Anno 103 · Numero 246

Lire 50 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) · Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4900 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 21 Ottobre 1969

Si cerca un chiarimento all'interno del partito

Nella dc si è sciolta la corrente che sostiene la segreteria Piccoli

Nella notte si erano incontrati i capi dorotei (Rumor, Piccoli, Colombo, Andreotti) per un estremo tentativo di salvare l'unità del gruppo - Mentre era in corso la riunione, gli amici di Piccoli e di Rumor hanno comunicato lo scioglimento - In settimana la direzione dc

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 ottobre.

La corrente dorotea, che aveva la maggioranza relativa nella dc, è stata sciolta. L'iniziativa è stata presa dai sostenitori di Piccoli e di Rumor, dopo aver constatato, nella scorsa settimana, l'impossibilità di mantenere una linea unitaria con i gruppi facenti capo a Colombo e ad Andreotti. La notizia dello scioglimento, o meglio dell'uscita di Piccoli e di Rumor dalla corrente di «Impegno democratico», è stata comunicata alle 22 mentre a Palazzo Doria, in via Del Plebiscito, i quattro «leaders» della corrente — Rumor, Piccoli, Colombo, Andreotti — erano ancora riuniti per un tentativo estremo di salvare l'unità, risoltosi nel nulla.

Il comunicato di scioglimento è firmato da Gullotti, Ruffini, Bisaglia, Carraro, Vincenzo Russo e Orlando. Come è stato fatto notare, mancano non soltanto gli amici di Colombo e di Andreotti ma anche i bonomiani. Il comunicato dice che per attuare nel partito la chiarificazione sollecitata dal segretario on. Piccoli bisogna superare l'ostacolo delle correnti così come sono organizzate. Questa esigenza, si aggiunge, è stata *«condivisa al recente convegno di San Ginesio»*, e ciò significa che Piccoli e Rumor contano sull'appoggio di Forlani (fanfaniano) e di De Mita (sinistra di «base»). *«Questo gruppo*, dice ancora il comunicato, *ha rilevato il dovere di tutti, e in particolare della corrente maggioritaria, di compiere atti concreti per arrivare a un nuovo modo di far politica all'interno del partito, e ha comunicato la volontà di sciogliere la corrente di "Impegno democratico". Un comitato ristretto di questo gruppo prenderà i contatti necessari con gli altri gruppi che condividono questo orientamento».*

L'accordo con i fanfaniani è stato immediatamente confermato in una dichiarazione dell'on. Forlani: *«L'impegno dei vari gruppi della dc a ricercare il superamento di vecchie formule di corrente che hanno finito per essere di ostacolo alla vita del partito è un fatto positivo. Che il gruppo più numeroso dia praticamente corso all'invito del segretario politico per un reale rimescolamento e quindi per una nuova possibilità di confronto e di convergenza, è un contributo importante alle possibilità di ripresa e di iniziativa della dc».*

Al termine della riunione con Rumor, Piccoli e Colombo l'on. Andreotti ha fatto la seguente dichiarazione: *«Per la prima volta avevamo cominciato un approfondito dibattito tra tutti i consiglieri nazionali di "Impegno democratico" per formulare una serie di proposte da presentare all'interno del partito. Non vi sono stati dissensi politici di rilievo. La riunione, sospesa venerdì, doveva riprendere stasera. Ci è stato da poco comunicato che una parte di consiglieri, riunitasi separatamente, ha deciso di abbandonare il lavoro comune che ci era stato affidato dal congresso. E' chiaro che chi non condivide il frazionismo deve agire con molta serietà e responsabilità per evitare gravi conseguenze al Paese e alla dc in un momento che non è dei più tranquilli».*

A sua volta Colombo nel lasciare Palazzo Doria ha detto: *«La decisione presa da alcuni consiglieri di "Impegno democratico" di costituirsi in gruppo cade nel corso di una riunione nella quale erano stati affrontati i più importanti temi politici del momento. Finora non si erano manifestati dissensi sulla ricostituzione del governo di centro-sinistra quadripartito. La discussione aveva anzi contribuito a chiarire meglio i punti di vista. Quanto all'assetto interno del partito, alcuni di noi avevano manifestato, senza porre pregiudiziali di carattere personale, ed in coerenza con gli orientamenti emersi dal congresso di Roma, la convinzione che — anche al fine di facilitare la ricostituzione del governo quadripartito — fosse necessaria una maggioranza ampia e comprensiva anche delle correnti di sinistra della dc». «La decisione assunta da coloro che oggi si costituiscono in corrente autonoma* — ha concluso Colombo — *è certamente grave, tanto più che cade in un momento particolarmente difficile per la vita del Paese».*

E' nella ricerca dell'alleanza con le altre correnti che i dorotei si sono mossi non unitariamente e alla fine si sono spaccati. Colombo e Andreotti, affermando che bisogna escludere le elezioni anticipate, hanno dato l'impressione di essere vicini a Moro e alle sinistre. E difatti un esponente moroteo ha elogiato ieri la posizione di Colombo. Il segretario Piccoli, pure muovendosi verso la formazione di una nuova più ampia maggioranza, ha mostrato di confidare in un'intesa con la sinistra di «base», già sicuro dell'appoggio di Fanfani.

La maggioranza dell'ultimo congresso (da un lato dorotei, fanfaniani e taviani, dall'altro lato Moro e le sinistre) si è dissolta. I taviani hanno detto che non si sentono vincolati ad alcuna maggioranza e che non aderiranno ad alcun nuovo schieramento che non comprenda almeno una delle correnti di sinistra. Moro e le sinistre hanno accentuato la loro alleanza.

Una riunione della direzione è prevista in settimana. Ogni previsione sugli sviluppi è difficile. Tutto è estremamente fluido. Tutti i gruppi dicono che non fanno questione di persone per la segreteria del partito. Quanto al governo, il monocolore dovrebbe essere garantito almeno fino al momento in cui non ci sarà un effettivo chiarimento e non si saprà se è possibile passare al quadripartito, trovare altre soluzioni o lasciare le cose come stanno fino alle elezioni amministrative e regionali della primavera.

Fausto De Luca



Roma. Rumor e Piccoli durante una riunione del gruppo di «Impegno democratico»

Non esclusa anche un'agitazione ad oltranza

Scioperano i 10 mila portalettere Niente posta fino a venerdì mattina

Domani e giovedì fermi tutti i postelegrafonici - Cominciati scioperi articolati nei monopoli Confermata l'astensione dal lavoro dei ferrovieri, dalle 21 di giovedì alle 21 di venerdì

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 ottobre.

La posta non sarà consegnata per altri quattro giorni in tutta Italia. I diecimila portalettere hanno cominciato oggi uno sciopero, che si concluderà giovedì, per sollecitare l'accoglimento delle loro richieste sull'orario unico. Hanno già attuato una prima astensione di 48 ore nella scorsa settimana, ora decisi a intensificare l'agitazione in futuro, fino a proclamare uno sciopero ad oltranza.

Forti quantitativi di lettere, raccomandate, espressi e pacchi sono bloccati nei depositi e nei reparti di smistamento. La massa di corrispondenza inevasa aumenterà di giorno in giorno, fino a stipare anche i magazzini delle stazioni ferroviarie. Secondo gli esperti ministeriali, non basterà una settimana, a cominciare da venerdì, per riprendere il normale ritmo di distribuzione, sempre che nel frattempo non vi siano altre sospensioni del lavoro.

Lo sciopero dei postini ha aperto una settimana particolarmente intensa di agitazioni nei vari settori pubblici e privati. La stessa astensione delle poste si estenderà, mercoledì e giovedì, a tutte le categorie di postelegrafonici. Resteranno sospesi i servizi telegrafici, parzialmente quelli telefonici sulle grandi distanze attraverso centralino, il pagamento delle pensioni negli sportelli postali, l'attività in entrata e in uscita dei conti correnti e dei vaglia.

I postelegrafonici reclamano la revisione delle competenze accessorie, la riduzione dell'orario di lavoro, l'«umanizzazione» dei turni, la sistemazione degli organici in rapporto al progressivo sviluppo del traffico.

Si è iniziata stamane anche una serie di scioperi articolati dei dipendenti dai Monopoli di Stato, che si prolungherà fino al 30 ottobre.

Nessuna novità, fino a questa sera, per lo sciopero dei ferrovieri proclamato dalle ore 21 di giovedì alle 21 di venerdì.

Il ministro dei Trasporti Gaspari si incontrerà domani con i sindacati per tentare di giungere a un chiarimento sui punti in discussione: l'applicazione degli accordi sulle competenze accessorie e sull'aggiornamento degli organici, oltre a una modifica degli orientamenti seguiti per i trasporti su strada in concorrenza con le ferrovie. Se la vertenza non sarà risolta, il blocco dei treni viaggiatori e merci sarà inevitabile, insieme con la sospensione di ogni attività amministrativa.

Le agitazioni nel pubblico impiego saranno intensificate entro breve tempo. Tutti i dipendenti dello Stato (ferrovieri, postelegrafonici, insegnanti, amministrativi, lavoratori del Monopoli e dell'Anas) parteciperanno a uno sciopero nazionale già proclamato (mancano solo la data e le modalità), se un incontro fissato per giovedì prossimo con il ministro del Lavoro Donat-Cattin non darà risultati soddisfacenti.

Giovedì, astensione nazionale degli edili; un'altra è programmata per il 28, oltre a ventiquattr'ore di agitazioni articolate. Anche i dipendenti dall'industria dei laterizi sospenderanno il lavoro il 23 e il 28 e i chimici-farmaceutici dalle ore 6 del 24 ottobre alle 6 del 25 e dalle 6 del 30 ottobre alle 6 del 31. Gli autoferrotranvieri fermeranno tram e autobus, metropolitane e ferrovie secondarie in concessione per ventiquattro ore venerdì prossimo. I giornali non usciranno giovedì per lo sciopero dei poligrafici.

Sono interessati, nel complesso, alle varie controversie quasi cinque milioni di lavoratori pubblici e privati. I dipendenti di tutti i settori, cioè oltre dieci milioni di operai e impiegati, dovrebbero partecipare a uno sciopero generale che le tre maggiori confederazioni (Cgil, Cisl, Uil) stanno concordando per sollecitare una organica ed efficace politica della casa.

Giancarlo Fossi

Dopo l'intervista di gruppo a "La Stampa„ sull'autunno sindacale

Crisi di Borsa e fuga di capitali

Caro Direttore, i commenti di La Malfa, Giolitti e Bosso, seguiti alla tavola rotonda sui problemi sindacali ed economici del momento, ci sembra non abbiano tenuto conto d'una questione di importanza capitale e cioè l'atrofia dei mercati azionari.

Si denunciano la massiccia e dolorosa emigrazione dei lavoratori, l'imponente e inarrestabile esportazione di capitali, che rende difficile il finanziamento degli investimenti e di conseguenza una maggiore occupazione. Sono dati di fatto inconfutabili, ma anche gli effetti di una politica, spesso inopportuna, talvolta punitiva degli ultimi tredici anni.

Già nel 1956 la famosa «legge Tremelloni» per la perequazione tributaria, giusta sotto il profilo morale e ben congegnata sotto quello tecnico, non aveva tenuto conto della situazione oggettiva del Paese. Si era alla vigilia di una vera e propria rivoluzione industriale, senza che fossero state approntate o modernizzate le strutture indispensabili a tale esplosione di vitalità. I contribuenti erano ancora sotto lo «choc» dell'imposta straordinaria sul patrimonio del 1947 che, rapida nell'applicazione per quanto concerneva i beni immobili, era stata lenta e ingiusta per i possessori di titoli azionari. Questi ultimi infatti erano stati valutati ai corsi astronomici del 1947 per non parlare delle numerosissime contestazioni dovute a uno schedario di titoli azionari disordinato e incompleto.

Vi era perciò grande diffidenza da parte degli investitori a ogni livello e l'art. 17 della legge Tremelloni fu la goccia che fece traboccare il vaso. Pochissimi i nuovi acquisti di azioni, numerose le vendite. Per aggirare la nuova legge (in campo fiscale, e non solo in Italia, ogni nuovo provvedimento aguzza l'ingegno degli esperti che cercano il modo di eluderlo in tutto o in parte) fu escogitato il non molto complesso espediente di mutare paternità ai possessori di titoli, trasferendola di una persona fisica o giuridica italiana a un conto cifrato o una società di comodo straniera.

La strada era segnata: quando nel 1962, e ancor più nel 1963-'64, l'avvento del centro-sinistra e le riforme che ne seguirono (nazionalizzazione elettrica e nominatività delle cedole) allarmarono i possessori di titoli azionari, fu una corsa al disinvestimento o al cambio di etichetta dei patrimoni. L'esodo dei capitali si fece progressivamente più imponente, mettendo in crisi la Borsa e di conseguenza il mercato dei capitali per le imprese.

I governi tamponarono la falla mediante il ricorso a capitali di credito (emissioni obbligazionarie e indebitamento bancario), ma era un espediente che serviva alle occorrenze più urgenti, non a stimolare gli investimenti produttivi. Fossilizzata l'attività della Borsa, i risparmiatori aumentarono la propensione per gli impieghi all'estero.

Questo è stato il doloroso risultato d'una lotta eccessivamente politicizzata, che non teneva conto dell'importanza della componente psicologica nei risparmiatori. Si poteva risolvere la questione inasprendo i controlli o limitando rigidamente i movimenti di capitale, ma questo avrebbe diminuito la capacità esportatrice del Paese, proprio il contrario di quanto si deve fare per aumentare il reddito nazionale.

L'esperienza o un imperioso «stato di necessità» ha portato negli ultimi tempi a un deciso mutamento di rotta da parte del governo e delle autorità centrali. Sono bastati alcuni provvedimenti, fra l'altro ancora da approvare dal Parlamento — una vera e propria dichiarazione di buone intenzioni del governo nei confronti degli investimenti azionari — per vedere rifiorire la Borsa e diminuire le esportazioni di capitale, come si può desumere dal migliorato andamento della lira sui mercati valutari in questi giorni.

Renato Cantoni

Il Bundestag vota per il governo di "mini-coalizione„

Oggi Brandt Cancelliere

Le sorprese sembrano escluse - Per essere eletto occorrono 249 voti; ne avrà sicuramente 254 (i socialisti ed i liberali) e forse voterà per lui anche qualche democristiano - Il dc Von Hassel presidente della Camera con i suffragi dei socialdemocratici

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 20 ottobre.

Sembra ormai sicuro che domattina il capo del partito socialdemocratico Willy Brandt verrà eletto Cancelliere. Le ultime incertezze sono cadute, oggi a Bonn il «cambio di potere» lo si sentiva nell'aria. A Brandt occorrono almeno 249 voti dei 496 deputati del Bundestag. Ne ha (almeno sulla carta) 254, i 224 dei deputati socialdemocratici e i 30 dei liberali, che dovrebbero formare la «minicoalizione».

Fino a ieri vi erano due dubbi: saranno presenti tutti i 254 deputati socialisti e liberali? Voteranno tutti per il Cancelliere designato dal presidente della Repubblica Heinemann? Oggi, dopo la seduta costituente del sesto Bundestag, avvenuta in un'atmosfera festosa, la risposta degli osservatori politici è positiva. Un solo deputato, il democristiano ex ministro dell'Interno Paul Luecke, sofferente di cuore, era assente; gli ultimi «ribelli» dell'ala liberale conservatrice (Mende, Starke, Von Kuehl-Mann-Stumm, Zoglmann) hanno detto di accettare la disciplina di partito e hanno promesso che domani voteranno per Willy Brandt.

Gli osservatori ritengono addirittura che Brand potrebbe ottenere più di 254 voti. Qualche deputato della giovane guardia democristiana, insoddisfatto dei dirigenti del partito, Kiesinger e Heck, che hanno condotto una campagna elettorale sbagliata, aggressiva e arrogante, voterebbero per protesta a favore del candidato socialista.

Oggi, la seduta costituente del sesto Bundestag è stata una specie di prova generale del voto di domani. Si è votato per la carica di presidente della Camera. E' stato eletto — come previsto — l'unico candidato, l'ex presidente Kai Uwe Von Hassel, del partito democristiano. Non era previsto invece il numero dei suffragi che Von Hassel ha ottenuto: 411 su 517 (hanno votato anche i 22 deputati berlinesi, che domani non potranno votare), con 72 contrari e 34 astenuti. Ciò significa che la maggioranza dei 254 deputati della «minicoalizione» ha dato il voto al candidato del partito che domani condanneranno all'opposizione.

Soltanto pochi pessimisti ritengono ancora che l'esito del voto di domani sia incerto, e che Willy Brandt non ce la faccia a ottenere almeno 249 voti. In questo caso, entro due settimane il Parlamento (non più il Capo dello Stato) dovrebbe ripresentare un candidato (che sarebbe di nuovo Brandt); per essere eletto è necessaria la medesima maggioranza assoluta di 249 voti. Se fallisse ancora una volta, si rivoterebbe immediatamente. Verrebbero proposti più candidati (Kiesinger e Brandt, probabilmente): per diventare Cancelliere basterebbe la maggioranza semplice. L'ultima parola spetta tuttavia al Capo dello Stato, che può accettare il voto del Parlamento oppure sciogliere la Camera e indire nuove elezioni.



Bonn. Willy Brandt oggi si presenterà in Parlamento

A quest'eventualità, ventilata fino a ieri, oggi a Bonn non si pensa più. Se i sorrisi e le strette di mano non ingannano, i democristiani di Kiesinger e i cristiano-sociali di Strauss sembrano avere accettato il ruolo ingrato di oppositori. Kiesinger è arrivato ostentatamente con alcuni minuti di ritardo in Parlamento (dove gli è stato riservato un posto in prima fila, accanto al segretario del partito Heck, all'ex cancelliere Erhard e al capo del gruppo parlamentare democristiano-cristiano sociale Barzel). Ma tanto lui quanto Strauss, fino a ieri tuonanti contro la «frode» ordita dai socialdemocratici con i liberali, oggi erano rilassati e hanno scambiato vigorose strette di mano con gli avversari.

Strette di mano si sono avute stasera tra democristiani e socialdemocratici, tra il cancelliere uscente Kiesinger e il probabile cancelliere di domani Brandt, durante un ricevimento con il quale il presidente della Repubblica Heinemann ha congedato il governo di «grande coalizione», ringraziandolo per l'opera svolta negli ultimi tre anni.

Tito Sansa

Assegnato al B.I.T. il Nobel per la pace

Fra i candidati c'era Dubcek

Oslo, 20 ottobre.

(w. r.) Il comitato del parlamento norvegese per il Premio Nobel per la pace ha deciso oggi di assegnare l'ambito riconoscimento per l'anno 1969 al *Bureau International du Travail*, «agenzia» specializzata delle Nazioni Unite che ha sede a Ginevra. Il B.I.T. è stato fondato cinquant'anni or sono e si occupa principalmente dell'aspetto sociale dei rapporti di lavoro, oltre che dell'assistenza tecnica ai paesi in via di sviluppo.

I candidati al Nobel per la pace erano quest'anno trentacinque. Tra questi, l'ex segretario del partito comunista cecoslovacco Alexander Dubcek.

Iniziati a Pechino i colloqui sulle frontiere

Russi e cinesi trattano in un clima di tensione

Alla vigilia dell'incontro, Suslov ha accusato la Cina di «avventurismo e sciovinismo» - Nessuna indiscrezione sui risultati della prima seduta

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 20 ottobre.

«I negoziati tra le delegazioni governative dell'Unione Sovietica e della Repubblica popolare cinese sono incominciati a Pechino sulla base dell'apposito accordo». Così l'agenzia «Tass», in una breve corrispondenza dalla Cina, segnala oggi l'inizio dei lavori sulle questioni di frontiera. Segue l'elenco dei membri delle delegazioni, capeggiate dai viceministri degli Esteri Kuznezov e Ciao Kwan-hua, e dai generali Matrosov e Tsai Ceng-wen. Né la «Tass», né le «Izvestija» che pubblicano la corrispondenza, fanno commenti. Fino a questa sera non informano neppure se l'andamento dei negoziati è positivo e se continuano domani.

I negoziati sono incominciati con una nota di contrasto. Ieri, uno dei massimi *leaders* del Cremlino, l'ideologo Suslov, ha pubblicato su *Kommunist* un duro attacco contro i cinesi. «*I comunisti di tutto il mondo* — egli ha detto fra l'altro — *sono profondamente allarmati e irritati per l'attuale politica avventuristica e sciovinistica della Cina, che si è staccata dal marxismo leninismo e dall'internazionalismo proletario*». L'articolo di Suslov è stato interpretato come una risposta alla nota cinese dell'8 ottobre che accusava la Russia di «espansionismo»: «*E' la Russia* — essa affermava — *che manda truppe in Mongolia, che invade la Cecoslovacchia con centinaia di migliaia di soldati, che si impegna in una prova di forza nell'Europa orientale, nel Mediterraneo, nell'Oceano Indiano e nel Pacifico*».

La polemica non sembra favorevole ad un buon esito dei negoziati. Ma né l'Urss né la Cina hanno mai detto di voler sottoscrivere una tregua ideologica. Esse hanno anzi sottolineato, nelle parole di Ciu En-lai, che il loro «*conflitto delle idee*» potrà durare altri diecimila anni. L'Urss e la Cina sono piuttosto alla ricerca di un compromesso pratico per impedire che la tensione alla frontiera provochi accidentalmente una vera guerra. Secondo attendibili fonti d'informazioni, l'Urss spingerebbe il suo nuovo pragmatismo fino a proporre l'inclusione di un eventuale accordo in una più vasta normalizzazione dei rapporti: ritorno degli ambasciatori alle rispettive sedi, da cui sono stati richiamati due o tre anni fa, e ripresa degli scambi culturali e commerciali.

E' difficile dire quali siano le probabilità di successo sia per l'Urss sia per la Cina. I progressi compiuti dalle due superpotenze comuniste dal 29 marzo, quando i sovietici proposero per primi i negoziati, sono certamente notevoli. Dopo centinaia di morti e un migliaio di incidenti, negli ultimi otto mesi, un comune punto di partenza per discutere è emerso. Ma i precedenti sono sfavorevoli. Sovietici e cinesi si incontrarono l'ultima volta nel febbraio del '64, quando le loro divergenze non erano così esasperate. I negoziati fallirono: dovevano riprendere l'ottobre dello stesso anno, ma poi Kruscev fu deposto e Pechino fece scoppiare la prima bomba atomica. Inoltre, le due parti parlano linguaggi incompatibili. «*Aboliamo i trattati in vigore* — dice Pechino — *e sostituiamoli con altri nuovi*»: e chiede 21 mila chilometri quadrati di terra. «*I trattati sono intoccabili*» risponde Mosca. E propone piccole revisioni «*là dove eventi naturali o gli interessi delle popolazioni locali le rendano necessarie*».

Ennio Caretto

IL SOMMARIO

Il nostro Stato

Gli statali di rincalzo



I ferrovieri nel 1938 erano gli operai più pagati d'Italia, oggi sono i meno pagati: lo ha detto Luciano Rufino, segretario confederale della Uil, nell'intervista di gruppo dell'altra settimana a *La Stampa*. I postelegrafonici sono cresciuti di numero, ma la mole della corrispondenza è aumentata ancora di più; e se molti guadagnano bene, lo debbono agli «straordinari» imposti dall'insufficienza dei ranghi (mancherebbero 37 mila dipendenti). L'Enpas, in situazione fallimentare, non garantisce più agli statali l'assistenza cui avrebbero diritto. Impiegati e operai dei Monopoli rivendicano la settimana corta, un vantaggio già conquistato da larga parte dei lavoratori nell'industria privata. Tutti, quindi, hanno valide ragioni per mettersi in sciopero.

Ma quest'ondata di agitazioni nel settore pubblico, che coincide con la fase più calda e decisiva delle vertenze nel settore privato, suscita gravi perplessità anche nel meno forcaiolo dei cittadini: per il calendario degli scioperi, per la natura delle rivendicazioni, per le conseguenze sull'economia del Paese, per la volontà politica che sottintende (l'estrema sinistra dirama bollettini di guerra: «*La battaglia si allarga...*»). Si può ammettere senz'altro che non ci siano propositi «sovversivi» nei sindacati degli statali; c'è indubbiamente un'assoluta indifferenza all'interesse generale ed insieme un certo animo, inquietante anche se forse inconscio, da assalto allo Stato.

Tutti sapevamo che l'autunno sindacale sarebbe stato difficile: venivano a scadenza decine di contratti collettivi per milioni di lavoratori nei settori chiave dell'industria, dai metalmeccanici agli edili ed ai chimici. Ma per gli statali non ci sono contratti da rinnovare, né termini da rispettare; continua la massiccia campagna di rivendicazioni che dura da un paio d'anni, che concessioni parziali non hanno soddisfatto e di cui non si vede la fine. Probabilmente alcuni sindacalisti pensano che il cumulo delle agitazioni possa rendere più debole la resistenza sia dello Stato, sia dell'industria privata; però è una manovra rischiosa: politica a parte, ha serie conseguenze economiche. Ad ogni cedimento dello Stato, cresce il peso dell'amministrazione pubblica «*sul mulo che produce per tutti*»: cioè anche sugli altri lavoratori, che già pagano a caro prezzo dei servizi inefficienti.

Statali e parastatali, esclusi alcuni gruppi fortunati, non nuotano nell'oro. E lo Stato ha gravi responsabilità: rinvia da vent'anni la riforma burocratica, non ha la forza né la volontà di imporre un ordine razionale, procede per misure d'emergenza, ha consentito che si creassero sperequazioni e oasi di privilegio. Ma gli statali sono, tutti assieme, il più potente gruppo di pressione, perché sono in grado di paralizzare la vita del Paese; e possono scioperare senza rischio per sostenere delle rivendicazioni che non incontrano, come nelle attività privato, limiti oggettivi invalicabili.

I sindacalisti dell'industria, per quanto combattivi, sanno che gli aumenti salariali sono legati all'aumento della produttività, che non si possono chiedere busta-paga migliori ad aziende in dissesto, e che se i prodotti troppo cari restassero invenduti, diminuirebbero i guadagni e crescerebbero i disoccupati.

Gli statali hanno la sicurezza del posto; anzi, i ranghi del pubblico impiego tendono ad allargarsi in tempo di recessione. Sanno di non dover offrire, per un salario maggiore, un più alto rendimento: nessuno controlla la produttività degli impiegati, elimina gli uffici inutili, reprime gli abusi. Possono ignorare — come i parastatali — i bilanci dell'azienda in cui lavorano: il disastroso passivo delle mutue non impedisce gli aumenti di stipendio, perché l'onere in qualunque modo ricade sulla collettività. E se il governo avesse il coraggio di tentare una riforma seria, per far funzionare la macchina pubblica con l'efficacia di una sana azienda privata, l'esercito burocratico sarebbe in grado di opporre un'insormontabile resistenza, attiva e passiva.

Tutti gli scioperi delle attività produttive hanno un costo, che può essere calcolato in termini economici; sindacalisti ed imprenditori ne tengono conto nella battaglia contrattuale. Lo sciopero dei servizi pubblici ha invece un costo difficilmente valutabile in denaro e conseguenze immediate per l'intera collettività, pesanti ripercussioni indirette: nessuno potrebbe dire quale danno abbia inflitto all'economia nazionale, nel maggio scorso, il blocco di cento milioni di lettere. Merita pagare il prezzo necessario per difendere il diritto di sciopero, una conquista intangibile non solo perché scritta nella Costituzione; però la Costituzione consente anche di regolarne con leggi lo svolgimento. Mi sembra che i dipendenti dello Stato dovrebbero accettare o una disciplina dello sciopero, o una riforma che riduca i costi ed accresca il rendimento dell'amministrazione. La crisi dei servizi pubblici è dovuta, in larga misura, alla distribuzione irrazionale dei dipendenti, ai metodi superati di lavoro, alla ridotta utilizzazione degli uomini.

Ma, naturalmente, leggi e riforme non potrebbero impedire un cumulo di agitazioni pubbliche e private, quale vediamo in questo ottobre. E' anzitutto un problema di responsabilità. I sindacati dovrebbero avvertirlo in un momento in cui chiedono, giustamente, una diretta partecipazione alla vita politica del Paese.

Carlo Casalegno

Spietata lotta tra clan rivali per il dominio dei "night-clubs„

"Cosa nostra„ a Genova e in Riviera?

I dodici colpi di rivoltella sparati una settimana fa a Sampierdarena contro un «boss» della malavita hanno rivelato un mondo dove la violenza non ha limiti - Una banda di delinquenti tunisini e nizzardi tenta di imporre la sua legge - I proprietari dei locali notturni temono rappresaglie, perciò preferiscono pagare la tangente al «racket» - Tre giorni di lutto nelle bische clandestine per il «boss» ucciso - Ora la polizia prevede nuove vendette



Genova. Poco dopo la sparatoria: Il locale notturno davanti al quale è stato ucciso il «boss» Giuseppe Giamporcaro (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 ottobre.

I dodici colpi di pistola sparati una settimana fa a Sampierdarena contro un «boss» della malavita genovese, il calabrese Giuseppe Giamporcaro, s'inquadrano nella spietata lotta che un clan di «racketeers» conduce da tempo a Genova per il dominio dei «night-clubs» e della prostituzione. Pare di rivivere le sequenze truculente di «Scarface», cambiano soltanto lo sfondo e la cornice. Non le vecchie «Ford» decapotabili, ma lucenti fuori-serie, non mitragliatori a nastro ma Beretta calibro 9, niente bionde sofisticate con i «renards» al collo e il grammofono a tromba che gracchia le romanze di Caruso. Questi nuovi «racketeers» hanno per amanti (e sfruttano) prostitute in minigonna, si muovono sotto le luci psichedeliche dei «nights», le loro violenze, le loro sparatorie hanno per sottofondo ossessionanti ritmi elettronici.

A Genova, l'«escalation» del «racket» è cominciata dai locali notturni. In un certo mondo equivoco, il «night» non è soltanto un luogo d'incontro e di relax dopo una giornata di lavoro: è più che altro un posto dove si possono trovare facilmente emozioni proibite. Emozioni che, manipolate da un'organizzazione, diventano una industria estremamente lucrosa, dalla quale dipendono il mercato delle ragazze compiacenti, il contrabbando di sigarette e di liquori e, non ultimo, lo spaccio dei «paradisi artificiali».

Chi sono e da dove vengono i «racketeers» che hanno sconvolto le «notti bianche» di Genova? Dice il capo della Mobile: «Si tratta di un vero e proprio clan di tunisini e nizzardi, la cui base di partenza è Marsiglia. Sono dodici, quindici elementi, tutti con la fedina penale zeppa di condanne. Sono venuti a Genova otto mesi fa e da allora si è avuta tutta una serie di episodi premonitori che ci hanno messo in allarme: improvvise risse nei "nights", gente trovata pesta e sanguinante sui marciapiedi, violenze e intimidazioni d'ogni genere nei confronti delle prostitute locali».

La Mobile, dunque, era al corrente dell'attività di questi delinquenti, ma aveva le mani legate. «C'è la questione delle prove ed è una questione delicatissima — *spiega il funzionario.* — Certi gestori di "nights" preferiscono pagare la tangente al "racket" per essere protetti piuttosto che denunciare l'estorsione alla polizia. Per quale motivo? "Perché abbiamo famiglia e teniamo ai nostri connotati" rispondono».

Champagne gratis

Uno dei tanti episodi. Due mesi fa, il clan al completo si presentò in un «night», consumò non meno di venti bottiglie di champagne, poi, al momento di saldare il conto, salutò il gestore dicendogli: «Dovete essere onorato della nostra presenza. Torneremo presto». *Tornarono, infatti, e discussero la tangente che doveva essere loro pagata. Informata della vicenda attraverso i canali segreti della Genova di notte, la polizia convocò il gestore e gli chiese se intendeva sporgere denuncia: conosceva i «racketeers», perché mai gli mancava il coraggio civile di firmare una deposizione?* «Il coraggio civile ce l'ho — risposе l'uomo. — E' quello fisico che mi manca. Mettiamo che voi li arrestiate, i miei persecutori. E se poi tra un mese me li ritrovo nel "night"? Passi pure per le suppellettili e il bar, ma ai miei occhi e alle mie mascelle ci tengo».

«Un centone, subito»

C'è stato un solo caso di denuncia, ma purtroppo è giunto tardi sulla scrivania del dirigente della Mobile e non è servito ad impedire la sanguinosa sparatoria di Sampierdarena. Una sera d'agosto, il clan tunisino entrò nel «Moulin Rouge», un locale notturno della Foce. «Champagne per tutti» *ordinò quello che pareva essere il capo, Giuseppe Russo detto «Pepe». Scolarono una decina di bottiglie e al momento di pagare dissero:* «Noi non siamo abituati a pagare, se pretendete i soldi sfasciamo tutto».

«*Pepe*» *e uno dei suoi amici, Alfredo Basile, tornarono di primo pomeriggio, al «Moulin Rouge» per incontrarsi con il titolare, il signor Luigi Anastasi. Parlò Alfredo Basile:* «Noi dobbiamo vivere, ci devi dare qualcosa; subito un centone e poi una tangente. Per esempio, tu certamente avrai dei crediti in giro che ti è difficile riscuotere. Ci pensiamo noi». «*Pepe*», *mettendo una mano in tasca, aggiunse:* «Potremmo farti camminare con le stampelle per tutta la vita».

Il signor Luigi Anastasi prese tempo, ci pensò su, poi decise di confidarsi con la polizia. Iniziarono le indagini che dovevano inchiodare alle loro responsabilità i tunisini e fu in questo frattempo che davanti al «Las Vegas», un locale notturno di Sampierdarena, Giuseppe Giamporcaro venne crivellato di pallottole.

Dice il capo della «Mobile»: «I tunisini stavano tentando il "racket" anche al "Las Vegas". Avevano già provocato gli "incidenti di avvertimento": *qualche ceffone a una ballerina, quattro pugni a un giovanotto e minacce, tante minacce.*

Al «Las Vegas», però, c'era Giuseppe Giamporcaro, ufficialmente «buttafuori» del locale; lui era lì apposta, per «tenere l'ordine» e, nello stesso tempo, per calmare i provocatori di incidenti. Il calabrese sapeva come andavano a finire certe cose, per lui il «racket» non era una attività sconosciuta. Naturalmente intervenne e fu allora che i «racketeers» decretarono la sua morte.

Ora, cinque «pistoleros» del clan sono dentro sotto l'accusa di omicidio volontario, gli altri si sono dispersi. «Sappiamo però per certo — *dice il dottor Angelo Costa* — che un altro clan di tunisini è già in città, pronto a riprendere le fila del "racket". Siamo nuovamente in allarme, anche perché la sanguinosa sparatoria di Sampierdarena, destinata a chiudere un conto in sospeso, ne ha riaperto un altro, altrettanto drammatico».

Venti corone

La vendetta, infatti, è covata con calore dagli amici di Giuseppe Giamporcaro. Le manifestazioni di solidarietà verso lo scomparso hanno già dato la misura della prima reazione della malavita locale all'azione del clan tunisino: venti corone di fiori, grandi e costose, al funerale del «boss» (sui nastri nemmeno un cognome, qualche nome proprio, ma quasi sempre semplicemente «Gli amici»); sospensione di tre giorni, in segno di lutto, dell'attività di tutte le bische clandestine dell'angiporto; donazione da parte dei biscazzieri alla moglie della vittima, che è ricoverata all'ospedale dove ieri ha dato alla luce un bimbo, del «guadagno» di tre successive sere; sottoscrizione fra gli amici di Giuseppe Giamporcaro a favore del bimbo appena nato.

Filiberto Dani

Finora nessuna traccia dell'opera del pittore bergamasco

Per il Caravaggio rubato a Palermo polemiche ed accuse tra le autorità

Il dipinto («La Natività», del 1609) asportato dalla chiesa dell'Oratorio di San Lorenzo - Commenti sulla mancata sorveglianza - Il prefetto: «La responsabilità è dell'autorità ecclesiastica e della sovrintendenza alle Belle Arti» Telefona ai carabinieri il giovane che a Milano ha sottratto al padre tele per un valore di mezzo miliardo

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 20 ottobre.

Finora nessuna traccia del dipinto del Caravaggio rubato nella chiesa dell'Oratorio di San Lorenzo a Palermo.

Il valore del quadro, intitolato «La Natività», che il Caravaggio dipinse proprio a Palermo nel 1609, ovviamente è incalcolabile, non c'è una quotazione di mercato. Qualcuno ha parlato di un miliardo. Per quanto riguarda la identificazione dei ladri, gli inquirenti procedono nel buio: tra l'altro non si sa se gli autori del furto appartengano ad una *gang* internazionale oppure siano siciliani.

Emergono, piuttosto, sconcertanti particolari sulla mancanza di sorveglianza con cui «La Natività» veniva tenuta nell'Oratorio di San Lorenzo. Lo stesso questore Zamparelli, che ha ricevuto disposizioni dal ministro dell'Interno on. Restivo di fare tutto il possibile per rintracciare il dipinto, stasera ha detto che le indagini sono dovute necessariamente partire da zero e che non si sa neppure quando sia esattamente avvenuto il furto.

Secondo le prime notizie di ieri, il dipinto sarebbe stato trafugato la notte tra venerdì e sabato, ma è la stessa polizia a dubitare di questa data. Di certo, vi è solo che la denuncia è stata presentata sabato nel tardo pomeriggio, quando gli uffici della questura erano già semivuoti. Le indagini, comunque, si sono iniziate subito, ma purtroppo finora non c'è un risultato.

Nell'Oratorio di San Lorenzo, nel centro di Palermo, il quadro del Caravaggio era posto sull'altar maggiore. La chiesetta s'affaccia su uno dei vicoli della città. Qui è stato possibile ai ladri compiere il sensazionale «colpo», con una facilità estrema. E' stato loro sufficiente spingere con una mano la finestrella e segare con una lima un portante di ferro per avere via libera.

Le reazioni al furto sono innumerevoli a Palermo, e tutte improntate ad una profonda preoccupazione per il modo con il quale vengono tutelate le opere d'arte. Particolarmente severa la dichiarazione rilasciata dal prefetto dott. Giovanni Ravalli, il quale ha detto: «*La responsabilità del furto è duplice: dell'autorità ecclesiastica, che aveva in custodia il dipinto, e della sovrintendenza alle Belle Arti*».

«*Per quanto riguarda il clero* — ha osservato il prefetto di Palermo — *quando esso possiede opere d'arte è indispensabile che ne affidi la custodia allo Stato, se non riesce a garantirla. Per quanto riguarda, invece, la sovrintendenza alle Belle Arti, risulta che mai abbia sollecitato od imposto alle autorità ecclesiastiche l'adozione di particolari misure di sicurezza per la custodia delle opere d'arte. In specie per il dipinto del Caravaggio, la sovrintendenza non ha mai ritenuto di interessare la questura per la sorveglianza*».

a. r.



Palermo. «La Natività», la tela del Caravaggio rubata nella chiesa di San Lorenzo

La vicenda di Milano

«I dipinti di mio padre sono ancora in Italia»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 ottobre.

Paolo Polli, il giovane che ha sottratto dall'abitazione del padre ventidue quadri di autore valutati almeno mezzo miliardo di lire, ha telefonato nuovamente questa sera ai carabinieri. Ha detto che i dipinti non sono a Londra, ma in Italia. Non ha voluto però rivelare dove le tele si trovino esattamente. Egli ha soggiunto di attendere il padre, con il quale dovrà accordarsi: soltanto quando ciò sarà avvenuto — ha precisato — tutti i quadri saranno riconsegnati.

Gli è stato chiesto se era a conoscenza che la villa del padre, a Rapallo, era stata visitata da alcuni ladri i quali, dopo aver forzato una porta d'ingresso, avevano rubato alcuni pregevoli vasi di peltro. Il Polli ha risposto affermando di essere lui il responsabile e ha ribadito che restituirà tutto.

Il giovane, che ha 28 anni ed è figlio del vice-presidente della Banca d'America e d'Italia, dott. Vincenzo Polli, aveva già telefonato al ten. Ciancio dicendo di essere il responsabile della scomparsa delle ventidue tele d'autore, asportate di notte dall'appartamento del funzionario. Paolo Polli aveva anche sostenuto che tutte le opere d'arte si trovavano già a Londra, depositate presso una banca. Nel corso delle indagini gli investigatori, dopo aver rintracciato un socio del giovane, avevano saputo che questi era stato pregato dal Polli di consegnargli le chiavi degli uffici di una società di consulenza commerciale, di cui entrambi sono titolari. Portando le chiavi al socio, egli lo aveva trovato al volante di una grossa «Buick» carica di voluminosi pacchi. Interpellato in proposito, il Polli aveva detto di avere preso i quadri nell'abitazione del padre, in piazza Sant'Erasmo 4, e di avere intenzione di portarli all'estero per depositarli in una banca ed ottenere in questo modo un cospicuo «fido», che doveva essere destinato a rinsanguare il precario bilancio della loro azienda.

Intanto, è stato reso noto l'elenco delle opere che costituivano la pinacoteca di casa Polli. Sono «*Un ritratto di uomo*» del Greco; «*Venere*» di Lorenzo Lotto; «*Madonna col Bambino*» di Lucas Cranach; «*Ritratto di donna*» di Vincenzo Catena; «*Deposizione*» di Lorenzo Lotto; «*Paesaggio*» di Zais; «*Madonna col Bambino*» di Bernardino Luini; «*Madonna con Bambino e paesaggio*» pure di Bernardino Luini; «*Punta della Dogana*» del Canaletto; «*Palazzo Ducale*» del Canaletto; «*Madonna col Bambino*» di Giovan-Battista Tiepolo; «*Scena di teatro*» di Pietro Longhi; «*Ritratto di giovane*» di Fra' Galgario; «*Ritratto di uomo*» del Moroni; «*Fiori*» del Guardi; «*Scene di harem*» del Guardi; «*Paesaggio di Venezia*» del Canaletto; «*Ritratto di donna*» di Fra' Galgario; «*Paesaggio con figura*» di Zuccarelli; «*Veduta del Canal Grande*» del Guardi e infine un quadro di cui non è stato reso noto né l'autore né il soggetto.

g. m.

Ogni anno uccisi 150 milioni di volatili

Proposte per impedire la strage degli uccelli

Firenze, 20 ottobre.

Ogni anno 150 milioni di uccelli sono preda dei cacciatori italiani. Lo afferma la mozione che la «Lega nazionale contro la distruzione degli uccelli» ha redatto a conclusione del convegno svoltosi a Firenze sabato e domenica scorsi. I cacciatori assicurano invece che nell'annata non vengono uccisi più di 70 milioni di esemplari.

Si tratta, comunque, di una vera strage. Occorre perciò, dice la Lega, che la caccia venga ulteriormente limitata, specie nelle zone costiere, e che vengano eliminati i particolari tipi di fucile tra i più distruttivi, come quello automatico a 5 colpi.

Per quanto riguarda la cosiddetta caccia a mare, i cacciatori sono, nella stragrande maggioranza, favorevoli alle richieste della Lega: questo tipo di caccia, infatti, consente di uccidere quaglie e tortore che tornano a nidificare e quindi provoca un depauperamento del patrimonio faunistico nazionale.

I cacciatori, del resto, sostengono di non essersi mai opposti alle zone di ripopolamento e fanno notare che la caccia è ormai un fenomeno sociale: nelle industrie strettamente legate alla caccia trovano infatti lavoro decine di migliaia di operai. In quanto alle armi distruttive, si fa notare che, attualmente, il fucile automatico compie la stessa funzione della doppietta. *(Ansa)*

LA "CITTÀ DI CARTONE,,

I piedi su Napoli

«...Regolare il sito e l'ordine delle nuove Ville, le quali se, come purtroppo si è cominciato a fare, s'edificheranno alla rinfusa senza ordine, e senza regola nella loro situazione, invece d'abbellire quei siti, oscurandosi le case l'una l'altra... renderanno quella riviera se non brutta, certamente incomoda molto, e disordinata. Ed egli è certo che, quanto più si tarderà, tanto meno sarà opportuno un rimedio, che sull'esempio della coltissima nazione olandese era dovere che da gran tempo si fosse dato».

La città in cui si è verificata la caotica e pericolosa espansione edilizia della quale si fa cenno, è Napoli. A parte lo stile arcaico del brano riportato, le cose che vi si dicono potrebbero essere tranquillamente firmate dagli inviati speciali dei quotidiani e dei settimanali che in questi giorni sono affluiti a Napoli per scoprire i misteri della «città di cartone».

Sono le stesse cose che vanno dicendo da anni quei non moltissimi napoletani — studiosi, giornalisti, uomini politici — che si sono logorati nell'infruttuoso tentativo di suonare l'allarme per la loro città. Li hanno accusati, a volta a volta, di moralismo velleitario, di astrattezza intellettuale, di strumentalizzazione politica. Li hanno pubblicamente definiti, ancora nel giugno di quest'anno, «necrofori». Come se le sofferenze di un malato di tifo, poniamo, fossero da attribuire al medico che ha fatto la diagnosi, anziché all'ingestione di verdure lavate male o ad un bagno in acque inquinate.

Il «necroforo» che ha scritto le frasi riportate all'inizio è un napoletano di duecento anni or sono. Si tratta di Giovanni Carafa, duca di Noja, che nel 1750 illustrava a Carlo di Borbone i vantaggi che si sarebbero ricavati da una pianta topografica della città. Il documento, poco conosciuto, mi è capitato sotto gli occhi per caso, tra le bozze di stampa di una *Cartografia della città di Napoli* in corso di pubblicazione.

Dopo avere sottolineato lo stretto rapporto che passa tra un equilibrato sviluppo urbanistico e il costume civile degli abitanti («*giustamente si convien dire il morale delle Città dipendere in grandissima parte dal fisico*»), Carafa insisteva sull'importanza della rete fognaria: «*Ma pure non senza incomodo e vergogna nostra, tutta la riviera di Chiaia quasi senza cloache è edificata; nel che tanto maggiore è la vergogna e più evidente la trascuraggine, quanto per essere vicinissimo il mare erano le cloache facilissime a farsi, e di assai piccola spesa. Inoltre molti quartieri di Napoli sono di cloache comunicanti privi; onde è necessario che quando sono ripiene quelle che si sono fatte, rompendo le strade; si abbiano schifosissimamente a purgare*». Quanto ai condotti esistenti, il loro intrico era tale, che soltanto i Pozzari riuscivano a raccapezzarcisi: di qui la necessità di procedere alla «esatta delineazione delle cloache».

* *

A duecento anni di distanza, i termini del problema sono press'a poco gli stessi. Nell'immediato dopoguerra si diceva che soltanto un «Pozzaro», e precisamente un vecchio impiegato comunale a nome Fimiani, conoscesse esattamente l'ubicazione dei vari tronchi fognari. Se questa tradizione orale persista ancora, non saprei dire; certo è che a tutt'oggi manca una documentazione rigorosa della rete fognaria napoletana.

Quanto poi ai quartieri «di cloache comunicanti privi», è soltanto di pochi giorni or sono la notizia che un mancato allacciamento fognario ha provocato un grave dissesto in Via S. Domenico, sulla collina del Vomero. Dicono a Napoli che, se Victor Hugo fosse stato napoletano, non avrebbe potuto scrivere *I Miserabili*, o perlomeno non avrebbe potuto far fuggire Jean Valjean attraverso le fogne della città.

Prima degli ultimi disastri, il bersaglio da colpire si offriva quasi sfrontatamente al tiro dei «necrofori». Oggi, viceversa, si è levato un polverone tale, da far sorgere il dubbio che un bersaglio da colpire sia addirittura mai esistito. Non soltanto non si trova chi sia disposto a fare l'autocritica, ma, al contrario, tutti rivendicano il diritto alla pubblica gratitudine.

L'ex sindaco monarchico si vanta di avere costruito (grazie ai contributi della Cassa per il Mezzogiorno) alcuni tronchi di fogna; e non dà peso al fatto che fu proprio la sua Amministrazione a dare il via a quella colata di cemento che avrebbe reso inadeguata una rete fognaria anche doppia di quella napoletana. Un altro ex sindaco — democristiano — si vanta di avere «frenato» l'indiscriminata attività edilizia; e sembra dimenticare che tra gli episodi connessi con la suddetta attività alcuni, oggi al vaglio della magistratura, risalgono proprio al periodo del suo sindacato.

* *

Gli amministratori attuali si vantano, a loro volta, di avere finalmente varato il progetto di Piano Regolatore (peraltro molto discusso). E poco importa se hanno continuato a concedere licenze edilizie a ritmo serrato; se non hanno costruito nuovi tronchi fognari, malgrado i miliardi della Legge speciale; se non hanno disposto scrupolose revisioni della rete esistente; se hanno liquidato come un inutile pezzo di carta la Relazione sul sottosuolo di Napoli, redatta due anni or sono da un qualificato gruppo di studiosi.

Ma le responsabilità politiche della situazione vanno ricercate anche tra gruppi e persone che — oggi — sparano a zero sulla Giunta. Né si può tacere il dubbio, legittimato dalle feroci lotte scatenatesi all'interno dei partiti della maggioranza, che qualcuno voglia cogliere l'occasione degli scandali edilizi per sbarazzarsi di questo o quello scomodo compagno di cordata.

Comunque sia, lo stato d'animo dei napoletani sembra avere superato i confini stessi dello sdegno e della paura. Oggi vi è una specie di rassegnazione mescolata a scetticismo. Rassegnazione a leggere dichiarazioni come quelle, recentissime, del segretario cittadino della Dc, che ha messo l'accento sui «momenti più esaltanti» della politica condotta a Napoli dai democristiani, con particolare riferimento alla sistemazione urbanistica della città. E scetticismo nei confronti dell'inchiesta ordinata dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Si dubita, come ha fatto notare l'on. Compagna, che «*possa essere una finta inchiesta, un'inchiesta per eludere i problemi, più che per affrontarli alle radici*». Perciò, ha aggiunto Compagna, la Camera — e con la Camera l'opinione pubblica — dovranno essere informate di tutto ciò che dall'inchiesta sarà risultato o non sarà risultato, sia per Napoli che per i suoi dintorni.

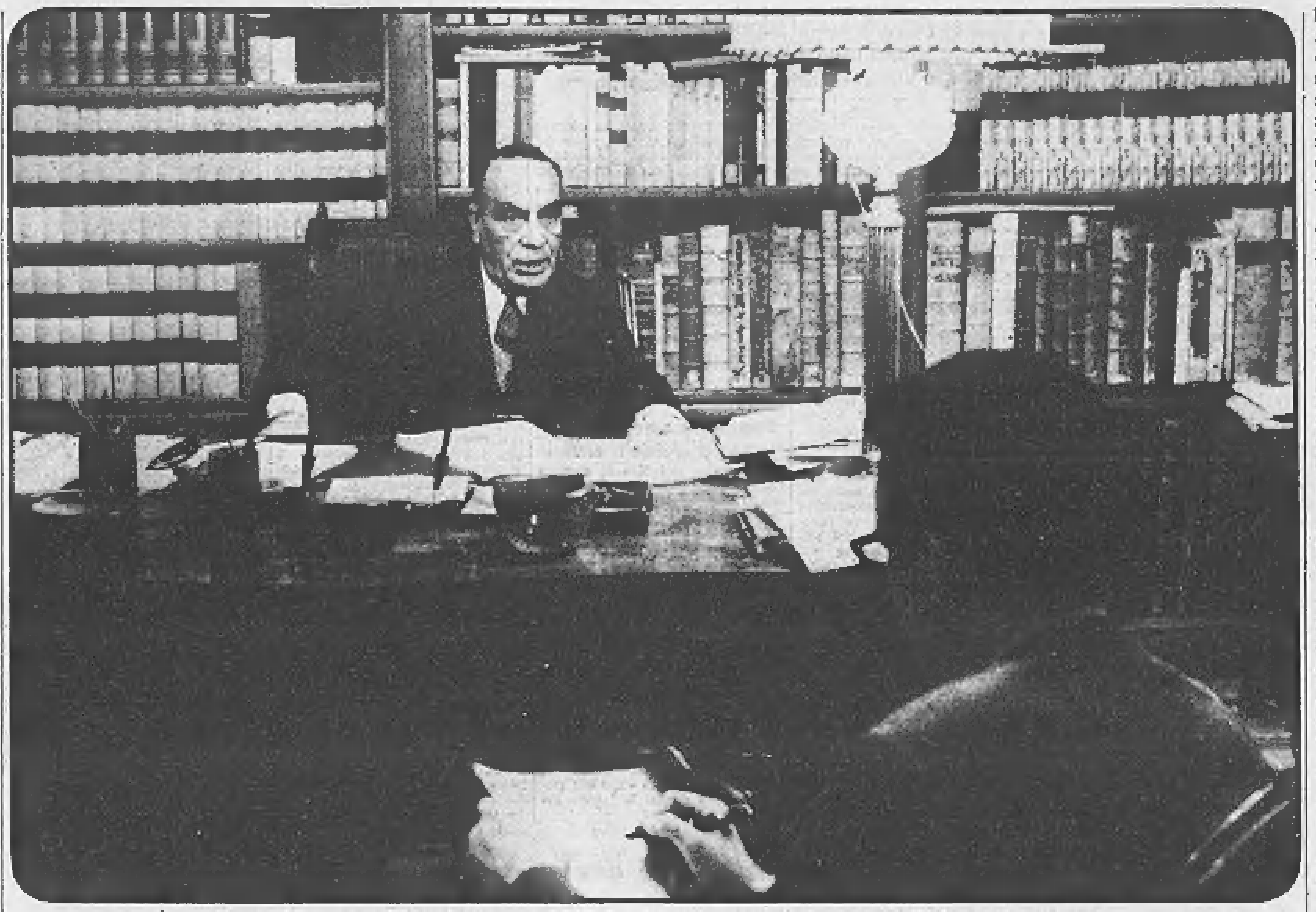
La verità è che la frana di Napoli non è soltanto geologica, e i provvedimenti da adottare non sono soltanto tecnici. Le opere di puntellatura e di risanamento non riguardano soltanto le fogne, le strade, i palazzi, ma anche il costume politico e amministrativo, anche la fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni. Per far questo, c'è da strappare anzitutto dai panni di Napoli quello stemma borbonico, che non a caso il costruttore edile Ferlaino ha fatto cucire sulla divisa della squadra di calcio che porta il nome della città.

Rosellina Balbi

SI RIAPRONO LE UNIVERSITÀ: PARLANO I RETTORI

Gigantismo e caos a Roma

Progettato per 10 mila studenti, quest'anno l'Ateneo dovrebbe accoglierne 100 mila - Ad Ingegneria si fa a pugni per entrare in aula, dovunque le lezioni sono comizi sovraffollati - «Non si può materialmente studiare», dice il prof. D'Avack - Rettore da due anni, è senza illusioni: «L'indecente disagio di oggi si andrà paurosamente aggravando» - Il progetto d'una seconda Università ha già vent'anni di ritardo



Roma. L'avvocato D'Avack, rettore dell'Università, nel suo studio di via del Tritone (Foto Team)

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 20 ottobre.

«Il Rettore del caos? Ma sì, lo scriva pure — *sbotta D'Avack* — il Rettore dell'Università di Roma è davvero il Rettore del caos! Del resto hanno già detto che sono un verme, che sono il più detestabile dei Rettori, che il rettorato è la casa del nulla... Mi hanno persino fatto dimostrazioni sotto le finestre di casa, in via Propaganda. Mi creda: la situazione è esplosiva!».

Giuseppe Montalenti, preside di Scienze, dice: «E' inconcepibile tentar di sorreggere un'organizzazione che è assai vicina alla truffa». *E l'istologo Enrico Urbani:* «Sono nauseato: la situazione universitaria è assolutamente irrecuperabile». *E Aldo Visalberghi, ordinario di Pedagogia:* «L'Ateneo di Roma è il più mostruoso esempio di gigantismo patologico di sede universitaria che ci sia nel mondo: a questo ci hanno portato decenni di incoscienza da parte di tutti». *E l'economista Paolo Sylos-Labini:* «Basta con la retorica di Roma madre della cultura e faro di civiltà! Siamo in condizioni di [illegible]zione».

Le cose rare

Il rettore D'Avack mi attende in via del Tritone, nel suo studio di avvocato-principe: uno studio silenzioso, con libri antichi e cose rare come lo splendido anello che porta al dito. E' autorevole, ilare, disteso. La sua Università — gigantessa morente per soffocazione, abbandonata da sempre ad uno sviluppo incontrollato senza un piano e senza una seria politica di alcun genere — sembra dormire tranquilla, anche se di un sonno carico di neri presagi.

Milano è lontana, i problemi della sua Statale appaiono quelli di un Ateneo di provincia: difficoltà di crescita, e basta. A Roma tutto è diverso. Qui, davvero, siamo nel regno del caos e dei grandi numeri, e numeri che fanno tremare: Università progettata per 10 mila allievi; ampliata sino a poterne ospitare 20-25 mila; iscritti allo scorso anno: 75 mila; previsioni per quest'anno: 90-100 mila studenti, dieci volte Oxford o Cambridge. Sterminate schiere di giovani muovono all'assalto di aule, biblioteche, mense, laboratori sempre più piccoli, sempre più gremiti, sempre più inaccessibili.

Questa è la prima Università italiana. Ma ha senso parlare ancora di Università, cioè di un luogo dove, bene o male, si insegna e si studia? Risponde D'Avack: «Oggi nell'Ateneo di Roma non si può materialmente studiare!». *Sylos-Labini:* «La situazione degli insegnanti seri è sconfortante: quel poco che si fa di buono è fatto in condizioni spaventose, lottando contro tutto e contro tutti». *Visalberghi:* «Questa è una macchina che funziona in maniera disastrosa. I docenti sono diventati esaminatori di una scuola per corrispondenza: è un impegno nevrotizzante e che ci umilia».

Sono verità amare, che il cronista verifica facoltà per facoltà. Ingegneria «è in condizioni spaventose», *ammette il Rettore. Gli studenti del primo biennio fanno a cazzotti per entrare in aula, c'è chi si alza all'alba sperando di sedersi. Fra un mese Economia avrà almeno 20 mila iscritti, quanti l'intera Statale di Milano.* «Alla facoltà di Scienze statistiche — *dice Sylos-Labini* — ho due stanzette e mezzo per me e dodici fra assistenti e borsisti. L'anno scorso abbiamo fatto [illegible] gruppi di studio di dieci allievi ciascuno e siamo arrivati al limite dell'infarto! Quest'anno ridimensioneremo...».

A Lettere, racconta il borsista Benedetto Vertecchi, non funziona niente: «L'attività didattica spesso è solo nominale. Il lavoro più importante è quello di fare esami, esami, esami a ruota libera...». *Visalberghi precisa:* «Fra giugno e luglio io ne ho fatti ottocento!». *E Vertecchi:* «Ma alla fine è difficile laurearsi perché i professori, schiacciati dal numero degli allievi, non danno le tesi. Del resto, hanno attorno gente che non hanno mai visto».

Gente che non s'è mai vista: a Roma molti insegnanti possono offrire una testimonianza sconsolata sull'annullamento di quel rapporto diretto fra docente e allievi, che è fondamentale all'Università. «Ho tenuto uno dei corsi di biologia generale a Medicina — *racconta l'incaricato Benedetto Nicoletti.* — Un'esperienza drammatica: fare lezione a 700-800 studenti, con un microfono in mezzo come ad un comizio, e nessuna possibilità di esercitazioni. Non me la sento più di insegnare biologia in questo modo a Medicina: io do agli studenti una preparazione assolutamente indegna! Questa volta, perciò, rinuncerò all'incarico».

Troppi «maturi»

«Lo scorso anno avevamo già 7 mila iscritti — *dice il preside di Medicina, il microbiologo Aldo Cimmino* —. Grazie alle vergognose assoluzioni generali agli ultimi esami di maturità, adesso avremo più di duemila matricole. Assurdo! Siamo in questo dilemma tragico: o accettiamo che la gente non frequenti, o imponiamo la frequenza ma allora siamo sommersi e non possiamo più fare nulla. Ci salviamo soltanto perché ci sono dei giovani che disertano le lezioni».

Ecco la conclusione grottesca: lo studente che diserta (e che poi, nauseato e respinto dalle condizioni dell'Ateneo, spesso abbandona) diventa un benemerito degli studi. E' l'operazione «rigetto», un'operazione sempre più massiccia e in atto da tempo in molte facoltà. Anche a Scienze, ad esempio, dove la situazione, dice Montalenti, si è fatta «disperata».

Gli iscritti sono più di 8 mila, ma i posti nelle aule soltanto 4838 e quelli nei laboratori appena 1463. C'è un docente ogni 145 studenti, e per certi corsi fondamentali uno ogni 211 (trent'anni fa il rapporto era di uno a venti). C'è un assistente ogni 183 ragazzi. «La preparazione dei futuri laureati è illusoria e ingannevole — *commenta un documento degli insegnanti del gruppo biologico* —. Rischiamo di diventare la facoltà di Scienze più depressa d'Italia».

Ma il fondo lo si tocca a Magistero. Qui [illegible] docenti, 165 assistenti e una decina di aule in un vecchio granaio ricavato da Clemente XIII utilizzando le mura delle Terme di Diocleziano, debbono arginare un torrente di 16 mila iscritti. «Ed è ancora nulla — *sospira il preside Giorgio Petrocchi.* — Quest'anno supereremo i 20 mila, battendo qualsiasi altra facoltà. Non tutti frequentano, ma bastano quei pochi che vengono per metterci in crisi totale».

La facoltà ha un'aria sciatta, povera, i muri sono scrostati, le segreterie stanno in sgabuzzini di compensato.

Secoli di romanità

Come insegnate? «La didattica di gruppo è impossibile — *confessa Petrocchi* —. Si fa lezione collegando le aule ai corridoi con altoparlanti. A Latino ci sono due ordinari con cinquemila allievi ciascuno. Non conosciamo nessuno studente, tranne quelle due o tre facce che scorgiamo nei primi banchi. Teniamo lezioni a persone che non abbiamo mai visto e che non vedremo mai più. E loro non conoscono noi. Spesso degli studenti mi chiedono: scusi, dove posso trovare il professor Petrocchi? Ma come, rispondo, sono io il professor Petrocchi! I colleghi stranieri vengono e restano allibiti!».

Davvero il caos. Pietro Agostino D'Avack — 64 anni, ordinario di Diritto ecclesiastico, avvocato alla Sacra Rota, grande matrimonialista e difensore del vescovo di Prato, Rettore dal novembre 1967 e uomo scettico come si conviene alla gente di queste parti («ho quattro secoli di romanità sulle spalle...») *— conosce bene lo stato di* «indecente disagio» *in cui versa il suo ateneo. E per le colpe non ha esitazioni:* «La responsabilità è tutta ed esclusiva dei politici e dei burocrati».

Non tutti i docenti, però, sono della sua opinione. E qualcuno si mostra più propenso di lui all'esame di coscienza. Montalenti dice che troppi accademici amano un tran-tran senza scosse, tanto è vero che a Roma sono sempre stati bocciati «tutti i Rettori con qualche capacità ed intenzione di rottura». *E per Visalberghi i* «decenni di incoscienza» *ricadono sulle spalle dei politici, ma anche degli insegnanti.*

Eppure D'Avack insiste e si lancia a testa bassa contro tutti. Contro il ministero della Difesa che non vuole restituire le aree destinate all'Ateneo e che oppone «il più demoralizzante ostruzionismo defatigatorio». *Contro quello dell'Istruzione che gli nega il personale per gli uffici dell'Università* («funzionano malissimo»). *Contro il Comune di Roma che gli fa sospirare il permesso di tirare su otto aule prefabbricate e che neppure risponde ai telegrammi di sollecito. Contro lo Stato* «che tiene immobilizzati miliardi e dà all'Ateneo romano mezzi assolutamente insufficienti...».

Nella quiete del suo studio il Magnifico a poco a poco si riscalda, si accende, s'infiamma. Ha parole aspre (e anche un po' immotivate) contro la classe politica «che non funziona, che ha preso in considerazione l'Università solo perché c'è stata la contestazione. La politica non mi interessa! Io sono l'unico individuo non iscritto ad alcun partito e senza alcuna carica di sottogoverno! E poi le pare che il nostro sistema funzioni?».

Amarezze? «Avevo accettato la carica con entusiasmo. Il mio programma era di democratizzare e ammodernare le strutture dell'Ateneo. La contestazione mi ha fatto saltare tutto!». *Gli studenti le fanno paura?* «No, i miei no. Sa chi mi mette paura? Sono i ragazzini delle medie che vengono a fare gli eroi del giorno all'Università! Quelli sì che sono pericolosissimi, ci può scappare il morto!».

Due anni così, fra occupazioni, serrate, battaglie violente. «Che mestieraccio! Un rettore può essere solo il capro espiatorio di tutto e di tutti, dell'amministrazione, della politica universitaria, dei docenti, dei sindacati: sì, poiché ho 13 mila tra funzionari ed impiegati, ho anche i sindacati, quindi è una delizia! Un rettorato in queste condizioni è sufficiente ad ammazzare un elefante».

Allora, nel novembre 1970, non accetterà di essere rieletto? Adesso D'Avack non sembra più così sicuro... «Vedremo... Probabilmente non accetterò...». *Il Magnifico guarda nel vuoto, dinanzi a sé, quasi a scrutare il futuro. Un futuro assai poco allegro. Domani il Senato accademico deciderà se riaprire l'Università, e quindi ricominciare una lotta dura perché, dice D'Avack,* «è ovvio che la situazione si andrà sempre più parosamente aggravando».

Per questa crescita mostruosa si comincerà forse a costruire la seconda Università a Tor Vergata; ma con almeno vent'anni di ritardo e del resto «non sarà che l'antipasto», *ricorda Sylos-Labini. Fra dieci anni l'Ateneo romano avrà 160 mila iscritti. A Roma ci vorrà una terza Università. E poi una quarta, fra Viterbo e Orvieto. E poi una quinta, fra Latina e Frosinone. E poi ancora, prima dell'Ottanta, altri cinque o sei Atenei, sempre nel Lazio. D'Avack ridacchia. E' ottimista? Chissà. Forse sta solo pensando al collega che verrà dopo di lui a regnare sul caos.*

Giampaolo Pansa

TRE MILIONI DI PASSEGGERI ESASPERATI

Salta il civismo dei londinesi davanti allo sciopero del metrò

In agitazione «selvaggia» gli operai che chiudono gli sportelli dei convogli

(Nostro servizio particolare)
Londra, 20 ottobre.

Non è vero che gli inglesi sono per natura disciplinati, inclini a mettersi in coda e a cedersi cavallerescamente il passo. Quando la posta in gioco è un po' più alta, si spingono, si scavalcano e si azzuffano gagliardamente, né più né meno degli irruenti latini. Gli anglofili hanno potuto far oggi quest'amara considerazione a proposito della metropolitana della capitale, gettata nel caos dallo sciopero «selvaggio» — cioè non proclamato dai sindacati — di 1800 *train guards*, gli addetti alla chiusura degli sportelli dei convogli.

A causa dell'agitazione, sulla rete dell'*Underground* circolava meno della metà dei treni normalmente in servizio. Talune linee, come l'importantissima «Piccadilly», erano chiuse del tutto. Tenuto conto che la metropolitana ha una media di passeggeri che si aggira sui tre milioni al giorno, si può aver una vaga idea della confusione determinatasi nelle ore di punta. Gli esasperati «pendolari» che affluiscono agli uffici della City in numero di un milione la mattina e sfollano in massa alle diciotto, hanno perso ogni senso di controllo: non più code ordinate, ma arrembaggi alle carrozze sovraffollate.

Si vedevano compassati *gentlemen* in bombetta, sgambettanti impiegate in minigonna e anziane signore dai copricapi a fiori spinte dentro a forza di braccia. I vagoni erano così zeppi che non si riusciva a chiudere gli sportelli automatici e il treno non poteva partire. Robusti ferrovieri apparivano allora sulla scena e traevan fuori energicamente, tirandoli per la giacca o per la gonna, i viaggiatori in eccesso. Dagli altoparlanti calavano sulla folla vani appelli alla calma: «Non spingano signori, ci saranno altri convogli». Ma erano pie menzogne: il convoglio seguente sarebbe passato di lì a mezz'ora, se tutto andava bene.

Sono salito su una carrozza della «District Line» dopo 90 minuti di attesa e di lotta, recandomi da Gloucester Road, nell'Ovest della capitale, alla City. Ho perso tre bottoni della giacca e un fascio di giornali asportatomi dalla marea umana che si rovesciava fuori a Westminster. Se era stato difficile entrare, ancor più arduo è stato uscire: perché i passeggeri in attesa non davano il tempo di scendere a quelli che erano arrivati a destinazione. Nella carrozza ci fu un momento di generale ilarità allorché un *gentleman* in bombetta, raro esponente di un mondo cavalleresco improvvisamente naufragato, proclamò «Fate largo signori, diamine, c'è una signora». Pareva l'epitaffio al mito sepolto dell'educazione civica anglosassone. Nessuno si scostò — non c'era spazio anche se avessero voluto — e la signora avanzò a poco a poco, come tutti gli altri, a spinte e gomitate.

Lo sciopero della metropolitana ha determinato una analoga congestione del traffico nelle vie londinesi. Chi possedeva una macchina, piuttosto che farsi schiacciare sui treni, ha cercato di usarla. Ma il flusso delle auto era tale che per andar da Piccadilly alla City, un percorso che normalmente richiede meno di un quarto d'ora, ci voleva un'ora e mezzo, perduta in soste ad inverosimili intasamenti. La situazione non migliorerà, a quanto sembra, neppure domani. I *train guards* hanno incrociato le braccia perché vogliono esser promossi al rango di ferrovieri, un avanzamento che equivarrebbe a due sterline ([illegible] lire) di salario in più la settimana. La direzione dei Trasporti è assolutamente contraria alla richiesta.

Carlo Cavicchioli

I sindacati hanno deciso 12 ore di fermata per turno

Cominciata per i metalmeccanici una nuova settimana di scioperi

Alla Fiat Mirafiori, Lingotto e Rivalta il lavoro sarà sospeso 3 ore al giorno fino a venerdì. Le fabbriche che non attuano «forme articolate» sciopereranno tutto il giorno domani e venerdì - Chiesti 106 licenziamenti dalla ditta Rent - Le altre vertenze: Poste, ospedali, Enel, tram

Vengono ripresi oggi gli scioperi articolati nelle aziende metalmeccaniche per il rinnovo del contratto di lavoro. All'agitazione sono interessati circa 100 mila lavoratori fra Torino e provincia. Cgil, Cisl, Uil e Sida hanno diffuso un comunicato che dice fra l'altro: *«Di fronte all'imponente manifestazione di forza e unità sindacale dimostrata negli scioperi della settimana scorsa, e dopo i tentativi di provocazione e ricatto della Confindustria che hanno richiesto l'intervento della polizia e minacciato forme di serrata, anche le fabbriche associate alla confederazione piccole industrie, tentano con tutti i mezzi a loro disposizione di stroncare la lotta dei lavoratori».*

Continua la nota: *«Oggi l'Api comunica che la sua associata Rent, committente della American General Electric, chiede il licenziamento di 106 unità operai e impiegati con la inconsistente motivazione di difficoltà produttive. La richiesta segue di pochi giorni quella presentata dalla Sarmet. E' un atteggiamento che non può non essere visto come un ricatto nella vertenza in corso e che si inserisce nei ricatti e nelle provocazioni della Confindustria. In ogni caso, la riorganizzazione produttiva e la ristrutturazione tecnologica dovuta all'integrazione economica e produttiva con capitale straniero non può essere pagata dai lavoratori».*

Il comunicato conclude affermando che gli attuali livelli di occupazione debbono essere salvaguardati *«specialmente quando si tratta di un monopolio tipo General Electric, la più grande azienda a livello mondiale del settore».* Nei prossimi giorni sono previste assemblee con la partecipazione di operai e sindacalisti *«per decidere le forme di lotta da adottare contro il ricatto padronale»;* delegazioni di lavoratori informeranno sulla situazione la Prefettura, il Comune e l'ufficio regionale del Lavoro.

Per quanto riguarda lo sciopero di questa settimana, le fabbriche che non adottano la forma articolata, sospenderanno il lavoro due giorni: mercoledì e venerdì. In tutti gli altri stabilimenti sono previste fermate da stamane a venerdì per complessive 12 ore «con possibilità di mutamenti nel caso che venga confermato lo sciopero nazionale dei trasporti previsto per venerdì».

Ecco l'orario alla Fiat. *Mirafiori Sud* (meccanica, presse e officina 3 fucine): primo turno, turno normale e impiegati dalle 9 alle 12; secondo turno, 17,30-21. *Lingotto:* primo turno e normale, 9-12; secondo turno, 17,45-21,15; terzo turno, 1-4. Impiegati d'officina stesso orario degli operai; impiegati degli uffici, 9-12. *Rivalta:* officine 72, 79, oggi e giovedì, primo turno 9-12; secondo 17,30-22; terzo 1-5. Officine 62-72 domani e venerdì, stesso orario. Per la *Mirafiori Nord* (carrozzerie) [illegible] stata la necessità di verificare un'eventuale suddivisione per gruppi di officine» sono in corso consultazioni fra sindacati e operai.

Fra le altre aziende che iniziano l'agitazione oggi c'è la Lancia di Chivasso (tutto il giorno), il gruppo Aspera, Gai, [illegible], Clemente e Cravero.

Aumenta il disagio per lo sciopero dei portalettere. Da mercoledì scorso c'è stata una sola distribuzione. In via Nizza, uffici e corridoi sono diventati un immenso deposito di corrispondenza: sacchi di lettere dappertutto. Si calcola che la corrispondenza inevasa raggiunga le 400 tonnellate a cui si devono aggiungere oltre 60 mila raccomandate ed espressi. Domani l'agitazione si estenderà a tutti i postelegrafonici per concludersi venerdì. Le conseguenze più gravi si verificheranno a partire da quel giorno. I postelegrafonici hanno infatti deciso di non fare straordinari, cottimi e di applicare il regolamento. In questo modo il servizio, invece di normalizzarsi, resterà completamente paralizzato.

I postelegrafonici chiedono riduzione dell'orario di lavoro, aumento degli organici e decentramento amministrativo. Secondo i dirigenti *«si potrebbe giungere a un ragionevole compromesso. Occorre soltanto un po' di buona volontà».* I sindacati ribattono: *«Sono anni che aspettiamo, illusi dalle promesse che ogni ministro in carica riconferma e poi non mantiene».*

Ospedali — Gli infermieri di Torino e Piemonte iniziano oggi uno sciopero di 72 ore per ottenere l'eliminazione delle categorie non contemplate dalla legge e l'applicazione delle classi di salario. E' previsto un infermiere per corsia fino a 40 ammalati: il funzionamento delle camere operatorie soltanto per i casi urgenti; i servizi indispensabili nei reparti maternità e pediatria. Ambulatori, radiologia e laboratori chiusi, salvo per richieste di pronto soccorso. Chiusi anche lavanderia e stireria. Le cucine confezioneranno un menù unico. Dal 28 ottobre l'agitazione proseguirà ad oltranza.

Inail — I 350 dipendenti dell'ospedale traumatologico continuano lo sciopero ad oltranza deciso contro il parere dei sindacati nazionali. Nel centro funziona il pronto soccorso con una caposala comandata e infermieri militari. Assicurato il [illegible] degli ustionati; gli altri servizi sono affidati a soldati e personale della Croce Rossa; il vitto è preparato dagli allievi della scuola alberghiera. L'agitazione è stata decisa per il ritardo nella costituzione dell'Ente ospedaliero; l'Inail ha espresso parere favorevole, manca il parere dei ministeri del Lavoro e Sanità.

Elettrici — Anche ieri alcune zone e fabbriche sono rimaste senza luce a causa dello sciopero dei dipendenti Enel in corso ormai da quattro settimane. In un comunicato i sindacati affermano che la vertenza *«aperta sulle questioni dell'organico-inquadramento, non ha trovato finora alcuna volontà risolutrice da parte della direzione Enel».* Cgil e Cisl *«hanno più volte dichiarato la loro disponibilità ad una seria trattativa».* Oggi è in programma un incontro tra le parti.

Tram — E' confermato lo sciopero nazionale di 24 ore indetto per venerdì dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Tram, filobus e autobus non usciranno dai depositi. Saranno anche sospese tutte le linee [illegible] e filoviarie interurbane.

— Il comitato di coordinamento degli studenti medi si è riunito nel palazzo delle facoltà umanistiche. Ha discusso sui problemi che devono essere prospettati all'autorità scolastica «per ricominciare la lotta».

temperatura di ieri

massima + 15,5
minima + 8,8

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 12,2; press. 745,5; umid. 90%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** variabile, visibilità ridotta per foschia; venti deboli variabili: temp. stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima +17; minima +7,5; media +12,4. **Sole:** sorge 6,52, tram. 17,35. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +16,3, minima +9.

Tafferuglio ieri sera davanti alla Mirafiori

Scontro tra estremisti e un gruppo di operai: 5 contusi

Tafferuglio ieri alle 23 davanti alla Fiat Mirafiori. Un gruppo di operai uscito dalla porta 20 di via Settembrini al termine del turno serale, si è fermato ad ascoltare alcuni attivisti della Cisnal che servendosi di un megafono invitavano a non aderire allo «sciopero articolato». Qualcuno ha interrotto gli attivisti, ed è scoppiata una [illegible]. [illegible] Tirrò, un operaio presente alla scena, racconta: «Siamo stati circondati dai fascisti armati di manganello. Hanno cominciato a picchiare e cinque operai sono rimasti contusi». Un custode della Fiat ci ha detto: «C'è stata una baruffa. Un operaio ha dovuto farsi medicare per una contusione a un occhio. Gli attivisti della Cisnal sono scappati quando è uscito il grosso dei lavoratori».

Sconvolto da una crisi di follia, con un fucile da caccia

Spara sulla folla in un ufficio postale perché "non gli pagano la pensione"

Ferita dai pallini la reggente, un'altra impiegata sviene per il terrore - Scene di panico tra i clienti. Il pazzo immobilizzato da un passante mentre ricarica l'arma e ammanettato da un agente - Ha venduto una latteria e smesso di lavorare - Vuole la pensione, ma in verità non si sa se gli spetti



Ivo Pantaleoni, 40 anni, viene portato al commissariato - L'impiegata Santina Ciarlone, ferita dai pallini, e Lucia Ferenaz

Un pazzo ha sparato una fucilata contro il vetro della porta dell'ufficio postale di corso Peschiera 164, ferendo di striscio la reggente. E' stato bloccato da un passante e da una guardia di pubblica sicurezza. Si chiama Ivo Pantaleoni, 40 anni, abita con la moglie in via Verzuolo 40. Non ha figli.

Fino a un anno fa era titolare di una latteria in via Monginevro, poi l'aveva ceduta e si era ritirato dal commercio. «Il negozio impegna troppo — aveva detto alla moglie — troverò un lavoro più tranquillo». Da allora però è sempre rimasto disoccupato. Nonostante questo tutte le domeniche e anche durante la settimana andava a caccia. «Un modo come un altro per distrarsi», diceva. Nel frattempo viveva con i soldi ricavati cedendo il negozio, ma il gruzzolo si è notevolmente assottigliato.

Un mese fa ha la prima crisi di follia. Prende un bastone e va nell'ufficio postale di corso Peschiera: «Datemi la mia pensione — urla agli impiegati allibiti — altrimenti spacco tutto» e comincia a colpire vetri, rovesciare sedie e sputare addosso alla gente. Riescono ad allontanarlo e per un po' il Pantaleoni non si fa più vivo. Una settimana fa ritorna nell'agenzia, mormora oscure minacce, ripete: «La pensione, dov'è la mia pensione?». Non si sa se ci sia qualche fondamento in questa sua pretesa, o se sia nata soltanto dalla sua mente malata.

Ieri mattina alle 11,40 il Pantaleoni posteggia la sua «850» davanti all'ufficio postale. Dentro c'è una quindicina di pensionati che ritirano l'assegno; dietro agli sportelli o seduti alle scrivanie, dieci impiegati. Il folle scende dall'auto imbracciando un fucile da caccia calibro 12. Si ferma sul marciapiede, punta l'arma contro il vetro e lascia partire un colpo. La rosa di pallini fa un buco nel cristallo, si schiaccia contro il soffitto del locale, rimbalza e finisce addosso alla reggente Santina Scamuzzi in Ciarlone, via Germanasca 36, che resta ferita al volto e al braccio destro. La donna lancia un urlo, si ripara dietro la scrivania. «Ho creduto — dirà più tardi — che fosse una rapina». L'impiegata Lucia Ferenaz, 36 anni, via Di Nanni 90, sviene per lo spavento, scivola dalla sedia e cade a terra battendo il capo sul pavimento. Resta [illegible], intontita. Nel frattempo nell'agenzia avvengono scene di panico fra i clienti: le donne urlano, tutti cercano di guadagnare l'uscita.

Il pazzo è ancora fuori, abbassa il fucile e lo sta ricaricando. Vuole sparare ancora, ma per fortuna interviene un passante che afferra l'arma per le canne e la tiene puntata verso terra. Dall'altra parte della strada, davanti all'agenzia numero 4 dell'Istituto San Paolo, c'è l'appuntato Vincenzo Fiorro, che è di servizio davanti alla banca. Estrae la pistola, accorre verso il folle e lo ammanetta. Il Pantaleoni è in preda a una crisi isterica. Urla: «Mi hanno derubato, c'è gente che mi vuol male ma li ucciderò tutti».

Arriva una radiomobile del commissariato San Paolo, lo caricano e lo portano via. Continua a urlare frasi senza senso, insiste nel dire di essere stato derubato. In una tasca gli agenti gli trovano 800 mila lire. Arriva un medico, lo visita e lo fa ricoverare a Collegno. Nel frattempo la Ciarlone e la Ferenaz sono state portate al Maria Vittoria e medicate. Entrambe guariranno in una settimana.

In una crisi nervosa minaccia una strage

Una donna di 39 anni, vedova con nove figli

Una giovane vedova colta da crisi nervosa minacciava di uccidersi; qualcuno afferma che voleva buttare i figli dalla finestra. Si chiama Maria Vinci, 39 anni, abita in via Monte Corno 26. Lo scorso marzo le è morto il marito e l'ha lasciata con 9 figli: il maggiore ha 16 anni, l'ultima 1. Un'altra figlia di vent'anni è sposata e vive a Napoli.

In questa casa nessuno lavora, vivono nella più squallida miseria. Hanno un po' di beneficenza, sono anche aiutati dai vicini. Ieri verso le 21, la Vinci in preda alla crisi urlava: «La voglio fare finita, ucciderò anche i bambini». Si è calmata solo quando è arrivata la polizia con un medico della Croce Rossa. Il sanitario le ha praticato un'iniezione calmante e l'ha consigliata di farsi ricoverare in ospedale.

— Un operaio è in gravi condizioni alle Molinette per trauma cranico. Si chiama Giuseppe Ghiraldini, ha 58 anni ed abita in via Cocconato 3. Ieri, verso le 18, tenendo la bicicletta per il manubrio, attraversava corso Casale angolo via Casalborgone, quando è stato investito dalla «500» di Giulio Vallarolo.

A mezzogiorno al Gioberti assemblea e corteo nei corridoi

Studenti protestano per un ispettore che fa indagini su una professoressa

L'insegnante avrebbe concesso troppo tempo alle discussioni sui problemi della scuola e del Movimento studentesco - Oggi una delegazione di Architettura dal ministro Ferrari-Aggradi

Finita la lotta al Santarosa: i ragazzi possono frequentare



La professoressa Ileana Zeppetella del liceo Gioberti

Un inviato del ministero, l'ispettore centrale per l'istruzione classica, Alberto Caccavelli, starebbe conducendo un'indagine sull'attività didattica di un'insegnante del Liceo Gioberti, la prof. Ileana Zeppetella, incaricata di italiano nella sezione A.

L'indagine sarebbe diretta ad accertare se la prof. Zeppetella ha trascurato l'insegnamento della propria materia per concedere agli allievi discussioni sui problemi della scuola e del Movimento studentesco. Si tratterebbe di una «ispezione tecnica» che riguarda anche il comportamento dell'insegnante durante lo scorso anno quando era incaricata all'Istituto magistrale Regina Margherita.

Ieri l'ispettore ha assistito alle lezioni della prof. Zeppetella. Appena saputo della sua presenza, i giovani del Gioberti hanno voluto conoscere i motivi della visita. Dicono: «L'ispettore ci ha risposto freddamente che non erano affari nostri. Ha attaccato duramente i metodi di insegnamento basati sulla libera discussione». Gli studenti si sono ritenuti «offesi».

Alle 12 si sono riuniti nel corridoio e sono sfilati per tutta la scuola al grido di: «Fuori! Fuori!». Si sono calmati soltanto quando non hanno più visto l'ispettore.

* *

Otto studenti e quattro assistenti di Architettura si recano oggi in delegazione al ministero dell'Istruzione. Hanno l'incarico dall'assemblea di incontrarsi con l'on. Ferrari-Aggradi per prospettargli il grave problema della facoltà chiusa a tempo indeterminato dopo le clamorose proteste degli estremisti che hanno bloccato gli esami tradizionali, devastato attrezzature, incendiato il laboratorio di un istituto. In particolare vogliono mettere le basi per istituire esami di gruppo e per la riforma della facoltà.

Giovedì si riunirà il consiglio dei professori per eleggere il preside. Si fanno parecchie ipotesi, ma la voce più insistente è che verrà riconfermato il prof. Pugno.

La magistratura prosegue l'indagine per individuare i responsabili della drammatica situazione in cui si trova la facoltà. Sull'episodio dell'incendio il sostituto procuratore della Repubblica ha interrogato ieri quattro dipendenti del Politecnico.

* *

Risolto finalmente il problema delle classi miste all'istituto femminile Santorre Santarosa. I 57 ragazzi dei corsi per periti aziendali, che erano stati trasferiti al Quarto istituto di via Arnaldo da Brescia, potranno tornare nella loro scuola a partire da stamane. L'autorizzazione ad accettare anche i maschi è stata comunicata ieri per telefono dal ministro dell'Istruzione Ferrari-Aggradi al vice provveditore dott. Alberghina. Il ministro aveva letto su *La Stampa* la notizia della protesta studentesca «contro la discriminazione dei sessi» ed era rimasto meravigliato che potesse sorgere un problema di questo genere.

L'autorizzazione alle classi miste è stata subito comunicata alla preside della Santarosa prof. Alvaro Fernandez ed al preside del «Quarto» prof. Macchia, i quali l'hanno riferita ad allievi ed allieve. La voce si è subito sparsa tra il gruppo di manifestanti che da una decina di giorni sosta sulla gradinata della Santarosa in segno di protesta.

Tuttavia la vicenda non è ancora conclusa. La preside della Santarosa attende una comunicazione scritta prima di prendere provvedimenti.

La protesta degli studenti era culminata con i disordini di sabato scorso, quando un giovane del «Movimento studentesco», l'universitario Massimo Negarville, era stato arrestato sulla scalinata dell'istituto. Aveva sferrato un pugno ad un agente che l'aveva bloccato mentre tentava di sfondare la porta d'ingresso.

— Sciopero anche nelle elementari. Ieri i bimbi di quattro «prime» classi della Ricardi di Netro non sono andati a scuola. La decisione è stata presa sabato scorso al termine di una riunione di famiglie per protesta contro le autorità scolastiche che «non fanno niente per la restituzione delle aule prestate all'Istituto Bosselli». La mancanza di aule nelle elementari costringe ai doppi turni i ragazzi dai 6 agli 11 anni». Se non verrà proposta una soluzione le madri sono decise ad occupare la scuola con i propri figli.

La Ricardi di Netro ha 16 classi e 12 aule. Le quattro date in prestito, secondo un'ispezione dell'autorità scolastica, non possono essere restituite perché «capitano delle attrezzature speciali».

— Oggi alle 10,30 assemblea autorizzata al D'Azeglio. All'ordine del giorno: turni di interrogazioni in tutte le classi, problema degli eventuali quadrimestri, modifiche dell'esame di maturità, discussione critica dei programmi, partecipazione studentesca al consiglio dei professori, assemblee di sezione.

Studente estremista arrestato per un attentato in Calabria

Si sospetta che abbia fatto esplodere un ordigno contro il monumento ai Caduti di Vibo Valentia - Singolari analogie con l'esplosione dell'altra notte a Torino

Carabinieri del Nucleo investigativo e altri giunti in mattinata dalla Calabria si sono recati ieri sera in corso Monte Grappa 45 e hanno arrestato lo studente Osvaldo Fracelli, di 20 anni. Il giovane appartiene ad un movimento di estrema sinistra e già nella primavera scorsa aveva preso parte all'occupazione del liceo «D'Azeglio». A carico suo e di altri studenti era stata aperta un'istruttoria. Questa volta è accusato di essere implicato in un attentato dinamitardo avvenuto la sera del 29 aprile a Vibo Valentia. Per lo stesso motivo, sempre ieri sera, a S. Onofrio i carabinieri hanno arrestato lo studente romano Paolo Coriani Sebregondi, di 22 anni.

I motivi che hanno indotto il giudice istruttore dott. Naso del Tribunale di Vibo a ordinare i due arresti non sono noti. L'inchiesta è avvolta nel più stretto riserbo. Il magistrato calabrese intende accertare se i due studenti sono anche coinvolti in altri attentati avvenuti in quella regione: la carica di tritolo scoppiata il 28 febbraio sotto l'auto di un carabiniere di Vibo Valentia e la bomba lanciata il 23 aprile contro una caserma di Catanzaro, che causò il ferimento di una sentinella. Il ten. Formato del Nucleo investigativo vuole esaminare la posizione del Fracelli in relazione ad episodi analoghi accaduti nella nostra città e nei dintorni, e in particolare agli attentati avvenuti l'altra notte al Parco della Rimembranza.

Si sa soltanto che l'ordigno scoppiato il 29 aprile a Vibo Valentia fu lanciato contro il monumento ad un Caduto da alcuni giovani arrivati a bordo di un'auto. Alcuni testimoni avrebbero dichiarato che sulla stessa auto [illegible] visto poco prima il Fracelli e il Sebregondi. I due studenti erano da qualche settimana a Vibo Valentia con altri estremisti per svolgere propaganda politica e alloggiavano in un albergo, dove fecero ritorno dopo l'esplosione, assumendo un contegno che fece sorgere i primi sospetti sul loro conto.

Il Fracelli sarà accompagnato a Vibo Valentia oggi, dagli stessi carabinieri venuti ad arrestarlo. Nega di avere avuto parte nella impresa terroristica. La perquisizione eseguita ieri nella casa di corso Monte Grappa dove abita con la famiglia non è approdata a nulla.



Osvaldo Fracelli, 20 anni

Le sorelle trovate su un'auto erano fuggite da casa mesi fa

Si è presentato in questura uno zio che da tempo le cercava - La loro amica, che ha dato generalità false, è stata arrestata per contravvenzione al foglio di via

Le tre ragazze sorprese domenica mattina da una pattuglia della polizia mentre dormivano su una «Giulia» nei pressi dell'Eremo non erano arrivate a Torino la sera prima, come invece avevano asserito. Hanno raccontato una serie di bugie. Una è stata arrestata per contravvenzione al foglio di via obbligatorio con il quale tempo fa era stata rispedita nella sua città. E' Palmira Manca e non Maria Claudia Montuori, come invece aveva asserito; ha 22 anni ed è originaria della provincia di Cagliari. Contrariamente alle sue affermazioni non è incinta. Domenica era stata affidata alle Suore della Redenzione di Villa Maria di Fatima, un istituto di via Lanza, ma ieri la polizia femminile è andata a riprenderla e l'ha condotta al carcere femminile.

Le altre due ragazze sono le sorelle Giuseppina e Rosaria Billeci, rispettivamente di 19 e di 17 anni (domenica avevano detto di averne 20 e 19), le quali abitano a Capaci, in provincia di Palermo e non nella città, in via Roma 11 dove non esistono nemmeno abitazioni. Il loro padre, Salvatore di 47 anni, è nostromo sulla «Cosmopolitan», una petroliera che sta facendo rotta verso New York, e manca da casa da otto mesi. La madre, Angela Nonnata di [illegible] anni, pare si sia allontanata anche lei da casa e che attualmente viva a Trapani. Giuseppina è effettivamente incinta come aveva detto nel primo interrogatorio.

Le due sorelle hanno, a Torino, un fratello, Pietro di 24 anni, che fa il piastrellista ed abita in via Balangero 23, e uno zio paterno, Giuseppe Billeci di 44 anni, viale dei Mughetti 37; ma con nessuno dei due avevano avuto dei contatti da quando, due mesi fa, erano arrivate a Torino. Lo zio aveva saputo da alcuni capelloni che le nipoti erano nella nostra città, le aveva cercate ma senza trovarle. Ieri mattina, aprendo *Stampa Sera* ha letto che erano state trovate in collina e allora si è precipitato in questura per avere e dare notizie su di loro.

Giuseppe Billeci ha deciso di avvertire il padre delle ragazze perché venga a risolvere la delicata questione che le riguarda: «Per essere sicuro che torni gli ho mandato un telegramma annunciandogli che Pietro è gravemente malato» dice.

La polizia femminile indaga su quello che le due sorelle hanno fatto a Torino e sulle persone con le quali sono state in contatto. Sarà interrogato ancora il proprietario della «Giulia» in cui le ragazze dormivano, Silvano Melis di 23 anni, che ha domicilio presso una pensione di via San Domenico 4. Egli aveva dichiarato alla polizia di avere conosciuto le Billeci la sera prima.



Lo zio delle sorelle Billeci

Specchio dei tempi

Quando? quando? (Interrogativi pesanti, pieni di amarezza) - Un impiegato: «Botte alle donne in nome della libertà di sciopero» - La miseria produce figli e viceversa (statistiche alla mano) - Non è vero, i mariti così sono una minoranza - Da Bangkok per conoscerci meglio

Un lettore ci scrive:

«Nel corso della tavola rotonda tenuta recentemente a *La Stampa* sul tema dei sindacati, Macario, segretario nazionale dei metalmeccanici Cisl, fra le altre cose ha richiamato l'attenzione dei convenuti sul sistema di contribuzione sociale vigente da noi, che è, purtroppo, il più gravoso d'Europa, a fronte di un servizio d'assistenza che è a dir poco tra i meno efficienti. Quindi le aziende pagano un alto costo per un servizio che gli assistiti quasi unanimemente definiscono pessimo e insufficiente.

«E allora ha ragione Macario quando indica nel pessimo funzionamento della pubblica amministrazione uno degli elementi permanenti di inflazione e quindi di malessere sociale. Quando si darà mano ad una seria riforma della pubblica amministrazione? Quando si avrà un suo snellimento? Quando si unificheranno direzioni e servizi e si aboliranno inutili spese per tenere in vita una miriade di enti che non hanno ragione d'essere ed esauriscono quasi interamente le loro disponibilità di bilancio nelle spese di amministrazione e di sede, lasciando, quando le lasciano, le briciole per l'espletamento dei compiti di assistenza per i quali sono stati creati?».

Olinto Battaglino

Un lettore ci scrive:

«Sono un impiegato della Fiat che non ha fatto sciopero, sono cioè un "crumiro". I fatti successi nell'interno della Fiat (impiegati e impiegate malmenati perché non volevano scioperare) non hanno fatto altro che consolidare la mia convinzione. Qui non si può dire che vi erano elementi estranei al lavoro a provocare questi incidenti, ma è bene che si sappia che sono stati gli attivisti interni a picchiare le donne e tutto questo in nome della libertà di lavoro e di sciopero.

«Gli impiegati della Fiat per la maggior parte provengono dalla gavetta ed hanno migliorato la loro posizione studiando di sera dopo una giornata di lavoro, sono perciò contrari alle violenze ed agli scioperi che nascondono secondi fini. Perché aizzare gli operai contro gli impiegati? Ognuno è libero di pensarla come vuole, come dice la Costituzione. Smettiamola con le minacce e impariamo a rispettare i diritti e le idee altrui.

«Intanto finora non si è fatto altro che far aumentare il costo della vita, prima ancora di ottenere qualsiasi miglioramento. Perché invece di chiedere aumenti di paga fasulli non si chiede un blocco dei prezzi? Perché si permette di buttare via vagoni di frutta e verdura, anziché darla a meno prezzo? Perché le ferrovie, i tram, le poste ed altri enti ancora sono sempre in deficit e non si provvede per questo?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Mendrisio (Svizzera):

«Carissimo *Specchio dei tempi,* ammiro altamente la tua campagna a favore della povera gente e dei bisognosi; la tua è forse una delle poche istituzioni buone che funziona veramente in Italia. Ma già che ci sei, potresti usare il tuo prestigio di lotta contro la miseria, insegnando attraverso le pagine de *La Stampa* che più si hanno figli, più è probabile vivere nella miseria e c'è più pericolo di patire la fame e la disoccupazione.

«Sì, è proprio tempo e ora che si insegni a procreare meno e a ragionare prima di mettere al mondo una creatura, onde poter eliminare la piaga delle famiglie numerose, unica e vera causa di tanti mali d'Italia».

Giuseppe Gantirelli

Una lettrice ci scrive:

«Non è vero che dal matrimonio l'uomo ha meno gioie (ed affanni) della donna. L'uomo nella casa si sente regnante e padrone assoluto. Considera la moglie esclusivamente una donna di servizio, un oggetto, un subalterno che risponda sempre: "Signora, tutto va come tu comandi". E non accetta mai critiche, perché secondo il marito, la moglie è sempre una incapace sotto tutti i punti di vista. Considera i figli come esseri appartenenti alla ruota del suo carro, i quali devono girare come fa comodo a lui o in quel determinato momento.

«La donna a poco a poco si sente appassire, senza più dare sfogo ai suoi slanci sentimentali. E i figli si allontanano da simili padri, che non sanno comprenderli nelle loro esigenze giovanili. L'uomo dice di rifugiarsi esclusivamente nel lavoro. Com'è possibile un colloquio, quando il padre esemplare passa al lavoro tutte le giornate (comprese le festività) e parte delle serate? Com'è possibile parlarsi quando lo si vede solo nelle ore dei pasti (non sempre) e alla sera rincasa molto tardi, quando già sono tutti a letto?

«Io sono una madre di famiglia, ma debbo confessare che a volte sento un irresistibile desiderio di conoscere un altro uomo, per ritrovare un colloquio che nel matrimonio ha perso ogni freschezza ed illusione. Mi auguro che molti mariti riflettano e comprendano lo sbaglio a cui stanno andando incontro. Se ora trovano un completo rifugio nel lavoro (o altro), quando tutto questo terminerà, saranno soli al mondo e senza affetto alcuno».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Bangkok (Thailandia):

«Siamo tre ragazze di Bangkok. Ti abbiamo conosciuto grazie a una ragazza italiana. Abbiamo imparato varie cose sul tuo bellissimo Paese nelle nostre lezioni di geografia. Molte volte pensiamo al tuo Paese lontano, alla bella Italia, che forse non vedremo mai. Secondo noi, il modo migliore di conoscere un Paese è di stabilire una corrispondenza con persone che vi risiedono. Ti preghiamo quindi tanto di voler pubblicare il nostro indirizzo.

«Siamo studentesse liceali, nella sezione scientifica della Stri Vidhya School. Abbiamo 15 anni. Potremmo corrispondere in inglese. Ti saremo tanto grate per qualsiasi aiuto che ci potrai dare. Con amicizia».

Miss Somping Phusathorn
82 Sriayuthaya St.
Bangkok 3, Thailand

Refezione e doposcuola per oltre 10.000 alunni

In 82 centri - Costano al Comune più di due miliardi

Da ieri nelle elementari cittadine funzionano regolarmente refezione e doposcuola. Gli altri anni il servizio incominciava dopo il 5 novembre, quest'anno il Comune ha anticipato di quindici giorni: *«Per andare incontro alle famiglie meno abbienti»,* ha detto l'assessore dott. Lucci. L'anno scorso refezione e doposcuola erano frequentati da 9.000 bambini di 77 centri scolastici, quest'anno saranno 10.500 presso 82 centri. I servizi funzionano con 557 insegnanti, 86 econome, 158 cuoche e 312 cameriere; 34 accompagnatrici sorvegliano il trasporto dei bambini in autopullman.

Il doposcuola segue l'orario 12,30-16,30; dove è richiesto, viene prolungato fino alle 18. Il Comune si è accordato con il Patronato Scolastico, che provvede a un prescuola dalle 7,45 alle 8,20, per i figli di chi va a lavorare prima dell'inizio delle lezioni. Dice il dr. Lucci: *«Vogliamo che per le famiglie che ne hanno bisogno, sia garantita l'assistenza ininterrotta dei bambini dalle 7 alle 18».* Refezione e doposcuola funzionano inoltre nelle tre scuole speciali per 788 subnormali; costano complessivamente oltre 2 miliardi annui. I servizi sono gratuiti per i meno abbienti (75%); gli altri pagano mille lire al mese per doposcuola e refezione, [illegible] per i corsi integrativi di lingue, danza, modellaggio e pittura.

Le "Giornate internazionali" di Torino

Computers e automazione per collaborare con i medici

Insostituibile valore dell'informazione in casi drammatici come l'infarto; per selezionare le precedenze nei centri del rene artificiale - Applicazioni nel prossimo futuro - Il convegno sulla medicina nucleare: trova impiego anche in pediatria

Ci si muove finalmente verso una organizzazione razionale degli istituti ospedalieri? Alludiamo alle iniziative che tendono a sfruttare le conquiste dell'automazione nel settore delle ricerche mediche e della medicina clinica. Non si può più ignorare l'indispensabilità del «monitoraggio», con cui si seguono — per i tempestivi soccorsi — certe fasi acute e drammatiche di morbi cardiovascolari come l'infarto; le varie vicende del corso delle rianimazioni; l'importanza del calcolatore-elettronico, «corteccia cerebrale» di tutto il sistema di informazione.

In base a quanto si è ottenuto finora e alle prospettive di un prossimo futuro si è tenuto ieri nell'ambito delle «Riunioni internazionali» il 1° Convegno di «Informatica medica» (presidenti: O. Pinotti e P. F. Angelino). I professori Ciocatto e Pattono hanno riferito sull'automazione di un centro di rianimazione, precisando che il sistema di «monitoraggio» non deve sostituire ma migliorare la sorveglianza del paziente da parte del personale, in modo da rendere più tempestivo l'intervento quando insorga una situazione d'allarme.

I parametri che oggi vengono monitorizzati con attendibilità in tale occorrenza sono: l'elettrocardiogramma, la frequenza cardiaca e respiratoria, la temperatura corporea, la pressione arteriosa. P. F. Angelino ha illustrato modelli dell'informazione nella medicina ospedaliera di domani. G. C. Angela, Vacca, Gennaro, Di Siena, Fenoglio, Sartoris e Trovati hanno chiarito la possibilità di eseguire un valido profilo biomedico nei donatori di sangue valendosi di un'apparecchiatura per analisi multipla. Si eviterà, così, di sottoporre un soggetto — già portatore di segni biochimici di una eventuale malattia — allo *stress* di una sottrazione di prezioso materiale biologico qual è il sangue. Parimenti si eviterà di trasfondere in soggetti defedati sangue di individui a loro volta sofferenti.

Quanto valore abbiano l'automazione e la informazione nei Centri del rene artificiale (selezione delle precedenze) hanno dimostrato A. Vercellone, G. Piccoli ed E. Denti. Rilievi tecnici sono stati forniti da M. Ferrari e C. Sandri. Anche i dati che si riferiscono ai dosaggi radioattivi sono facilitati dall'automazione.

Ieri si è iniziato anche il Convegno sull'apporto alla diagnostica ed alla terapia di un servizio di medicina nucleare, cioè dell'impiego di isotopi radioattivi. (Presidenti E. Benassi e A. Costa). Oltre che alla diagnostica dei tumori, delle malattie del fegato, sangue ecc., queste tecniche servono all'esplorazione del polmone e della funzione cardiorespiratoria.

Secondo una brillante relazione della Clinica pediatrica di Torino (M. Gomirato-Sandrucci, Mussa, Martini Mauro, Bacolla), superato il problema del dosaggio la diagnostica radio-isotopica ha visto ampliarsi anche nell'infanzia il proprio orizzonte. Specie per l'affinarsi delle attrezzature e per l'impiego di nuovi radioisotopi «a breve vita». I relatori hanno presentato in proposito eloquenti «scintigrafie» cioè registrazioni dall'esterno dell'attività emessa da un tracciante radioattivo a particolare localizzazione.

Nel pomeriggio di ieri si sono anche inaugurate le riunioni sui problemi dell'immunità nell'infanzia (pres. Gomirato-Sandrucci); si è svolto il Simposio internazionale di chirurgia pediatrica (pres. L. Solerio), il Congresso sulla ipnosi (pres. P. Granone) e il Simposio sui farmaci antifibrinolitici (pres. P. De Nicola).

Angelo Viziano

Parto più facile grazie all'ipnosi

La donna partecipa coscientemente all'evento

Si dice «ipnosi» e si pensa al mago Gabrielli. Ma ecco dei medici che affermano: «*L'ipnosi non è magia bianca né nera, è un riflesso condizionato di Pavlov. Può diventare, anzi lo è già, arte terapeutica*». Lo è sempre stata, se è vero quanto dice il dott. Azzario: «*Il medico che sa infondere tranquillità e fiducia al paziente, compie già un atto di ipnosi, sia pure nella forma più semplice*».

Nel programma delle «Giornate internazionali mediche» c'era ieri il Congresso della Associazione per lo studio dell'ipnosi, che si è tenuto nel salone dell'Unione Industriale di Torino. Parecchi sono stati gli interventi, la maggior parte dedicati al «parto in ipnosi».

Si tratta di portare la donna al parto — il momento forse più bello, ma anche il più difficile — con la massima sicurezza e tranquillità. Si può arrivare al parto indolore con una anestesia da farmaci. Ma ieri si è detto che non tutte le donne — certe cardiopatiche, per esempio — possono sopportare questa anestesia.

«*Invece* — ha detto il dott. Minella di Vercelli, che ha una lunga casistica — *il parto in ipnosi può essere proposto, salvo rare eccezioni, a tutte le partorienti*». Sono state condizionate, convinte a non avere paura. Si è ottenuto questo risultato in una o in dieci «sedute». In Russia si fanno sedute collettive: si condizionano gruppi di 50-60 donne. Si chiede ad esse non solo di non avere paura, ma di collaborare.

«*Mentre portavamo una donna in sala parto* — ha ricordato il dott. Minella — *lei ci disse che era tranquilla, come se la portassimo ad una passeggiata, a prendere un po' di sole nel cortile. Un'altra dopo il parto credette di avere sempre dormito. Poi si convinse che era stata ben sveglia e che, anzi, aveva collaborato*».

Una partoriente in ipnosi — e su questo punto si è insistito ieri — partecipa all'evento e ne ha memoria. Ciò che non accade nel parto indolore da farmaci. Si è ricordato il caso di donne anestetizzate con farmaci, tormentate da un dubbio: ma questo figlio è proprio il mio, non me l'avranno cambiato? Altre, invece, avevano un pensiero che le tormentava come un rimorso: non ho fatto nulla per questo mio figlio, lui veniva al mondo ed io ero fuori conoscenza.

Si è detto ieri che l'85-95 per cento delle gravide ha terrore della «sala parto». Il prof. Ferraris di Novara ha aggiunto: «*Ma il 98 per cento di loro è suscettibile del trattamento ipnotico*». Soprattutto le «*donne emotive, quelle con squilibri nevrotici, quelle di tipo isterico hanno tratto grande giovamento dal metodo ipnotico. Abbiamo avuto risultati sorprendenti. Abbiamo portato in sala parto donne, non solo in assoluto stato di rilassamento muscolare e psichico, ma anche con atteggiamento attivo, pronte a collaborare*».

Medici che hanno parlato ieri hanno spezzato un'altra lancia in favore della loro tecnica. Hanno affermato che nei casi di parto in ipnosi il legame affettivo tra madre e figlio sembra più stretto. E hanno notato un altro risultato, che non sanno spiegare: la prima volta che il bimbo viene portato alla madre per l'allattamento egli non ha incertezze o difficoltà — come si notano assai spesso — ma si comporta come se avesse l'esperienza di un mese.

Si è escluso che si arrivi a questa analgesia ipnotica con la stregoneria. Ma che, invece, è lavoro di persuasione. «*Si fa fissare un punto a lungo, in modo da fare stancare il paziente* — dice il dott. Minella. — *Quando si vede pesantezza palpebrale, quando gli occhi si chiudono si dice: "Dorma e mi ascolti". L'imperativo "dorma" non è proprio esatto, perché durante questo stato non c'è sonno parziale o semincoscienza. Diciamo "dorma" perché non abbiamo ancora trovato un'altra parola*».

Afferma che, in America, con questo «convincimento» si raggiungono risultati formidabili. Il medico dice alla paziente: «*Lei partorirà al giorno tale e a questa ora*». E questo accade puntualmente. «*Io non arrivo a tanto* — afferma il Minella —. *Io dico: lei partorirà nelle prossime ore. Le lascio la scelta del momento. Non ho mai sbagliato più di due giorni*».

Questo «condizionamento» fa chiedere agli psicanalisti: «*Lo stato di dipendenza della donna dal medico continua anche dopo il parto?*». No. L'esperienza insegna che lo «stato di dipendenza» finisce nella sala parto. L'ipnosi mirava solo a quello: a un parto facile e indolore.

Luciano Curino

Il ministro del Lavoro parla sulle trattative per i salari

L'on. Donat-Cattin ha detto: «Il Governo ha obiettivi politici e sociali, non può mantenere una posizione equidistante tra sindacati e Confindustria»

Il ministro del Lavoro Donat-Cattin ha parlato ieri sera a Nichelino, nella sede della dc, sul blocco degli affitti e degli sfratti, sulla situazione sindacale e sullo statuto dei lavoratori.

Sull'attuale fase delle trattative che riguardano il rinnovo di oltre 40 contratti di lavoro ha detto: «*Da parte delle organizzazioni sindacali si avanzano richieste che dovrebbero comportare un onere globale del 25-30 per cento. La Confindustria, considerate le riduzioni d'orario, le contrattazioni aziendali, valuta tale incidenza sull'ordine del 40 per cento. Su questa ragione e soprattutto nel timore di una perdita di potere effettivo, si fonda la forte resistenza padronale*».

«*Il governo* — ha proseguito il ministro — *ha degli obiettivi politici e sociali, non può mantenere una posizione equidistante. Anche la richiesta di riduzione d'orario a 40 ore settimanali è riconosciuta come un giusto obiettivo della collettività moderna. Il terzo punto della vertenza, l'avvicinamento economico operai-impiegati, tuttora ancorato ad arcaici sistemi, appare altrettanto logico. La fusione delle due categorie risponde al preciso interesse economico nazionale*».

L'on. Donat-Cattin ha aggiunto: «*Negli anni passati l'intervento del governo era stato più vicino agli imprenditori, a vantaggio della conservazione, non a favore del progresso sociale. Ecco perché nell'attuale fase mi sono limitato a invitare le parti a trattare, senza operare alcuna mediazione. Lo ritengo prematuro*».

«*La società è in crisi* — ha detto il ministro — *c'è stato uno sviluppo distorto. Nelle zone depresse i problemi si sono accentuati; in quelle altamente industrializzate si registrano squilibri e tensioni. La soluzione è difficile, ma non ci si deve arrendere anche se l'apparato pubblico scricchiola di fronte alle pressanti esigenze*».

Dopo aver ricordato gli impegni che attendono il Governo per l'assistenza sociale, la scuola, la riforma tributaria, ha affrontato la questione della carenza di case. Ha detto: «*Occorrono leggi per controllare la speculazione sulle aree, per bloccare i prezzi dei materiali. Domani dopo un incontro con i sindacati ne presenterò due al Presidente del Consiglio: una prevede un piano straordinario di investimenti a favore dell'edilizia popolare, l'altra proroga le contribuzioni alla Gescal che dovevano cessare nel marzo prossimo*».

Stresa, 20 ottobre — Altri 300 avieri americani sono arrivati a Stresa per il periodo di riposo al termine di una serie di esercitazioni militari della Nato.

Lite nella notte in una casa di via Bologna

Svegliato dai rumori accoltella l'inquilino

Tre giovani chiacchieravano nel pianerottolo - Un uomo esce urlando dall'alloggio: coltello in pugno, ferisce uno dei disturbatori Arrestato - Altro fatto: ragazzo di 12 anni scompare da casa


Antonio Porfido, di 18 anni - Il feritore Piero Zorzan

Un operaio, svegliato da tre inquilini che rincasavano, è uscito dall'alloggio con un coltello da cucina e si è avventato contro i disturbatori; ne ha ferito uno alla mano, poi è stato immobilizzato e consegnato alla polizia. Sarà arrestato per lesioni.

E' Piero Zorzan, 41 anni, abita con la moglie e cinque figli al pian terreno di via Bologna 225; lavora alla Pirelli di Settimo e ogni mattina deve alzarsi alle 4. Ieri alle 22,30 si era appena addormentato quando sono rientrati tre giovani che stanno nella casa, Antonio Porfido, 18 anni, Angelo Miniera, 17 e Antonio Zola di 18.

Mentre aspettavano l'ascensore hanno cominciato a chiacchierare, proprio di fronte alla porta dello Zorzan. L'operaio ha sopportato per qualche minuto, poi ha protestato. Niente. Allora è uscito in pigiama e ha affrontato i giovani. La discussione si è fatta accesa, dal quarto piano è accorsa la madre del Porfido.

Lo Zorzan, preso in giro e insultato ha deciso di chiamare la polizia: è tornato nell'alloggio e si è vestito. Intanto sul pianerottolo continuavano le proteste e le chiacchiere: «*Non ho più resistito, ho preso il coltello e sono uscito urlando: andate via o faccio una strage. Non avevo intenzione di colpire, volevo soltanto spaventarli*».

Ma il Porfido, temendo di ricevere una coltellata, ha cercato di allontanare l'arma con la mano e si è ferito a un dito. Gli altri si sono gettati addosso allo Zorzan e hanno telefonato alla Volante che ha portato tutti in questura. Il Porfido, medicato in ospedale, guarirà in pochi giorni.

— Un ragazzo di 12 anni è scomparso ieri pomeriggio. La madre e i fratelli l'hanno cercato angosciati tutta la notte, poi si sono rivolti alla polizia. Autoradio battono le strade della zona, ma finora nessuna traccia. Si chiama Vito Secondo, abita in via Roveda 14. La madre, rimasta vedova 4 anni fa, ha altri cinque figli.

In questura ha raccontato: «*Vito è un ragazzo tranquillo, ubbidiente. Oggi, tornato da scuola è rimasto sul balcone a giocare. Alle 16 mi ha chiesto se poteva scendere in cortile. Non l'ho più visto. Sono sicura che gli è successo qualcosa di grave. Forse è stato rapito*».

— Mauro Bellatore, 12 anni, di Vinovo, è ricoverato all'ospedale infantile per frattura delle caviglie. Guarirà in un mese. Alle 22 nel cortile della sua abitazione, in frazione Tetti Caglieri, è stato urtato dalla «124» del padre Giuseppe, che faceva retromarcia.

Postino rubava i vaglia perché doveva sposarsi

«Avevo bisogno di soldi» Condannato a 3 anni e 7 mesi

Un giovane portalettere, Franco Monda, 23 anni, via Valperga Caluso 1 bis, è stato condannato ieri dal tribunale (pres. Caraccioli, p. m. Viberti, canc. Bardi) a 3 anni e 7 mesi di reclusione, per aver nascosto o soppresso circa 160 chili di corrispondenza; sottratto vaglia per 1 milione e 36 mila lire; truffato l'amministrazione postale incassando con false «girate» 11 vaglia. Il p. m. aveva chiesto 5 anni e 6 mesi. L'imputato era difeso dall'avv. Bruno Segre.

Il Monda fu assunto nell'estate dello scorso anno come «agente straordinario». Sembrava pieno di buona volontà, ma dopo un paio di mesi, nella zona di sua competenza, cominciarono i primi reclami. La direzione delle poste ottenne dalla magistratura un mandato di perquisizione e incaricò un ispettore, il dottor La Marca, di compiere una visita in casa del Monda.

I risultati furono sorprendenti: il giovane dormiva su un materasso di giornali e riviste e, sotto il letto, aveva ammucchiato pacchi di corrispondenza non recapitata. Almeno un centinaio di lettere erano aperte: l'aspirante postino affermò con sfrontatezza che le buste erano state lacerate dal suo cane. Non ebbe il coraggio di sostenere che la bestiola si era impadronita dei vaglia, degli assegni, di 5 dollari canadesi, di un dollaro degli Stati Uniti e di francobolli della Città del Vaticano. L'inchiesta accertò che il Monda incassava i vaglia, falsamente «girati», con la sua firma autentica, presentando addirittura il libretto del passaporto.

In un primo tempo tentò di giustificarsi dicendo: «Mi sono impadronito di quel denaro per aiutare la mia famiglia, che versava in difficili condizioni finanziarie». Ma ieri ha cambiato versione: «Dovevo sposarmi — ha detto — ed ero senza quattrini». In aula c'era anche la fidanzata. Il danno è stato risarcito. L'amministrazione postale ha svolto lunghe e pazienti ricerche per recapitare, sia pure in ritardo, assegni, lettere e vaglia sequestrati in casa del Monda.

Tragedia al passaggio a livello della Ciriè-Lanzo

Un operaio va a gettarsi sotto il treno sconvolto perché gli dicono crumiro

Sosteneva da solo il peso della famiglia - Le sorelle: «Era preoccupato, non riuscivamo a raggiungere la fine del mese» - Ieri ha telefonato: «Farò tardi, devo passare agli uffici della direzione» - Poi la tragedia

Altro dramma: muore schiacciato sotto il suo trattore


Tullio Mocca, 40 anni - La madre e la sorella del suicida sgomente alla triste notizia

Un uomo si è ucciso gettandosi sotto un treno della Ciriè-Lanzo in corso Napoli, presso il ponte in ferro sulla Dora. Si chiamava Tullio Mocca, quarant'anni, da diciassette magazziniere alla Microtecnica. Abitava in via Parenzo 68, interno 11, con la madre Margherita, 60 anni, e le sorelle Rosalba, 31 anni, casalinga e Luisa, 25 anni, impiegata. Un altro fratello, Sergio di 22 anni, è sposato e abita in via Carlo Alberto 18.

Dicono le sorelle: «Era un uomo timido, molto emotivo. Negli ultimi tempi era preoccupato per la situazione familiare, gli scioperi e la tensione di questi giorni lo avevano turbato profondamente». La sorella Luisa era stata licenziata, tutto il peso della famiglia era ricaduto sulle sue spalle: «Facevamo fatica ad arrivare alla fine del mese, tra economie e sacrifici. Andava a lavorare in tram, non aveva mai potuto risparmiare abbastanza da comperarsi un'utilitaria, nemmeno di seconda mano».

Venerdì scorso, malgrado lo sciopero, era andato a lavorare. Racconta Rosalba Mocca: «Con tutte le astensioni dal lavoro che c'erano state, temeva per i tagli alla busta paga, aveva paura di non farcela. Era tornato a casa sconvolto. Disse: "Mi hanno fatto passare fra due file di operai che mi gridavano crumiro, mi hanno lanciato monetine. Qualcuno mi ha anche sputato addosso. Ho cercato di spiegar loro che non potevo fare a meno di lavorare, non mi hanno ascoltato". Per tutta la sera è rimasto muto; la mattina dopo era sembrato riprendersi, parlò un po' con la mamma».

Ieri, alle 13,30, aveva telefonato a casa, dalla fabbrica: «Verrò un po' più tardi. Devo passare agli uffici della direzione, per un colloquio». Ma, alle 20, non era ancora arrivato, i familiari hanno cominciato a preoccuparsi. La madre ha telefonato alla Microtecnica, le hanno risposto: «Signora, si faccia coraggio. C'è stato un incidente. Suo figlio è all'ospedale».

All'ospedale erano stati portati pochi miseri resti: alle 19,30, Tullio Mocca si è gettato sotto il treno.

* *

Scontro tra un'auto e un trattore, il trattorista è morto. E' accaduto ieri sera poco prima delle venti sulla strada Reisera, quasi all'incrocio con la strada Cebrosa, in frazione Fornaci di Settimo. La vittima è il contadino Giuseppe Panero di 29 anni che abitava nella cascina Banchiera, a Fornaci. Era sposato con la ventenne Anna Rocca di Settimo, ma si erano separati da due mesi. Un parente dice che qualche volta eccedeva nel bere.

Ieri sera percorreva, col trattore, la strada Volpiano-Caselle. Sul veicolo c'era anche lo zingaro Carlo Laforet di 38 anni, che in questi giorni è accampato vicino alla cascina Banchiera. In senso contrario veniva una Dauphine guidata da Corrado Africano di 43 anni, via Monviso 2 di Settimo. Dice l'automobilista: «Ho visto venir avanti il trattore a zig-zag. Ho cercato di evitarlo, ma non ci sono riuscito».

La parte anteriore sinistra dell'autovettura ha urtato contro la fiancata posteriore sinistra del trattore. Questo si è rovesciato finendo con le ruote posteriori nel fosso e quelle anteriori sulla strada: il conducente è rimasto con la testa sotto il volante che l'ha schiacciata.

La Dauphine si è schiantata contro un palo e il conducente è stato sbalzato sull'asfalto dove pure era finito lo zingaro. L'Africano e il Laforet sono stati portati al Martini con auto di passaggio: il primo è guaribile in 5 giorni, il secondo in 15 per sospetta frattura di una gamba.

Polemiche a Orbassano per il villaggio sfumato

Dichiarazione degli urbanisti del Comitato tecnico

La mancata costruzione ad Orbassano del centro industriale per 2000 tecnici qualificati e del villaggio di 8433 vani continua a suscitare vivaci polemiche. Nei giorni scorsi abbiamo riportato l'amarezza e il disappunto di alcuni esponenti della vita pubblica di Orbassano «perché il Comitato dei tecnici voluto dall'opposizione e dai gruppi di base aveva lasciato scadere il termine per le modifiche alle convenzioni».

Ieri abbiamo ricevuto una lettera del Comitato composto dall'arch. Ognibene, dc; dall'ing. Todros, pci; dall'arch. Nicola, psi; dall'arch. Brusasco, per le Acli; dall'arch. Rivalta, per la commissione interna Indesit; dal geom. Saracco, per i gruppi di base. I tecnici affermano: «Non è vero che il Comitato è stato voluto dall'opposizione e dai gruppi di base. E' stato votato a grande maggioranza dal Consiglio comunale di Orbassano nella riunione del 16 giugno scorso e doveva concludere i lavori entro il 30 settembre. E non è neanche vero che sono stati lasciati scadere i termini. Il 13 settembre, 17 giorni prima del termine fissato, il Comitato dei tecnici ha presentato il documento, che conteneva le necessarie indicazioni per il calcolo degli oneri che la legge pone a carico di coloro che lottizzano terreni per insediarvi industrie o case di abitazione».

I tecnici aggiungono: «Il Comune di Orbassano, il 23 luglio scorso, ci ha comunicato che la Fiat per quello che si riferisce alla convenzione industriale e gli altri privati per quanto riguarda quelle residenziali, avrebbero dichiarato decadute e prive di ogni effetto le proposte di convenzione qualora non fossero state regolarmente approvate entro il 2 agosto. Tutto ciò veniva fatto dalla Fiat e dai privati, proprietari dei terreni, dopo che il Consiglio comunale di Orbassano aveva deciso a larga maggioranza di fissare al 30 settembre il termine entro cui il Comitato dei tecnici doveva consegnare lo studio».

Ladro sorpreso in casa aggredisce la padrona

La donna, incinta, è svenuta - Altro fatto: rapinata della borsetta mentre rincasa

Una donna che rincasava dopo aver fatto acquisti in città ha sorpreso un ladro che usciva dall'alloggio. E' stata aggredita e gettata a terra, il malvivente è scappato con un bottino di mezzo milione. Si chiama Lazzaretta Trivero, 39 anni, abita con il marito in un appartamento al 2° piano di via Bianchi 27.

E' uscita poco dopo le 15, ha chiuso a chiave e si è recata in centro. Doveva comperare della biancheria, ha girato vari negozi. Alle 17 è tornata a casa, si è fermata un attimo a parlare con una vicina, poi è salita al suo piano. Cercava le chiavi nella borsetta quando la porta si è spalancata. Racconta: «Ho visto uno sconosciuto, mi sono sentita mancare. Non ho avuto il tempo di gridare: mi ha afferrata per le spalle e gettata a terra».

La Trivero, incinta all'ottavo mese, è svenuta. L'ha trovata la madre che ha dato l'allarme. Nell'alloggio le stanze erano a soqquadro, lo sconosciuto aveva rubato oggetti d'oro e una piccola somma di denaro. Sono stati informati i carabinieri di San Donato.

— Maria Cuminatto, 59 anni, via Schina 7, è stata rapinata della borsa da un giovane. Verso le 20, rincasava percorrendo il marciapiede di via Principi d'Acaja. Era quasi arrivata all'angolo di corso Francia quando le è piombato alle spalle un giovane che l'ha spinta e buttata a terra. «Mentre tentavo di rialzarmi — dice la donna — il malvivente ha afferrato la borsetta che tenevo al braccio, ha dato uno strappo ed è fuggito di corsa. Io sono svenuta». La Cuminatto si è rialzata faticosamente è andata a casa e ha raccontato il fatto al marito che l'ha accompagnata al Maria Vittoria. I medici le hanno riscontrato contusioni alle gambe e alle braccia guaribili in una settimana. Nella borsetta aveva 7 mila lire.

Muore la fondatrice della «Pro Infantia»

Aveva compiuto 101 anni

E' morta a Camandona, dove era ospite di alcuni nipoti, Amalia Sogno, la centenaria fondatrice dell'istituto «Pro Infantia Derelicta». Era nata nello stesso paese, l'8 febbraio 1868 e abitava a Torino in via Vanchiglia 24. Dopo avere fondato l'opera, per oltre mezzo secolo ne era stata l'infaticabile segretaria. Aveva ancora la mente lucidissima, si reggeva senza bastone e leggeva senza occhiali. Sabato a mezzogiorno ha mangiato a tavola con i nipoti. Nel pomeriggio s'è sentita male; si è spenta a poco a poco, in serata.

Processo a uno studente oltraggiò un poliziotto

Per direttissima - E' nipote del defunto sen. Negarville

Lo studente Massimo Negarville, 24 anni, nipote del defunto senatore, sarà processato stamane in Tribunale per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Era stato arrestato sabato mattina davanti all'istituto «Santorre Santarosa», nel corso di una manifestazione di protesta.

Gli iscritti, ai quali si erano uniti universitari e capi del Movimento studentesco, volevano entrare nella scuola per tenervi un'assemblea; la polizia si è opposta.

Ne è nato un parapiglia durante il quale il Negarville avrebbe colpito un agente con un pugno. Il 16 ottobre era stato arrestato per oltraggio durante i disordini alla Fiat ed aveva ottenuto la libertà provvisoria pochi giorni dopo.

Quattro mesi al sindacalista per oltraggio a un brigadiere

Il processo per direttissima a Rivarolo - Concessa la condizionale - Applausi di un gruppo di operai dopo il verdetto


Il sindacalista Mainardi

Il sindacalista della Fim-Cisl Giuseppe Mainardi, 35 anni, di Ivrea, accusato di oltraggio a un sottufficiale dei carabinieri, è stato condannato dal pretore di Rivarolo, dott. Fornace, a 4 mesi di reclusione con la condizionale. L'imputato, che era detenuto, è stato scarcerato.

La sentenza è stata accolta da qualche mormorio, e quando l'auto col Mainardi è uscita dalla Pretura, un gruppo di operai e sindacalisti ha battuto le mani in segno di solidarietà con l'imputato. Unico «incidente» al processo: i fotografi di due quotidiani sono stati allontanati bruscamente dall'aula da due carabinieri su invito del pretore.

Mainardi — Venerdì, giornata di sciopero nazionale, svolgevo la mia attività di sindacalista controllando l'andamento delle agitazioni. Da Ivrea ho raggiunto Rivarolo dove ho incontrato il brigadiere De Rosa il quale mi ha detto: «Mi raccomando, non fate sciocchezze».

Pretore — Ci sono stati atti di violenza o danneggiamento?

Imputato — In mia presenza, mai. Verso le 11,30 ho raggiunto Favria alla testa di un corteo e mi sono diretto alla fabbrica Fom (Fonderie officine meccaniche) che trovai chiusa e con una decina di carabinieri davanti. In quel momento arriva il brig. De Rosa il quale mi ripete la solita frase «non fate sciocchezze» e aggiunge: «Qui non siamo a Rivara, se ne vada, lasci perdere». Salgo in macchina, e lui mi invita di nuovo ad andarmene. Allora credo proprio di avergli detto «non mi scocci». Lui si mette a gridare «basta, arrestatelo, caricatelo».

Il brig. De Rosa, della stazione dei carabinieri di Rivarolo, racconta che quel mattino c'era un'atmosfera tesa e quando lo avvisarono che il corteo si dirigeva verso Favria, partì subito con otto uomini. «I carabinieri — ha detto — erano nervosi, e io, per calmarli, raccontai loro una barzelletta. Dissi al Mainardi "qui non siamo a Rivara" perché sapevo che a Favria c'erano elementi propensi al disordine. Lui mi rispose "brigadiere, mi è sempre tra i piedi" e mi insultò. Lo invitai alla calma, ma insistette: allora lo feci arrestare».

Avv. Fimiani (difensore) — Ma quelli non li avete arrestati.

Brig. De Rosa — Non potevamo, c'era confusione. Il p.m. ha proposto la condanna del Mainardi a 6 mesi. Il giudice ha contenuto la pena a 4 mesi, concedendo le attenuanti generiche.

Al Consiglio comunale

La urbanizzazione delle aree sulla 167

L'isolato di piazza Castello e via Palazzo di Città

Il Consiglio comunale ha discusso ieri sera due interrogazioni di Fantino e Acciarini (dc) sulla realizzazione del Centro commerciale di Mirafiori-Sud. Ha risposto l'assessore all'annona, riferendosi anche a una precedente richiesta avanzata dall'on. Demarchi (pli) e Novelli (pci) circa una indagine sul rilascio delle licenze di commercio alle Vallette e a Mirafiori-Sud.

L'assessore Costamagna ha detto: «*Gli enti pubblici si sono finora dimenticati che i nuovi insediamenti hanno bisogno del rifornimento dei generi di prima necessità. In futuro anche i centri commerciali dovranno essere programmati insieme; l'assegnazione dei posti di vendita dovrà avvenire sotto controllo del Comune per evitare accaparramenti. A Torino, come altrove, l'urbanistica commerciale è all'inizio, si è avuto finora soltanto disordine. Il nostro assessorato ha più lamentato queste carenze e preso in esame il problema*».

A proposito di un'area ottenuta dall'Istituto Case Popolari per un panificio industriale, l'assessore ha affermato: «*L'assegnazione è andata al maggior offerente, ma ricorsi sono sempre possibili. D'altronde non si può impedire l'approvvigionamento di un quartiere quando non si può offrire altro. Abbiamo deciso di trasformare il mercato rionale scoperto in un mercato coperto, come a Porta Palazzo. Saranno aggiunti tre stand: uno per la carne bovina, uno all'Act per il pane, il terzo per la carne equina*».

Per Mirafiori Sud l'assessore ha detto: «*Ci battiamo da anni per il Centro commerciale. Intanto si è accettata la proposta dell'Act che intende anticipare la sua sede nel nuovo Centro con la costruzione di un negozio di circa 500 metri quadrati; l'opera dovrebbe essere pronta tra due o tre mesi*». Circa le doglianze per presunti diritti lesi cui si riferiva Novelli, «*gli interessati possono ricorrere: comunque siamo sempre disposti ad ascoltarli*».

L'assessore Paonni ha illustrato alcune delibere di carattere urbanistico proponendo delle modifiche. L'argomento riguarda l'applicazione della legge 167 sull'edilizia popolare, cioè le spese di urbanizzazione, là dove manchino, a carico dei proprietari. In base a una convenzione che determina anche la quota per l'urbanizzazione secondaria (opere sociali) essa viene proposta nella misura del 40 per cento rispetto ai costi medi stabiliti su 100-130 mila lire per ogni 100 metri cubi. I privati dovranno inoltre cedere gratuitamente al Comune i terreni per l'urbanizzazione di strade, fognature ecc.; aree non occupate da costruzioni residenziali saranno riservate al verde pubblico, le autorimesse occuperanno il sottosuolo.

Le delibere sono approvate con una variante proposta da Raffo (psi) che ha elevato a 130-150 mila lire i costi di costruzione.

Un'altra delibera si riferisce al piano per la ricostruzione dell'isolato tra piazza Castello, via Palazzo di Città, via XX Settembre e via Garibaldi danneggiato da eventi bellici. La costruzione è vincolata a 21 metri d'altezza e prevede un ampliamento di via Palazzo di Città. «*Per non sacrificare i valori storico-ambientali, senza risolvere il problema del traffico che richiede soluzioni viarie di più moderna concezione*», il Comune propone una variante al piano regolatore per mantenere le misure e caratteristiche attuali.

Anche questa delibera è approvata. Si esaminerà una proposta dell'assessore Garabello: autorizzare in via precaria l'impresa a costruire su via Palazzo di Città, conservando alla strada la larghezza di 6 metri anziché di 14 in attesa dell'approvazione della variante.

Milva a Canzonissima «rinviata» di 7 giorni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

(c. b.) *Milva non parteciperà sabato prossimo a «Canzonissima». La cantante-attrice domani sera debutterà a Roma nella commedia musicale* « Angeli in bandiera » *di Garinei e Giovannini accanto a Gino Bramieri, ed ha fatto sapere di non essere fisicamente in condizioni per affrontare in quattro giorni una « prima » teatrale e l'esordio nello show televisivo.*

Gli organizzatori di Canzonissima l'hanno accontentata. Milva entrerà in gara con la puntata successiva, sabato primo novembre. Non è stato ancora scelto il sesto interprete di sabato prossimo, che dovrà misurarsi con Gianni Morandi, Herbert Pagani, Mino Reitano, Marisa Sannia e Rocky Roberts. La sostituzione avverrà tra i cantanti previsti nelle due ultime puntate del primo turno.

Per lo scontro di Maglione

Mario Piave e Corgnati a confronto in pretura

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 20 ottobre.

(r. a.) Mario Piave e Maurizio Corgnati, i due protagonisti dello scontro accaduto all'alba del 25 luglio scorso a Maglione, si sono ritrovati stamane ad Ivrea dinanzi al giudice dr. Gumina che li aveva convocati per l'avvio della fase istruttoria.

I due, accompagnati dai rispettivi legali e periti (avv. Forchino e prof. Ravera entrambi di Ivrea per il Corgnati; avv. Musumeci di Ivrea, avv. Lanzoni di Bergamo e prof. Mazzucchelli dell'Università di Pavia per il Piave), si sono completamente ignorati e non si sono rivolti neppure uno sguardo. Hanno rifiutato qualsiasi dichiarazione. Gli sviluppi della vicenda non potranno essere noti prima di 60 giorni: è il termine che il perito legale prof. Bruna Pollone di Torino ha chiesto per le perizie sulle lesioni che il regista e l'attore asseriscono di avere subito l'uno a spese dell'altro nello scontro di tre mesi fa, seguito da reciproche querele.

Centro Universitario Cinematografico — Il Centro inaugura la stagione con « Accidenti che ospitalità » di Buster Keaton e John Blystone (1923) e « Carmen » di Charlie Chaplin (1915). Le proiezioni stasera e domani alle 21,30 al cinema S. Giuseppe (via Doria 18).

Famija Turineisa — Stasera alle 21,15 per il ciclo dei « Grandi torinesi » il col. Piero Quaranta parlerà su « Il troppo dimenticato torinese Lagrange ».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 telefono 53.51.33

ALFIERI: questa sera ore 21,15, l'Unione Culturale presenta Living Theater in « Paradise Now ». Prenotazioni telefono 535.440.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 « Savonarola » di Mario Prosperi, regia di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342/43.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 « Donna amata dolcissima » di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Pren. via Rossini 8, tel. 879.342/43.
RISTORANTE-CABARET DA GIPO (v. Chanoux ang. c. Francia, telef. 723.090): da questa sera Otello Profazio e Gipo Farassino e Complesso diretto da Romano Farinatti.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani, mercoledì, ore 21,15 (serie dispari), concerto di Andres Segovia, chitarra. Biglietti e informaz. p. Castello 29, t. 544.525.
ALCIONE: Comp. Mario Ferrero in « Il trenino del sole »: 16,15 e 21,15.

RISTORANTE - CABARET
da GIPO
V. Chanoux ang. Francia, 723.090
TUTTE LE SERE
OTELLO PROFAZIO
GIPO FARASSINO
WALTER VALDI
I VOCALIERI
Complesso diretto da ROMANO FARINATTI

TEATRO STABILE
al CARIGNANO da questa sera
SAVONAROLA
di M. Prosperi
Regia R. Giovampietro
Al GOBETTI prosegue
DONNA AMATA DOLCISSIMA
di G. Arpino. Regia F. Crivelli
Pren. v. Rossini 8, tel. 879.342/43

Unione Musicale - Conservatorio
Domani ore 21,15 (Serie dispari)
ANDRES
SEGOVIA
CHITARRA
Biglietti: p. Castello 29, 544.525

AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2).
AL FLORIDA, p. Solferino, 541.822: 21 Le Ombre. Canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: 21 Gli Asteroovas.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Marco Pattori.
CLUB 84: ore 21 The Favourites.
GARDEN DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16.30-21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45-21 Orch. I Giusti. Cantano Peter Vedoris e Walter Mosso.
LA PERLA: ore 21 I Monelli.
LE ROI: ore 21 Les Fleurs.
REPOSI: ore 21 The George's.
TROCADERO: ore 21 Luciano Polito

AL 2000: prossima apertura.
BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
NEW CRAZY (t. 659.092): Roll's 33.
ROUGE NOIR (via Fréjus 80): ore 21 Anthony e gli H P.
SHAKER Piano Bar (via C. Battisti 3, ang. via Roma, tel. 532.492).

VOOM VOOM, v. Barge 10, 331.040: Lillian e la Spirale 20.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. Intern. ore 1 orch. Nuccio Nicosia.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
CLUB 71 (telef. 874.705): ore 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda, Pizze, Musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 432): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo v. Goito): 21 I Ragazzi del Sole.

Danze LA PERLA
Per domani: Serata riservata tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante
CARLO PIERANGELI
del METROPOL DI RICCIONE
Giovanni Musso - Alessandro Zoppi

Trocadero
Via Andrea Doria 9
SERATA A PREMI con
LUCIANO POLITO

GOLDEN BOY
FAUSTO LEALI

CLUB TORINO
V. Goito 5, telefono 655.297
21,15: Grandioso défilé moda
CAFE' CABARET
JACQUES GUERRINI

Danze BELLE ARTI
Ore 21: Gara di
ROCK and ROLL
3 Medaglie d'oro
Compl. I FAVORITI
Direz. PINO

SHAKER DANZE PIANO BAR
V. Cesare Battisti 3, tel. 532.492
A TUTTORCHESTRA
al « PIANO BAR »
CHARLIE BEAL

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale Mario Gros: 10-12; 16-20.
CIRCOLO ARTISTI (Bogino 9): Mostra Sociale «Autunno». Or.: 17-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gall. Subalp., p. Castello): Mostra personale Umberto Reinori.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): «Logogrifi» di Ghibaudo; 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra personale Man Ray.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Giò Pomodoro. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza: grafica contemporanea.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): personale di Giulio Da Milano.
MARTANO: L. Fontana 1931-1968.
NARCISO (C. Felice 18, 543.125): Personale di Léon Gischia.
TORRE (Acc. Albert. 3 bis, 877.857): Espongono E. Lucchi, E. Martinotti.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Elsa De Agostini.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

BORGO MEDIOEVALE
MOSTRA - MERCATO
Vini pregiati Piemonte
INGRESSO L. 300
con 3 degustazioni gratuite
Orario: 10-13; 16-20; 21-23

Galleria GALATEA
Via Vincenzo Vela 2 a
DIPINTI di
MAX ERNST
21 OTTOBRE - 22 NOVEMBRE

Galleria VITRUVIO
Via Vitruvio 27 - Milano
INCISIONI e BRONZI di
CLOTILDE CERIANA MAYNERI
Aperta dal 21 al 31 ottobre

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il Commissario Pepe» U. Tognazzi, S. Dionisio, tech. scope Or.: 14,30; 16,15; 18,25; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO: « I caldi amori di una minorenne » Brett Halsey, Marilù Tolo, Romina Power, col. V. 14.
ASTOR: « Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole » T. Curtis, T. Thomas, M. Darc, col. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
CENTRALE D'ESSAI: « Je t'aime, je t'aime » di A. Resnais, con C. Rich. O. G. Picot, colori. Apert. 10.
CORSO: « Amore mio aiutami » Alberto Sordi, Monica Vitti, technicolor. Or.: 14,20; 17,15; 19,45; 22,30.
CRISTALLO: « Il leone d'inverno » Peter O'Toole, K. Hepburn, pan. col. Orario: 14,15; 17; 19,30; 22,20.
DORIA: « Isadora » con Vanessa Redgrave, colori. Viet. min. anni 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
GIOIELLO: « La battaglia d'Inghilterra » in technicolor, scope, con F. Stafford, V. Johnson. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL: « Il magnaccio » con Riccardo Salvino, Elina De Witt, Franco Citti, eastmancolor. Viet. min. 18.
LUX: « Fellini satyricon » di Federico Fellini, colori. Viet. anni 18. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « A doppia faccia » K. Kinski, S. Chaplin, col. Viet. 18.
NAZIONALE: « La battaglia d'Inghilterra » techn. scope. F. Stafford, Van Johnson, Francisco Rabal. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: « Una sull'altra » con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli, technicolor, panavision. Vietato 18. Or.: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: « Se... » tech. Viet. 18. 1° Premio Festival di Cannes. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: « Metti un... formaggino a cena » technicolor, cartoni animati.

ARISTON: « Duello nel Pacifico » con Lee Marvin, T. Mifune, a colori.
AUGUSTUS: « Ben Hur » di William Wyler, con C. Heston, H. Harareet, J. Hawkins, S. Boyd, colori. Orario: 14,10; 18; 21,50.
CAPITOL: « Barbagia » con Terence Hill, Don Backy, colori. Viet. 14.
MAFFEI: « Porcile » di P.P. Pasolini, technicolor, P. Clementi, A. Lionello. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
TORINO: « Le professioniste dell'amore » Satoko Kasai, Junko Nogawa, technicolor. Vietato anni 18.

ALEXANDRA: « Vedo nudo » techn. N. Manfredi, M. Vitti, S. Koscina.
COLOSSEO: « L'altra faccia del peccato », un film di Marcello Avallone, a colori. Vietato ai minori di anni 18.
FARO: « L'impiegato », con Nino Manfredi, Eleonora Rossi Drago.
FIAMMA: « Vedo nudo » technicolor, N. Manfredi, M. Vitti, S. Koscina.
FORTINO: « Le teste calde » colori, con Lang Jeffries, Erika Blanc.
HOLLYWOOD: « L'altra faccia del peccato » colori. Vietato anni 18. Apertura ore 14.45, ultimo ore 22.30.
LA PERLA: « La sanguinosa rapina » colori. Victor Mature, Lee Marvin.
MASSAUA: « L'altra faccia del peccato » eastmancolor, scope. Viet. 18.
MASSIMO: « La morbida pelle della dolce Susanna » J. Valmont, F. Dell. colori. Vietato ai minori di anni 18.
ORFEO: « Le dieci meraviglie dell'amore » B. De Vries, B. Skay, tech. Viet. anni 18. Ap. 14.30; ult. 22.30.
PRINCIPE: « Distruggete Frankenstein » colori, con Peter Cushing, K. Karlson. Vietato minori anni 18.
STATUTO: « L'isola delle svedesi » in technicolor, con K. Diamant, E. Green. V. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

ADRIANO: « La vergine di Norimberga » in technicolor, con Rossana Podestà, George Rivière. Vietato 14.
ALCIONE: « Cin cin cianuro » tech. e Compagnia Mario Ferrero in « Il trenino del sole »: ore 16.15; 21.15.
ALPI: « Il figlio di Godzilla » colori. B. Maeda, T. Takashima.
REGINA: « Zorro contro Maciste » Anthony Steel, Pierre Brice, technic.

MILANO: « La regina dei Vichinghi » colori, e « 3 notti violente » colori. Apertura ore 10.
OLIMPIA: « Django non perdona » a colori, con Anthony Steffen.
PO: « Il fantasma di Londra » in technicolor, con J. Fuchsberger.
F. NUOVA: « L'amante indiana » colori, con James Stewart, e « Inferno sul Pacifico ». Apertura ore 10.

GIARDINO: « 28 minuti per 3 milioni di dollari » techn. R. Harrison.
MIRAFIORI: « Uomo dall'occhio di vetro » H. Tappert, S. Bekeren, in technicolor. Vietato minori anni 14.
SMERALDO (Via Tunisi, 92 - tel. 390.711): « Orgasmo » technicolor, Caroll Baker. Vietato min. anni 18.
VINZAGLIO: « L'altra faccia del peccato » scope, technicolor. Vietato minori anni 18. Ultimo ore 22,30.

AMERICA: « Sequestro di persona » scope, techn. F. Nero, C. Rampling.
ELISEO: « Lo strangolatore di Londra » J. Fuchsberger, Kareen Dor.
SAN PAOLO: « La forza invisibile » technicolor, con George Hamilton.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): « I 4 di Chicago » tec. Martin, Sinatra.
ARTISTI: « Uomo dall'occhio di vetro » di E. Wallace, con G. Tappert.
CORALLO: « Un giorno a New York » con Frank Sinatra, technic.
ERIDANO: « Faccia a faccia » con T. Milian, G. M. Volonté, technic.
OROPA: « Facce per l'inferno » in technicolor, con George Peppard.
VITT. VENETO: « Il magnifico avventuriero » tech. B. Halsey, C. Mori.

ASTRA: « Le false vergini » techn. scope. V. Prize, M. Hyer. Viet. 14.
BERNINI: « Il volto » di I. Bergman, con M. von Sidow, I. Thulin.
CIBRARIO: « Assalto Apaches » tec. J. Moreau « Da New York la mafia uccide » con Eddie Constantine.
ELIOS: « Facce per l'inferno ».
ODEON: « Quei fantastici pazzi volanti » techn. Terry-Thomas, Bourvil.
STAR: « La tigre in corpo » scope, technicolor, con R. Egan, C. Jones.

ADUA: « Joe Bass l'implacabile » in technicolor, con Burt Lancaster.
ARS: « Conto alla rovescia » James Caan, J. Moore, a colori scope.
AURORA: « Grande passo » techn.
FALCHERA: « Lycanthropus » con Barbara Lass, Carl Schell.
MAIOR: « Il circo » Charlie Chaplin.
NORD: « Il paese delle meraviglie » con Crick e Crock.
ORIENTE: « Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo pelo » cart. an. tech.
PALERMO: « Milioni che scottano » technicolor, con Peter Ustinov.
ZENIT: « Poor Cow » con Terence Stamp, in technicolor. Vietato 18.

CABIRIA: « Gioco di massacro » con C. Auger, J. P. Cassel, technicolor.
CONTINENTAL: « I complessi » N. Manfredi, A. Sordi, U. Tognazzi.
ITALIA: « Per qualche dollaro in più » technicolor, Clint Eastwood.

PIEMONTE: «Anch'io sono una donna» G. Petrè, L. Lonue, col. V. 18.
SAN CARLO: « I giganti del Mediterraneo » D. Lancaster G. Douglas, in technicolor.
SPEZIA: « Quando l'alba si tinge di rosso » sc. tec. T. Franciosa. Ap. 15.

DIANA: « Contratto per uccidere » tec. L. Marvin, A. Dickinson. V. 18.
DORA: « Il sangue brucia » techn.
ROMA: « Colpi di dadi, colpi di pistola », in technicolor, scope.
ALBA: « Il killer di Satana » technicolor, con Boris Karloff, E. Hercy.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì « Si salvi chi può ».
APOLLO: « All'inferno e ritorno » technicolor, scope. Audie Murphy.
EDERA: « La folle impresa del Dott. Shaffer » technic. con James Coburn.
LUCENTO: « Colpo da re » in technicolor, con Antony Steel.
LUTRARIO: « Scogliera del desiderio » sc. tec. E. Taylor, Burton. V. 14.
SPLENDOR: « Gioco di massacro » technicolor, scope, con C. Auger, J. P. Cassel. Vietato minori anni 14.

BEINASCO

ITALIA: « Le dolcezze del peccato » T. Torday, technicolor. Vietato 18.

ORBASSANO

MODERNO: « Attentato al pudore » con Jacques Brel, Emmanuelle Riva.

SETTIMO

GARIBALDI: « Sprite al muro ».

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Ambrosio, Augustus, Italia (Moncalieri).
Teatro Gobetti: « Donna amata dolcissima » riduzioni Enal 30 % alla cassa; Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10 —: Per la zona di Genova: film.
12,30: Una lingua per tutti: inglese.
13 —: Cartoni animati, di Hanna e Barbera.
13,30: Telegiornale.
17 —: Centostorie: « Burchiello e naso di patata », fiaba per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) La facile scienza; b) Il soldatino di stagno, fiaba; c) Allegra avventura.
18,45: Antologia di « Sapere »: Alessandro Volta.
19,15: La fede, oggi. Speciale per il Sinodo.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Otello », di William Shakespeare. Produzione della televisione tedesca. Regia di Franz Peter Wirth. Prima parte. Il regista tedesco tenta una nuova interpretazione della famosa tragedia vista fuori dagli schemi tradizionali del « dramma della gelosia ».
22,45: Sant'Anna di Stazzema: venticinque anni fa. Rievocato l'eccidio compiuto dalla SS nel 1944.
23,15: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: I sette mari: « Il Mediterraneo ». Regia di Bruno Vailati. Alla ricerca delle tracce di tutte le grandi civiltà che fiorirono sulle rive di questo mare, i cui resti giacciono ora sul fondo.
22,10: « Illusioni perdute », teleromanzo di Honoré de Balzac. Settima puntata.

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Per i piccoli: « Minimondo musicale »; 19,20: «El diablo», telefilm; 20,20: Telegiornale; 21,30: « Merletto di mezzanotte », film con Doris Day, Rex Harrison, Myrna Loy; 23: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di lingua inglese
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,48 Ieri al Parlamento - Le commis. parlam.
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,30 Una voce per voi: basso Nicola Rossi Lemeni
12,00 Giornale radio
12,32 Lettere aperte
13,00 Giornale radio
13,15 Quante donne, pover'uomo!
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Stasera fatti così
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
18,58 Il dialogo
19,13 I meravigliosi « Anni Venti »
20,00 Giornale radio
20,15 Werther
22,00 XX secolo
22,45 Hit Parade de la chanson
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
8,40 Signori l'orchestra
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Un'avventura a Budapest
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,30 Giornale radio
13,35 Stella meridiana: Sylvie Vartan
14,00 Canzonissima 1969
14,30 Giornale radio
15,00 Pista di lancio
15,18 Giovani cantanti lirici: soprano Alda Borelli Morgan
15,30 Giornale radio
15,35 Giovani e rinvii di Leva nel servizio militare
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,01 Personale di Nico Fidenco
21,00 Italia che lavora
21,10 Gli egoisti
22,00 Giornale radio
22,40 Un certo ritmo...
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,40 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Benvenuto in Italia
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche per strumenti a fiato
11,50 Cantate di G. F. Haendel
12,20 Itinerari operistici: La favola di Armida
12,55 Intermezzo
13,55 Musiche italiane d'oggi
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto sinfonico diretto da George Szell
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua inglese
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
18,45 Gli uomini e la terra. Problemi e prospettive dell'agricoltura in Italia
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Nicolai, Pfitzner e Brahms)
20,30 I virtuosi di Roma
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste

OGGI all'ARLECCHINO
GRANDE « PRIMA »
LA FIDA CINEMATOGRAFICA presenta
un film prodotto da EDMONDO AMATI
Una spietata inchiesta nel mondo degli Hippies all'insegna del motto: "FACCIAMO L'AMORE NON LA GUERRA"
Brett Halsey - Marilù Tolo



I CALDI AMORI DI UNA MINORENNE
Fabrizio Moroni
e con Romina Power
regia di Julius Buchs
TECHNICOLOR® TECHNISCOPE®
Distribuzione Fida Cinematografica
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

DAL 28 OTTOBRE
al grande IDEAL
EURO INTERNATIONAL FILMS
presenta un film scritto e diretto da
LUIGI MAGNI
NELL'ANNO DEL SIGNORE
(1825)



BRITT EKLAND
ERA
LA PRINCIPESSA SPADA

METROPOL
ENORME SUCCESSO



LA PANTA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE presenta
KLAUS KINSKI in
A DOPPIA FACCIA
ANNABELLA INCONTRERA - SYDNEY CHAPLIN
MARGARET LEE
ROBERT HAMPTON
EASTMANCOLOR
Vietato ai minori di anni 18

IMMINENTE
A TORINO
il film premiato con « l'Orso d'argento » al Festival di Berlino »
verginita' indifesa

UN TRIONFO
al DORIA
"il salotto di Torino"
PUBBLICO E CRITICA CONCORDI
UNIVERSAL presenta
VANESSA REDGRAVE
Palma d'oro al festival di Cannes
SUBLIME!
SPLENDIDA!
MAGNIFICA!
MERAVIGLIOSA!



ISADORA
Vietato ai minori di anni 14

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA
EURO INTERNATIONAL FILMS
I DUE PIU' GRANDI ATTORI DEL MONDO NEL MIGLIOR FILM DELL'ANNO
al CRISTALLO
• CARICO DI MORDENTE
• PIENO DI UMORISMO
VI ENTUSIASMERA'
E VI DIVERTIRA' MOLTISSIMO
PETER O'TOOLE · KATHARINE HEPBURN
IL LEONE D'INVERNO

TRIONFALE INIZIO
DELLA 2ª SETTIMANA
al grande ideal
FRANCO CITTI è



IL MAGNACCIO
EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO
Un film crudele e violento, una storia vera realmente accaduta che denuncia il «sottobosco del vizio» come piaga dilagante in tutte le città del mondo.

IMMINENTE AL VITTORIA
DEAN JONES:



dopo F.B.I. OPERAZIONE GATTO...
4 BASSOTTI PER 1 DANESE... e
IL FANTASMA DEL PIRATA BARBANERA,
non mancate al nuovo appuntamento.
WALT DISNEY
PRODUCTION presenta
un "Maggiolino" tutto MATTO
TECHNICOLOR®

FIAMMA
ALEXANDRA
Continua con enorme successo



VEDO NUDO

OGGI ARISTON OGGI
Due grandi attori in un grande film



LEE MARVIN
TOSHIRO MIFUNE
DUELLO NEL PACIFICO
LALO SCHIFRIN - ALEXANDER JACOBS - ERIC BERCOVICI - REUBEN BERCOVITCH
HENRY G. SAPERSTEIN - SELIG J. SELIGMAN - REUBEN BERCOVITCH - JOHN BOORMAN
ANICAGIS F 22 - 17-6-1969

AMBROSIO: 4ª settimana
Titanus
UGO TOGNAZZI
IL COMMISSARIO PEPE



Technicolor - Techniscope
ETTORE SCOLA
NON E' VIETATO

al maffei
UN FILM ATROCE E SOAVE
UN FILM POETICO E PERVERSO
UN FILM DIVERTENTE E POLEMICO
UN FILM DI
PIER PAOLO PASOLINI
PORCILE
... Comunque un gigante tra i nani!

Una suggestiva mostra al San Paolo

La bella Casale di fine Ottocento

Le patetiche fotografie di Francesco Negri: affettuoso cronista della sua città, negli anni della Belle époque

Abbandoniamo ai tecnici, agli specialisti della pratica fotografica un aspetto della rievocazione di Francesco Negri, ora attuata con un'ampia mostra a Torino presso l'Istituto Bancario San Paolo, promossa dalla Banca di Casale, dal gruppo «Amici di Casale» e dal Centro informazioni Ferrania di Milano.

A questi tecnici e specialisti non è necessario ricordare che il Negri, nato a Tromello Lomellina nel 1841, morto nel 1924 a Casale Monferrato — dove esercitò l'avvocatura ed ebbe funzioni amministrative — fu il primo a brevettare il teleobiettivo, uno dei primi a sperimentare la fotografia in movimento, le tricromie, la microfotografia batteriologica. Egli lasciò, a documento della più grande passione e del più intenso lavoro della sua vita, circa 4500 lastre, la maggior parte delle quali conservate nella Biblioteca civica di Casale, sua città d'elezione; e queste notizie le leggiamo in un bel libro di vari autori promosso dal Centro Ferrania, ricchissimo d'illustrazioni.

A noi interessano le immagini scattate dal Negri artista, e per di più cronista di una vita ormai lontana nel tempo, che valendosi delle allora più perfezionate camere oscure rifaceva ciò che aveva tentato sul finir del Settecento l'erudito canonico Giuseppe De Conti col suo manoscritto *Ritratto di Casale* (e ciò che dottamente e amabilmente ha rifatto ancora Mercedes Viale Ferrero con una recente monografia proprio per l'Istituto San Paolo). Ma, nel caso del Negri, un «ritratto» della piccola città provinciale proiettato sullo sfondo di una stagione tipica, quella della cosiddetta «Belle époque». Ci interessa cioè la sensibilità del coltissimo fotografo, che nella sua ospitale casa borghese accoglieva da amico l'inglese Samuele Butler, venuto a Casale per visitare il vicino santuario di Crea al fine di pubblicare a Londra, nel 1888, il suo famoso libro *Ex voto* glorificante i Sacri Monti piemontesi, soprattutto quello di Varallo; del Negri, che aveva stretti rapporti con pittori come Angelo Morbelli, con scienziati come Edoardo Perroncito, con politici come Giovanni Lanza.

E allora bisogna dir subito che Francesco Negri fu uno dei più grandi fotografi italiani nell'età in cui trionfava a Parigi il Nadar, nome legato alla prima mostra degli Impressionisti francesi, del 1874. Degno di misurarsi coi colleghi Alinari, Brogi, Anderson, per nulla inferiore a quel conte Primoli ora tornato alla ribalta col libro di Lamberto Vitali (*Un fotografo fin de siècle*) pubblicato da Einaudi l'anno scorso. Con questa differenza: che l'obiettivo del discendente dei Bonaparte coglieva personaggi, episodi, ambienti della Ville Lumière e della Roma dannunziana e sommarughiana; e quello del Negri doveva accontentarsi della vita e del costume, del paesaggio naturale e urbano della modesta capitale italiana del cemento e della calce, decaduta dai fasti dei Paleologi e dei Gonzaga ai mercati bovini della Piazza del Castello; sostituendo poi i capolavori eccelsi del Louvre e del Vaticano con le statue del Tabacchetti e i dipinti del Moncalvo delle cappelle di Crea.

Ma l'occhio fotografico del Negri era di un'acutezza pari alla sua dote di ritrattista (ritrattista di persone come di «cose»): al modo stesso, in un certo senso, del Michetti che oggi si tende a rivalutare più come fotografo che come pittore. In questo semplice avvocato erariale affaccendato intorno alle bacinelle degli sviluppi e dei fissativi covava la disponibilità dello psicologo, l'attitudine del narratore ottocentesco. Già il Serrafero nelle sue *Cronache casalesi* uscite nel 1967 ed illustrate appunto con la fototeca Negri ci aveva dato qualche anticipazione. Adesso alla mostra vediamo un paio di ritratti di signora che, trasferiti in pittura, per lo squadro e la resa plastica potrebbero portar la firma del Fattori: intendo il Fattori del *Ritratto della moglie*.

Care, dolci, patetiche immagini che sorgono parlanti (e tanto più commoventi perché mute in un sonno che dura da decenni) da un'atmosfera provinciale quasi alla Madame Bovary. Par di sfogliare i vecchi albi di famiglia, rilegati in cuoio con le borchie d'ottone, dove si susseguono volti ormai sconosciuti, non più dagherrotipi ingialliti e non ancora «istantanee» scattate indifferentemente a migliaia.

E' strano: i volti della lunga galleria femminile un po' s'assomigliano tutti; volti semplici e chiari, come riflettenti semplicità e chiarezza di pensieri, e una pace di coscienza; specchi di un'epoca lenta anche nelle sue trasformazioni profonde. E lento anche il cambiar della moda. Queste gonne lunghe fino ai piedi, queste camicette bianche chiuse al collo, le *guimpes* delle nonne e delle giovani madri, le pettinature con le frangette sulla fronte, i grandi cappelli con gli uccelli impagliati, e sempre, anche nella libertà delle scampagnate, quel contegno, quel decoro da dame in visita (*La visita* di Silvestro Lega), sono ancora nelle memorie infantili della generazione più anziana.

Francesco Negri ci ha lasciato tutto questo nel suo ritratto di Casale ottocentesca; e ne sale uno struggimento vago, un sentimento di incerta tenerezza, qualcosa che punge come — forse a torto — una nostalgia. Sorridono tenendosi per mano in un giardino tre signore casalesi, e sembrano uscite da un racconto di Maupassant. Una d'esse, col suo viso soave, ritorna di frequente da ritratto a ritratto, e nel libro sul Negri si legge: «Non si è potuto appurare l'identità della donna». Un amore segreto? Siamo press'a poco al tempo dell'epilogo sublime dell'*Education sentimentale*: l'ultimo addio di Madame Arnoux a Frédéric, la più alta pagina di Flaubert, straziante.

«*Leurs mains se serrèrent; la pointe de sa bottine s'avançait un peu sous sa robe, et il lui dit, presque défaillant: - La vue de votre pied me trouble. Un mouvement de pudeur la fit se lever*». Come in una fotografia di Francesco Negri. Davvero siamo nell'altro secolo.

Marziano Bernardi

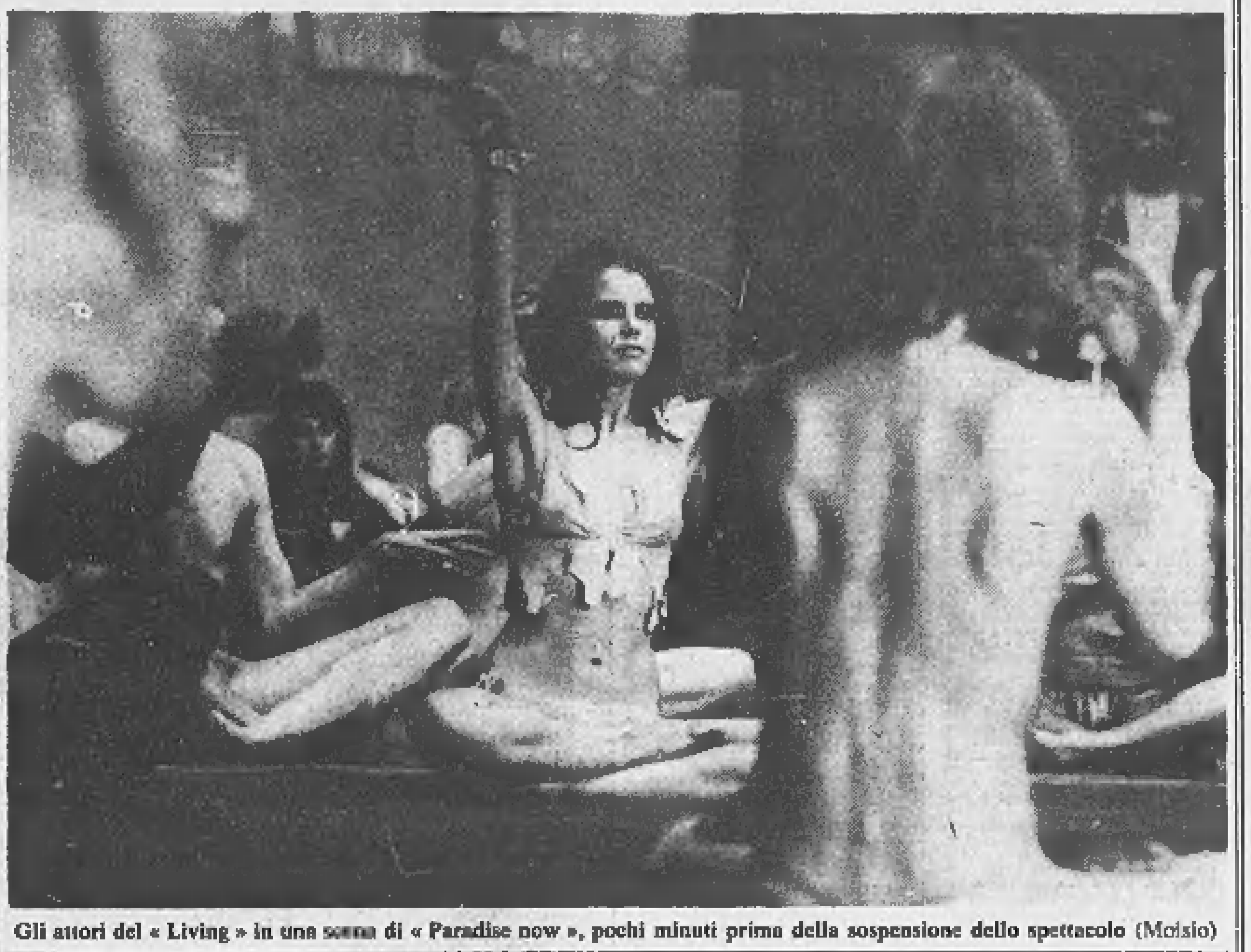
La prima italiana di "Paradise now„ finita fra i tumulti

Gazzarra per il "Living„ all'Alfieri entra la polizia, sospeso lo spettacolo

Un commissario minaccia una denuncia per oscenità (molti attori si erano denudati in platea); il proprietario del teatro fa calare il sipario di ferro; gli attori reagiscono perché vogliono proseguire la recita, sostenuti da un gruppo di spettatori - La sala liberata all'una e mezzo di notte

Lo spettacolo del «Living Theatre», in programma ieri sera all'Alfieri, è finito dopo quattro ore di gazzarra, in un caos indescrivibile, dopo che un commissario di polizia aveva fatto intervenire gli agenti della Squadra Mobile e la sala del teatro era ormai divenuta un campo di battaglia.

Lo «happening», che si intitola «Paradise now» (Paradiso adesso) era dato in prima assoluta per l'Italia. Gli attori vi recitano quasi totalmente nudi. Lo spettacolo si era iniziato alle 21,30. Il teatro era gremito in ogni ordine di posti. C'erano circa 1500 persone. Sembra che tra il pubblico, oltre ad un commissario di polizia, fosse presente anche un magistrato. Dopo tre ore di rappresentazione, con gli attori in slip, le attrici con due pezzi ridottissimi, lo spettacolo sarebbe dovuto terminare. Erano le 23,30: una parte del pubblico, convinta che non ci fosse ormai più nulla da vedere, si era allontanata. In sala non c'erano più di 500 persone.



Gli attori del «Living» in una scena di «Paradise now», pochi minuti prima della sospensione dello spettacolo (Moisio)

Gli attori del «Living Theatre» decidevano a questo punto di proseguire la recitazione coinvolgendo, come è loro abitudine, tutti gli spettatori. Ma il proprietario del teatro decideva di abbassare il sipario di velluto e di spegnere le luci ponendo fine all'happening. Una parte del pubblico, in maggioranza giovani, si univa agli attori che, muniti di torce elettriche, tentavano di strappare il sipario.

Come estrema soluzione, il proprietario faceva abbassare anche la saracinesca metallica anti-incendio. Gli attori cercavano di fermare la barriera a forza di braccia. Ma non ci riuscivano. Attori e pubblico brandivano allora le scalette che dal proscenio portano alla platea e le usavano come magli contro la parete metallica, tentando di sfondarla.

Dopo pochi minuti arrivavano gli agenti della Squadra mobile. Erano una ventina e si schieravano ad un lato della sala, di fianco al palcoscenico. Dall'altro lato, gli attori e i giovani che davano loro man forte, hanno cominciato a scandire slogans contro la polizia urlando sempre più forte.

La situazione era estremamente tesa. Dopo pochi minuti, gli agenti abbandonavano il teatro, anche per evitare incidenti più gravi. L'allontanamento della polizia calmava gli animi. All'1,30 gli attori del Living ed il pubblico rinunciavano a proseguire la battaglia. Le luci venivano ancora una volta spente e questa volta anche i più accesi lasciavano la platea. Dopo pochi minuti, la sala era vuota. Solo qualche gruppetto rimaneva fuori dell'Alfieri a discutere ancora.

Che cosa accadrà questa sera? Si svolgerà lo spettacolo? E' difficile dirlo. Si teme una denuncia per «turbamento dell'ordine pubblico». Quanto agli attori del Living Theatre, essi non sono al loro primo incidente del genere. Paradise now era già stato rappresentato l'anno scorso ad Avignone e sospeso in seguito agli stessi tumulti di ieri sera all'Alfieri. Era andato invece regolarmente in scena a Ginevra.

Le rappresentazioni del «Living» non si possono definire lavori teatrali in senso tradizionale. Non esiste un vero copione: gli attori recitano improvvisando, provocano il pubblico e lo chiamano continuamente in causa. Il loro scopo è di creare il massimo choc possibile in platea. In questo senso, si può dire che lo spettacolo di ieri sera all'Alfieri sia «riuscito».

p. per.



Un momento dell'happening all'Alfieri: un'attrice seminuda fra il pubblico (f. Moisio)

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (via Accademia delle Scienze 6): chiuso.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

In piazza d'Armi, dal 31 ottobre

Torna il Circo di Mosca con un nuovo spettacolo

Arrivano gli artisti di Mosca, a Torino, per annunciare gli spettacoli che daranno in piazza d'Armi, dal 31 ottobre al 17 novembre prossimi. La sera precedente, a Bologna, hanno terminato lo spettacolo dopo mezzanotte, sono partiti col treno la mattina alle sei per essere puntuali alla conferenza stampa, fissata a mezzogiorno, e ripartire subito dopo, via Milano, in modo da ripresentarsi, con la stessa puntualità, a Bologna, per lo spettacolo serale. Non sappiamo quanti attori italiani, anche di seconda fila, si sarebbero sobbarcati ad una simile *corvée*. Gli «artisti emeriti» dell'Urss, insigniti proprio nei giorni scorsi delle maggiori onorificenze nel proprio paese, sono qui, sorridenti, l'aspetto curato, pronti a rispondere alle domande dei giornalisti.

L'attenzione di tutti è per la bella Inna Abakarowa, danzatrice sul filo di ferro, come tutti i membri della sua famiglia. «*Figlia d'arte*», dice con un certo orgoglio. Viene dal Daghestan, dove sua madre iniziò trent'anni fa la professione di funambolo, e ancora oggi tiene alla propria origine. «*Mi trovo bene in Italia; sono un po' meridionale anch'io*», dice. Il direttore della compagnia avverte che questa donna, all'apparenza fragile, compie sul filo tanti esercizi che la maggior parte di noi non saprebbe fare neppure su un normale pavimento. Ma la funambola non dimentica la propria femminilità. Dalla *tournée* nel nostro paese, non riporterà soltanto i *souvenirs* delle visite turistiche di gruppo, sui pullman della *troupe*. Mostra, non senza un certo compiacimento, la cintura metallica e i calzoni neri di cuoio comperati nelle nostre *boutiques*.

Accanto a lei, due baffuti cavalieri daghiti, dal volto caucasico («quelli che voi chiamate impropriamente cosacchi» dice l'interprete) e il comico Andrej Nikolaev, conduttore dello spettacolo. Il termine «clown» rischia di sembrare inesatto per questo giovane dall'aria intellettuale, che frequenta il terzo anno all'università di Mosca, per specializzarsi in regia. Il volto mobilissimo, accetta anche le domande più imbarazzanti, uscendone con una battuta. «E' vero che lei guadagna tanto di più degli altri lavoratori del circo?». «*Sempre meno di un primo ministro* — risponde — *ma in compenso ho anche meno problemi di lui*».

Il direttore della compagnia, Kozlov, illustra il programma dello spettacolo, al quale prendono parte 60 artisti, selezionati in tutte le Repubbliche dell'Urss. Sarà assai diverso da quello che i torinesi hanno già visto nelle due precedenti *tournée* del circo di Mosca. Tutti gli artisti sono cambiati, con la sola eccezione di Galina Petrinskaia, la ginnasta sul cavo verticale, che però eseguirà un altro numero. I personaggi più interessanti dovrebbero essere la domatrice Margarita Nasarova, con le sue tigri in groppa ai cavalli, i funamboli del gruppo «Tsovkra» e gli acrobati Petunowij. Ma il signor Kozlov diffida dal mettere in luce un artista piuttosto che l'altro. Dice: «*Qualsiasi numero del nostro programma potrebbe essere il pezzo forte di qualsiasi spettacolo internazionale*».

g. c.

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

L'aspra poesia di "Casco d'oro„

Dopo essere passati sotto le forche caudine della pubblicità di «Canzonissima» — una vera persecuzione — abbiamo avuto il piacere di rivedere uno dei film che più ci avevano colpito negli anni '50, «Casco d'oro» di Becker.

Tutti sanno cos'è: una storia di malavita, ispirata ad un fatto autentico di cronaca, e ambientata con estrema precisione nella Francia del primo Novecento, tra donne di vita e «apaches». Siamo in piena «belle époque», ma la solita descrizione (falsa) di una società brillante e felice non c'è: il quadro è aspro e brutale, nonostante l'eleganza assoluta dello stile. Un film sulla delinquenza? Aveva risposto lo stesso Becker, all'indomani dell'esordio (1952) bocciato da una parte della critica francese: «Non amo i delinquenti. Un delitto interessa gli psichiatri. A me non interessano i casi clinici, ma gli esseri umani. Scrivendo la sceneggiatura, ho tenuto conto degli elementi pittorici guardando soprattutto alle scene, ho fatto dire ai personaggi il minimo possibile di parole».

Siamo perfettamente d'accordo con Aristarco quando dice che le pellicole trasferite sul video subiscono un ridimensionamento che è rimpicciolimento non solo di natura tecnica. L'angustia dei diciannove o ventiquattro pollici è insopprimibile e limitante. Comunque, se l'opera ha una forza reale, non tutto va perso. Ieri, anche ritrovando «Casco d'oro» compresso nel rettangolo del teleschermo, ne abbiamo avvertito egualmente il duro e sottile fascino, e abbiamo avuto modo egualmente di ammirare la presenza viva e carnale di Simone Signoret e la recitazione intensa di Reggiani, di Dauphin e di Bussières.

L'annunciatrice, prima che il film si avviasse, ha ammonito «Considerato il particolare tema e le situazioni ecc. ecc., se ne consiglia la visione al pubblico maturo». Maturo? Che vuol dire? Considerato che alle 21 e rotti i bambini sono a letto, esiste un pubblico di adulti maturo e un pubblico non maturo? Come si fa a stabilirlo? Chi si autoclassifica maturo o immaturo?

* *

Per «Incontri» c'è stata un'intervista con il signor Tomoo Hirooka, direttore editoriale del giornale giapponese «Asahi» che stampa quotidianamente dieci milioni di copie. Durante l'intervista sono stati trattati problemi riguardanti l'informazione di oggi e di domani e i rapporti fra i giornali e l'attività radiotelevisiva.

* *

Domenica ha debuttato «D'Artagnan»: un episodio svelto, condotto con simpatico brio e gusto dell'avventura. Ecco una trasmissione che se continuerà così piacerà un po' a tutti, ad adulti e a ragazzi, a spettatori «maturi» e a quelli «immaturi»: esempio di come si possa offrire un programma veramente popolare senza cadere nella banalità.

* *

Stasera sul canale nazionale, prima parte di un'edizione dell'«Otello» di Shakespeare allestita per la tv tedesca dal regista Peter Wirth (di cui gli spettatori italiani hanno già visto «Amleto» e «Wallenstein»). La traduzione italiana è di Italo Alighiero Chiusano che ha curato qualche tempo fa, in modo impeccabile, un'altra traduzione, quella del «Don Carlos» di Schiller. L'attore Wolfgang Reichmann, che impersona Otello, ha la voce di Renzo Palmer. La seconda parte sarà trasmessa dopodomani giovedì sullo stesso canale e alla stessa ora.

u. bz.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:
TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domanda di lavoro » e « Domanda d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della casseria in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

A. GRU F 125 come nuova vendesi garanzia. Telef. 723-310.

ATTREZZATA azienda meccanica biellese specializzata lavorazione grossa carpenteria accetterebbe ordinazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1473 — 10100 Torino ».

CAUSA trasferimento, liquidasi alesatrice San Rocco, torni, frese, presse, limatrici, seghetti, telef. 287-969.

CHIAVI « Usag » per il servizio auto estrattori sollevatori utensili per lavorazioni meccaniche. Frapolli, via Nizza 32.

COMPERO qualsiasi quantitativo recipienti plastica usati capacità oltre 20 litri. Telefonare 486-450.

NASTRO ritmico Durkopp semiusato adatto fabbrica confezioni vendesi o affittasi. Scrivere: Balcun-Policin S.p.A., Casella Postale 95, Aosta.

VENDESI bilico ottimo stato q.li 200 su strada trattabili 6.800.000. Telefonare 539-333 ore pasti.

② Artigianato

ACCETTASI lavori domicilio confezioni e vari sarta abilissima. Telefonare 722-376.

ARTIGIANO decoratore tappezziere piemontese esegue lavoro ovunque. Telefonare 368-566.

EDILCASACOLOR restauri, decorazioni, impianti idroelettrici. Telefonare 874-147, 364-511, Monfalcone 4.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. **MUTUI** ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - sede centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti con o senza cambiali da 50.000 a 30.000.000. Tasso 7,50%. Telefonare 544-224, via Cernaia 22.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente e proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, tel. 544-265, 532-975, 533-001.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali 100.000, 50.000.000 tasso annuo 8%. Sacchi 58. Tel. 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX** c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000, 50.000.000, tasso 8% annuo. Madama Cristina 74, 652-539.

A.A.A.A.A.A.A.A. **AVETE** [illegible] di prestiti? Interpellateci. Ifima, Santa Teresa 7, telef. 540-879.

A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati impiegati operai, riservatezza. Sofir, corso Dante 2, tel. 501-426, 501-541.

A.A.A.A.A. **FIDITE** finanziamento dipendenti Torino, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata, riservatezza, telef. 532-945.

A.A. **AFIA**, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A.A. **AFFIDATE** vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-528.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti (potecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telef. 746-616.

ALBERGO ristorante pochi metri casello autostrada Novara statale dei laghi con parcheggio cedesi. Telefonare 25-640.

ALIMENTARI drogheria cede attrezzatura e merce volendo licenza. Telefonare 885-901.

AUTORIMESSA 90 macchine cedesi con officina o senza. Telef. 258-731 ore pasti.

AVVIATISSIMA attività [illegible] materie plastiche saldate cediamo 18 milioni dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMA azienda pastificio, compreso immobile Cuneo, cediamo 140.000.000 blocco. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO albergo bar superalcoolici ristorante Oulx, cediamo 50 milioni. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio commestibili Venaria cediamo 4.800.000. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMA officina meccanica lavorazione particolare cediamo 30 milioni blocco dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio pelletterie calzature cediamo 3.100.000. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO ristorante forte utile cediamo 30.000.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio ferramenta utensileria cediamo 25.000.000 blocco dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio macelleria cediamo 9.000.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio profumeria pettinatrice Ivrea cediamo 7.000.000. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio merceria, centralissimo, cediamo 2.100.000, 900 mila contanti. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio pettinatrice cediamo 1.700.000. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio rivendita pane cediamo dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AZIENDA materie termoplastiche vendo motivi lavoro 40.000.000 più mutui. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5494 — 10100 Torino».

BAR analcoolico [illegible] nella zona cedesi. Tel. 341-524, privatamente.

BAR moderno attrezzatissimo alloggio attiguo incasso giornaliero centomila periferia Genova cedesi. Telefonare 630-773, Torino.

BOUTIQUE confezioni signora, centralissima, avviamento venticinquennale, invidiabile posizione commerciale. Incasso 22.000.000, ottimo reddito. Cede: 7.000.000. Fasano 694-180.

CAFFE' superalcoolici cintura Torino, attrezzatura nuova. Possibilità forte sviluppo trattoria (attualmente non sfruttata). Cede: 7.000.000. Fasano 694-180.

CAUSA famiglia vendesi negozio frutta verdura commestibile zona commerciale. Affarone. Tel. 351-283.

CAUSA malattia cedo autosalone su corso centrale ampie vetrine. Telefonare 871-182.

CARTOLIBRERIA cedesi affarone, fronte elementari medie, disposto dilazionare. Telefonare 533-225 pasti.

CARTOLIBRERIA, giocattoli, ottima posizione, Borgo Vittoria, merce compresa bloccasi 2.800.000. Torchio 635-793.

CARTOLIBRERIA giocattoli 800 mila anticipati vendo. Tel. 503-290.

CARTOLIBRERIA profumeria davanti scuole cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1565 — 10100 Torino ».

CAVALLERA Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI autorimessa officina riparazioni lavaggio mq 450 2.800.000. Telefonare 702-081.

CEDESI avviatissimo tintoria [illegible] centrale. Tel. 543-014.

CEDESI motivi familiari negozio oreficerie, orologeria, fotografia, due ingressi, tre vetrine, retro. Scrivere Casella 180/O, Pubbliman, 13051 Biella.

CEDESI negozio dischi strumenti musicali utile mensile 300.000 netto. Telefonare 768-931.

CEDESI rivendita pane 100 kg. San Paolo, 3.200.000. Tel. 339-886.

CEDO acconciature. Telefonare ore pasti 282-629.

CEDO macelleria Carmagnola, causa militare. Telef. 970-359 ore pasti.

CENTRO San Paolo cedo negozio con licenza cartoleria già attrezzato modernamente. Telefonare dalle 13 alle 14,30 e dalle 21 alle 22 al 302-590.

COLLEGNO: commestibili - drogheria tipo « self-service », modernissimo, avviamento pluriennale. Incasso mensile: 5.000.000. Cede: 10.500.000. Fasano 694-180.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ad elemento spiccata fantasia creativa modellista, laboratorio trentennale contenitori artistici.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco 500.000 nette mensili comprovabili, sufficienti 3.000.000 contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato fiori freschi, retro abitabile, utile 250.000 mensili, trattabili 2.200.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente moderna attrezzatissima macelleria bovina, S. Paolo, 900.000 settimanali.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno centrale calzature vuoto, adatto diverse attività, 150 mq. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissima salumeria-gastronomia, media annuale 100.000 giornaliere. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata ferramenta casalinghi. Incasso annuo 40.000.000. Utile fortissimo, trattabili 5.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata latteria moderna. Alloggio, trattabili 4.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo ampio negozio arredamento casa. Adatto diverse attività, eventuale società, permuta. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo calzature trentennale. Permuta, società. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Valle d'Aosta albergo-ristorante, 63 camere, forte reddito, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede girarrosto, adatto persona sola, 250.000 nette mensili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria laboratorio, 300.000 nette mensili incrementabili facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar super trattoria, 50.000 giornaliere. Trattabili 6.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede parrucchiere uomo, arredamento discreto, trattabile 500.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale [illegible] bimbi signora merceria. Incasso annuo 9.000.000, trattabili 1.600.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato laboratorio idraulico, ottima clientela. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede calzature moderno, ottima posizione, 12.000.000 annuali, trattabili 1.700.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente vini liquori, bar super tipico. Utile 3.000.000 mensili, trattabili 20.000.000. Fondi vivi facoltativi, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente drogheria profumeria, adatta persona sola.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco, 350.000 nette mensili accertabili, lunga assistenza, facilitazioni.

DISCHI strumenti musicali Barriera Milano, unico zona, buon incasso. Consigliabile persone sole. Blocca: 3.500.000. Fasano 691-180.

DROGHERIA Parella avviata moderna adatta persona sola, cedesi. Telefonare 726-855.

FRUTTA verdura Madonna Campagna, ottima posizione, attrezzatura nuova, clientela sicura, minime spese, alloggio. Cede: 2.900.000. Fasano 694-180.

GERENZA continuando latteria avviata, Vallette, affittasi urgentemente causa partenza. Telef. 325-877 - 539-614.

GIOCATTOLI licenza chincaglieria, centralissimo, attrezzatura moderna, ottimo incasso garantito, spese minime. Cede 6.000.000 più merce. Fasano 694-180.

GIOCATTOLI lettini carrozzine casalinghi, zona commerciale - popolosa. Spaziose vetrine, minime spese, elevato utile assicurato. Cede 8.500.000. Fasano 694.180.

GROSSISTA dolciario clientela in Torino, cedesi attività. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1575 — 10100 Torino ».

ISTITUTO bellezza utile incrementabile 1.000.000 mensile, cedesi convenientemente. Tel. 501-889, 581-694.

LABORATORIO tv centralissimo forte clientela urge cedere affarone. Telefonare 483-304.

LAIGUEGLIA: pensione ristorante centrale, apertura annuale, 32 camere, sala ristorante, dehors, parcheggio, spese minime. Cede: 22.000.000. Fasano 694-180.

LATTERIE, le migliori, qualunque litraggio. Rivolgetevi, Cavallera, Saluzzo 21, facilitazioni.

LAVASECCO avviatissimo macchinari vasto locale retro abitabile 2 milioni cedo, Nichelino. Tel. 670-338.

LOANO: affittacamere con pensione, riscaldamento, acqua calda corrente. Consigliabile nucleo familiare. Ritiro commercio, cede: 6.500.000. Fasano 694-180.

LORIO, corso Francia 92 cede pasticceria con laboratorio rivendita pane attrezzatissimo su corso 85.000 garantite giornaliere dilazioni alloggio.

LORIO, corso Francia 92, cede signorilissimo bar superalcoolici pasticceria laboratorio 100.000 giornalieri, alloggio, dilazioni.

LORIO, corso Francia 92, cede bar superalcoolici modernamente attrezzato 70.000 giornaliere: 13.000.000 dilazioni.

LORIO corso Francia 92 cede pastificio centrale attrezzatissimo 50.000 giornaliere garantite.

MAGLIERIE biancherie calze, centro S. Paolo, facile conduzione. Incasso annuo: 45.000.000, utile netto: 12.000.000. Cede: 10.000.000. Fasano 694-180.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconde ipoteca. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826.

PANETTERIA pasticceria centralissima, spazioso laboratorio, alloggio, vendita giornaliera pane: kg. 400 (compreso rivendite). Cede: 9 milioni 500.000. Fasano 694-180.

POLLI, conigli, agnelleria 1.500.000 settimanali vicinissimo grande mercato cedesi anticipando 5.000.000. Tel. 502-514.

PRESTIT casa famiglia, corso Re Umberto 3, Telefoni 538-960, 534-290.

PRESTITI senza cambiali fino a due annualità di stipendio o salario a dipendenti statali o parastatali e di grandi aziende. Telef. 541-813.

PRIVATO · acquista contanti ristorante esercizio anche non avviato. Telefonare 535-382.

PRIVATO con [illegible] valore 15 milioni chiede privato prestito 3 milioni per ampliamento locali. Restituzione entro venti mesi. Telefonare 784-684, 14-16.

SANREMO/Ventimiglia: azienda acque minerali - birra, avviatissima, alto giro affari, utile elevato. Adatta famiglia. Cede: 13.000.000. Fasano 694-180.

SANREMO: tabaccheria minuterie, via intenso passaggio, levato 1 milione 100.000, forte vendita bollati, utile garantito. Cede: 21.000.000. Fasano 694-180.

SAVONA: bar trattoria alcoolici, posizione grande passaggio, buon incasso, adatto famiglia. Cede: 11.000.000. Fasano 694-180.

PROFUMERIA, occasionissima cedesi. Telefonare 264-839.

SPOTORNO: bar tavola calda superalcoolici, invidiabile posizione, attrezzatissimo, grandioso locale ampliabile. Adatto famiglia numerosa. Cede: 30.000.000 Fasano 694-180

TABACCHERIA cedo oppure gerenza molto redditizia, motivi salute. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5516 — 10100 Torino ».

TABACCHERIA giocattoli centralissima 350.000 giornaliere cedesi anticipando 7.000.000. Telef. 503-290.

TORREFAZIONE 100.000 giornaliere modernissima forte passaggio cedesi anticipando 6.000.000. Telefono 502-542.

VENDESI macelleria bovina, posizione angolare, forte passaggio. Telefonare 641-993.

VENDESI pasticceria laboratorio. Tel. 769-987.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggio contanti. Telef. 518-338.

A.A.A. **ACQUISTO** contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-318.

A.A.A. **VENDESI** alloggio zona S. Rita di camera, tinello con cucinino, ingresso e bagno con mutuo. Telefonare 537-676.

A.A.A. **VENDESI** alloggio zona Francia di camera, tinello, cucinino, ingresso e bagno, con mutuo. Telefonare 537-676.

A.A.A. **VENDESI** centralissimo alloggio di due camere, tinello con cucinino, ingresso, bagno e ripostiglio. Telefonare 537-676.

A.A. **ACQUISTASI** contanti casa Torino qualunque zona. Telefonare 541-419.

A.A. **ACQUISTO** alloggio privatamente con pagamento contanti. Telefonare 634-675.

A.A. **ANTICIPI** assumendo incarico vendita vostri immobili. Capello, 532-780.

A.A. **ANTICIPIAMO** [illegible] valore alloggi, case in vendita. Torincase, 541-419.

A. ACQUISTA alloggio qualunque zona pagamento immediato (privato) telef. 654-061.

A. ACQUISTEREI casetta villetta libera Torino o vicinanze. Telefonare 513-598.

A. ATTENZIONE S. Rita vendiamo alloggetti bicamere servizi ottimo investimento. Telef. 510-564, 537-012.

A. ATTICO camera, tinello, tutti servizi, grande terrazzo, centro Chiesa Salute. Telefonare 883-379, 531-302.

A. BLOCCANSI S. Rita muri negozio 4 alloggi 30 milioni reddito, Telefonare 510-564, 537-012.

A. CORSO Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi, vendonsi alloggi panoramici 2-3-4 camere, servizi, Mutuo, rateazioni fino a 10 anni.

A. CORSO Casale vendesi 4.300.000 camera cucina ingresso bagno. Telefonare 501-889.

A. CORSO Massimo d'Azeglio 10, appartamento signorilissimo mq. 300 libero subito salone, 4 camere, doppi servizi, doppi ingressi, Tel. 547-502.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. GRANGE Pianezza vendo cascina rinnovata, 5.500.000 dilazioni. Telefonare 610-836.

A. ITALIA 61, via Genova 83 angolo Garessio 18, imponente fabbricato pregevolmente rifinito, zona residenziale, fronte collina. Appartamenti vario dimensioni pronti per la consegna, minimo contante, mutuo fondiario 50%. Ufficio via Garessio 18. Edilcase 547-502.

A Borgaretto vendesi bellissimo alloggio di camera, tinello con cucinino, ingresso, bagno e ripostiglio. Telefonare 537-676.

A. LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi, minimi acconti alla consegna e dilazioni anni 6. Telefonare 774-539 Torino.

A. MADONNA di Campagna, grandioso complesso con appartamenti ogni dimensioni pronti subito o in costruzione: 2-3-4 camere, servizi mutuo 50 % e dilazioni. Tecnimmobil 512-562.

A. NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello più cucinino pronti subito, mutuo S. Paolo, dilazioni [illegible]o. Telef. 659-063.

A. NICHELINO via XXV Aprile, abitabili subito, nuovi: 2 camere tinello servizi sufficienti 30 % contanti mutuo dilazioni. Tecnimmobil 512-562

A. PIAZZA Rivoli, via Freidour 20, appartamenti: quattro camere, cucinotto, biservizi, signorile palazzina, posizione tranquillissima. Box auto, verde privato. Mutuo 40%, eventuali dilazioni. Ufficio loco. Edilcase 547-502.

A. POSIZIONE massimo prestigio, corso Corsica angolo corso Giambone (piazza Galimberti), Appartamenti signorili ampi, razionali. Box auto. Giardino condominiale. Prezzo vero interesse L. 120.000 mq. Visitate appartamento campione. Edilcase 553-483

A. SAN Mauro alloggi in villa (complessivamente mq. 220) giardino, boxes, trattabili 39.000.000, vendesi anche separatamente. Telef. 501-889.

A. SPLENDIDO attico quattordicesimo piano imponente grattacielo, vista superpanoramica, Via Onorato Vigliani 35, interno 15. Tel. 553-483.

A. VENDIAMO appartamento nuova costruzione signorile 2 camere tinello ingresso bagno ripostiglio box, mutuo 30%. Telef. 740-714.

A Rivoli « LA TORRE » palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi mutuo S. Paolo minimo anticipo lunghe dilazioni. Telefonare 659-063.

A. VENDIAMO box auto, negozi, magazzini, importantissimo centro residenziale, Sud Fiat Mirafiori. Prezzi vantaggiosissimi, Mutuo. Reddito elevato. Ufficio loco. Edilcase 547-502

A. VIA Juvarra (Porta Susa) alloggio libero primo piano adatto ufficio abitazione, salone due camere cucina grande doppi servizi, seminuovo, 3.400.000 a vano, meno facilitazioni, vendo. Telef. 502-347

A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere, cucina, termo, bagno, ascensore. Negozi, garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 16-18.

A. 190.000, svendesi grazioso terreno panoramico villeggiatura Canceose (volendo, grandissima camera). Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1555 — 10100 Torino ».

A 2 km Fiat Mirafiori vendo ultimo alloggio 2 camere, tinello, cucinino. Mutuo 40 %. Dilazioni. Tel. 538-821.

A 15 minuti piazza Statuto, corso Torino 180 (prolungamento corso Francia, lato sinistro verso Rivoli). Appartamenti varie dimensioni, finizioni accuratissime, fronte su grande corso. Prezzi ultraconvenienti: 2 milioni 630.000 per camera. Ufficio loco. Edilcase 553-483.

ABBIAMO da vendere ultimi bellissimi alloggi 3-4 camere servizi abitabili novembre. Mutuo San Paolo più facilitazioni. Visite in cantiere ore 10-12 15-17 giorni feriali, via Vigone ang. via Germanasca.

ABITABILE immediatamente via Lessona panoramico 2 camere tinello 7 milioni 100.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.

ABITABILE subito, economicissimo appartamento, via Chiesa della Salute 109. Tricamere, ingresso, bagno, 2.250.000 mutuo 4.950.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE subito nuovissimi 3 camere cucina prezzi vantaggiosissimi, mutuo. Corso Corsica [illegible] angolo corso Traiano. Telefonare 503-290.

ABITABILE subito, signorile appartamento piano alto. Via Cialdini 6. Bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio. 2.950.000 mutuo 6.800.000. Gabetti 57-67.

ABITABILI subito, signorili, splendidi appartamenti collinari, nuovissimi, Strada Ponte Verde 37/5, Salone bicamere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio. 8.500.000 mutuo 15 milioni. Gabetti 57-67.

ABITARE piacevolmente appartamenti moderni nuovissimi disposti confortevolmente. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.950.000 mutuo 4.450.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.000.000 mutuo 7.000.000. Via Pio VII 152. Gabetti 57-67.

ACQUISTA appartamento, anche usato, dotato servizi, trattando privatamente. Telef. 581-735.

ACQUISTO alloggio piccolo [illegible] con senza servizi moderni. Telefonare 543-545.

ACQUISTO casetta, alloggetto Torino; rapide trattative, pagamento immediato. Telefono 532-780.

ADIACENTE alla piazza Adriano (Boringhieri) in via Polonghera 9 impresa vende appartamenti signorili abitabili subito 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi, portineria. Telef. 383-544.

ADIACENZE Crocetta, libero, signorile, quadricamere cucinetta; 14 milioni 300.000 dilazionabili, Sabatelli 581-735.

ADIACENZE Mole Antonelliana sulla via Artisti ang. via Torino impresa vende appartamenti signorili 2-3-4 camere, saloni doppi servizi. Rivolgersi ufficio cantiere ore 18-20. Telef. 835-213, 383-544.

ADIACENZE Tassoni liberi esentasse camera tinello, 3 camere tinello, sufficienti 30% contanti. Tel. 746-204.

AFFARE corso Traiano: 2 camere, tinello, cucinotto, box auto, 3.600.000 mutuo 5.900.000. Telef. 599-069.

AFFARE signorile libero (c.so Agnelli) 4 camere cucina servizi 11.300.000 sufficienti 4.000.000 contanti. Torincase 515-318.

AFFARONE Mirafiori negozi affittati generi prima necessità esentasse, reddito garantito, sufficiente 30 % contanti. Telef. 746-204.

AL mare vendonsi alloggi. Borgo Florio. Impresa Muriaido Sarà Borghetto S. Spirito Savona. Telefono 96-066, Torino 818-410, Milano 407-1704.

ALBENGA impresa Face vende direttamente alloggi vicino mare con mutuo 50%. Rivolgersi Torino, via Cordero di Pamparato 9. Telefonare 772-364.

ALLOGGETTO via Don Bosco camera cucina servizi 1.800.000. Telefonare 543-545.

ALLOGGI centro S. Paolo, 1-2 camere, cucina, termobagno, 3.900.000 5.600.000, facilitando. Torincase, 515-318.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150-200 mq palazzina 3 piani tutti conforts, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi Residenza Stellaria, tel. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI 1-4 camere servizi vendo centro San Paolo da L. 2.250.000 vano. Risparmiate investendo! Facilitazioni. Telefonare 537-496.

ALLOGGIO ammobiliato S. Salvario: due camere, cucina, bagno, doccia. Riscaldamento centrale, libero. Vende: 6.500.000 dilazionando. Fasano 694-670.

ALLOGGIO corso Giovanni Agnelli: 3 camere cucina servizi posto macchina vendesi 8.200.000. Tel. 501-889.

ALLOGGIO due camere tinello cucinotta ripostiglio riscaldamento aria bagno primo piano libero, zona Francia. Vende Torchio 635-793.

ALLOGGIO esentasse libero (Passo Buole) 2 camere tinello cucinino, box 5.000.000 mutuo 4.000.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO libero piazza Filzi (Lingotto) 2 camere, cucina, servizi, 3.000.000 più 3.250.000 rateamento. Capello 532-780.

ALLOGGIO libero (piazza Rivoli) 2 camere tinello servizi 5.900.000 sufficienti 2.500.000 contanti. Torincase 517-349.

ALLOGGIO recente costruzione (Mirafiori) 2 camere tinello servizi 6 milioni 200.000 sufficienti 2.500.000 contanti. Torincase 515-318.

ALLOGGIO signorile Duchessa Jolanda nuovo 3 camere cucina servizi vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGIO via Borgosesia, due camere, cucina, termobagno, quinto piano, ascensore, vendo direttamente 6.200.000. Telef. 553-975 mattino.

ALLOGGIO (via Cibrario) 3 camere cucina servizi ascensore 7.900.000 sufficienti 3.500.00 contanti. Torincase 515-318.

ALLOGGIO via Groscavallo, modernissimo, nuovo: salone, due camere, bagno, doccia, cucina, garage. Vendo direttamente. Mutuo 40%. Facilitazioni. Telefonare 532-932.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale, particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTI altamente signorili tricamere, salone, doppi bagni, cucina, box, costruendo palazzo, via Madama Cristina angolo via Berthollet, vendonsi. Visite in cantiere.

APPARTAMENTI convenientissimi, moderni, ogni comfort via Asiago 47/7 (zona Francia). Due grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 1.400.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI economicissimi, corso Regina 289. Prezzo incredibilmente basso 46.000 al mq! Bicamere, cucina, servizi, 1.260.000 mutuo 2 milioni 940.000. Tricamere, cucina, servizi, 1.800.000 mutuo 4.200.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15-19. Signorilità, pregio, confort. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile, quinquennale. Impresa Edile Luma. telef. 81-203, 879-264.

APPARTAMENTI nuovi, signorili, disimpegnatissimi Mirafiori, via Vigliani 45. Tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.250.000 mutuo 7.500.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, abitabili dicembre. Residenzialissima posizione corso Traiano 82. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. 3.400.000 mutuo 7.850.000. Quadricamere, biservizi, ingresso, biripostigli, biterrazzi, 4.450.000 mutuo 9.900.000. Visite loco. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili in elegante palazzotto moderno, corso Trapani 65, camere grande metratura, funzionalissima. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 1.350.000 mutuo 3.150.000. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 1.980.000 mutuo 4.620.000. Cinque camere, ingresso, biservizi, ripostiglio, balconi 3.630.000 mutuo 8.470.000. Gabetti 57-67

APPARTAMENTI signorili nuovissimi posizione privilegiata, comodo, corso Dante 44. Funzionalissime disposizioni ambientali prezzi limite. Living cucinotta abitabile, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.[illegible]. Saloncino camera, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 4.050.000 mutuo 9.450.000. Saloncino, bicamere, cucinotta, ingresso, biservizi, ripostiglio 5.350.000 mutuo 12.400.000. Gabetti 57-67.

(Continua a pag. 10)

DALL'INTERNO

ANALISI

Quanto lavora un professore?

(La gente di solito lo ritiene un privilegiato)

I presidi hanno ottenuto, minacciando uno sciopero, di essere esonerati dall'insegnamento, anche se i loro istituti hanno meno di 200 alunni. E' stata accolta l'affermazione che non si può far bene l'una e l'altra cosa insieme, dirigere una scuola e far lezione, perché sono due lavori di troppo impegno. Il ministro Ferrari-Aggradi ha chiesto ai professori della media unica di fare anche il doposcuola, ma l'invito li ha trovati in gran parte contrari, perché il compenso è ritenuto insufficiente (l'ora di doposcuola è pagata meno della metà di quella di cattedra) e poi perché l'orario normale di classe è giudicato già pesante.

Quanto lavora un professore? Il carico settimanale è di 18-20 ore; qualcuno ne ha solo sedici, altri anche ventiquattro, ma sono una minoranza. Chi fa più di 18 ore riceve un'integrazione grosso modo pari al 50 per cento della paga oraria normale, che è (all'inizio di carriera) di 1650 lire nette per i professori di ruolo A (licei) e di 1370 lire per quelli di ruolo B (media unica).

In Belgio il servizio settimanale è di 19-24 ore, in Germania di 30-34, in Inghilterra di 20-26, in Svezia di 21-24, negli Stati Uniti di 25-30. Un raffronto è difficile, perché in buona parte di questi Paesi l'ora di lezione è di 45-50 minuti, mentre da noi è di 55-60 minuti. La settimana più corta è quella dei professori francesi con una media di 15-18 ore. In tutti i Paesi le vacanze sono più lunghe che per qualsiasi altra professione, perché si possono calcolare in oltre tre mesi l'anno.

L'opinione pubblica solitamente ritiene che i professori siano dei privilegiati, ma essi replicano che un'ora di cattedra equivale ad almeno due ore di lavoro effettivo, perché alla lezione in aula si aggiungono la correzione dei compiti scritti (che porta via molto tempo), le riunioni mensili dei consigli di classe (un professore con 6 classi è occupato 6 pomeriggi il mese), l'incontro con i parenti, la preparazione didattica, l'aggiornamento. E le vacanze, dicono, sono indispensabili per ricuperare le forze, in quanto l'insegnamento a classi di 30-35 ragazzi è sfibrante.

Secondo due inchieste francesi, quella condotta da Girard Vincent nel 1964 e quella condotta dai coniugi Fichelet lo scorso anno, i professori sono realmente occupati per 45-47 ore la settimana. Quelli beninteso che svolgono con scrupolo il loro impegno, perché il 25 per cento ha ammesso di non dedicare neppure un'ora all'aggiornamento. Oggi la necessità di tenere la scuola il più possibile al passo con il progresso (anche se non c'è ancora la riforma) rende obbligatorio l'aggiornamento. La matematica va rivista totalmente, la tradizionale grammatica è scossa dalla moderna linguistica, l'insegnante di lingue dovrebbe saper usare i mezzi audio-visivi. Cambia anche la popolazione scolastica, e il professore deve essere attento alle diversità sociali e psicologiche. La sola posizione di insegnante non basta a dargli l'autorità di imporsi alla classe.

I ragazzi sono più esigenti, meno sprovveduti, e poco propensi alla disciplina. La lezione limitata al libro di testo non li accontenta più (finalmente) e il professore deve essere pronto a rispondere alle domande più insidiose. Se una volta all'insegnante si chiedeva di trasmettere il più fedelmente possibile quanto aveva appreso, oggi si chiede di aiutare i giovani a scoprire, pur nell'apprendimento del passato, il mondo in cui vivono. Le nuove esigenze che la contestazione troppe volte ha espresso in maniera confusa impongono ai professori un continuo studio di aggiornamento. E lo studio, quando è un obbligo, cessa di essere un piacere (dicono i professori) per diventare un lavoro.

Giovanni Trovati

Il processo per l'uccisione del professore a Genova

"Volevo soldi,, dice il giovane che assassinò il padre adottivo

«Lui mi rispose di no. Poi prese un manico di scopa e mi colpì. Gli diedi una spinta e cadde. "Bastardo" mi disse, allora non capii più nulla e cominciai a colpirlo» - L'imputato, 21 anni, ha accusato il padre di avergli fatto delle proposte irriferibili e ha scagionato l'amico accusato di complicità



Genova. Vincenzo Petrosillo, a sinistra, ed Antonio Borghini in Assise (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 ottobre.

Con voce calma e tranquilla, vestito di grigio, camicia bianca e cravatta nera, Antonio Borghini, di 21 anni, che il 23 ottobre del '67 ha ucciso per derubarlo il padre adottivo Vittorio Borghini, di 71 anni, insegnante di lettere al liceo e all'università, ha raccontato alla Corte d'Assise di Genova come è avvenuto.

«Voleva mandarmi in collegio — *ha ricordato il giovane* —; io invece avevo l'intenzione di andarmene per conto mio, a trovar lavoro in Francia. Così gli ho chiesto dei soldi, ma lui mi ha detto che non potevo ribellarmi alla sua volontà. Poi ha preso un manico di scopa e mi ha colpito sulla schiena. Lo ha fatto così forte che il bastone s'è rotto. Io, intanto, mi ero voltato: gli ho dato una spinta, lui è inciampato, cadendo all'indietro ha battuto con la testa sul pavimento: sanguinava. Rialzandosi mi ha gridato: "Bastardo, figlio di p...". Allora ho preso un pezzo del bastone e ho colpito. Dopo la prima bastonata non ho capito più nulla; quando mi sono reso conto di quello che avevo fatto era ormai troppo tardi».

Antonio Borghini aveva 19 anni: subito dopo il delitto fuggì in Francia, ma, passati pochi giorni, tornò a Genova dove fu arrestato. Con lui c'era un coetaneo, Vincenzo Petrosillo: costui attese fuori della porta dell'abitazione del prof. Borghini che l'amico compisse il crimine. Poi entrò, secondo l'accusa, per aiutare il complice a cercare il denaro della vittima.

Entrambi siedono ora sul banco degli imputati della Corte d'Assise, dove stamattina ha avuto inizio il processo a loro carico: devono rispondere di omicidio volontario a scopo di rapina. Rischiano trent'anni di carcere ciascuno; il giudice istruttore, rinviandoli a giudizio, ha escluso che abbiano premeditato il delitto, ma il p.m., Mario Sossi, che già lo aveva fatto in istruttoria, ha chiesto anche stamattina che ai due giovani venga contestata invece l'aggravante della premeditazione: la Corte ha accettato la richiesta.

Antonio fu adottato dal prof. Borghini nel '56: la madre lo aveva abbandonato subito dopo la nascita e il bimbo passò i primi anni di vita all'istituto infantile «Giannina Gaslini» (solo dopo l'arresto Antonio ha conosciuto la madre. La donna ha altri due figli i quali ignorano completamente l'intera vicenda). Fino ai sedici anni, però, il ragazzo è passato da un collegio all'altro.

Poi, il periodo in casa col padre adottivo. Fu, per entrambi, una vita impossibile: non andavano d'accordo. Il ragazzo non amava lo studio, il padre lo iscrisse ad una scuola privata perché prendesse il diploma da geometra, ma Antonio non frequentò nemmeno una lezione. Preferiva la compagnia dei «capelloni» di piazza Tommaseo, spesso non tornava a casa la notte. Ogni giorno, o quasi, però, chiedeva soldi al padre: «O me li dava, o glieli rubavo» ha raccontato oggi. «Un ragazzo dal carattere difficile» ha scritto di lui la sua vittima. Trenta pagine del fascicolo processuale, infatti, sono occupate dai vari esposti e lettere inviati dal prof. Borghini al Tribunale dei minorenni e agli istituti ai quali affidava il figlio adottivo. Anche la sera del delitto l'insegnante stava preparando le valigie per mandare il ragazzo in collegio. Una volta, Antonio ruppe una macchina per scrivere a martellate, «di solito — ha ricordato il presidente, Vito Napoletano — orinava sui tappeti».

«E' vero — *ha ammesso il giovane.* — Lo facevo perché il professore non mi lasciava andare al gabinetto, di notte: diceva che facevo troppo rumore. Così orinavo dove mi capitava, sui tappeti, sui libri, sui mobili, un po' dappertutto».

Ma chi era il prof. Borghini? Scriveva libri, insegnava latino. Era anche un omosessuale? «Antonio Borghini — *ha detto oggi il p.m. Mario Sossi* — ha dichiarato in diverse occasioni che il padre gli propose dei rapporti contro natura».

Pres.: «Fece delle allusioni, o delle proposte esplicite?».

Borghini: «Non me lo ha mai detto apertamente. Ma, non ricordo se nel '66 o nel '67, una volta vidi uscire di casa un marinaio, altre volte dei giovani».

Si giunge così alla sera del delitto: 23 ottobre 1967, ore 19,15. «Con Petrosillo avevamo deciso di andare in Francia — *ha ricordato Borghini* — dove contavo di trovare un lavoro. Entrai in casa e chiesi a mio padre dei soldi. Petrosillo mi aspettava fuori».

Pres.: «Non eravate d'accordo sulla rapina?».

Borghini: «No. Volevo quei soldi, li avrei avuti comunque. Mio padre mi rispose però che non me li dava, che non dovevo andarmene per conto mio».

Fu a questo punto che si accese la disputa, finita tragicamente.

Pres.: «Lei in istruttoria ha detto che suo padre da lei colpito a bastonate, cadde, ancor vivo, a terra. Mentre Petrosillo, da lei chiamato, entrava in casa, lei finiva il professore strangolandolo».

Borghini: «Non è vero».

Presidente: «E non è vero che Petrosillo, dopo aver sostato qualche istante nella stanza del delitto, l'aiutò a cercare il denaro e trovò, in un baule, la pistola d'ordinanza del professore?».

Borghini: «Lo escludo: i soldi li trovai io, in una busta tra la camicia e la canottiera: erano circa ottantamila lire. Anche la pistola trovai: sotto il materasso».

Anche Vincenzo Petrosillo ha escluso l'accordo per la rapina. Mentre Borghini uccideva il padre, Petrosillo aspettava fuori: «Quando mi chiamò — *ha ricordato il giovane* — credevo che il professore volesse parlarmi ma quando sono stato nell'appartamento ho visto il suo corpo a terra in un lago di sangue. C'era sporco dappertutto. Io sono rimasto come inebetito, incapace di muovermi».

Pres.: «Alla polizia però lei disse che eravate d'accordo».

Petrosillo: «Non è vero».

Pres.: «Però i guanti li portava lei, e li aveva messi per rovistare nell'appartamento».

Petrosillo: «Non è vero».

P. M.: «Tua madre ha riconosciuto sia la calza sia i guanti».

f. d.

Dovrebbe essere approvata entro il mese d'ottobre

Università: la piccola riforma domani in commissione Senato

Prevede l'ammissione di tutti i diplomati a tutte le Facoltà
Corso propedeutico per i maestri; possibilità per gli studenti di scegliere un piano di studi, nuove norme sui concorsi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

Mercoledì prossimo la Commissione Istruzione del Senato inizierà l'esame del progetto di iniziativa parlamentare sui «Problemi urgenti per l'Università». La legge prevede: l'ammissione a qualsiasi Facoltà dei diplomati dagli Istituti secondari a corso quinquennale; l'istituzione di un corso annuale propedeutico agli studi universitari per i diplomati degli Istituti magistrali e artistici, la cui frequenza, con esito positivo, consente l'iscrizione a tutte le Facoltà; la possibilità, per gli studenti universitari, di scegliere un piano di studi proprio; l'esenzione dalle tasse per coloro che fruiscono del pre-salario; nuove norme per i concorsi a cattedre universitarie.

E' probabile che la legge venga approvata entro giovedì. L'atteggiamento dei gruppi politici è questo: i partiti di centro-sinistra sono compatti nel sostenere il provvedimento, i comunisti hanno dichiarato in commissione di essere favorevoli, qualche indecisione da parte del psiup; liberali e missini sono contrari.

Mercoledì, dopo la discussione generale, i gruppi del centro-sinistra chiederanno che il provvedimento sia assegnato alla commissione in sede legislativa. Se la legge non sarà bloccata da liberali e missini, che potrebbero chiedere la remissione in aula, quasi certamente verrà approvata entro giovedì prossimo. Subito dopo sarà trasmessa alla Camera.

L'obiezione da parte di alcuni gruppi politici è che si tratta di uno stralcio della riforma universitaria. I firmatari, nella relazione al disegno di legge, hanno però specificato che non si tratta di uno stralcio, ma di una iniziativa tendente a rinnovare fin dall'anno accademico 1969-'70 alcune delle strutture più carenti dell'università.

La discussione generale non dovrebbe richiedere molto tempo perché quasi tutte le norme comprese nel provvedimento hanno trovato d'accordo tutti i gruppi politici (tranne liberali e missini) nel corso del dibattito sulla riforma. Ma c'è di più: sono stati approvati gli articoli che prevedono la liberalizzazione dell'ammissione all'università.

Il ministero della Pubblica Istruzione, riferendosi all'articolo che proroga al [illegible] novembre il termine dei concorsi a cattedra e delle libere docenze, precisa che i bandi saranno emanati non appena la legge sarà approvata dai due rami del Parlamento. I concorsi riguardano le discipline che hanno già formato oggetto d'esame da parte del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. Saranno gli ultimi concorsi che si svolgono con le vecchie norme.

f. f.

Sulla contabilità dell'ateneo

A Firenze l'inchiesta si estende alle facoltà

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 20 ottobre.

(g. c.) Due funzionari del ministero del Lavoro, l'ispettore generale dott. Patanè e l'ispettore capo dott. Palumbo, hanno riferito alla Procura della Repubblica sui risultati della verifica amministrativa contabile all'Università di Firenze.

In base alle loro osservazioni, i magistrati dott. Vigna e dott. Caponnetto, hanno deciso di controllare altri documenti. Pertanto hanno incaricato la polizia giudiziaria di svolgere un'indagine presso tutte le facoltà e non solo negli uffici del rettorato.

“La mia cura contro la cirrosi è buona„

Il direttore della clinica romana risponde alle accuse dei colleghi

Roma, 20 ottobre.

Il prof. Mario Girolami, direttore della Clinica delle malattie tropicali, accusato di praticare cure sbagliate, ha fatto stamane alcune dichiarazioni, affermando «la falsità delle accuse», che gli sono state mosse, «in rapporto a fatti già denunciati all'autorità giudiziaria».

«Le accuse — ha spiegato — muovono da un gruppetto di assistenti che hanno strumentalizzato alcuni loro interessi sul piano sindacale, profittando dell'esistenza di un procedimento penale nei miei riguardi per fatti di 7 anni e mezzo fa e di fronte ai quali ho sempre proclamato la mia innocenza».

Circa le accuse specifiche rivoltegli, il clinico ha detto: «Per quanto concerne gli aspetti medico-scientifici dell'ingiusto attacco al metodo di cura della cirrosi epatica col testosterone ad alte dosi (la malattia è letale), solo con il metodo che porta il mio nome si ha un'alta percentuale di guarigioni, constatate ormai in migliaia di casi in tutto il mondo. E' falso che la cura con il testosterone a forti dosi sia stata adottata senza approfonditi studi; basta dire che almeno 5 degli stessi assistenti e medici che mi accusano hanno pubblicato sui stessi articoli per documentare la efficacia della cura».

Per quanto concerne il decreto con il quale il rettore sospendeva l'ordine interno di servizio della sua clinica — decreto annullato poi dal ministro — il docente ha precisato: «Esso risale al 2 luglio ed è stato firmato su ricorso di alcuni assistenti; in pari data esso mi è stato notificato e ancora, in pari data proposi ricorso gerarchico, che feci notificare il 3 luglio; successivamente, il 9 luglio, denunciai altri fatti commessi dagli assistenti ed in tale denuncia è stato coinvolto il decreto rettorale».

E' stata annunciata per domani una assemblea del personale dipendente dalla clinica diretta dal prof. Girolami, nel corso della quale sarà dibattuto il «caso». Giorni fa, era stato preannunciato uno sciopero qualora il prof. Girolami, non fosse stato allontanato dal suo incarico.

(Ansa)

Una nuova voragine in una strada di Napoli

Napoli, 20 ottobre.

(a.l.) Una nuova voragine si è aperta improvvisamente in via Ferrante Imparato, a San Giovanni a Teduccio, un grosso rione industriale alla periferia della città. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco i quali hanno posto transenne intorno alla voragine. Il traffico automobilistico è stato interrotto.

La sentenza della Corte d'Assise di Pavia

In una lite uccise il figlio che picchiava la madre: assolto

E' una guardia notturna di Mortara - I giudici hanno riconosciuto che agì per legittima difesa - La vittima tentò di strappare la rivoltella al padre: nella colluttazione partirono alcuni colpi mortali





Pavia. L'imputato Francesco Rolandi e la moglie Giuseppina Bruno ieri in aula

(Dal nostro inviato speciale)
Pavia, 20 ottobre.

Francesco Rolandi, il metronotte di Mortara che nell'aprile scorso, per difendere la moglie, affrontò il figlio Sandro, di 41 anni, uccidendolo, è stato assolto dalla Corte d'Assise di Pavia con formula ampia per avere agito in stato di legittima difesa. L'uomo, che ha 63 anni, poco dopo le 14, ha lasciato le carceri pavesi dopo sei mesi di detenzione preventiva. Era imputato di omicidio volontario aggravato, ma lo stesso P.M., professor Rovani, nella sua requisitoria, ha sostenuto la tesi della legittima difesa.

La sera del 9 aprile scorso, Francesco Rolandi tornando a casa verso mezzanotte trovò la moglie Giuseppina Bruno di 63 anni in lacrime sul pianerottolo dell'appartamento: il figlio dopo averla percossa l'aveva cacciata di casa. L'uomo entrò in casa assieme alla moglie e subito il giovane prese nuovamente a colpire la madre, poi si scagliò sul padre cercando di strappargli la rivoltella dalla fondina. Nella lotta partirono alcuni colpi e Sandro cadde ucciso.

Interrogato stamane dal presidente, dott. Ruffa, Francesco Rolandi ha rievocato il calvario suo e della moglie.

«Sandro — *ha detto l'imputato* — era un giovane a modo, ma al termine della guerra, tornato dal servizio militare, prese a bere smodatamente. Divenne un altro, un demonio: voleva picchiare, scappar di casa...».

Presidente — Che cosa avete fatto per lui?

Imputato — Abbiamo cercato di farlo curare, l'abbiamo trattato bene, ma inutilmente e per più di vent'anni per mia moglie ed anche per me sono state botte continue. Ci siamo più volte rivolti ai carabinieri, l'abbiamo fatto ricoverare, sempre peggio.

Presidente — Che cosa è accaduto la sera del 9 aprile?

Imputato — Tornato a casa verso le 23,30 trovai mia moglie in lacrime davanti all'uscio di casa. L'accompagnai dentro: Sandro era seduto al tavolo con davanti una bottiglia di vino. Si scagliò subito contro la madre gettandola fuori casa come un sacco. Poi colpì anche me cercando di prendermi la rivoltella dalla fondina. Cominciammo a lottare. Stava per sopraffarmi allora urlai a mia moglie di fuggire.

Presidente — Poi che cos'è accaduto?

Imputato — Era riuscito a mettere la mano sull'impugnatura della rivoltella. Cercavo di strappargliela, poi partì un colpo e altri ancora, al sesto Sandro crollò a terra morto.

Presidente — I fatti si sono svolti proprio così?

Imputato — Sì, è la verità: non volevo ucciderlo, ma solo impedirgli di prendere la rivoltella.

Il racconto venne confermato dalla moglie dell'imputato, Giuseppina Bruno: «Sandro era un povero ragazzo, gli volevamo bene, ma quando beveva voleva ucciderci e ci picchiava, tanto che dovevo rifugiarmi in casa dei vicini».

Presidente — E la sera del 9 aprile?

Bruno — Mio marito cercò di difendermi, Sandro l'aggredì, tentò di prendere la rivoltella. Francesco mi urlò allora di fuggire, ubbidii, ma sentii alcuni colpi, corsi indietro e vidi Sandro aggrappato a mio marito, poi un altro colpo ancora e il ragazzo cadde a terra.

Sono seguite le testimonianze dei vicini di casa e di alcuni sottufficiali dei carabinieri: tutti hanno descritto Sandro come un violento, un manesco.

Il p.m., prof. Maiani, nella sua requisitoria ha concluso che Francesco Rolandi ha sparato contro il figlio per difendersi e ha chiesto l'assoluzione. La tesi della legittima difesa è stata ribadita dal difensore, avv. Dino Cristiani.

Il presidente ha quindi rivolto la consueta domanda all'imputato: «Avete altro da aggiungere?».

Imputato — Gli volevo bene, l'ho visto morire e non lo rivedrò più; non volevo ucciderlo —. *Scoppia in lacrime e dal fondo dell'aula fanno eco i singhiozzi di Giuseppina Bruno.*

La Corte si è ritirata quindi in camera di consiglio ed è uscita con la sentenza dopo mezz'ora. Alla parola «assolto» Francesco Rolandi ha chinato il capo e ha detto: «Tanto Sandro non c'è più».

Franco Marchiaro

Domani parla il P. M. al processo del Vajont

L'Aquila, 20 ottobre.

Il processo per il disastro del Vajont è ripreso stamane davanti ai giudici del tribunale penale dell'Aquila. Mercoledì il pubblico ministero inizierà la sua requisitoria.

Oggi hanno parlato alcuni patroni di parte civile.

(Ansa)

L'inchiesta dei biliardini elettrici

Due agenti incriminati per corruzione a Roma

Sono un sottufficiale ed una guardia di Pubblica Sicurezza - Sospesi dal servizio

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 20 ottobre.

(g. g.) La Procura della Repubblica ha confermato ufficialmente che un sottufficiale ed un agente di P.S. sono rimasti coinvolti nello scandalo dei flippers che avrebbe dato origine ad un racket. La conferma è stata data attraverso un comunicato ufficiale ed è la prima volta che la magistratura romana assume una iniziativa del genere.

Secondo il comunicato le indagini preliminari si sono concluse e il sostituto procuratore della Repubblica dott. Paolino Dell'Anno ha trasmesso gli atti al giudice istruttore perché proceda con istruttoria formale nei confronti di un rappresentante di biliardini elettrici, un gestore di circoli ricreativi, un sottufficiale di P.S. Aldo Cesarini e dell'agente Angelo Benedetti. Questi ultimi due, incriminati per il reato di corruzione, sono stati già sospesi dal servizio in attesa che la loro posizione sia chiarita dalla magistratura.

Il nuovo procuratore della Repubblica dott. Augusto De Andreis subentrato al prof. Giuseppe Velotti, promosso presidente di sezione della Cassazione, ha deciso di fornire all'opinione pubblica informazioni ufficiali, compatibilmente con il segreto istruttorio, per evitare il diffondersi di notizie talvolta poco esatte.

Tre pastori scarcerati per il sequestro dell'ingegnere

Cagliari, 20 ottobre.

I pastori Severino Stocchino di 24 anni, Angelo Piras di 35 e Luigi Murgia di 19, tutti residenti ad Arzana (Nuoro) sono stati rimessi in libertà dopo che il procuratore della Repubblica di Cagliari dott. Giuseppe Villa Santa ha firmato l'ordine di scarcerazione non essendo emersi a loro carico sufficienti indizi di colpevolezza in relazione al sequestro dell'ing. Renzo Boschetti.

Il dott. Villa Santa, allo scadere dei sette giorni di fermo, ha inoltre emesso due ordini di cattura per «sequestro di persona a scopo di estorsione ai danni dell'ing. Renzo Boschetti» contro il macellaio Giuseppe Antonio Doa di 47 anni ed il pastore Paolo Stocchino di 25, entrambi di Arzana, i quali vennero catturati al termine della clamorosa operazione di polizia che aveva condotto alla liberazione del consulente minerario ed al recupero della somma versata dai familiari per il riscatto del congiunto.

(Italia)

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/6.

APPARTAMENTI signorili 1-2-3 camere servizi, 30% contanti, rimanenza mensilità pari [illegible]. Cantiere corso Torino 220, Leinì.

APPARTAMENTO collinare (Sedentore - Moncalieri) panoramico, nuovo. Salone, quadricamere, cucina, bibagni, garages. Vendo direttamente. Telefonare 532-932.

APPARTAMENTO convenientissimo, via Baveno 19 (zona Francia). Due camere, cucina, ingresso, bagno. 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO corso Matteotti: salone, 9 camere, cucina, quadribagni, mq 460, vendo. Tel. 532-932.

APPARTAMENTO prestigioso in zona signorile mq 330, aria condizionata autonoma, isolamenti acustici, costruzione di lusso appena ultimata. Condizioni di pagamento vantaggiosissime senza interessi, mutuo. Telefonare 537-496.

APPARTAMENTO signorile (centralissimo) vuoto 4 camere salone tinello cucinotta tripli servizi 16 milioni. Telefonare 679-327.

APPARTAMENTO signorile, piano alto, corso Unione Sovietica 229. Tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.150.000 mutuo 7.350.000 volendo boxauto. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO signorile, piano alto, abitabile subito, accuratamente rifinito, corso Brunelleschi 38. Salone, quadricamere, cucinotta, ingresso, biservizi, ripostiglio, 9.300.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO su 2 piani in villa alto standing mq 330 [illegible] grande terrazzo, costruzione ultimata primavera '70, parco privato. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.

ATTICO panoramico via Brasile 15: salone, 2 camere tinello cucinino doppi servizi mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 312-562.

ARCIOCCASIONE, vendesi 500 mq. cubetti pietra, tettoia mq. 150. Mogavero via Mora 7, Verolengo.

ATTICO 2 camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzo zona Francia, 6.500.000. Tel. 740-714.

BORGHETTO Santospirito vendonsi alloggi signorili 100 metri mare, mutuo e dilazioni. Telefonare: Torino 82-163; Loano, Inedil, corso Roma 32, tel. 668-236.

CASA signorile nuovissima semicentrale, 210 camere: altra 55 vendo. Telef. 599-654.

CASA 10 o 20 alloggi, acquisto pagando contanti. Telef. 734-874.

CASA 43 vani 15 alloggi barriera Milano, 90.000.000. Telef. 543-545.

CASETTA con terreno mq 9500, Por[illegible] (Asti). Disponibile immediatamente: quadricamere, servizi, porticato. Prezzo-affare 3.850.000 mutuo 8.950.000. Gabetti 57-67.

CASETTA zona Porta Nuova vendesi 2 negozi, 11 alloggetti, 3 magazzini 2 garages, 5 soffitte in perfetto ordine 8%. Telef. 651-723

CAVORETTO: alloggio in villa signorilissima panoramico: salone, 3 camere, cucina, camera donna, tripli servizi, box, giardino. Vendesi 38 milioni. Telef. 501-889.

CENTRO, via Calandra 6, appartamento prezzo economicissimo, libero subito. Saloncino, tricamere, cucina, ingresso, bagno, 2.970.000 mutuo 6.930.000. Gabetti 57-67.

CENTRO, [illegible] Cavour 24. Appartamenti subito abitabili, prezzi economicissimi: bicamere, cucina, ingresso, biservizi, 2.100.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 57-67.

COLLEGNO, corso Francia 48. Signorile, modernissimo appartamento, affittato, ottimo investimento: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.500.000 mutuo 5.800.000. Gabetti 57-67.

CORSO Einaudi, abitabile, signorile 6 vani, 207 mq. dilazionabili 20.000.000. Sabatini 581-735.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso attici superattici vendonsi. Telefonare 657-307.

CORSO Sebastopoli camera cucina termo bagno 1.500.000, mutuo 3 milioni 400.000. Telefonare 502-514.

CORSO Vercelli 185 angolo via Boccherini alloggi signorili 2-3 camere tinello cucinotta pronti primavera '70 vendonsi direttamente. Prezzi convenientissimi. Mutuo e rateazioni. Rivolgersi cantiere o telef. 539-533.

COURMAYEUR « Condominio Marcella ». Appartamento signorile, costruzione '67. Soggiorno-letto, cucina, ingresso, bagno, abitabile subito (riscaldamento-ascensore) 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 57-67.

CON giardino privato vendonsi ultimi appartamenti rifinitissimi in elegante villa adiacente corso Lecce. Mutuo, dilazioni. Telef. 538-821.

CROCETTA alloggi da 3 a 7 [illegible] re pronti prossimo inverno [illegible] signorile vera occasione vendo. Telef. 535-601.

CROCETTA: attico tre camere, cucina, grande veranda, terrazzo 55 mq., servizi, libero. Vendo: 20.000.000 dilazionando. Fasano 694-670.

CROCETTA, corso Unione Sovietica 73. Appartamenti signorili, moderni, prezzi interessantissimi. Tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.300.000 mutuo 7 milioni 700.000. Quattro camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 4.450.000 mutuo 10.350.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA largo Orbassano 2 camere cucina libere termobagno ascensore vendo. Telefonare 655-782.

CROCETTA: signorilissimo salone, 3 camere, cucina, camera donna, tripli servizi, mq 190. Vendesi 32 milioni. Telef. 501-889.

CROCETTA vendesi alloggio 3° piano non ascensore quattro camere cucina servizi due mansarde 10.000.000. Telefonare 596-654.

CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi. Telef. 599-432.

CROCETTA, via Pigafetta 52, appartamenti 2-3 camere servizi, prezzi vantaggiosi. Telef. 599-364.

DI Nanni angolo Volvera vendonsi ultimi alloggi 2-3-4 camere servizi, mutuo e dilazioni pagamento. Telefoni 535-000 - 535-948.

GENERALCASE 553-860 vende in via Filadelfia 259-267 per [illegible] frazionamento e prezzi eccezionali 2 alloggi 3 camere; 2 negozi, consegna immediata; stabile moderno; tutti conforts; vera occasione. Pagamento contanti 25%; residuo 75% in comode rate. Visite anche mattinate festive.

GRANDE appartamento con salone, sei camere, due ingressi, servizi, in casa centralissima modernamente attrezzata, mutuo San Paolo, vendesi. Telef. 753-864 ore pasti.

GRESSONEY « Condominio Blatter-ly » appartamenti signorili, completamente arredati: ingresso, soggiorno, cucinotta, tricamere, biservizi, 3 milioni 150.000 mutuo 7.350.000. Gabetti 57-67.

GRUGLIASCO privato vende una due camere tinello [illegible] piano. Telefonare 725-049.

IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telef. 350-310.

IN villa panoramica oltre Po comodissima vendiamo grandiosi alloggi ciascuno con terrazzo giardino. Telefono 535-601.

INCANTEVOLI attici in nuova elegante costruzione, pochissime disponibilità: 1-2-3 camere, salone o saloncino, cucina, doppi servizi. Condizioni economiche interessantissime, mutuo. Telefonare 537-496.

IVREA, località Banchette, via Roma 16. Appartamenti signorili, moderni, ottimamente affittati: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi, 1.350.000 mutuo 3.150.000. Altri maggiori dimensioni sempre convenientissimi. Gabetti 57-67.

LARGO Racconigi, appartamento, salone, camera, tinello, cucinino, servizi privato vende. Telef. 874-721.

LIBERO salone camera tinello servizi proprietario vende [illegible]. Telefonare 725-187.

LIBERO subito piazza Cam[illegible] 3 camere cucina, [illegible] piano, 2.300.000 mutuo 5.500.000. Telefonare [illegible]-542.

LOANO, Borghetto, Ceriale impresa vende direttamente alloggi costeggianti il mare pronti subito 50% contanti rimanenza dilazioni anni 5. Telefonare 772-364 Torino.

LOANO Borghetto Santo Spirito impresa Cappelluto vende appartamenti vicino mare, bicamere servizi da 3.000.000 in cu mutuo. Tel. 632-552.

LOCALE mq 700 Grugliasco vendesi occasionissima affittasi permutasi terreno cascina. Tel. 555-382.

LOCALE uso negozio o magazzino, via Coppino, mq. 180, in nuova costruzione vendesi o affittasi. Telefonare 588-843.

LOCALI luminosissimi seminterrati, mq 240, 14.000.000 facilitando. Volendo ufficio soprastante (via Caboto) Capello 532-780.

MONOCAMERE collinari (comprendenti bagno, cucinino, posto macchina) splendida posizione, tranquilla Strada Cartman 171. Prezzo interessante 3.300.000. Mutuo 70%. Gabetti 57-67.

MURI negozi, alto reddito, zona via S. Donato. vendonsi. Telef. 874-721.

MURI negozio centrale acquisto. Telefonare 773-335.

NICHELINO, via Fratelli Cervi angolo via Mascagni. Appartamenti nuovi, moderni, abitabili primavera, prezzi superconvenienti: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.160.000 mutuo 5.040.000. Gabetti 57-67.

NUOVA impresa costruzioni assumerebbe lavori civili industriali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1610 — 10100 Torino ».

OSPEDALETTI vendiamo appartamenti diverse dimensioni, signorili bellissimi, panorama superbo, ampi terrazzi, giardini, in palazzina. Torino - tel. 543-626 (ore ufficio). Visite in loco: via Cavour angolo corso Garibaldi. Tel. 88-026.

NUOVO, signorile, subito abitabile appartamento, via Norberto Rosa 24 (corso Regio Parco). Saloncino, tricamere, cucinotta, biingressi, biservizi, ripostiglio, 3.850.000 mutuo 8 milioni 950.000. Gabetti 57-67.

OCCASIONE vendesi miglior offerente, 2000 mq. terreno 15 km con villa da finire. Telefonare 759-672 ore pasti.

PANORAMICO Acqui Terme, mq. 60.000 vigneto, noccioleto, casa padronale, colonica, stalla moderna, vendesi convenientemente. Telefonare 501-889.

PARCO secolare fra il verde e la quiete di Stupinigi estensione 100.000 mq. Alberi alto fusto, atmosfera di relax, sport, sicura privacy, adatto per edificare fino 30 vani alto standing. Annessa palazzina caccia, casa guardiani, [illegible], servizi vendesi riservatamente, senza intermediari. Telefonare 534-159.

PARLIAMONE insieme, magari di sera, dalle 20 alle 22... Infinite « soluzioni Gabetti » risolveranno qualsiasi vostro problema-casa. Approfittatene visitandoci, via Mercantini 5. Telefonandoci 57-67.

PIAZZA Paravia, appartamento 4 camere, tinello, servizi, terrazzi, privato vende, Telef. 874-721.

PICCOLI alloggi 1-2 camere tinello cucinotto Borgo S. Paolo vendonsi. Telefonare 773-812.

RIVALBA: terreno 80.000 mq., civile 600 mq., rustico, casa custode. Magnifica posizione, possibilità lottizzazione. Vende: 44.000.000. Fasano 694-670.

PRIVATI acquistano 2-3 camere servizi. Fiorcase, corso Vittorio 107. telefoni 542-225, 532-291.

PRIVATO vende alloggio [illegible] via Cantoira bicamere, tinello, cucinino, ripostiglio, termobagno o cambiasi con alloggio Loano dintorni. Telefonare 560-324.

PRIVATO vende in casa seminuova, muri negozio redditizio, affittato drogheria alimentari, corso Francia (Leumann) volendo ampio magazzino adiacente. Pagamento dilazionato. Telefonare 727-028 ore pasti.

PRIVATO vende Pino villaggio Satellite, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi, 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari Telef. 896-334.

RIVIERA impresa Stella vende appartamenti 1-2-3 camere servizi in ville residence garden Borghetto S. Spirito, tel. 96-424. Torino, [illegible].

SEMINTERRATI convenientissimi uso depositi e uffici Crocetta vendonsi. Telefonare 599-432.

RIVOLI centrale, nuovo alloggio, libero, 2 camere tinello cucinino bagno, vendo direttamente 7.850.000 compreso mutuo. Telef. 532-932.

RUSTICO-affare, libero subito, Marmorito Vecchio (Asti). Sei camere, fienile-stalla, mq 7620 terreno (bosco-prato) 2.300.000 mutuo 5.300.000, Gabetti 57-67.

RUSTICO panoramico, Moncucco (30 minuti Torino), disponibile subito: cinque camere, cucina, servizi, garages, terrazzi, giardino, 1.950.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 57-67.

RUSTICO recentemente rimodernato con 59.800 mq terreno, Camerano Casasco (Asti). Sei vani, dipendenze verde 3.250.000 [illegible] 7.550.000. Gabetti 57-67.

RUSTICO week-end rimodernato, Casalborgone, Frazione Bagatto, subito abitabile: tricamere, cucinotta, servizi, cortile, frutteto 750.000 mutuo 1.750.000. Gabetti 57-67.

S. RITA camera, tinello, servizi, libero; 4.500.000; corso Vercelli tre camere, cucinotta, servizi: 7.800.000, Dilazionando. Fasano 694-670.

SCIOLZE mezzamontagna, oltre Gassino. Rustico rimodernato: otto camere, cucina, bagno, ingresso, garages, 2.900.000 mutuo 6.700.000. Gabetti 57-67.

SEMINTERRATO in nuova costruzione, via Coppino, su due piani, uso magazzino, 550 mq. circa, accessibile con autocarri, vendesi o affittasi. Telefonare 588.843.

SIGNORILISSIMI alloggi corso Sebastopoli: 2-3-4 camere, doppi servizi, lavanderia, definizione frazionamento, investimento sicuro. Condizioni pagamento e prezzi vantaggiosissimi, mutuo. Telefonare 538-821.

SPAZIOSISSIMO appartamento, piano rialzato, via Russia 13, affittato ottimamente, interessante investimento-reddito. Sei camere, cucina, ingresso, bagno, 2.700.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 57-67.

TERRENI Bruino vendo lotti per case villette, progetti approvati. Telefonare 907-147.

TERRENI industriali occorrendovi. Telef. 519-636.

TERRENO fronte stradale mq 21.500 libero subito [illegible] sbocco autostrada e stazione Fossano. Telef. 0175/65-[illegible].

TERRENO industriale Torino Sud mq 6200 vendesi 2800 mq. Telefonare 957-251.

TERRENO Moncalieri adiacente piazza Bengasi 42 camere, vendesi. Telefonare 635-131.

TERRENO mq 2700 zona industriale Alpignano, privato vende, Telefonare 461-149

TERRENO vendesi [illegible] Gassino mq. 3000 due progetti villette approvati L. 2000 mq., eventualmente divisibile. Dilazioni. Strada asfaltata, luce, acqua. Telef. pasti 271-956.

TERRENO Valsalice panoramico con progetto approvato vendo. Telefonare 680-306.

ULTIMISSIME occasioni. Eleganti alloggi accuratamente rifiniti: 2-3 camere, salone o saloncino, cucina, doppi servizi, nuovo centro direzionale torinese. Ottime condizioni, mutuo. Telef. immediatamente 538-821.

VALENTINO alloggi signorilissimi, uffici, seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432.

VALENTINO vendonsi alloggi [illegible] rilissimi. Telefonare 599-432.

VARAZZE vendesi appartamenti signorili precollinari parco tennis piscina pronti giugno 1970. Rivolgersi Torino 772-364.

VENDESI alloggio zona Statuto 5 vani, mq. 340, 28 milioni. Telefonare 873-621.

VENDESI importante moderno grande alloggio presso Sporting. Telefonare 682-243.

VENDESI in blocco o frazionatamente edificio industriale con annesse abitazione e uffici a tre piani fuori terra con montacarico e magazzino nel cortile, zona Milano. Telefonare 537-676.

VENDO casetta zona collinare. Rivolgersi Casalegno, Moncucco Torinese frazione Rivalta.

VENDO direttamente 5.200.000 via Isonzo (S. Paolo) alloggio libero 2 camere cucina gabinetto. Telefonare 532-932.

VENDO in zona piazza Rivoli-corso Trapani palazzina ultimata, quattro piani, di soli otto appartamenti composti di quattro camere, cucinotto, biservizi e box auto. Costruzione su pilotis con verde privato cintato. Ottimo investimento, reddito immediato. Mutuo 40%. Eventuali dilazioni. Telefonare 547-502 ore ufficio.

VENDO villetta Condove arredata 4 camere servizi garage giardino 800 m. [illegible] 12.500.000. Tel. 599-588.

VIA Nizza tre camere cucina terrazzo 3.000.000, mutuo 6.700.000, Telefonare 502-514.

VIA Renier vendesi alloggio primo piano, tre camere salone cucina ingresso doppi servizi. Telefonare ore ufficio 781-551.

VILLA signorilissima Pino 8 camere, tutti servizi, terrazzi, grill garage 2 macchine, stupenda posizione, alberone, vendesi esclusi intermediari lire 50.000.000 compreso mutuo. Telefonare 896-335.

VILLA signorilissima 20 km da Torino costruzione recente dotata ogni conforto posizione tranquilla abitabile tutt'anno giardino mq. [illegible] vendesi. Telefono 538-821.

VILLETTA Valli Lanzo [illegible] tranquilla altitudine 900. 6 vani 2000 terreno 14.000.000 urge vendere. Telefonare [illegible].

VILLETTA-affare, Berzano S. Pietro, via Montegalli 7. Quadricamere, ingresso, servizi, dipendenze, cortile, 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 57-67.

VILLETTA graziosissima, prefabbricata, smontabile, Novalesa (altitudine 830 metri). Saloncino, tricamere, cucinotta, bagno, garage, giardino, 6.500.000. Gabetti 57-67.

VILLETTA vende privato paraggi Torre Pellice altitudine 800, 10 milioni mutuo compreso. Telefonare 91594 ore ufficio.

VILLETTA vicinanze Torino vendo cambio alloggetto Torino Riviera. Telefonare 531-207.

ZONA S. Donato, alloggio 2 camere, tinello, servizi, privato vende. Telefonare 874-721.

1000 metri da corso Vittorio ville condominiali 9 vani giardino proprio vendonsi. Telefonare 773-812.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. ABBISOGNA appartamento signorile con doppi servizi. Telefonare 751-826.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, entrambi impiegati Telef. 512-635

A. CONIUGI soli media età impiegati abbisogna [illegible]. Tel 779-538.

ABBISOGNA capannoni locali industriali magazzini deposito Torino dintorni. Telefonare 779-733.

ALLOGGI ogni dimensione cerchiamo per nostri clienti referenziatissimi. Telef. 322-401.

CAMERA cucina, due camere cucina, possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461.

CERCASI alloggio casetta 8-10 camere zona semicentrale. Scrivere Casella postale Ferrovia 333.

CERCO locale con ufficio mq 400 Barriera Milano-Fortino-Porta Palazzo-Statuto. Telefoni 472-261, 482-[illegible].

COLLINA precollina universitario cerca mono-bicamera servizi indipendente silenziosa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5502 — 10100 Torino ».

CONIUGI piemontesi [illegible] camera cucina, San Paolo. Telefonare 700-370, ore pasti.

CONIUGI soli affitterebbero due camere cucina servizi preferibile zone S. Paolo-S. Rita. Telef. 781-145.

IMPIEGATA piemontese cerca ca[illegible] tinello servizi. Telef. 299-449.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni 30.000, 35.000, [illegible], Bogino 10.

A.A. AFFITTASI [illegible] angolare via Monginevro presso via Di Sanctis. Telefonare 984-912.

A.A. ALLOGGETTI 25.000; 2 tinello 35.000 semicentrali. Telefonare 688-755.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.

A. AFFITTASI alloggi 2-3 camere cucina servizi, Telefonare 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A referenziati affittasi zona Francia 3 camere cucina garage. Telefonare 537-496.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere tinello. Telefonare 306-985.

AFFITTASI [illegible] signorile 3 camere servizi terrazzo Duchessa Iolanda. Telefonare 655-782.

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello servizi, piano rialzato, zona Parella. Telef. 779-806 ore ufficio.

AFFITTASI attico zona Francia signorile composto: 2 ingressi, grande salone, 3 camere letto, triplici servizi, camera servizio, terrazzi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5596 — 10100 Torino ».

AFFITTASI camera tinello termo bagno a prossimi sposi. Telefonare 215-971.

AFFITTASI Cavoretto signorile panoramico salone 3 camere cucina donna tripli servizi lavanderia garage giardino. Telefonare 501-889.

AFFITTASI negozio ampie vetrine, [illegible] posizione. volendo alloggio. Telef. 772-547.

AFFITTASI radiale Moncalieri negozio 100 mq. grande interrato, tre vetrine, adatto molteplici attività 80 mila mensili. Telefonare 668-253.

AFFITTASI Rivoli 3 camere saloncino doppi servizi. Telef. 959-780.

AFFITTASI subito a coniugi referenziati due camere, cucina, bagno 38 mila mensili. Rivolgersi custode via Duriesco 1.

AFFITTASI 1° piano, locale senza riscaldamento mq 1500 uso deposito, collegato nuovissimo salone uffici mq 300 provvisto impianto aria condizionata. Scala indipendente. Telefonare 774-600.

(Continua a pag. 12)

Stamane le relazioni all'assemblea

Si chiede che [redacted] potere [redacted]

L'adunanza episcopale ha attualmente funzioni consultive I padri sinodali, divisi in nove gruppi, hanno esaminato le possibili forme [redacted] partecipazione al governo della Chiesa

(Nostro servizio particolare) [redacted]tà del Vaticano, [redacted] ott.

Domattina tornerà a riunir[redacted] l'assemblea plenaria del Sinodo per ascoltare le relazioni sui lavori, terminati stasera, dei nove gruppi linguistici che hanno esaminato le possibili forme concrete di maggior partecipazione dei vescovi al governo [redacted] Chie[redacted] Le sedute di questi gruppi, o «circuli minores», [redacted] sono svolte in segreto: [redacted] quanto si dice, sono state molto vivaci per il contrasto fra i sostenitori del primato e quelli della collegialità.

Alcuni dirigenti della Curia si sono iscritti [redacted] gruppi di versi [redacted] propria lingua materna: è [redacted] del card. Dino Staffa, italiano, aggregatosi al secondo gruppo francese presieduto dal card. Leo Joseph Suenens, primate bel[redacted] leader progressista. Anche il teologo di fiducia [redacted] Paolo VI, mons. Carlo Colombo, ha preferito unirsi al primo gruppo francese.

I rapporti al Sinodo [redacted]no nove, [redacted] gruppo, se non si renderanno necessarie relazioni [redacted] maggioranza [redacted] minoranza. Gran parte [redacted] quadri sinodali hanno chiesto che il Sinodo diventi permanente [redacted] abbia funzioni deliberanti e non solo consultive come adesso; le riunioni dovrebbero essere più frequenti con la partecipazione del Papa che, in questa sessione, ha già dimostrato la propria volontà di presenza assidua. Un problema molto discusso riguarda le reciproche [redacted]sultazioni, prima di emanare documenti importanti, [redacted] Vaticano e conferenze episcopali.

Oggi pomeriggio ha avuto luogo una riunione dei vescovi europei, fra i quali il belga Suenens, l'olandese Alfrink, [redacted] tedesco Doepfner e l'austriaco Koenig.

Notevole importanza viene attribuita agli incontri in programma per [redacted] 3 e [redacted] novembre, fra il card. Franjo Seper, capo dell'ex S. Uffizio, i presidenti [redacted] teologi delle dieci conferenze episcopali che hanno creato, sinora, speciali commissioni teologiche. Si [redacted] certo che il primate d'Olanda card. Bernardo Alfrink avrà al fianco il famoso teologo domenicano Edward Schillebeeckx, ispiratore del «Nuovo catechismo olandese».

Esattamente un [redacted] fa, Schillebeeckx fu posto sotto accusa all'ex S. Uffizio che intendeva indagare sui suoi scritti sospettati di [redacted] ortodossia. Ma l'istruttoria non ebbe alcun seguito [redacted] Schillebeeckx fu tacitamente assolto. Lo difese il gesuita tedesco padre Karl Rahner, [redacted] in[redacted] di Paolo VI che lo volle principale relatore alla prima assemblea della nuova commissione teologica, svoltasi a Roma immediatamente prima del Sinodo.

In commissione Rahner sostenne l'urgenza di stabilire nuovi sistemi nell'attività [redacted] l'ex S. Uffizio essendo ormai inaccettabile, disse, «*il principio [redacted] sottomettersi [redacted] decreti romani [redacted] non essere più cattolico*». Dopo [redacted] affermato la necessità di riconoscere [redacted] diverse scuole teologiche e di sviluppare la teologia delle chiese locali, Rahner indicò alcuni problemi di fede che toccano direttamente l'uomo moderno. Elencò: il celibato; i matrimoni misti, nei quali «*troppo spesso [redacted] stato confuso il diritto divino [redacted] il diritto ecclesiastico*»; la comunione fra cristiani separati; il battesimo [redacted] neonati («*non possiamo accettare che il problema sia ritenuto risolto una volta per tutte*»); l'indissolubilità del matrimonio fra cristiani («*se [redacted] maturità intellettuale e morale* — chiese Rahner — *senza la quale un matrimonio non può [redacted] dichiarato indissolubile?*»).

Lamberto Furno

Nessun risarcimento per i danni dei «bangs»

Pavia, 20 ottobre.

(f. p.) Una lettera inviata in questi giorni dal comando della prima regione [redacted] di Milano, in risposta a richieste di danni avanzate da agricoltori [redacted] negozianti a causa dei «bangs» dei velivoli supersonici, ha suscitato un certo [redacted] scalpore a Pavia [redacted] nell'Oltrepò. Nell'agosto [redacted], [redacted] passaggio di aviogetti militari nel Pavese aveva provocato il crollo del tetto di una stalla a Casatisma e la rottura di mille bottiglie di vino pregiato sistemate in un locale [redacted] un'azienda agricola di Santa Giuletta (Casteggio). [redacted] altre abitazioni avevano [redacted] avuto i vetri infranti.

L'agricoltore Montagna di Santa Giuletta aveva denunciato i danni intendendo fare causa [redacted] richiesta di risarcimento direttamente al comando della prima regione aerea di Milano.

L'istruttoria formale all'esame della Camera

La proposta governativa già votata [redacted] Senato

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] ottobre.

(n. s. p.) [redacted] cominciato alla Camera l'esame di una proposta governativa che modifica l'art. [redacted] Codice [redacted] procedura penale. Questo articolo, che riguarda l'istruttoria formale, fu dichiarato parzialmente illegittimo dalla Corte Costituzionale con una sentenza del novembre [redacted]. [redacted] governo, [redacted] adeguan[redacted] Codice ai deliberati della Corte, presentò quindi un disegno [redacted] legge che è stato già approvato dal Senato.

La [redacted] stabilisce due novità di rilievo: la difesa ha sempre il diritto [redacted] chiedere l'istruttoria formale, anche nei casi in cui il processo è cominciato con l'istruttoria sommaria; il p.m. ha l'obbligo di depositare i documenti e [redacted] atti con i quali si comprova l'accusa.

Il dibattito, cominciato [redacted] pomeriggio, impegnerà la Ca[redacted] per qualche giorno poiché l'estrema sinistra ha [redacted]nunciato emendamenti con i quali si propone [redacted] radicale riforma [redacted] tutto l'istituto dell'istruttoria formale, e non soltanto una parziale modifica. Comunisti [redacted] socialisti vogliono l'abolizione dell'istruttoria sommaria. I due partiti non concordano sull'atteggiamento finale: i comunisti si asterranno, mentre i socialproletari voteranno contro.

g. fr.

Grave [redacted] dopo [redacted]

I tre assessori socialdemocratici si sono dimessi dalle Giunte provinciale [redacted] comunale - La dc non rinuncerebbe al centro-sinistra organico

(Dal nostro corrispondente) Asti, 20 ottobre.

(u. m.) [redacted] due assessori del psu, rag. Bruno Maggiora [redacted] Angelo Marchisio, con [redacted] dimissioni dalla giunta [redacted] comunale, hanno aperto ad Asti una crisi [redacted] già da diverse settimane. Altrettanto ha fatto l'assessore provinciale sig. Giuseppe Salla.

I motivi del gesto sono stati [redacted] enunciati ieri [redacted] partito socialista unitario, che afferma «*di [redacted] voler fare [redacted] parte dell'accodante, cioè [redacted] colui che rinuncia ad [redacted] parte di primo piano per accodarsi agli altri due partiti*». Il [redacted] esige di essere considerato sullo stesso piano della dc e del psi e cioè un componente essenziale del centro-sinistra, accordando, a [redacted] volta, [redacted] riconoscimento ai due partiti alleati.

Da parte dc il riconoscimento [redacted] è avvenuto, sia pure [redacted] tono sfumato, dopo alterne vicende che hanno portato alla crisi [redacted] segreteria provinciale. Il psi, [redacted] condo quanto esposto in Consiglio comunale dal vicesindaco [redacted] Cirio, voleva [redacted] continuazione di [redacted] politica [redacted] centro-sinistra subordinata ad una intesa a due con la dc; l'apporto del psu doveva es[redacted] accettato [redacted] su un piano amministrativo ed in posizione non determinante. Per sanzionare l'accordo politico il psi chiedeva la presidenza dell'ospedale di Asti.

Come [redacted] prospettata dai tre partiti interessati la via d'uscita dall'attuale situazione per quanto riguarda il comune? Secondo la [redacted] due possibilità: o [redacted] giunta a tre, cioè organica, oppure un monocolore. Ha [redacted] affermato che non intende fare una giunta col solo psi, né col solo psu (con i soli [redacted] cialdemocratici dovrebbe temere la defezione di alcuni franchi tiratori appartenenti alla corrente di sinistra).

[redacted] psi è per [redacted] giunta bicolore, cioè dc e psi. I due voti necessari per la maggioranza [redacted] dovrebbero darli l'unico consigliere del Partito [redacted] contadini, il [redacted] Balestrino (ma questi è notoriamente di destra), e l'indipendente [redacted] sinistra avv. Nosenzo.

[redacted] è disponibile per una ripresa di un giunta a due, dc e psu, oppure a tre, col riconoscimento del suo apporto qualificativo da parte del psi.

Oggi [redacted] è riunito [redacted] la prima volta il Consiglio [redacted] amministrazione dell'ospedale. Con sei voti favorevoli [redacted] stato eletto presidente il dott. Guglielmo Berzano della dc. Tre le schede bianche.

Un passivo per parecchie centinaia [redacted] milioni

[redacted] gestiva [redacted]

La sentenza dopo l'istanza presentata al Tribunale dall'ente di previdenza dei lavoratori dello spettacolo - L'azienda era sorta nel 1953 - Venne estromessa nel febbraio di quest'anno

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 20 ottobre.

Il Tribunale di Sanremo ha deliberato [redacted] il fallimento [redacted] della società «*Ata*», ex concessionaria della Casa da gioco sanremese, nella persona [redacted] suo amministratore unico, l'avv. [redacted] Bartolini.

L'«*Ata*» (Azienda turistica alberghiera) era sorta nel 1953 al solo scopo di gestire il Casino sanremese. Come si ricorderà, la società venne estromessa dalla Casa da gioco nel febbraio [redacted] quest'anno, quando, scaduto il quinquennio di gestione nell'ottobre dello scorso anno, il Ministero aveva concesso soltanto una proroga tecnica di cinque mesi, respingendo [redacted] delibera del Consiglio [redacted]munale di Sanremo che [redacted] cordava all'azienda, ora fallita, il richiesto rinnovo della gestione per altri cinque anni. Pertanto, dal [redacted] scorso la gestione [redacted] Casa da gioco è stata assunta [redacted]rettamente dall'Amministrazione comunale.

Con il provvedimento odier[redacted] il Tribunale [redacted] ha accolto l'istanza a [redacted] tempo presentata dall'avv. Donato nell'interesse dell'Enpals (Ente nazionale [redacted] previdenza ed assistenza lavoratori dello spettacolo), creditrice della società «*Ata*» per oltre 180 milioni [redacted] contributi [redacted] favore del personale della Casa [redacted] gioco non corrisposti.

Il testo del provvedimento, depositato in cancelleria nel pomeriggio [redacted] oggi, precisa, fra l'altro, che il Collegio giudicante [redacted] ha ritenuto [redacted] prendere in considerazione talune ragioni creditorie [redacted]tate dall'«*Ata*», oggetto di vertenze giudiziarie recente[redacted] intraprese e tuttora in atto, perché «*non vivificate da alcuna condizione di liquidità*». Inoltre, [redacted] giudici [redacted] irrealizzabile, anche [redacted] comprensibile, l'aspettativa della [redacted] riferimento ai giudizi pendenti presso la Corte Costituzionale [redacted] presso il Consiglio di Stato.

[redacted] legge, infine, nel provvedimento, che presso la Pretura di Sanremo [redacted] pendenti alcune esecuzioni mobiliari a carico dell'«*Ata*» [redacted] varie decine di milioni presentate da banche, dall'Inps e [redacted] dipendenti del Casino, corredate [redacted] titoli esecutivi. Il Tribunale ha or[redacted] la consegna della documentazione contabile [redacted] curatore fallimentare, rag. Augusto Andreini [redacted] Sanremo, disponendo inoltre l'inserimento [redacted] creditori nell'azione fallimentare entro trenta giorni da oggi. I giudici hanno stabilito inoltre che l'esame [redacted] passivo gravante sulla società fallita debba avvenire il 3 dicembre prossimo.

In questo momento mancano [redacted] elementi [redacted] determinare l'ammontare del deficit; tuttavia, un'indicazione [redacted] rilevabile [redacted] dispositivo della sentenza che [redacted] in particolare evidenza la relazione a [redacted] tempo redatta dalla Commissione comunale [redacted] vigilanza sulla Casa da gioco, la quale faceva ascendere [redacted] passivo allora accertato [redacted] 827 milioni. La relazione, dopo [redacted]rata indagine, venne [redacted]tata all'esame degli organi superiori, nel dicembre del 1967. Alcune voci [redacted] lo farebbero ascendere a circa un miliardo di lire.

r. o.

Per un sequestro [redacted] Nuoro

Quattro arrestati querelano il questore

Sono stati prosciolti dopo circa due anni di [redacted]

Nuoro, 20 ottobre.

Una querela-denuncia per «*falso ideologico e calunnia*» è [redacted] presentata oggi alla Procura della Repubblica di Nuoro contro il questore Salvatore Guarino ed il vice questore Giuseppe Mangano dall'avv. Giannino Guiso per conto [redacted] del macellaio Ettore Salvatore Murru, di 35 anni, e dei pastori Agostino Satta, [redacted] 36, Antonio Crimelli di 35, e Giovanni Maria Nieddu, di 37, tutti [redacted] Nuoro.

I fatti esposti nel documento [redacted] legati al sequestro del commerciante nuorese Peppino Capelli [redacted] alle indagini esperite dalla Criminalpol Sardegna e dalla questura di Nuoro per identificare i responsabili del rapimento.

[redacted] indagini si conclusero con l'arresto di Murru, Satta, Crimelli [redacted] Nieddu, quali «mandanti» del sequestro. Dopo circa due anni di carcere preventivo i quattro [redacted]nero prosciolti per mancanza di indizi a loro carico.

I quattro giustificano la querela-denuncia per calunnia [redacted] fatto che il questo[redacted] Guarino ed il vice questore Mangano, in una loro relazione, hanno [redacted] che Peppino Capelli sostenne in questura che i mandanti del sequestro sarebbero stati il macellaio ed i tre pastori nuoresi, ma Peppino Capelli, interrogato dal giudice istruttore, negò la circostanza. [redacted] nastro magnetico in cui l'accusa di Capelli, secondo gli inquirenti, risultava registrata dimostrò il contrario.

Tra il verbale ed il nastro ascoltato dal magistrato durante l'istruttoria risultarono discordanze di fondo. *(Ag. Italia)*

Parroco contestato da un intero paese

Palermo, 20 ottobre.

Padre Giuseppe Maniscalco, parroco di Isola delle Femmine, piccola comunità di pescatori [redacted] 15 chilometri da Palermo, è stato «contestato» dai suoi parrocchiani dopo il trasferimento di un suo giovane coadiutore, padre Damiano Gaglio.

Il primo atto della «contestazione» è avvenuto ieri: i pescatori di Isola delle Femmine, [redacted] un pullman preso a nolo, hanno raggiunto la basilica di Monreale ed hanno sentito lì la Messa. Fuori dal tempio hanno lasciato cartelli con i quali chiedevano l'immediato ritorno alla loro borgata del giovane sacerdote. *(Ansa)*

Trovata la rivoltella [redacted] delitto sul treno

[redacted] gettata [redacted] scantinato del car[redacted] Chiari - L'assassino l'aveva acquistata [redacted] Lecco esibendo [redacted] documento falso

(Dal nostro corrispondente) Brescia, 20 ottobre.

(s. m.) Un altro passo avanti nelle indagini sull'assassinio del commerciante di bestiame Camillo Eterno di Chivasso, ma non è ancora quello definitivo. Qui a Chiari, dove già era stato trovato, in un pozzetto della fognatura, il portafogli della vittima, è stata rinvenuta una rivoltella [redacted] con ogni probabilità [redacted] la stessa che ha usato l'assassino. E' una Derringher cal. 6, il medesimo calibro delle pallottole che furono estratte [redacted] corpo dello sventurato negoziante.

L'ha trovata cinque giorni fa, in [redacted] scantinato del [redacted]cere, la moglie del custode [redacted]. Il custode [redacted] assente e la donna, [redacted] pensare che il ritrovamento potesse avere notevole importanza, [redacted] ha deciso di attendere il suo ritorno perché provvedesse lui ad informare della cosa i carabinieri. Soltanto oggi la notizia [redacted] stata comunicata al maresciallo il quale è [redacted] sul posto [redacted] poi ha telegrafato [redacted] procuratore della Repubblica di Vicenza, dott. Biancardi, che coordina le indagini [redacted] che è subito partito [redacted] Chiari.

Il locale carcere si affaccia [redacted] strada un po' appartata, [redacted] poco traffico, [redacted] lo scantinato ha una finestra che [redacted] su questa via. Non v'è dubbio che l'assassino ha gettato l'arma in questo vano per disfarsene. Le indagini prontamente eseguite hanno permesso [redacted] risalire, attraverso il numero di matricola, [redacted] venditore. E' [redacted] armaiolo di Lecco, Alvaro Frigerio, il quale ha saputo [redacted] che il compratore si era presentato a lui esibendo una tessera ferroviaria che però, secondo quanto è poi risultato, aveva [redacted] generalità false.

Il tempo [redacted] farà

Sulle regioni nord-occidentali, sulle regioni tirreniche [redacted] sulle isole cielo nuvoloso con possibilità [redacted] locali piogge [redacted] temporali su Sardegna [redacted] Sicilia. Sulle altre regioni cielo sereno [redacted] poco nuvoloso. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	17	Pescara	9	21
Bolzano	1	21	L'Aquila	4	19
Trento	6	21	Roma	9	24
Verona	5	21	Campob.	10	17
Trieste	13	21	Bari	11	20
Venezia	10	20	Napoli	10	24
Milano	5	19	Potenza	6	17
Genova	16	19	Catanzaro	13	20
[redacted]ogna	9	19	Reggio C.	14	23
Firenze	7	25	Messina	15	22
Pisa	10	22	Palermo	14	21
Ancona	14	18	Catania	12	23
Perugia	12	22	Cagliari	20	23

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	11	20
Londra	13	20
Berlino	4	16
Amsterdam	8	20
Bruxelles	12	18
Madrid	11	14
Mosca	5	6
Stoccolma	7	16
New York	9	30
San Francisco	14	20
Los Angeles	12	21
Chicago	7	21
Miami	26	28
Tokio	15	25
Hong Kong	23	25

La sciagura sul rettilineo alle porte [redacted] Racconigi

[redacted] suocero muoiono nell'auto [redacted]

Le due figlie delle vittime, [redacted] di [redacted] e l'altra [redacted] 7 anni, [redacted] rimaste gravemente ferite - La famiglia tornava da una gita a Torino - Il conducente avrebbe perso il controllo della guida per un malore

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, [redacted] ottobre.

(n.m.) *Tre persone sono morte e [redacted] bimbe [redacted] rimaste ferite in un incidente stradale accaduto nei pressi di Racconigi. Le vittime sono i coniugi Pierfrancesco [redacted] Francesca Panero, rispettivamente di 35 [redacted] 31 anni, residenti a Savigliano in via Alres, [redacted] il padre della donna, Stefano Prato di [redacted] abitante a Cavallermaggiore. Le figliolette dei Panero, Flavia di 7 anni e Maria Grazia di 5, sono ricoverate in gravi condizioni all'ospedale di Racconigi.*

La famigliola tornava da Torino dove si [redacted] recata [redacted] gita di piacere. L'incidente [redacted] accaduto in serata, per cause non ancora accertate. [redacted] vettura pilotata dal Panero, che [redacted] professione faceva l'autista, nell'affrontare una legge[redacted] curva lungo il maestoso viale alberato che conduce al Castello Reale, è uscita improvvisamente di strada schiantandosi con estrema violenza contro un grosso platano. Le conseguenze dell'urto sono state tragiche. I soccorritori che si [redacted] avvicinati ai rottami dell'auto hanno scorto [redacted] raccapriccio all'interno [redacted] groviglio [redacted] corpi insanguinati. Le vittime sono state estratte dai rottami e trasportate immediatamente all'ospedale di Racconigi che dista poche centinaia di metri dal luogo della sciagura.

Nulla [redacted] stato però possibile fare per i coniugi Panero e per il Prato che sono mor[redacted] pochi istanti dopo il ricovero per le gravissime ferite e le lesioni interne riportate. Per le due bambine i medici si sono riservata [redacted] prognosi, anche se le condizioni di Maria Grazia, in nottata, sono leggermente migliorate.

Pier Francesco Panero con la moglie, [redacted] due bimbe e il suocero erano andati ieri [redacted] Torino in visita a [redacted] conoscenti [redacted] erano poi ripartiti sull'imbrunire per essere [redacted] Savigliano all'ora di cena. Alcuni automobilisti che seguivano l'auto l'hanno [redacted] sbandare improvvisamente sulla destra, cozzare contro [redacted] platano e fermarsi poi sulla carreggiata. Probabilmente il guidatore, colto da un malore, deve [redacted] perso il controllo [redacted] volante, oppure, incrociando un'altra autovettura si è spostato troppo a destra senza accorgersi della leggera curva e della pianta.

Il traffico è rimasto interrotto per mezz'ora, proprio nell'ora di punta [redacted] rientro a Torino.

La notizia della tragica fi[redacted] dei coniugi Panero [redacted] dell'anziano pensionato ha [redacted]sciato profonda impressione [redacted] Savigliano e a Cavallermaggiore. E' tornata anche a divampare la polemica sugli alberi che costeggiano sui due lati la statale 20 e che hanno già provocato decine di morti.



Racconigi. Le vittime: Pier Francesco Panero, la moglie Franca ed il suocero Stefano Prato

Dice Frezza interrogato per [redacted] dal magistrato

"Ho dato al giudice le prove [redacted] delitto,,

Il muratore ha ribadito le sue accuse a Gaetano Martirano per il delitto di via Monaci

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, [redacted] ottobre.

(r. o.) Pasquale Frezza, il trentatreenne piastrellista che ha accusato, con una denuncia, Gaetano Martirano di essere l'autore del delitto [redacted] via Monaci, si è presentato stamane al sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, dott. Antonio Marzi, dal quale [redacted] stato convocato. L'interrogatorio è durato circa tre ore, [redacted] 10 alle 13, e naturalmente nulla è trapelato trattandosi di un atto coperto dal segreto istruttorio.

Il Frezza è stato visto [redacted]trare nel Tribunale di Sanremo con una borsa rigonfia sotto il braccio. All'uscita, dopo il colloquio col giudice, il piastrellista non aveva più la valigetta [redacted] sé. Era calmo e sorridente. Interrogato dai giornalisti ha detto: «*Ho [redacted] segnato delle prove che, [redacted] mio avviso, [redacted] schiaccianti*». Sollecitato [redacted] dire di che cosa si trattava, non ha voluto aggiungere altro: «*Rivolgetevi [redacted] procuratore. Io non posso dichiarare nulla*».

Secondo una voce, non [redacted] tutto priva di fondamento, l'accusatore potrebbe essere messo [redacted] confronto col fratello della Martirano. Nel caso in cui [redacted] dichiarazioni del Frezza si rivelassero prive di fondamento, l'operaio verrebbe incriminato per calunnia dallo stesso procuratore di Sanremo.

Il muratore, nella sua denuncia, afferma di essersi trovato nell'appartamento di via Monaci la sera del delitto, [redacted] di [redacted] visto Gaetano Martirano uccidere la sorella nel [redacted] un litigio.

Arrestati a Cagliari [redacted] obiettori [redacted] coscienza

Cagliari, [redacted] ottobre.

Tre reclute del secondo battaglione [redacted] di Cagliari e del terzo battaglione di Macomer (Nuoro) [redacted]no state arrestate perché si sono rifiutate [redacted] indossare la divisa militare professandosi obiettori di coscienza.

I tre giovani [redacted]: Bartolomeo Evangelista di 21 anni da Foggia, Silvano Marzocco di 23 da Udine e Re[redacted] Caldone. *(Ansa)*

Caddero da 300 metri l'inglese [redacted] figlio

Trovato sul Cervino il sacco delle [redacted] vittime

(Dal nostro corrispondente) Aosta, [redacted] ottobre.

(f. d.) E' ormai certo che l'alpinista inglese Arthur Clarkson, di [redacted] anni, ed il figlio Roy, di 8, sono morti nel settembre scorso sulla pa[redacted] Nord [redacted] Cervin. Un elicottero della società Air-Zermatt, in volo [redacted] ricognizione alla base della parete [redacted]dine della Guardia aerea svizzera, ha trovato, infatti, il sacco da montagna appartenente al Clarkson e contenente il suo passaporto ed effetti di corredo.

Stando al luogo dove [redacted] stato rinvenuto il [redacted] da [redacted]tagna, i due sventurati hanno dovuto compiere una caduta [redacted] oltre [redacted] metri. I loro corpi, però, [redacted] sono stati avvistati.

In tutta la [redacted] Zermatt si critica in termini molto aspri la condotta di Arthur Clarkson: volendo far compiere al figlio di appena otto anni un'impresa alpinistica eccezionale, l'ha condannato a sicura morte.

Durante un collaudo

Tragica [redacted] ingegneri [redacted] "Ferrari,,

Entrambi erano sposati [redacted] avevano bambini

(Nostro servizio particolare) Maranello, [redacted] ottobre.

(c.b.) Due tecnici della «Ferrari» sono morti sulla [redacted] nei pressi di [redacted]nello, da dove [redacted] partiti pochi minuti prima, schiantandosi [redacted] un'auto [redacted] targa in prova contro un camion. Le vittime, entrambe sposate [redacted] padri [redacted] due figli, sono gli ingegneri Gianandrea Bianchi, di [redacted] anni, [redacted] Antonio Cocozza, nato [redacted] Bari, ma abitante a Modena, anch'egli trentenne. I due facevano parte dell'ufficio esperienze della «Ferrari» rispettivamente [redacted] tre e da quattro anni. Le loro mansioni [redacted] riguardavano il settore delle vetture [redacted] ma di quelle che [redacted] immesse sul mercato.

L'incidente è accaduto al chilometro 165, [redacted] circa 13 chilometri [redacted] stabilimento della Ferrari. Erano circa le 18,20. I due ingegneri stavano dirigendosi verso l'Abetone: in località «Lazzaretto», la vettura, una «Daytona» grigia a due posti, due porte e con motore di 4400 centimetri cubici, ha sbandato.

Il guidatore [redacted] frenato (sulla [redacted] sono rimaste le tracce dei pneumatici), ma non ha potuto evitare lo scontro frontale con un autotreno [redacted] giungeva in direzione opposta, diretto cioè verso Modena. La Ferrari ha urtato l'autocarro, ponendosi leggermente di [redacted]

Lo sportello [redacted] si è aperto proiettando fuori il pilota, quindi la vettura è finita sotto l'avantreno dell'autocarro guidato da Angelo Garofoli [redacted] 35 anni, abitante a Sassuolo (Modena); l'autista del pesante automezzo [redacted] ha potuto far niente per evitare lo scontro.

Respinto [redacted] vedova [redacted] saltare [redacted]

Un operaio a Pietra Ligure - La vettura completamente distrutta dalla deflagrazione

(Dal nostro corrispondente) Savona, 20 ottobre.

(m. f.) Un innamorato [redacted]spinto si è vendicato facendo [redacted] saltare in aria [redacted] una carica di tritolo la «[redacted]» della donna amata. La vettura è stata semidistrutta.

Da qualche tempo Luisa Pastorino, [redacted] vedova di [redacted]ni — secondo quanto [redacted] ha raccontato — era perseguitata da [redacted] sconosciuto, che più volte le aveva detto [redacted] essere innamorato di lei [redacted] di volerla sposare. La Pastorino, però, aveva sempre respinto le «attenzioni» dell'uomo il quale, qualche tempo fa, per vendetta, le aveva forato, con un coltello, le quattro gomme dell'auto. Ieri l'uomo [redacted] ritornato [redacted]vamente alla carica: «*Non resisto più* — aveva detto — [redacted] *non* [redacted] *sposo, impazzisco*», ma aveva ricevuto un altro rifiuto.

Nelle prime ore di stamani Luisa Pastorino ha sentito un tremendo boato; si è affacciata alla finestra ed ha visto la propria auto ridotta in pezzi. I carabinieri, subito accorsi, hanno trovato sul posto alcuni detonatori inesplosi.

La Pastorino ha detto di ritenere che sia l'insistente corteggiatore. Sul [redacted] conto, [redacted] momento, si sa soltanto che è meridionale

Tabacchi da fiuto tolti dalla vendita

Roma, [redacted] ottobre.

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato un decreto del ministro delle Finanze che stabilisce la «radiazione dalla tariffa di vendita [redacted] tabacchi da fiuto nel condizionamenti [redacted] grammi 50, 100 [redacted] 500». Sono il «Leccese superiore» in confezione da [redacted] grammi, [redacted] «[redacted] di Spagna» (50 e 100 grammi), il «Santa Giustina» prima qualità (500 grammi), «Zenziglio» prima qualità (500 grammi), «Erbasanta» prima qualità (500 grammi), «Macubino» seconda qualità [redacted] grammi), «Scaglietta» seconda qualità (500 grammi). *(Ansa)*

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da [illegible] 10)

ALLOGGIO nuovo signorile (libero subito) tre camere, tinello, cucinino, bagno. Garage. Affitto 65.000. Via Buenos Aires. Telef. mattino 531-974.

APPARTAMENTINO pied-à-terre, nuovissimo, signorilmente arredato affittasi 75.000 mensili oppure vendesi novemilioni. Telef. 746-341.

AUTOSCUOLA central[illegible] affitta ufficio arredato, telefono attività abbinabile. Telef. 663-248.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bellino).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi - furgone imbottito - 4000 camera, viaggi settimanali Sicilia. Salomone, telefono 82-744.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montello.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, 4000 camera, garanzia, accuratissimi, imbottitura. Telefonare 592-485 Einaudi.

CORSO Francia 34.000 affittasi alloggetto moderno prossimi sposi. Telefonare 855-461.

CROCETTA affittasi lussuoso appartamento mq. 260. Telefonare 538-621, 557-196.

CROCETTA, Marco Polo, signorilissimo, tricamere, cucina, servizi 70 mila, Sabarelli 581-735.

CROCETTA, via Vespucci 9, affittasi alloggio casa signorile tre camere cucina bagno termo. Telefonare 519-443.

FRONTE Fiat Mirafiori affittasi a impiegati appartamento signorile due camere tinello cucinetto. Tel. 272-900.

LOCALE bellissimo uso magazzino laboratorio piano strada, mq. 450, con uffici affittasi via Pogliani, 3, Piazza Carducci.

LOCALE mq 175 circa piano terreno angolare 5 vetrine su strada con analogo locale luminoso interrato zona Fiat Mirafiori adatto ristorante bar tavola calda negozio esposizione vendita magazzino. Rivolgersi custode via Duneo 22.

LOCALI magazzini laboratorio uffici 150-2000 mq. Di Savino. Sant'Anselmo 15.

NEGOZI, affitto, corso Francia 236, liberi novembre. Chiribiri. Telefonare 500-747.

NEGOZIO grandioso. Inizio corso Vittorio, con soprastanti locali esposizione affitto. Telef. 532-932.

NEGOZIO spazioso, libero subito, inizio corso Vittorio, affittasi. Telefonare 532-932.

NEGOZIO 80 mq. via Di Nanni affittasi libero. Telefonare 339-886.

NUOVISSIMO signorile vicinanze Sabotino, quattro camere, doppi servizi, garage, centomila mensili. Telefonare 369-894.

PINO Torinese affitto alloggio, eventualmente ammobiliato: 3 camere, salone, cucina, garage, palazzina signorile, giardino presso piscina. Telefonare 773-762.

PRIVATO affitterebbe Mirafiori impiegato Fiat sud statale signorile 2 camere, tinello, cucinino 45.000 più spese. Tel. 584-675.

S. RITA affittasi sposi bellissimo spaziosissimo nuovo 33.000. Tel. 855-461

SEMINTERRATI luminosissimi riscaldamento centrale ascensore adatti studio-magazzino affittansi To-Esposizioni. Telefonare 691-527 escluso sabato e festivi.

ZONA Giardini Reali, fittasi alloggio tre locali, cucinotto, doppi servizi, balconata Telef. 577-054, 882-078.

⑦ Locali villeggiatura

BARDONECCHIA affittasi alloggio vuoto annuale. Telefonare 655-101.

BORDIGHERA novembre - dicembre vicinanze mare affittasi alloggio ammobiliato. Telefonare 682-293

LAVAGNA, ammobiliato quattro letti comfort, novembre aprile 150 mila, compreso riscaldamento, Tel. 264-680.

LOANO Borghetto affitto alloggi ammobiliati e vuoti mesi invernali. Telefono Torino 774-[illegible].

LOANO Ponte Romano palazzine 150 metri spiaggia sottopasso diretto appartamenti con annesso giardino. Facilitazioni. Informazioni 341-158.

⑧ Alberghi e Turismo

LOANO, Hotel Continental, 2ª categoria, telefono 668-592, camere bagno, balcone vista mare, riscaldamento. Torino telefonare 772-112.

SPLENDID Hotel, Ventimiglia, offre glorioso soggiorno nel meraviglioso clima invernale; prezzi speciali; interpellateci. Splendid Hotel, via Hanbury 63, telefono 31-30).

⑨ Collegi Istit. Scuole

ACCONCIATORI estetista diventerete corsi abbinati gratuiti scuola Olesi, corso Vittorio Emanuele 59.

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello). Telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.

ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta, rapida preparazione impiegati, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (Largo Orbassano). Tel. 591-244.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A.A. AFFITTASI moderno pied-à-terre ammobiliato, telef. 501-889.

PENSIONE completa ambiente signorile solamente uomini impiegati professionisti. Telefonare 489-642.

⑫ [illegible] impiego

A.A. RAGIONIERE dirigente amministrativo ventennale qualificata esperienza livello professionale alto senso responsabilità aggiornatissimo moderne applicazioni meccanografiche [illegible] settore amministrativo contabile nonché elaborazione elettronica dati offresi media industria. Tel. 598-982.

A.A. RAGIONIERE 26enne, quadriennale esperienza commerciale pratico vista clientela offresi scopo miglioramento. Telefonare 580-451.

A.A. STUDENTE 18enne offresi per ufficio o magazzeno. Tel. 370-553.

A. LAUREATO economia commercio pluriennale esperienza dirigenziale organizzativa e contabilità direzionale collaborerebbe piccola media azienda. Telefonare 547-653.

ABILE esperta disegnatrice progettista edilizia arredamento esamina offerte impiego collaborazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1035 — 10100 Torino ».

ABILE stondista offresi salone automobile. Tel. 877-401.

ABILITATA magistrali 19enne libera subito qualsiasi impiego offresi. Telef. 378-679.

CULTURA livello universitario indirizzo scientifico, perito elettrotecnico, venticinquenne, militassolto, coniugato, interessato anche settore elaborazione dati, scopo miglioramento, offresi. Telef. 764-402 ore pasti.

DATTILOGRAFA [illegible] cerca 1º impiego. Telef. [illegible].

DATTILOGRAFA diciottenne primo impiego bella presenza offresi. Telefonare 235-445.

DATTILOGRAFA ventunenne 2º impiego bella presenza libera subito. Telefonare ore ufficio n. 352-084.

DICIANNOVENNE diplomata perito aziendale et corrispondente offresi. Telefonare 373-851.

DICIANNOVENNE impiegato contabile offresi ore serali. Tel. 234-707.

DICIANNOVENNE pratica ufficio calcolo meccanico paghe contributi occuperebbesi. Tel. 741-804.

DICIOTTENNE stenodattilografa libera subito offresi a seria ditta. Telef. 794-535.

DIPLOMATA cerca primo impiego. Telef. 673-620.

DINAMICO, [illegible], [illegible] esperienza [illegible] settore vendite commerciale e preparazione elementi integrati lavoro gruppo; già sottufficiale CC, esperto pubbliche relazioni, recupero crediti, referenziato, disposto trasferirsi, cerca adeguata sistemazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 202 — 10100 Torino ».

DIREZI[illegible] decennale piccola industria, trentatreenne, studi universitari, capacità organizzative, conduzione personale, acquisti, vendite, offresi industria o direzione filiale commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5520 — 10100 Torino ».

DIRIGENTE, trentacinquenne referenziato. Settennale esperienza industria metalmeccanica, ma[illegible] in grande o media industria, esamina proposte a livello direttivo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1671 — 10100 Torino ».

DISEGNATRICE pratica architettura arredamento disegno industriale elettrodomestici offresi. Tel. 236-126.

GEOLOGO decennale esperienza lavori sottosuolo direttamente acquisita cantieri idroelettrici et autostradali esamina proposte. Pubbliman, Casella 124, 21100 Varese.

GIOVANE diciottenne, offresi come aiuto disegnatore, o disegnatore meccanico, ha frequentato scuole tecniche. Telefono 270-557.

GIOVANE ragioniere pratico stenodattilografia, contabilità meccanizzata, militesente offresi subito. Telefonare 687-984.

IMPIEGATO lunga esperienza vendite e acquisti, dinamico, doti particolari distinzione e correttezza esperienza d'officina, esamina proposte miglioramento. Tel. 655-589.

IMPIEGATA paghe contributi contabilità generale banche, esperienza decennale, patentata, offresi seria ditta. Telef. 743-572 dopo le 21.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio operatrice contabile fatturista e [illegible] offresi. Tel. 341-227.

IMPIEGATO 26enne pratica quinquennale importazione, impiegherebbesi, causa miglioramento presso seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5597 — 10100 Torino ».

INGEGNERE elettrotecnico ultradecennale esperienza progettazione macchine e correnti continue in azienda di primaria importanza esaminerebbe scopo miglioramento proposte per impiego tecnico o tecnico commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

LAUREANDO lettere, conoscenza inglese francese, offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare ore pomeridiane 213-580.

LAUREATA tedesca offresi come traduttrice tecnica commerciale italiano francese. Scrivere: Pontius 2427 Malente, Germania.

MAGAZZINIERE 29enne pluriennale esperienza disposto viaggiatore, dinamico trattative clientela, patente, libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 162 — 10100 Torino »

MATERIE plastiche. Tecnico trentenne pluriennale esperienza settore termoindurenti in attività di ricerca, trasformazione, collaudo, scopo miglioramento, esamina offerte da medie-grandi industrie intenzionate istituire o potenziare servizio ricerca applicata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5586 — 10100 Torino ».

MODELLISTA confezioni femminili con anni di esperienza in rinomate industrie esaminerebbe proposte di impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 158 — 10100 Torino ».

MODELLISTA figurinista diplomata Parigi, libera subito. Telef. 786-659.

OPERATORE meccanografico Ibm dattilografo pratico lavori ufficio ex carabiniere offresi a seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1665 — 10100 Torino ».

PENSIONATO vasta pratica formulazione aromi naturali e sintetici. Lunga permanenza Estero. Occuperebbesi ovunque. Telef. 657-674 ore pasti.

PERITO chimico ottima votazione libero offresi qualunque impiego. Telefonare 258-580.

PERITO elettrotecnico impiegherebbesi come disegnatore, annuale esperienza di lavoro pratico. Telefonare 491-045.

PERITO elettrotecnico venticinquenne militassolto libero subito offresi. Tel. 965-898.

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne, militassolto, esperienza varia, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1595 — 10100 Torino ».

PERITO industriale 23enne libero subito offresi. Tel. 365-795.

PERITO meccanico disegnatore stampi [illegible] libere offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1659 — 10100 Torino ».

PERITO meccanico milite esente offresi subito. Tel. 354-636.

PRATICA paghe contributi, offresi mezza giornata. Tel. 325-584 mattino.

PROGRAMMATORE IBM 360 Cobol primo impiego offresi subito. Scrivere: Miraglio, corso Francia 209 — 10193 — Leumann - Torino.

QUARANTADUENNE presenza offresi 5 ore come commessa cassiera propagandista. Tel. 377-909.

RAGAZZA offresi primo impiego. Tel. 240-268.

RAGIONIERA diciannovenne dattilografa cerca impiego. Tel. 245-004.

RAGIONIERA diciannovenne neodiplomata con 44/60 offresi. Telefonare 927-253.

RAGIONIERA esperta paghe contributi amministrazione offresi 8 ore. Telef. 756-830.

RAGIONIERA, tenuta libri paga contributi, lunga esperienza, offresi ditta ore libere. Telef. 701-869.

RAGIONIERA 3 anni pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 623-926 ore ufficio.

RAGIONIERE, elemento primordine. Elevato bagaglio professionale documentabile: direzione amministrativa. Contabilità generale, industriale, analitica completa. Stesura bilanci, controllo gestione, costi, materia societaria, fiscale; bilingue. Addestramento personale. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe inserimento livello direttivo importante media grande industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5592 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 21)

Conclusione poco lieta di un lungo dibattito

Non si trovano i pochi miliardi per salvare il monte di Portofino

La zona è destinata a parco naturale, [redacted] tutto resterà sulla carta se l'Ente autonomo [redacted] ha i mezzi per acquistare alcune centinaia [redacted] ettari nelle posizioni-chiave - Occorre [redacted] deciso intervento del governo

(Dal nostro inviato speciale) Portofino, ottobre.

Il 1970 [redacted]à l'« annata europea per la conservazione della natura ». In Italia si parlerà molto di una « politica d[redacted] verde », di progetti per la formazione di riserve naturali e di parchi nazionali a compenso dei disastri compiuti. Anche i bambini san[redacted] che il nostro Paese è ultimo nelle graduatorie euro[redacted] (1700 chilometri quadrati di territorio nazionale destinati a parco, contro [redacted] mila in Gran Bretagna e poco meno in Jugoslavia). Siamo stati deplorati pubblicamente da organismi internazionali, co[redacted] l'Unesco, per [redacted] distrutto [redacted] alterato l'equilibrio biologico di regioni fra le più preziose d'Europa, dalla [redacted]remma alla Laguna veneta. Per riparare, il « Progetto 80 » indica novanta zone destinate a parchi e riserve naturali. Una è quella del monte di Portofino.

Ma dai progetti alla realizzazioni è inevitabile [redacted] salto economico. « *Ci vogliono quattrini, e subito, per comprare almeno le aree-chiave, nei punti di eccezionale interesse. Anche per indennizzare i proprietari colpiti da vincoli speciali. Senza quattrini l'idea del parco e i propositi di conservazione del monte di Portofino* [redacted] *sulla carta* », mi dice il prof. Luigi Croce, presidente dell'Ente Autonomo che si batte disperatamente contro le pressioni dei « valorizzatori », in cerca dello spiraglio per entrare con macchine e cantieri edili nel territorio finora proibito (lo stupendo vallone di San Fruttuoso era stato comprato, si dice, da Felice Riva; socio nell'impresa un notissimo personaggio toscano).

« *I mecenati sono scomparsi. Qualche speranza va alla Regione. Ma dovremmo fare intanto il primo passo* », insiste il prof. Croce. E' un appello alla collettività, non così sorda come in passato. Il verde, gli alberi, la natura, non sono più visti come beni e valori cari ai romantici, ai contemplatori[redacted] va dissolvendo una filosofia del paesaggio che lo riduceva a una cartolina, oppure a un quadro, trascurandone la sostanza: alberi, acque, fiori, insetti, pesci, animali, sono indispensabili all'equilibrio biologico e perciò alla salute di tutti noi. A scuola si parla di ecologia, [redacted] la sua idea entra nelle case. Il monte di Portofino, in questa luce, non appare più come una riserva di delizie per alcuni appassionati di botanica, ma come un bene nazionale, tanto più caro alla comunità congestionata (oltre un milione di abitanti) che si allunga [redacted] Ge[redacted] al Tigullio.

In queste [redacted] più forte la spinta contro la severità dell'Ente autonomo per il monte di Portofino, costretto a fare la parte del nume che tutto rifiuta. « *Era* [redacted] *solo modo di impedire la distruzione del monte. Rifiutare, vietare. Ma per quanto?* » si domanda il presidente Croce. Gli abitanti delle frazioni di Portofino isolate sul monte [redacted] scesi in piazza per invocare l[redacted] costruzione di una strada fino alle loro case; si può negarla all'infinito? Il professor Croce dice: « *Potremmo consentirla, ma a condizione di aver prima acquistato i terreni edificabili che verranno raggiunti dalla strada. Diversamente, oltre a servire gli abitanti delle frazioni, serviremmo chi intende raddoppiare l'abitato di Portofino in collina* ».

I soli vincoli generici servono a poco. Per giunta sono messi in discussione dal sovrapporsi di piani e di competenze. Per il monte di Portofino, esteso sul territorio di tre comuni, [redacted] il piano regolatore dell'Ente autonomo, il piano paesistico della soprintendenza [redacted] Genova, i piani regolatori di Portofino, di Camogli, [redacted] Santa Margherita. Su tutti, per legge, vale il dettato dell'[redacted] autonomo, che ha giurisdizione estesa da una parte [redacted] Camogli [redacted] tutto [redacted] monte, a Portofino, Paraggi, e una parte di Santa Margherita. L'Ente si è dato da pochi mesi un piano regolatore generale, lodevole per intenzioni, ma giudicato (anche dall'interno) troppo generoso nel concedere spazio [redacted] nuovi insediamenti. Permetterebbe [redacted] grappolo di costruzioni [redacted] Portofino-vetta (48 mila [redacted]tri cubi), altri sulle pendici verso Camogli, e ingombranti nuclei alberghieri alle spalle di Paraggi. La collina di Portofino sarebbe in parte edificabile, sia pure con indici ridotti.

Fatto non sorprendente: i tre comuni hanno mosso opposizione [redacted] piano non perché lo vorrebbero più [redacted]strittivo ma perché preferirebbero valersi dei loro piani regolatori, disegnati in modo da permettere una [redacted] espansione edilizia. « Italia Nostra » si è opposta al piano [redacted] perché [redacted] abbastanza severo, e perché costretto entro limiti non accettabili. « Italia Nostra » ha indetto [redacted] convegno della settimana scorsa (partecipavano presidenti e delegati di « Europa Nostra », del britannico « Civic Trust », del « World Wild Life Fund », di tante altre associazioni benemerite, e scienziati, esperti, giuristi) concluso con una seria proposta: si faccia il parco superando i contrasti di competenze, lo Stato dia in concessione all'Ente autonomo [redacted] fascia marina ampia almeno un miglio (l'ambiente sottomarino è devastato), lo Stato assegni almeno 100 milioni annui all'Ente [redacted] [redacted] sua sopravvivenza. Ma ritorniamo da capo: dove trovare i pochi miliardi necessari all'acquisto di alcune centinaia [redacted] ettari nelle posizioni-chiave del territorio destinato [redacted] parco?

Si pensa ai mille miliardi depositati nelle banche di Genova; i genovesi preferiscono altri impieghi. Si pensa ai 19 miliardi spesi ogni anno nella provincia per soli spettacoli. L'irritazione per l'impotenza attuale [redacted] quando si apprende [redacted] buona parte [redacted] territorio destinato [redacted] parco appartiene ai [redacted]uni (136 ettari alla sola Camogli) sicché lo sforzo per formare una riserva [redacted] aree s[redacted] molto limitato. Forse è il caso di domandarsi se chi ha il potere di decidere vuole veramente il parco del monte [redacted] Portofino, al [redacted] là [redacted] tante dichiarazioni generiche. La risposta è ai politici del Parlamento e della Provincia, agli amministratori centrali [redacted] comunali.

[redacted]

Prove anti-nafta nel [redacted] di Genova

Genova, 20 ottobre.

Conclusosi ieri il convegno sull'inquinamento marino da idrocarburi, si è iniziata oggi, nello specchio d'acqua antistante la Fiera di Genova, la serie delle prove pratiche con i prodotti « antinquinanti ».

Presenti numerosi tecnici, fra cui il prof. Vita-Fiore, direttore generale della Marina mercantile, è stato sperimentato, in mare e su spiaggia un prodotto disperdente ed emulsionante.

Stamane, nello specchio d'acqua genovese è stata versata [redacted] notevole quantità di petrolio. Subito dopo un motoscafo ha sparso il prodotto: in meno di dieci minuti, con tre o quattro « passaggi di elica », la grossa macchia è scomparsa.

(Ansa)

Napoli è rimasta [redacted] vigili urbani

Lo sciopero per l'orario [redacted] le malattie professionali

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 20 ottobre.

(a. l.) I vigili urbani stamane hanno disertato il servi[redacted] per protesta contro il comune che non ha accolto [redacted] [redacted] richieste. Allo sciopero di 24 ore, proclamato [redacted] Cgil, Uil e Cisnal, non hanno aderito gli iscritti della Cisl e dei Fanel. L'astensione dal lavoro è stata in media del 45 per cento, [redacted] la popolazione non ha risentito molto dell'assenza dei vigili urbani. La circolazione è stata sorvegliata da agenti della Stradale [redacted] della polizia « Turismo e traffico ».

L'assessore [redacted] Polizia urbana, ing. Guido Milanesi, nel tentativo di raggiungere un accordo ha convocato i rappresentanti sindacali della categoria, che su alcuni punti delle richieste sono stati irremovibili.

I vigili urbani chiedono il riconoscimento delle malattie professionali, la riduzione dell'orario, una [redacted] delibera sui proventi delle contravvenzioni e la costruzione [redacted] [redacted]ritte agli incroci di maggior traffico.

I legali hanno chiesto che [redacted] indagini siano tolte agli attuali inquirenti

Bloccata ieri l'inchiesta alla Scala per una nuova istanza della difesa

Rinviati gli interrogatori del sovraintendente Ghiringhelli e del segretario generale del teatro Oldani All'origine della richiesta dei difensori è il famoso « biglietto di ringraziamento » inviato alla Scala da un magistrato - Sembra molto difficile, però, che le tesi degli avvocati possano [redacted] accolte

(Dal nostro corrispondente) Milano, [redacted] ottobre.

Gli avvocati Vittorio D'Ajello, Valerio Mazzola [redacted] Carlo Majno, legali del Teatro alla Scala, con due istanze presentate stamattina, sono riusciti a bloccare momentaneamente l'istruttoria provocata dall'esposto [redacted] baritono Zecchillo. Per questa [redacted] della difesa, gli interrogatori del sovrintendente dott. Antonio Ghiringhelli e del segretario generale dell'Ente, dott. Luigi Oldani, sono stati rinviati [redacted] domani: il primo avrebbe dovuto svolgersi oggi alle 9,30, il secondo alle 11.

Stamattina, il lavoro degli inquirenti si era iniziato con un lungo colloquio tra il procuratore capo della Repubblica dott. Enrico De Peppo, e il sostituto procuratore dott. Pasquale Carcasio cui è affidata l'inchiesta.



Milano. Il soprano Elvina Ramella sostiene di [redacted] estranea alle vicende della Scala

Il biglietto dello scandalo

Verso le 10, mentre il dott. Carcasio riceveva ancora una volta il maestro Vincenzo Cin[redacted] segretario regionale [redacted] Sindacato nazionale musicisti, in un'altra stanza del [redacted]lazzo di Giustizia gli avvocati del teatro erano impegnati a colloquio con il procuratore generale dott. Riccomagno. Al termine i tre legali hanno emesso un comunicato nel quale è detto: « *Gli avvocati Vittorio D'Ajello, Carlo Majno e Valerio Mazzola hanno consegnato* [redacted] *procuratore della Repubblica presso il Tribunale un'istanza nella quale per ragioni tecnico-giuridiche chiedono che la Procura* [redacted] *Repubblica chieda l'istruzione formale o che la Procura Generale voglia avocare a sé* [redacted] *procedimento* ».

L'avv. D'Ajello non [redacted] voluto [redacted] altre dichiarazioni, affermando soltanto che la loro istanza è pienamente legittima anche all'attuale stato di cose e cioè quando [redacted] non sono state formulate precise accuse e non è stata [redacted]tata la destinazione dell'inchiesta, che è « contro ignoti ». Sembra però difficile che la proposta venga accolta.

L'istanza presentata dai difensori della Scala è stata al centro di numerose riunioni a Palazzo di Giustizia. Alle 12,30, il procuratore generale dott. Riccomagno ha ricevuto nel suo ufficio il procuratore capo della Repubblica dott. De Peppo e il dott. Beria D'Argentino, giudice del Tribunale civile di Milano e unico membro milanese del Consiglio Superiore della Magistratura.

Subito dopo il dott. Riccomagno ha ricevuto i procuratori aggiunti Veltri e Alberici, il consigliere Gennaro Di Miscio e il sostituto procuratore della Repubblica dott. Carcasio.

La convocazione [redacted] dottor [redacted] D'Argentino ha [redacted]lorato l'ipotesi secondo la quale della vicenda [redacted] dovrà occupare anche il Consiglio Superiore della magistratura. Sembra che i tre legali della Scala nel loro colloquio col dott. De Peppo abbiano esibito un bigliettino che un alto magistrato avrebbe scritto al sovrintendente Ghiringhelli per ringraziarlo [redacted] « *squisite cortesie* » usate nel 1968 verso una cantante che si [redacted] esibita [redacted] Scala e che stava a cuore all'autore del messaggio. Questa cantante sarebbe proprio l'ispiratrice segreta di Zecchillo.

Sempre secondo le indiscrezioni filtrate da questa riunione, il dottor De Peppo, dopo la lettura [redacted] bigliettino, che [redacted] [redacted] mai visto, avrebbe espresso la sua indignazione, perché quel suo collaboratore nel ringraziare il sovrintendente per il favore, avrebbe indebitamente speso il nome dello stesso dottor De Peppo.

Questa mattina è stato sottolineato un altro episodio che potrebbe avere qualche significato. Quando Giuseppe Zecchillo fu arrestato con altri nove cantanti lirici per [redacted] occupato [redacted] sede dell'Ispettorato del lavoro, un magistrato andò immediatamente a interrogarli in carcere e ordinò subito la loro scarcerazione.

Da registrare oggi due polemici interventi contro Ghiringhelli: sono del tenore Giuseppe Campora [redacted] Giovan Battista Meneghini, [redacted] marito separato di Maria Callas.

Le rivelazioni di Meneghini

« *Anch'io sono stato pagato per non cantare* » ha detto Campora. « *Nel maggio del 1961 fui scritturato per quattro recite della* « Beatrice di Tenda » [redacted] *Vincenzo Bellini. Una delle esibizioni non si fece e non mi fu possibile recuperarla. Tre anni dopo quando già avevo messo di* [redacted] *un avvocato la Scala preferì pagarmi. Mezzo milione per quella recita a vuoto. Sono convinto che casi come il mio ce ne sono tanti* ».

« *Se io parlo succede il finimondo* » ha annunciato invece Meneghini. E dopo aver riferito di un camerino che Ghiringhelli fece ampliare e abbellire per la Callas, è tornato sulla famosa vicenda dell'abbandono della Scala da parte della Callas.

Meneghini ha poi rivelato un episodio strettamente [redacted]nesso all'inchiesta giudiziaria sulla Scala: ha accennato in termini espliciti a quella cantante che avrebbe « ispirato » [redacted]'esposto di Giuseppe Zecchillo. « *La conosco bene* — ha detto l'ex marito della Callas — *la signorina venne molte volte da me. L'ultima volta fu il 21 giugno. Era con un suo amico magistrato, c'erano altri due giudici e una signora molto in vista nella società milanese. Fu allora che la cantante, indicandomi il magistrato che era con lei mi disse: "Qualunque cosa vuoi vai da lui. E' padrone a Milano". Lo stesso signore mi dette più tardi* [redacted] *biglietto* [redacted] *visita. Lo* [redacted] *servat perché avrebbe potuto servirmi* ».

Il [redacted] della cantante, [redacted]vina Ramella nata a Biella, è [redacted] [redacted] da un quotidiano che ne ha anche pubblicato una fotografia. Il fatto ha provocato la reazione dell'artista che ha dichiarato: « *Ho letto il testo di un giornale di stamane che reca in prima pagina un offensivo trafiletto con una foto dal titolo "Soprano pesante" nel quale è detto, tra l'altro, che sarei io il soprano leggero di cui sarebbe stato fatto il nome a proposito della cia*[redacted] *vicenda giudiziaria riguardante il Teatro* [redacted] *Scala* [redacted] *Milano. A parte che nessun altro giornale ha fatto finora il mio* [redacted] *in proposito, respingo sdegnosamente ogni insinuazione oltr*[redacted] *una pretesa influenza che avrei su uffici giudiziari e su un alto magistrato in particolare. Ho l'impressione che tale insinuazione sia diretta* [redacted] *turbare la serenità della giustizia.*

Una legge inadeguata

Oggi il « Sindacato musicisti italiani » riunito in assemblea ha preso posizione contro le dichiarazioni fatte dal maestro Vincenzo Cinque, membro di un'altra organizzazione il « Sindacato nazionale musicisti », il quale voleva far escludere dal cartellone [redacted] di Gianfrancesco Malipiero e Luigi Dalla Piccola da lui ritenute tr[redacted] aristocratiche [redacted] di difficile comprensione. Il sindacato musicisti italiani a tal proposito ha redatto un documento, che porta, fra l'altro, le firme di Claudio Abbado, Luciano Chailly, direttore artistico della Scala, Francesco [redacted] Grada, Giorgio Gaslini, Gianandrea Gavazzeni, Carlo Napoli, Carlo Pestalozza, Rubens Tedeschi e Massimo Toffoletti. Nel comunicato è detto che l'inchiesta alla Scala rispecchia i motivi di un grave stato di disagio « *che vanno ravvisati anzitutto nel permanere* [redacted] *un ordinamento gravemente insufficiente rispetto alle esigenze della cultura e della società* ».

Gino Mazzoldi

Il delitto di [redacted] alla periferia di Milano

Colpisce a morte con una coltellata l'amico all'uscita da una trattoria

In fin [redacted] vita il fratello della vittima, colpito alla schiena mentre sta per fuggire - L'assassino è stato arrestato in una cascina dopo una lunga battuta

(Dal nostro corrispondente) Milano, 20 ottobre.

Ieri [redacted] *poco dopo* [redacted] *21 in via Alzaia Naviglio, alla periferia di Milano, un giovane, Guido Abbagnato, 21 anni, palermitano, padre di una bambina di pochi mesi, abitante in via Chiesa Rossa 32,* [redacted] *stato ucciso con una coltellata mentre* [redacted] *fratello* [redacted]*la vittima, Tommaso Abbagnato, ventinovenne residente in via Chiesa Rossa 47, anch'egli sposato con figli,* [redacted] *stato colpito alla schiena ed ora è in fin di vita* [redacted] *dale policlinico. L'assassino, Domenico Lauro, di trent'anni, originario* [redacted] *Grotteria in provincia di Reggio Calabria, è stato arrestato.*

Ieri sera i [redacted] *Abbagnato sono andati* [redacted] *alla trattoria* [redacted]*, gestita* [redacted] *Franco Carella, in Alzaia Naviglio Pavese, insieme con l'assassino, il padre di questi, Salvatore di 59 anni e* [redacted]*alvatore Magri, trentenne, da Mammola in provincia* [redacted] *Reggio Calabria, ora abitante i*[redacted] *via Chiesa Rossa 71.*



Guido Abbagnato [redacted] Domenico Lauro che l'ha ucciso

I cinque dopo aver trascorso la serata nel locale, bevendo parecchio, usciti continuavano una discussione su una nipote quindicenne degli Abbagnato. [redacted] *un tratto Salvatore Magri colpiva con uno schiaffo al viso Guido Abbagnato alla cui difesa si fece subito avanti Tommaso. Domenico Lauro allora estraeva un coltello* [redacted] *serramanico e colpiva* [redacted] *torace — dal basso verso l'alto — Guido* [redacted]*bagnato che si accasciava su uno scalino di pietra. Poi si rivolgeva contro Tommaso* [redacted] *Abbagnato che* [redacted] *dava alla fuga. L'assassino lo raggiungeva dopo venti metri, sul ponte* [redacted] *un canale che si immette nel Naviglio, e lo colpiva alla schiena.*

Mentre il padrone della trattoria [redacted] *alcuni avventori richiamati dalle grida si precipitavano fuori* [redacted] *locale, i due Lauro e il Magri si allontanavano. Sono rimasti i feriti che con auto di passaggio venivano portati al pronto soccorso di piazzale 24 Maggio. Qui, viste le gravi condizioni di Guido Abbagnato, il ferito era trasferito al Policlinico, dove però giungeva cadavere. Suo fratello dopo le prime cure* [redacted] *anch'egli portato al Policlinico dove veniva ricoverato con prognosi riservata.*

Informata [redacted] *grave fatto di sangue giungeva sul posto la polizia che identificava i tre fuggiaschi. Domenico Lauro* [redacted] *Salvatore Magri erano localizzati poco dopo in via Rimini. Il M*[redacted]*i veniva catturato subito mentre il Lauro riusciva a raggiungere la sua auto* [redacted] *darsi alla fuga. Dopo una battuta di alcune* [redacted] *l'assassino era rintracciato davanti a un cinema in* [redacted] *Ascanio Sforza. Prima che gli agenti riuscissero a bloccarlo entrava nel locale* [redacted] *scappava da una uscita di* [redacted] *Fuggendo nei campi si rifugiava in una cascina dove era bloccato.*

g. m.

[redacted] parlare d'[redacted] [redacted] il magistrato in carcere

Le indagini dei carabinieri sono partite da Alessandria

(Dal nostro corrispondente) Genova, 20 [redacted]

I carabinieri hanno quasi terminato il faticoso lavoro di trascrivere il contenuto [redacted] decine [redacted] nastri magnetici sui quali, [redacted] partire dalla metà di agosto, sono state registrate le conversazioni telefoniche del giudice Liborato Graziano. Nell'operazione che [redacted] portato all'arresto del magistrato, [redacted] che ha tenuto impegnati per [redacted] paio [redacted] mesi, oltre cento carabinieri, sono [redacted] [redacted] [redacted] altre tre persone: i fratelli Renato e Gi[redacted] Elcota [redacted] il milanese Vincenzo Forciniti.

Alcune indiscrezioni [redacted] filtrate dal palazzo di Giustizia. Il giorno dell'arresto il giudice doveva ricevere da un misterioso [redacted]aggio una ingente somma, prezzo [redacted] un « favore ». Per questo, [redacted] mattino, in udienza, due sottufficiali [redacted] carabinieri avevano controllato ogni sua mossa, senza perderlo di vista per un istante; [redacted] pomeriggio, poi avevano [redacted] [redacted] la sua abitazione, fino all'arrivo degli ufficiali che d[redacted]vano arrestarlo.

I carabinieri controllavano [redacted] persone che si recavano in [redacted] del magistrato da quando [redacted] accertato i suoi rapporti con Elcota. Proprio da Elcota avevano avu[redacted] inizio le indagini. La pista [redacted] partita da Alessandria: seguendola, i carabinieri della città piemontese, che da [redacted]po indagavano su un [redacted]co d'armi, erano finiti a Genova.

l. d.

Incendi [redacted] boschi dell'[redacted] ligure

Genova, 20 ottobre.

(f. d.) Una serie di incendi boschivi divampati sulle alture di Genova, ha impegnato per tutta la notte e parte della giornata cinque squadre dei vigili del fuoco.

Otto [redacted] di lavoro sono state necessarie per domare [redacted] [redacted] un incendio in [redacted] Piani [redacted] Praglia.

Vedova di 38 [redacted] si getta dalla finestra

« Il mio amante mi minacciava » - La donna è rimasta ferita

(Dal nostro corrispondente) Saluzzo, 20 ottobre.

Una vedova di 38 anni, Giovanna Vincenti Barbero, madre di quattro figli, si è ferita cadendo [redacted] finestra della casa dell'amante, Chiaffredo Forniglia, di [redacted] anni, do[redacted] — sostiene [redacted] donna — e[redacted] [redacted] rinchiusa. L'episodio è accaduto a Venasca, [redacted] Valle Varaita. La vedova è ora ricoverata [redacted] prognosi [redacted] 90 giorni all'ospedale di Saluzzo. I medici le hanno riscontrato la frattura della tibia e del [redacted] della [redacted]ba destra.

Giovanna Vincenti, dopo la morte del marito, il manovale Albino Barbero, avvenuta cinque anni fa, aveva conosciuto il Forniglia. I due si erano frequentati a lungo, poi l'uomo era stato condannato ad alcuni mesi di prigione per furto, minacce e percosse. Era uscito dal carcere [redacted] di Saluzzo non molto tempo fa, [redacted] era tornato ad abitare a Venasca, in via Casavecchia 43.

[redacted] donna non l'aveva mai dimenticato e durante la detenzione era andata spesse volte a trovarlo. Ottenuta la libertà, il Forniglia tornò a frequentare [redacted] donna. Alcune volte si recava a casa di lei, in Borgo San Carlo, a Venasca; altre volte era la donna che andava da lui.

Giovanna Vincenti aveva promesso di [redacted] l'amante ma poi aveva continuato [redacted] frequentarlo. Sabato, nel tardo mattino, i due si sono incontrati per strada a Venasca: « *Vieni un momento a casa mia* — le ha detto il Forniglia —, *ti devo dire alcune cose importanti* ». La donna l'ha seguito. Sono rimasti insieme tutto il giorno, chiusi a chiave in casa; hanno bevuto [redacted] mangiato insieme. Verso sera l'uomo è uscito per andare dal tabaccaio [redacted] far provvista di sigarette.

« *Uscendo* — ha poi raccontato la donna ai carabinieri — *mi ha chiusa in casa a doppia mandata* [redacted] [redacted] *portato* [redacted] *sé le chiavi dell'alloggio. Io ero praticamente prigioniera e avevo una gran paura. Poco prima mi aveva minacciata di morte. Allora ho aperto la finestra, sono salita sul davanzale e mi sono buttata giù in strada: solo in quel modo mi* [redacted] *potuta sottrarre* [redacted] [redacted] *furia* ».

v. i.

[redacted] di 61 [redacted] [redacted] [redacted] di forbici

(Nostro [redacted] *particolare)* Caserta, [redacted] ottobre.

Una mondana di 61 anni, Maria Orlando, è stata assassinata nella [redacted] abitazione di Santa [redacted] Capua Vetere a colpi di forbice. Le ferite inferte con spaventosa ferocia hanno raggiunto la donna al petto ed [redacted] gola. [redacted] primi accertamenti sembra [redacted] la sventurata [redacted] ingaggiato [redacted] furibonda colluttazione prima di soccombere sotto la furia omicida dell'aggressore.

[redacted] è stato scoperto ieri [redacted] verso [redacted] 21 dai carabinieri ai quali si [redacted] rivolta una vicina [redacted] casa dell'Orlando preoccupata [redacted] non averla vista per tutta la giornata. I militi, entrati nell'abitazione della vittima, in via Ramari 20, hanno trovato la donna sul pavimento della stanza da letto immersa in una pozza di sangue. Accanto al corpo esanime un grosso cane bastardo che guaiva. Tutta la stanza era in disordine: alcu[redacted] erano rovesciate e molti soprammobili frantumati per [redacted]. I cassetti [redacted] comò erano aperti [redacted] la biancheria era stata gettata alla rinfusa.

Gli inquirenti, durante la perquisizione, hanno rinvenuto nascosti in una grossa scatola buoni fruttiferi e dollari per un ammontare di 5 milioni di lire. Inoltre su una finestra sono state rinvenute un paio di forbici lavate di recente, sulle cui lame erano visibili alcune macchie, forse di sangue. I carabinieri non escludono che le forbici siano l'arma del delitto, il cui movente resta tuttora oscuro. La morte — secondo i primi accertamenti — risale a sabato sera.

a. l.

Un rapporto del Mec sulla politica regionale

In Italia sono industrializzate solo la Lombardia e la Liguria

Il Piemonte, secondo l'inchiesta della Comunità, è semi-industrializzato - Tutte le altre regioni sono definite agricole - Occorre creare un milione di nuovi posti di lavoro all'anno nei sei Paesi della piccola Europa - Il costo: da 3 ■ 125 milioni ciascuno, secondo la qualificazione ■ l'automazione - Inoltre dieci milioni d'investimenti pubblici per le infrastrutture

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 20 ottobre.

Nel proporre un piano per la realizzazione ■ lo sviluppo della politica regionale in Europa, la commissione del Mec ha oggi tracciato un preoccupato bilancio della situazione, constatando che «*nonostante dodici anni di Mercato Comune, nessun ravvicinamento sensibile può ancora essere constatato nelle strutture delle varie economie regionali*». Le regioni in ritardo, sostiene l'esecutivo di Bruxelles, «*rappresentano la metà della superficie della Comunità e ospitano più di ■ quarto della ■ popolazione*». La gran maggioranza ■ queste regioni si trovano ■ Italia e in Francia.

Il documento del Mec afferma che un certo numero di altre regioni sono «*in netto declino*» (zone minerarie, soprattutto). Zone contigue, aventi le stesse caratteristiche economiche, non possono unire i loro sforzi causa le frontiere politiche. Altre regioni industriali e urbane, infine, «*attirano ■ eccesso ■ attività e di uomini: questi concentramenti pongono gravi problemi economici, sociali e umani*».

I mezzi a disposizione delle autorità ■ Mec per risolvere il problema regionale non sono molti: ■ un compito — ha detto stamane ■ commissario Von der Groeben, responsabile del settore, in una conferenza-stampa a Bruxelles — che spetta essenzialmente ai governi, e li ha sollecitati a realizzare al più presto l'ordinamento regionale, previsto ormai da quasi tutti i *partners* del Mec.

Oltre a un'azione di coordinamento, la commissione propone tuttavia di attuare una politica di bonifici di interessi e di garanzie per attirare i capitali privati ■ pubblici, soprattutto nelle regioni ■ debole struttura economica. La Banca eur■ea degli investimenti, il Fondo sociale e il Feoga saranno inoltre chiamati ■ partecipare alla promozione dei programmi di sviluppo.

Nell'ultimo decennio, nel Mec ■ stati creati ■ media 900 mila nuovi posti di lavoro all'anno: per i prossimi dieci anni la media dovrà ■ di un milione, almeno, e i nuovi impieghi dovranno ■ meglio ripartiti fra i Paesi. Si tratta, sostiene perciò la commissione, di ■ sforzo relativa■ piccolo negli investimenti, ma di un grande sforzo per meglio distribuirli territorialmente.

Un nuovo posto di lavoro richiede investimenti specifici varianti fra 3 ■ 125 milioni di lire, secondo la qualificazione ■ l'automazione. Ma — si legge ■ nel documento — ben di più costano gli investimenti pubblici necessari per creare le sovrastrutture indispensabili per rendere valido e redditizio il posto di lavoro. Negli ultimi dieci anni ogni posto ■ lavoro nuovo è costato in media 10 milioni ■ lire in investimenti pubblici: nei prossimi anni questa ■ potrebbe dover essere addirittura triplicata, in certi casi quintuplicata, appunto perché è necessario creare posti di lavoro in regioni in cui l'infrastruttura ■ insufficiente.

In appendice al documento comunitario ■ pubblicata una carta economica ■ regioni dei sei Paesi ■ Mec. Le zone maggiormente industrializzate, ■ si sa, ■ concentrate fra Belgio, Olan■ e bacino della Ruhr, mentre l'Italia e la Francia hanno ■ primato delle regioni agricole. Nel nostro Paese in particolare, due sole regioni sono definite «industrializzate», secondo i parametri del Mec: si tratta della Lombardia e della Liguria. Il Piemonte è considerato una ■gione «semi-industrializzata». Tutte ■ altre regioni italiane, compresa la Valle d'Aosta, ■ definite «agricole», con punte di industrializzazione in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Lazio ■ Campania.

Sandro Doglio

Previsti mille miliardi per rinnovare le ferrovie

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

Un piano pluriennale di potenziamento per le Ferrovie dello Stato, che prevede una spesa complessiva di mille miliardi di lire, sarà varato entro un mese dal ministero ■ Trasporti. Il nuovo intervento dovrebbe divenire operativo prima del 1972, data ■ scadenza del programma ■ decennale ■ sviluppo attualmente in atto.

«*Questo piano pluriennale è stato più necessario ■ ■gente, in quanto l'aumento dei costi di realizzazione intervenuto in questi anni ha praticamente ridotto ■ circa ■ terzo ■ possibilità concrete ■ ■ ■ piano decennale*», ha dichiarato il direttore generale delle Ferrovie, ing. Ruben Fienga.

Tra le opere che non potranno ■ completate senza ■ nuovi stanziamenti figura ■ raddoppio delle linee Genova-Ventimiglia e Adriati■. Ma anche il quadruplicamento della Milano-Bologna, ■ almeno del tratto Milano-Piacenza, ed il raddoppio di varie linee meridionali, in particolare ■ quelle siciliane, ■ divenuto nel frattempo di assoluta urgenza. **r. a.**

Dichiarazioni di Misasi alla partenza da Roma

Altri sbocchi in America per le nostre esportazioni

Prevista una serie d'incontri negli Stati Uniti ■ nel Messico, soprattutto per appoggiare le iniziative delle medie e piccole aziende

(Nostro servizio particolare)
Roma, ■ ottobre.

(ar. ba.) Il ministro del Commercio estero, Riccardo Misasi, è partito oggi per New York, prima tappa di un viaggio negli ■ Uniti e nel Messico, dove esaminerà l'andamento ed i problemi degli scambi dell'Italia con questi due paesi.

A New York M■ presiederà, mercoledì e venerdì, un convegno dei dirigenti delle nostre rappresentanze commerciali in Usa e nel Canada. L'incontro darà al ministro l'occasione per esaminare una serie di problemi fondamen■ ■ come ■ tendenza del ■cato americano, gli sbocchi più ampi che esso può offrire alla nostra produzione (soprattutto per ■ piccole ■ medie aziende), l'azione di appoggio alle iniziative dei nostri operatori.


Il ministro Riccardo Misasi

■ convegno si inquadra nel ripensamento generale della politica promozionale degli scambi, già impostato dal ministro Misasi, secondo una linea che tende ■ riflettere sempre meglio ■ commercio dell'Italia ed in particolare delle esportazioni italiane ■ esigenze settoriali e geografiche della nostra economia.

Giovedì 23 ottobre si recherà ■ Washington ■ ■ serie d'incontri con uomini politici americani: avrà colloqui col segretario ■ Commercio Stans, col rappresentante speciale del presidente Nixon per le trattative commerciali Gilbert ■ col sottosegretario di Stato per gli Affari economici Samuels. Avrà anche incontri con eminenti parlamentari italo-americani.

Prima ■ partire da Roma, Misasi ha dichiarato ai giornalisti: «*Nel ■ dei colloqui metterò ■ fuoco una serie di problemi che interessano i rapporti fra Stati Uniti e Italia. Particolarmente sottolineerò l'opportunità di evitare che spinte di tipo protezionistico possano in qualche modo offendere quel principio della liberalizzazione degli scambi cui l'Italia ■ stata costantemente fedele in questi ultimi venti a■■ ■ ■ cui intende restare fedele anche nei confronti di tentazioni ■ volte emergenti nell'ambito della stessa Cee*».

S'allarga lo sciopero dei minatori inglesi

Alla manifestazione, non autorizzata dai sindacati, partecipano ■ 130 mila operai

(Nostro servizio particolare)
Londra, 20 ■.

Lo sciopero dei minatori inglesi si è esteso: ai 70 mila dello Yorkshire, che hanno incrociato le braccia la scorsa ■ settimana, si sono uniti scozzesi e gallesi. Complessivamente, partecipano ■ all'agitazione ■ mila minatori, circa ■ terzo del totale del Paese. La produzione di carbone perduta si aggira sul milione di tonnellate e il danno si rifletterà tra breve pesantemente sull'industria siderurgica ■ ■ quella tessile, che attingono alle centrali termiche.

Si tratta ■ ■ «sciopero selvaggio», cioè ■ sancito, e nel ■ specifico disapprovato, dal sindacato di categoria. I minatori hanno pubblicamente sconfessato la loro «Union» invitandone i *leaders* a dimettersi immediatamente.

La vertenza scaturisce dal■ richiesta di una settimana lavorativa di 40 ore — inclusi gli intervalli dei pasti — per i dipendenti che svolgono ■ attività in superficie ■ non in fondo ai pozzi. Il National Coal Board è disposto a concedere un aumento di paga giudicato soddisfacente dagli interessati (2200 lire la settimana) ■ in più le quaranta ore, ma non gli intervalli. La pause in contestazione è di venti minuti, su un orario quotidiano di otto ore.

I minatori sono decisi a non cedere ed eventualmente ■ arrivare ad uno sciopero nazionale ■ oltranza. Per il momento il pericolo per le altre industrie che dipendono dal carbone non è immediato; ci sono scorte. **c. c.**

■ novembre una conferenza mondiale ■ Torino

Il manager fattore di sviluppo nella nuova società industriale

All'improvvisazione del dirigente tradizionale occorre però sostituire la preparazione delle «business schools» - Presenti al convegno quaranta Paesi

Dal 17 al 21 novembre, ■ svolgerà a Torino — per iniziativa dell'Aiesec (l'Associazione internazionale degli studenti in Scienze economiche ■ commerciali) ■ sotto gli auspici della Scuola di Amministrazione industriale dell'Università torinese — la conferenza mondiale sul tema: «*Trasferimento internazionale delle capacità dirigenziali*». La conferenza — come ha detto ieri Herbert Behrstock, direttore del «progetto Itoms» (*International transfer of management skills*), presentando ■ iniziativa — chiude un ciclo di seminari svoltisi a Tokio, Zurigo, Boston, San Juan ed Accra. Vi parteciperanno 220 persone, provenienti da 40 Nazioni: un terzo dirigenti d'azienda, un terzo docenti ed un terzo studenti.

«*Il manager che i tempi richiedono* — ha detto Renzo Vallarino Gancia, esponendo il punto di vista degli imprenditori italiani sui temi della conferenza — *deve essere adeguato a tutta una se■ di nuovi ■ntesti: economici, politici, culturali e, naturalmente, aziendali. Il manager tradizionale, i cui principali meriti si rivelavano nell'uso opportuno e appropria■ ■ che faceva delle sue doti ■ improvvisazione, ■ è più capace ■ offrire adeguate risposte alle nuove esigenze*».

Dopo un intervento di Jay Berry, ■ esperto di *management*, che ha illustrato ■prattutto gli ostacoli che si frappongono al trasferimento efficace delle capacità dirigenziali, ha preso la parola ■ prof. Ferrer Pacces, direttore della Scuola di Amministrazione Industriale dell'Università ■ Torino. Egli ha analizzato la funzione ■ *management* come fattore di sviluppo economico. La verifica di questa funzione si ■ avuta soprattutto negli Stati Uniti: «*■ tale profilo* — ha detto il prof. Ferrer Pacces — *il management ■ diventato il gran sacerdote dello sviluppo*».

Il *management*, però, ■ segna ovunque; ed è difficilmente esportabile; d'altra parte un processo evolutivo in questo settore incontra due ordini di ostacoli: la scarsezza di docenti preparati a livello internazionale (che ■ avverte anche negli Stati Uniti, patria ■ *business*) e le difficili relazioni fra esperienza e dottrina. Per superare il primo ostacolo, ■ concluso il prof. Ferrer Pacces, «*occorre un rafforzamento dell'intero apparato universitario ed il ricorso parziale alle tecniche ■ trasferimento*»; per superare il secondo, è necessaria una stretta collaborazione tra università ■ industria: solo così «*è possibile creare business schools in grado ■ svilupparsi in modo autonomo*». **p. g.**

Il consiglio della Sfe si è riunito ■ Milano

Milano, 20 ottobre.

(g. m.) Presso la sede ■ Milano della Banca nazionale ■ lavoro si è tenuta la riunione del consiglio della So■ Financière Européenne (S.F.E.), presieduta dal prof. A. Ferrari, direttore della Banca nazionale del lavoro.

La S.F.E. è ■ organismo bancario internazionale formato dalla ■ nazionale del lavoro e ■ cinque fra i più importanti istituti di credito europei.

Tra governo e società private

Zambia: accordo raggiunto sul rame nazionalizzato

Lusaka, 20 ottobre.

Il presidente Kaunda ha annunciato che un «*sostanziale accordo*» è stato raggiunto ■ ■ Roan Selection Trust Ltd, e la Anglo American Corp. del Sud-Africa sulla assunzione da parte ■ ■verno di una partecipazione ■ 51 per cento nei giacimenti cupriferi delle due società. Tale accordo è stato perciò realizzato prima di quanto si attendesse la maggior parte degli osservatori, cioè appena due mesi dopo l'inizio dei negoziati.

Il presidente Kaunda ha ■giunto che l'accordo è stato raggiunto ■ termini di pagamento, sulla riorganizzazione, sulla direzione, sui servizi di consulenza ■ sui contratti di vendita, e che i particolari dell'accordo saranno riferiti ■ gabinetto e agli azionisti delle due società. *(AP-Dow Jones)*

L'indice generale è salito dello 0,75 per cento, passando da 83,94 ■ 84,59

Le azioni aprono in cauto progresso il mese di Borsa per fine novembre

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	20	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	97 90	— 0 20
» cont.	97 80	— 0 20
Redimibile 3 ½ %	99 30	— 0 80
» cont.	99 20	— 0 80
Ricostruz. 3 ½ %	86 60	— 0 20
» cont.	86 50	— 0 20
» 5 %	91 50	— 0 10
» cont.	91 40	— 0 10
Riforma Fond. 5 %	91 50	—
Pr. Red. 5 % Tr.	91 30	—
» » '54	89 20	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	98 10	—
Cam.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 60	— 0 20
» » '71	98 85	+ 0 23
» » '73	97 70	— 0 50
» » '74	96 65	+ 0 35
» » '75 I	96 —	—
» » » II	95 90	+ 0 20
» » '77	95 75	+ 0 05
» » '78	96 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 1	91 50	+ 0 50
» » » II	92 50	—
» » '66 I	91 80	— 0 20
» » » II	91 90	—
» » '67	91 55	— 0 05
» » '68 I	91 85	— 0 15
» » » II	91 70	+ 0 60
» » '69 I	91 70	—
» » » II	92 —	+ 0 05
» Europa 6 %	91 50	—
IRI Sider 5 ½ %	97 —	—
» » '56	99 20	—
» » '57 G.	98 40	+ 0 80
» » '58-'78	99 30	— 0 70
» » venl.	94 20	—
» » '74 sod.	98 90	—
» 5 ½ % '59	■ 80	—
» » '60	88 125	+ 0 125
» » '61	86 80	+ 0 70
» » '63-'83	86 30	— 0 50
» 6 % '64	91 60	—
» » '65-'85	91 60	—
» Stet 6 % opt.	100 50	—
» El. 5½% cnf.	93 —	—
Ssap 5 ½ % '65	■ —	—
» » '67	86 30	—
Elfer 5 % TV	92 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	■ 20	+ 0 30
» » '53	85 50	—
» » '55	94 30	—
» » '59	88 60	—
» 5 % '60	86 —	+ 0 50
» » '61	85 50	+ 0 75
» 6 % '65 1	93 50	—
» » » II	92 75	—
» » '66 1	93 —	— 0 30
» » » II	93 20	— 0 10
» » '67	93 10	— 0 20
» » '69	95 —	—
» » 67-87 A	94 —	—
» » 68-88 A	92 50	— 0 50
P.S.Agr. 5 % I	83 —	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. 1ª	93 30	—
» » » 2ª	94 —	—
» » » 3ª	93 30	—
» » » 4ª	93 50	+ 0 20
» » » 5ª	94 —	—
» » » 6ª	94 40	—
» » » 7ª	92 25	— 0 05
» » » 8ª	92 15	— 0 15
OO.PP. 5 %	85 10	+ 0 40
» 5 ½ %	85 60	—
» 6 %	91 20	+ 0 05
» Cass Ag. '64	93 50	—
» » '65	95 50	—
» » '66	94 —	—
» Dot. 6 % 1ª	94 50	—
» » 2ª	94 40	— 0 10
» M. A 6 %	92 20	+ 1 20
» » B 6 % I	92 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	96 50	—
» » » II	92 —	+ 0 50
» » » III	92 —	—
» I.St. 6 % '66	94 —	+ 0 80
» » » 2ª	92 50	+ 0 50
» » » 3ª	92 —	—
» » » 4ª	92 40	— 0 10
» » » 5ª	93 55	+ 0 05
» Anas 6 % '66	91 —	— 0 80
» Autos. 6 % 1ª	96 —	—
Enl Petr. 6 %	98 80	—
» » » '57	97 80	—
» » » '58	97 30	—
» Sp. 6 % '58	95 —	—
» » » '64	98 70	—
» » » '65	97 70	—
» » » '66	93 —	—
» Sud 6 %	94 50	—
» » 5 ½ %	91 10	—
» » » '61	89 —	—
E.S. 5 ½ % '61 4ª	87 —	—
» » '62 5ª	89 50	—
» » » 6ª	87 50	—
» » '63 7ª	89 20	—
» » » 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	94 40	—
» Gela 5 ½ ■	48 —	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Miglioram. 5 %	88 50	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	93 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 70	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	90 —	—
» 5 ½ % '63	88 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	91 —	— 2 —
» » » II	91 —	—
» » '66	90 —	—
» » '68	89 60	—
» » '69	90 30	—
C.F.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5 ½ % 6ª	91 50	—
» 5 ½ % '62 4ª	91 20	+ 0 20
» » » 5ª	89 —	— 0 75
» » » 6ª	89 40	—
» » '63 7ª	88 50	—
» » » 8ª	82 50	—
» 6 % '64 9ª	92 —	—
» » » 10ª	91 75	—
» » '65 11ª	90 20	— 0 60
» » '66 12ª	90 80	—
» » '67 13ª	89 50	— 0 50
» » » 14ª	90 —	—
» » 68-86 15ª	■ —	—
» » 69-89 16ª	■ —	—
Cassa R.P.L. 5 %	95 —	—
» O.P. 5 %	95 —	—
Icipu vent. 5 ½ %	86 —	—
» » 6 %	91 20	+ 0 10
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » » 55	94 —	—
» » » 56	94 90	—

Titoli	20	Variaz.
Icipu Catini 6 %	92 90	—
» St. Mezz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 ■	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
Imi 6 % XVIII	96 575	—
» » XIX	99 30	—
» » XX	94 70	—
» 5 % XXI	93 —	—
» » XXII	89 90	—
» » XXIII	85 —	—
» 5 ½ % XXIV	86 70	— 0 20
» 6 % XXV	92 10	+ 0 40
» » XXVI	91 05	— 0 25
» Cr.N. 6 % 1ª	91 50	+ 0 50
» » » 2ª	91 30	+ 0 30
» spec. '64	97 50	+ 0 40
» Fin 6 % '66	92 50	—
» s.s. 6 % '68	96 30	—
» s.s. I Aut. 6%	91 75	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	94 70	—
Torino 6 % '52	95 —	—
» Acm 5 ½ '60	86 —	+ 1 —
» » » '62	85 —	—
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 ½ % '61	86 —	—
Napoli 6% '68	90 —	—
Cr. F. Liguria 5%	93 —	—
Fiat 6 % '49	87 —	—
» » '56	98 50	+ 0 50
» » '57	99 —	—
» 5 ½ % '60	88 10	— 0 30
RIV 5 ½ %	87 —	—
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	90 —	—
Olivetti 7 % '53	101 80	—
» » '55-'75	100 50	—
» » '58	101 50	—
» 6 ½ '59	100 —	—
» 5 ½ '62 1ª	85 90	— 0 10
» » » 2ª	85 60	—
Gen. El. 5 ½ %	88 50	—
Magneti 7 % '56	102 20	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	91 —	—
» 5 ½ % '63	■ —	—
Viberti 7 % '57	100 —	—
» » '59 1ª	101 50	—
» » » 2ª	101 30	—
Sade 6 %	96 50	—
Fornara 7 % '56	103 —	—
Cart. It. 7 % '49	102 —	—
» 5 ½ '62	82 50	—
Calini 6 % '49	99 80	—
» » '58	92 40	+ 0 60
» 5 ½ % '60	87 —	+ 0 50
» » '61	85 70	+ 0 60
» » '62	85 80	—
Meridelettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	95 50	—
» » '64	90 —	—
Stipel 6 %	95 —	—
Timo 6 %	■ 50	—
Telve 6 %	■	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Esso 6 %	100 —	—
Sip 6 %	96 —	—
Pibigas 6 ½ %	99 —	—
» 6 % '66	90 —	—
Mediofin 7 %	102 50	—
Fergat 6 %	104 —	—
Cer. Pozzi 5.75 '59	87 —	—
» 5 ½ '62	■ 50	—
» » '64	86 30	—
Rumianca 5 ½ %	87 80	—
» 5 ½ '62	85 —	—
Lancia 5 ½ % '60	88 —	+ 1 —
» » '62	85 —	— 0 50
Liquigas 6 % '59	89 70	—
Torino-Savona 5½	88 50	+ 0 75
IBM Italia 5 ½ %	85 —	—
It. Gas 5 ½ % '61	85 —	— 0 70
Tr.G.S. Bern. 5 ½	85 —	+ 1 —
Autostrade 5 ½ %	85 60	—
» 6 % '65	91 50	+ 0 40
» » '67	91 30	+ 0 50
» » '68	92 30	+ 0 80
» » '68/86	91 90	+ 0 20
Acque Pot. 5 ½ %	100 —	—
Motta 6 %	92 —	—
Sarom 6 % '66-84	92 —	—

Titoli	20	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	87 —	+ 1 30
Imm. Roma 6 %	236 —	—
Rumianca 6 %	92 50	—
Pirelli 68-84 5½	157 —	—
■		
ALIMENTARI		
Motta	5290	+ 90
Eridania	2530	+ 35
Romana Zuccheri	290	—
Talmone	2900	— 50
Florio	130	— 7
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	■	+ 150
Talco & Grafite	■	—
Fornaci Riunite	17500	+ 200
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	25225	— 75
N.A.I.	5900	—
Torino-Nord	70	—
Mittel (F. Med.)	2380	—
SIP	2925	+ 23
Italcable	4070	—
Alitalia	18775	+ 275
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2550	—
Risan. (Napoli)	8020	+ 20
Silos	3650	+ 50
Beni Stabili	4750	—
Immobiliare Roma	674	+ 21
Ind. Stura	2130	+ 50
Ferro	244	+ 2
Sacla priv.	1005	+ 16
CHIMICI		
Montedison	1155	+ 5 50
Liquigas	186	+ 3 50
Pibigas	88	— 2
SAFFA	6610	+ 150
Sch■relli	6473	—
Paramatti	1800	—
Mira Lanza	69500	+ 400
S.A.R.O.M.	1260	—
ANIC	1279	— ■
Rumianca	1185	— ■
■	1190	+ 19
FINANZIARI E ■		
Mediobanca	104325	+ 25
La Centrale	7170	— 175
S.M.E.	2460	+ 11
STET	3505	+ 32
Finsider	694	+ 4
Piemonte Finanz.	1975	—
Invest	3405	— ■
Assicur. Torino	14950	+ 360
Assic. Toro priv.	12550	+ 550
Generali	82600	+ 650
S.A.I.	46000	— 200
Bastogi (Med.)	2407	+ 10
IFI priv.	10450	+ 230
» » p.r.	10570	+ 240
METALMECCANICI		
Fornara	580	—
Westinghouse	1250	—
Moncenisio	3000	—
Nebiolo	732	+ 3
Italsider	1086	+ 1
Dalmine	1092	+ 32
Olivetti	3600	+ 17
» priv.	3665	+ ■
FIAT	3660	+ 52
» priv.	2500	+ 38
Terni	269 75	+ 3 75
E. Marelli	704	+ 19
M. Marelli priv.	1645	+ 40
TESSILI		
Chatillon	5420	+ 45
Fisac	495	—
Borgosesia	10450	+ 75
Viscosa	4248	+ 28
» priv.	3139	+ 100
DIVERSI		
Kinescenio	396 75	+ 5 25
» priv.	265	+ 1
Pirelli	3450	+ 20
Cartiera Italiana	1030	+ 4
Cartiere Burgo	18300	— 80
Cir	6950	—
Acque Potabili	960	— 35
Acqua Roma	778	+ ■
Eternit	3900	—
Ceramiche Pozzi	—	—

QUOTAZIONI A MILANO

Titoli	20
■	
Cerisna	2550
Eridania	2534
Es. Molini	1800
Motta	5230
R. Zucch.	266
» » pr.	407
ASSICURATIVI	
Generali	82.790
Ass. Mil.	63.500
Ass. Mil. pr.	61.000
Ass. Tor.	14.970
Ass. Tor. pr.	12.700
Incendio	18.990
Fond. Vita	43.000
Assicur.	118.650
Ras	67.590
S.A.I.	45.095
Abeille	10.■
BANCARI	
Mediobanca	104.200
CHIMICI	
Anic	1282
Brioschi	16.000
Gas Napoli	899
Caffaro	386
C. Erba	15.300
Erba priv.	9900
Italgas	1189
Lepetit	8710
Lepetit priv.	9380
Liquigas	192
Mira L.	70.900
Ossigeno	2830
Pibigas	86 50
Rumianca	1224
Saffa	6612
Sarom	1253
Montedison	1145
Petrolifere	1945
Pierrel	10.500
ELETTRICI	
Magneti M.	1620
Marelli E.	693
Sip	2925
Tecnomasio	1240
Terni	269 75
FINANZIARI	
Agricola	2400
Bastogi	3410

Titoli	20
■	3595
Finmare	400
Finsider	701
Generalfin	1028
Gim	5380
Invest	3450
Italpi	3612
Centrale	7160
Pirelli C.	■
Sme	2464
Stet	3319
Sviluppo	2990
IFI priv.	10.420
IFI p. r.	10.521
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	4280
Beni Stab.	4800
■. Ferr.	1285
Coge	18.480
Habitat	2840
Imm. Roma	676 75
Iniziativa	4390
Milano C.	27.300
Risan. N.	8158
Saole	1037 50
Silos Gen.	3700
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1238
■at	3646
Fiat priv.	2500
Nebiolo	739
Olivetti	3640
Olivetti pr.	3660
Fr. Tosi	3650
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	6645
Falck pr.	7900
Breda-Ia.	1255
Dalmine	1100
Ilssa-Viola	2080
Italsider	1090
Magona	3368
Metallur.	3235
Amiata	13.000
Pertusola	2775
Siele	7265
Trafilerie	785

Titoli	20
■	
Chatillon	■
Cantoni	23.920
Olcese	410
Cucirini	■
Stampati	6305
Cascami	■110
Fisac	496
Lanerossi	3440
Gavardo	2348
Scotti	227
Linificio	409 50
Marz. pr.	1300
Rossari	7770
Rotondi	30.000
Tosi	2700
Facchetti	373
Snia Visc.	■
Viscosa pr.	3139
Tilane	420
Unione M.	28.600
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.650
N. Milano	3698
Ausiliare	2852
Mittel	2445
DIVERSI	
De Ferrari	1410
Binda	42.500
Burgo	18.250
Donzelli	2200
Cementir	3230
Centenari	348
Cer. Pozzi	269
Pozzi priv.	260
Ginori	637
Ciga	6620
Acque pot.	996
Eternit	3792
Italcable	4100
Italcementi	28.900
C. Acqua	800
Rinasc.	395
Rinasc. pr.	266 50
Mondad. pr.	4030
Pirelli SpA	3420
Rejna A.	1010
Smeriglio	75 50
Ses	4278
Spea	1775
T. Acqui	2055

Una riunione contrastata con scambi molto intensi

(Nostro servizio particolare)
Milano, 20 ottobre.

L'inizio del ■ borsistico di novembre è stato abbastanza cauto. Alcune voci ■ncernenti l'esercizio ■ una importante società finanziaria, La Centrale, che chiuderà i suoi conti il 31 ottobre, hanno disorientato ■ operatori. Si è parlato ■ mancata ■ responsione del dividendo, notizia per altro prematura e che non ha trovato conferma alcuna presso la società. E' bastato questo per provocare ■ corrente di vendite, che hanno fatto arretrare le quotazioni di molti valori.

Successivamente, isolato il «caso Centrale», le iniziative si sono moltiplicate e i corsi hanno ripreso il terreno perduto ■ in molti casi, come ad esempio ■ Lepetit, la Dalmine, la Coge, la Falck privilegiata, la Finmare, la Ilssa-Viola, la Trafilerie, hanno progredito vistosamente, a conferma dell'attuale buona volontà ■ «fare» degli operatori differenziali e degli investitori.

In chiusura qualche valore, come la Montedison e la Snia Viscosa, ha subito alcune correzioni di prezzo, ma in generale si è terminato sui massimi della giornata.

L'indice «Il Sole - 24 Ore» ha guadagnato ■ 0,75 per cento, passando da 83,94 a 84,59, nuovo massimo dal ■ luglio ■. L'indice Mediobanca ■ salito ■ 0,98 per cento: ■ 79,24 ■ 79,99. Vi è però da tener conto dello stacco del riporto, da valutarsi attorno allo 0,60%.

Sempre imponente il volume degli scambi; la riunione è terminata verso le 14. Sono stati ■ 4.670.000 titoli, per ■ valore di 13 miliardi.

Intensa attività nel comparto del reddito fisso. Le maggiori emissioni parastatali sono state ancora una volta oggetto di vendite insistenti, mentre il resto è apparso più equilibrato. Si sono intanto iniziate le sottoscrizioni per 100 miliardi di lire in obbligazioni Autostrada 6% a premi. **r. c.**

Dopoborsa debole

Il mercato a fine novembre ha avuto inizio, ieri ■ Torino, con una seduta in sensibile rialzo. In apertura ■ stato recuperato il valore dell'interesse di riporto. Dopo un «durante» debole, per una pressione ■ vendite sulla Centrale, che ha avuto riflessi negativi sul tutto ■ mercato, ■ chiusura gli acquisti hanno riassunto l'iniziativa, sotto la guida delle Fiat ■ ■ Sai. Titoli di Stato calmi; obbligazioni sostenute.

Dopoborsa debole. Prezzi informativi della serata: Viscosa 4145/4155; Fiat 3625/3630; Montedison 1141/1145; Generali 82250/82500; Mira Lanza 69800/70200.

■ ieri ■ state quotate ufficialmente anche a Torino le azioni R.A.S. (Riunione Adriatica di Sicurtà): chiusura 67.590. Le azioni Sai ■ state quotate ■ segnazione gratuita; le Rumianca ex-assegnazione ed ex-opzione; ■ Ceramica ■ ex-opzione ed ex-sostituzione. Diritti Sai gratuiti 2600; diritti Rumianca 1ª operaz. non trattati; 2ª operazione, 6; diritti Pozzi non trattati.

Totali ■ giornata: titoli di Stato per 23.000.000 ■ lire; obbligazioni per ■ di lire; azioni N. ■.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	17/10	20/10
Londra	40,525	40,35
Zurigo	40,60	40,45
Parigi	42,60	42,41
Francoforte	40,64	40,40
Milano	41,18	41,16
New York	40,80	40,60

Le quotazioni nelle Borse estere

Ieri ■ Wall Street tendenza sostenuta

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita da 836,06 a 839,23

New York, 20 ottobre.

Wall Street ha iniziato la settimana con una seduta in rialzo. L'indice Dow J■ dei titoli industriali è salito dello 0,37 per cento, ■de da 836,06 a 839,23.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 839,23 (836,06); ferroviari 189,43 (189,56); pubblica utilità 117,87 (116,45). Azioni scambiate 13.540.000 (13.740.000).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 30 3/8 (30 7/8); American Cyanamid 28 1/4 (29 3/4); American Motors 12 (11 3/8); ■ Smelting 33 3/8 (32 5/8); American Tel and Tel 52 1/4 (50 7/8); Anaconda 30 5/8 (29 5/8); Bethlehem Steel 28 3/4 (82 1/2); Boeing 33 3/8 (33 1/4); Canadian Pacific 76 3/4 (76 1/8); Chrysler ■ (41 1/8); Coca Cola 77 3/8 (78 1/8); Du Pont 117 1/2 (116 1/4); Eastman Kodak ■ (76 1/2); Firestone 51 1/4 (50 3/4); Ford 43 5/8 (44 1/8).

General Electric 85 5/8 (86 1/2); General Foods 78 1/2 (79); General Motors 72 5/8 (73 1/2); Gillette ■ (46); Goodrich 35 5/8 (33 1/4); Goodyear ■ (29 5/8); Gulf Oil 32 1/2 (33 3/4); Ibm ■ (351); International Nickel ■ 1/8 (37 3/8); International Paper 39 5/8 (39 3/4); Kennecott Copper ■ (42 1/2); Minnesota 114 7/8 (114 1/4); Monsanto 40 (39 1/8); National Biscuit 50 (51 3/4).

Royal Dutch 47 (47 1/8); Sears Roebuck 68 1/8 (68 1/2); Shell Oil 50 1/4 (50 1/2); Standard Oil N. J. 69 1/2 (69 3/8); Swift 27 7/8 (27 3/4); Texaco 32 (32 1/8); Twa 27 7/8 (27 7/8); Union Carbide 41 7/8 (41 5/8); U. S. Steel 37 7/8 (37 1/4); Westinghouse 62 1/4 (63); Woolworth 41 3/4 (41 3/8); Xerox 111 1/2 (108 1/2).

PARIGI
da 130,6 a 130,2

Terza seduta consecutiva con tendenza debole.

Air Liquide 412 (408); Citroën 133,10 (134,90); Saint-Gobain 182 (181); Française des Pétroles 225 (226); Michelin 1477 (1468); Pé■ 206 (205); Peugeot 226,80 (225,10); Rhône Poulenc 238 (238,50); Suez 410,50 (410); Ugine-Kuhlmann 205 (213); Crédit Comm. Français 141,40 (141,70).

FRANCOFORTE
da 166,31 a 167,66

Chiusura con diffusi progressi, dopo un'apertura in ribasso.

Aeg 226 (225,90); Basf 231,50 (229,50); Volkswagen 245 (246); Brown Boveri 235 (233); Daimler Benz 447,50 (447); Bayer 186,50 (183); ■ 68,50 (68,50); Mannesmann 147,50 (14■); Metallgesellschaft ■ (551); Rhein Stahlwerke 123,10 (123,10); Schering ■ (614); Siemens ■ (260,50).

ZURIGO
da 346,3 ■ 345,4

Riunione di assestamento, dopo i ■ rialzi delle ■ giornate precedenti.

Unione Banche Svizzere 4480 (4450); Società Banca Svizzera 3370 (3365); Credito Svizzero 3400 (3400); Nestlé 3395 (3410); Bally 1770 (1770); Elektro-Watt 1825 (1810); Italo-Suisse 220 (225); Aare-Tessin 810 (810); Brown Boveri 2145 (2240); Adolph ■ ■ (1500); Ciba 10.125 (10.150); Fischer ■ (1375).

LONDRA
da 559,6 ■ 554,8

Ribassi in tutti i settori azionari, dopo i forti rialzi della scorsa settimana. Ha influenzato negativamente la Borsa l'incerta situazione sindacale.

Bowater Paper ■ 1/4 (55); British Leyland 11 1/8 (11); British Petroleum 114 ■ (115 7/8); Dunlop 30 7/8 (31 1/8); General Electric 24 5/8 (24 7/8); Imperial ■emical 55 5/8 (56 3/8); Imperial Tobacco 15 3/4 (16 1/4); Rand Mines 145 (152 1/2); Rank 107 7/8 (110 3/8); Rolls Royce 37 5/8 (38 1/8); Tube Investment 65 1/4 (65 1/2); U■ 54 1/3 (55); Vickers 26 1/8 (26 1/8); Woolworth 15 5/8 (15 3/4); Barclays ■ 77 1/8 (77 1/8); Lloyds Bank 61 1/8 (61 7/8); Royal Dutch 25 (24 3/4).

Ammortamento titoli Riforma fondiaria 5%

Roma, ■ ottobre.

La diciassettesima estrazione ■ l'ammortamento ■ titoli del prestito per la Riforma fondiaria redimibile 5 per cento si è svolta al ministero ■ Tesoro. Sono risultate sorteggiate ■ ■ diciottesima, trentaseiesima, Sila «G». *(Ansa)*

Chiesto sui buoni postali l'aumento degli interessi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

Nonostante il rialzo ufficiale del tasso di sconto, ■ si è avuto sinora alcun ■nuncio ufficiale ■ aumento dei tassi bancari passivi, cioè dei tassi d'interessi pagati dalle banche ai loro depositanti. L'agenzia Adn-Kronos apprende da fonti qualificate che non sono da attendersi in proposito, almeno per il momento, ■ di sorta.

Per la verità, già ■ parecchi mesi, le banche stanno pagando tassi d'interesse notevolmente superiori a quelli fissati dal cartello bancario e ciò allo scopo di trattenere depositi che potevano essere ■ trasferiti all'estero per lucrare remunerazioni assai più elevate di quelle italiane.

Essendo stata praticata alla chetichella, la concessione ■ ■ poco conosciuta; questo spiega perché non ci siano stati riflessi negativi sensibili sul volume ■ risparmio postale.

Questa sperequazione — sia pure di fatto — viene criticata ■ molti parlamentari ■ tutti i partiti. L'Agenzia economica finanziaria dice di avere «fondate ragioni» per ritenere che la commissione Finanze e Tesoro della Camera si appresti ad approvare un ordine del giorno del comunista Raffaelli che «invita il governo ad aumentare i "tassi d'interesse" sui "buoni postali fruttiferi" e sui libretti a risparmio». **ar. ba.**

La lira continua ■ salire nel cambio con il dollaro

Milano, ■ ■.

Nuovo rafforzamento della lira, sul mercato delle valute. La quotazione del dollaro è scesa da 629,12 a 628,75 nei cambi esportazione. ■ prezzo delle monete auree è leggermente diminuito.

■ di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Oro ■ 820-835 (820-835) lire al grammo; ■ ■ (38.000-40.000) lire ■ kg.

■te: sterlina oro vecchio conio 7350-7650 (7400-7700); nuovo conio 6600-6900 (6650-6950); marengo italiano 7950-8250 ■; marengo svizzero 8550-8850 (8600-8900); marengo franc. 8500-■ (8550-8800).

■ cambi Uic: dollaro Usa 628,725 (629,055); dollaro canadese 583,30 (583,35); franco svizzero 146,177 (146,242); ■ danese 83,515 (83,677); corona norvegese 87,932 (87,997); corona svedese ■ ■,912); fiorino olandese 174,99 (175,12); franco belga 12,587 (12,606); franco francese 112,59 (112,659); lira sterlina 1503,90 (1504,275); marco tedesco n. q. (n. q.); scellino austriaco 24,362 (24,377); escudo portoghese 22,098 (22,102); peseta spagnola 8,988 (8,996).

Banconote: dollaro Usa 628,60 (628,50); lira sterl. 1503 (1503,50); ■ svizzero 146,10 (146,25); franco ■ 107,40 (108); franco belga 12,11 (12,11); ■ tedesco n. q. (n. q.); scellino austriaco 24,32 (24,32); peseta spagnola 8,83 (8,82); escudo portoghese 21,50 (21,50); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 174,85 (175); corona danese 83,55 (83,55); corona svedese 121,30 (121,30); corona norvegese 87,51 (87,51); dinaro ■slavo: taglio piccolo ■ (44), taglio grande 42 (42); dracma greca: taglio grande 19,40 (19), taglio piccolo 19,40 (18,20).

DALL'ESTERO

ANALISI

Frontiera calda al 38° parallelo

(Due dittature si fronteggiano [redacted] confine fra la Corea del Sud [redacted] del Nord)

Il generale Park Chung-hee, al potere nella Corea del Sud dal colpo di Stato del '61, potrà ripresentarsi alle elezioni di Presidente per il terzo quadriennio consecutivo, [redacted] cioè restare in carica sino al 1975. Lo ha deciso una legge votata sabato per referendum [redacted] undici milioni di coreani. La Costituzione di Seul vietava la rielezione per più [redacted] una volta dello stesso Presidente. Il generale Park, dopo due anni di poteri straordinari, era stato eletto nel '63 e confermato nel 1967 fra violente polemiche per presunti brogli nel conto [redacted] voti. Nel '71 doveva andarsene. [redacted] nuova legge gli dà la garanzia quasi certa di restare alla «Casa Blu», sanzionando [redacted] fatto la dittatura.

E' stata una battaglia durissima [redacted] l'opposizione l'ha perduta. Gli studenti dell'università Yonsei, a Seul, si sono scontrati per un mese [redacted] i poliziotti [redacted] Park per manifestare contro la legge. Ci sono stati morti e centinaia di arresti. I quaranta deputati dell'opposizione, per impedire il voto alla Camera, avevano [redacted] occupato il Parlamento, [redacted] sono stati sconfitti con uno stratagemma quasi comico. La notte di una domenica, mentre dormivano nella grande sala, i deputati di Park entravano silenziosamente in un'aula [redacted]condaria e con un voto fulmineo passavano la legge. I quaranta dell'opposizione si svegliavano sbalorditi al fragore degli applausi che festeggiavano la vittoria di Park.

Metodi certamente curiosi,



ma la democrazia, ha detto con [redacted] il capo dell'opposizione, [redacted] morta da un pezzo a Seul. La tecnica [redacted] generale Park [redacted] stata la solita. [redacted] detto che non avrebbe sollecitato la rielezione, [redacted] di essere pronto a servire [redacted] il popolo, se fosse stato chiamato. Non ha mosso un dito mentre i poliziotti sparavano sugli studenti e i suoi deputati preparavano il colpo notturno. Ora «si sacrificherà» restando [redacted] potere.

Park Chung-hee ha [redacted] anni. Figlio di contadini del Sud, si diplomò maestro elementare e poi entrò nell'esercito. La Corea era allora una colonia giapponese e Park divenne tenente nel Manciukuò agli ordini del Mikado. Dopo l'indipendenza bruciò le tappe della carriera combattendo [redacted] fianco dei *marines* di Mac Arthur nella guerra di Corea. Nel '61, quando gui[redacted] il *putsch* militare [redacted]tro la vacillante democrazia di Sygman Rhee, [redacted] vicecomandante della II Armata. [redacted] dimise da generale per presentarsi candidato del nuovo partito democratico repubblicano. [redacted] allora comanda a Seul con pugno [redacted] ferro, degno antagonista del dittatore [redacted] Pyongjang, Kim Il sung.

Park è sposato, ha [redacted] figlie. Si vanta di essere il più fedele amico asiatico degli americani, ma è un affetto [redacted] ricambiato. Gli americani in Corea hanno sollecitato invano per anni il ritorno [redacted] una democrazia [redacted] formale. E' un uomo austero, collerico, sospettosissimo contro chiunque.

La nuova legge che lo manterrà Presidente, è in pratica un nuovo colpo [redacted]. Park si [redacted] forte con Washington affermando [redacted] essere il solo baluardo contro [redacted] comunismo, [redacted] in pratica lo scontro di due oltranzismi, il suo e quello dello stalinista Kim, ha solo esasperato la guerra fredda. Il trentottesimo parallelo sta tornando una linea cruciale della strategia asiatica e il nuovo successo di Park non aiuta a sperare in un avvenire di pace delle due Coree.

Giorgio Fattori



Bruxelles. Il senatore Edward Kennedy, a destra, e la moglie Joan mentre assistono all'assemblea della Nato (Tel. Upi)

Dichiarazioni [redacted] Ted Kennedy all'Assemblea della Nato

[redacted] starebbero [redacted] ritirare [redacted] parte [redacted] loro forze [redacted] Europa

«E' probabile — ha detto Kennedy — che il Senato americano approvi quanto prima [redacted] forte riduzione delle truppe» - Un giudizio sull'Alleanza atlantica: «E' importante, ma comprendo chi dice che è rimasta chiusa negli schemi della guerra fredda»

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 20 ottobre.

L'America ritirerà gran parte [redacted] delle sue truppe stanziate in Europa? L'ipotesi sta diffondendosi sempre più a Bruxelles, negli ambienti della Nato, e proprio oggi — intervenendo all'assemblea dei parlamentari dell'Organizzazione [redacted] Atlantica — Ted Kennedy l'ha rafforzata: c'è una grande possibilità, ha detto, «che il Senato americano voglia approvare al più presto una risoluzione riguardante una sostanziale riduzione dell'entità [redacted] truppe statunitensi ora in Europa». [redacted] discorso del senatore [redacted] suscitato vivaci commenti [redacted] stasera al centro dell'interesse.

Ted Kennedy si trova a Bruxelles da alcuni giorni. Abita con [redacted] moglie all'hôtel «Hilton». Sabato è stato ricevuto [redacted] palazzo reale da Baldovino e da Fabiola, e ha avuto colloqui con i principali responsabili della politica belga. Ha incontrato anche alcuni dirigenti del Mercato comune.

Nel suo intervento all'assemblea della Nato, Kennedy, suscitando polemici commenti fra gli stessi rappresentanti americani, ha anche detto: «Credo [redacted] l'Alleanza sia ancora della massima importanza per gli Stati Uniti, ma [redacted] so capire [redacted] simpatizzare con coloro che proclamano che la Nato resta [redacted] nei rigidi schemi della guerra fredda degli Anni Cinquanta [redacted] dall'inizio degli Anni Sessanta».

Le preoccupazioni per il possibile ritiro di parte delle truppe americane [redacted] Europa (secondo alcuni osservatori ciò dovrebbe avvenire entro l'anno prossimo), hanno trovato un'eco immediata nel rapporto redatto [redacted] deputato tedesco Erik Blumenfeld, che ha insistito sulla necessità di una unione europea, [redacted] *quale* «l'unità atlantica non può essere realizzata». «E' tempo — *ha aggiunto* — che l'Europa prenda maggiormente parte [redacted] elaborazione della strategia nucleare [redacted] classica dell'Alleanza». *Egli ha proposto, tra l'altro, la creazione di [redacted] unità militare Europa* («Corpo dei pompieri», *l'ha definita ironicamente, perché dovrebbe avere il compito degli interventi urgenti).*

Secondo il rapporto Blumenfeld, «lo stesso [redacted]le, alla vigilia [redacted] suo ritiro, sembrava riavvicinarsi all'idea di ristabilire legami difensivi più stretti con i partners dell'Alleanza Atlantica»: *[redacted] conferma [redacted] venuta dall'intervento del deputato gollista Boscher, il quale ha auspicato che venga realizzata [redacted] collaborazione fra le due potenze nucleari europee (Francia e Gran Bretagna), che comprenda anche scambi di informazioni tecnologiche.* «Potrebbe [redacted] studiata», *ha concluso il deputato francese,* «la possibilità per la Francia di prendere posto alle riunioni dei ministri europei [redacted] Difesa».

Sandro Doglio

L'Inghilterra libera due «agenti» sovietici

In cambio di [redacted] spia scarcerata dai russi

(Nostro servizio particolare)
Londra, [redacted] ottobre.

Il governo inglese libera [redacted] questi giorni due famose spie, i coniugi Peter ed Helen Kroger, condannati [redacted] 20 anni di carcere nel 1961 per [redacted] trasmesso a Mosca importanti segreti militari. [redacted] loro rilascio [redacted] legato allo «scambio» pattuito questa estate [redacted] i sovietici, i quali a loro volta posero in libertà l'insegnante britannico Gerald Brooke pure accusato di [redacted] spionistiche, però meno gravi.

All'annuncio dell'accordo la stampa londinese criticò il *Foreign Office*, sostenendo che [redacted] ceduto ad un [redacted]plorevole [redacted]: Brooke — si commentava — non era una spia e si era limitato [redacted] distribuire nella capitale sovietica volantini di propaganda. Scarcerando i Kroger si metteva dunque a rischio la sicurezza di ogni turista inglese in viaggio oltre cortina. I russi ne avrebbero [redacted]cluso che bastava arrestare [redacted] pacifico visitatore giunto dal Regno Unito per far liberare un loro agente. Sennonché lo stesso Brooke, appar[redacted] sui teleschermi della *Bbc*, qualche giorno dopo il rilascio, smantellò questa [redacted] rivelò che [redacted] Mosca aveva portato non volantini di propaganda, ma codici cifrati per le trasmissioni di radio clandestine.

[redacted] suo reato rimaneva [redacted]munque di [redacted] lunga inferiore alle colpe dei Kroger, implicati nel clamoroso «scandalo [redacted] Portland» e sorpresi in flagrante a trasmettere da una emittente, celata in casa, particolari segretissimi su [redacted] armi subacquee della *Royal Navy*. Con loro fu incarcerato l'agente del [redacted] Gordon Longsdale — al secolo, sembra, colonnello Konon Molody — poi barattato con un altro prigioniero britannico.

I Kroger lasceranno il Regno Unito venerdì e si recheranno in Polonia, loro terra d'origine, sebbene siano cittadini americani. **s. c.**

Condannato [redacted] morte un egiziano per spionaggio

Il Cairo, [redacted] ottobre.

Un tribunale militare egiziano [redacted] condannato [redacted] a morte Bahgat Yousef Ham[redacted]; accusato di spionaggio [redacted] favore di Israele. Nel dare notizia della sentenza l'agenzia di stampa egiziana *Medio Oriente* ha precisato che altri due tedeschi occidentali, [redacted] stati condannati a 15 anni di carcere per lo stesso reato.

Il servizio informazioni egiziano [redacted] scoperto la rete di spionaggio nel luglio [redacted]. Secondo quanto riferisce la agenzia, la rete era diretta [redacted] Hamdan, un egiziano che aveva ottenuto la cittadinanza tedesca occidentale subito dopo la [redacted] 1967. I due imputati tedeschi, Albert Pfizer [redacted] Rulf Dryer, secondo notizie di fonte ufficiale, erano [redacted] proprietari di una fittizia società di appalti. *(A. P.)*

Due pesanti condanne per esplosioni ad Atene

Prima [redacted] sentenza sono scoppiate tre bombe in città

Atene, 20 ottobre.

Alexandros Archakis, un ex ufficiale di fanteria greco e l'ingegnere Dimitrios Lekkas sono stati condannati rispettivamente a sedici e a dieci anni e mezzo [redacted] reclusione da un tribunale militare ellenico.

I due imputati [redacted] riconosciuti colpevoli di [redacted] contravvenuto alla legge mar[redacted] di [redacted] manipolato [redacted] usato [redacted] fini illegali materiale esplosivo. L'accusa aveva [redacted] chiesto 19 anni per Archakis e [redacted] per Lekkas.

Secondo l'accusa, l'autore materiale della fabbricazione degli ordigni sarebbe stato l'ingegnere Lekkas il quale [redacted] avrebbe poi dati set all'ex capitano Archakis. *(A. P.)*

I capi [redacted] Pentagono [redacted] [redacted] tregua unilaterale nel [redacted]

I generali americani (secondo «Newsweek») hanno cambiato opinione

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 20 ottobre.

In venti righe, nella rubrica *The periscope*, *Newsweek* afferma che il Pentagono sta esortando Nixon a sospendere unilateralmente i combattimenti. Tale iniziativa offrirebbe parecchi vantaggi, [redacted] prattutto psicologici.

Scrive *Newsweek*: «*Il presidente Nixon [redacted] sollecitato dai suoi consiglieri militari [redacted] dichiarare un'immediata e unilaterale cessazione delle ostilità. A giudizio di molti generali, il governo anzi avrebbe dovuto compiere tale gesto quando morì il presidente vietnamita Ho Chi-min. Se i comunisti non seguiranno l'esempio americano, gli Stati Uniti potranno allora "drammatizzare" ogni violazione [redacted] prova della riluttanza nemica a por fine alla guerra. Il Pentagono è comunque convinto che, indipendentemente dalle reazioni comuniste, [redacted] tregua unilaterale americana non creerebbe grandi rischi per i soldati statunitensi*».

Newsweek prosegue: «*Cosa potrebbe avvenire dopo una tregua? I funzionari del Dipartimento di Stato valutano [redacted] crescente interesse il concetto noto come "Ripartizione del facto". In base a tale concetto, i sudvietnamiti controllerebbero quei territori che riuscissero a difendere [redacted] successo, mentre il resto del Paese verrebbe lasciato ai vietcong. In attesa di una soluzione politica, non si procederebbe però a modifiche formali dei confini. Pochi mesi fa, questo piano sarebbe stato respinto come una "resa mascherata", ma molti funzionari, fra i quali l'ambasciatore a Saigon Ellsworth Bunker, credono [redacted] che l'esercito sudvietnamita possa [redacted] tenere [redacted] vasta parte del territorio nazionale*».

La pressione sul presidente aumenta. Gli organizzatori del *Moratorium day* del 15 ottobre [redacted] stanno preparando per due giorni di dimostrazioni pacifiste, il 14 e 15 novembre. Al Congresso, anche chi appoggia Nixon auspica più chiare iniziative. Il [redacted]tore democratico William Fulbright, presidente della potente Commissione per gli Affari esteri, si è schierato oggi con il repubblicano Goodell, autore di [redacted] mozione in cui si chiede il ritiro di tutte le truppe dal Vietnam non oltre il primo dicembre del 1970.

Mario Ciriello

[redacted] "fa [redacted] pieno,, in cielo?

E' russo, si alimenterebbe in volo [redacted] ossigeno [redacted] azoto

Mosca, 20 ottobre.

I sovietici hanno sperimentato nell'alta atmosfera il motore a plasma — che funziona mediante l'accelerazione di joni — già collaudato nello spazio per la prima volta dalla sonda lunare «Zond 2». L'eccezionale motore, fatto funzionare a bordo di laboratori volanti del modello «Yantar», vale a dire aeroplani radiocomandati che vengono fatti salire nella jonosfera e che di là compiono lunghe navigazioni, è in [redacted]do — informa oggi l'agenzia «Tass» — di sviluppare una velocità di 120 chilometri al minuto, cioè 7200 chilometri orari.

Il propulsore, che potrebbe [redacted] una volta rivoluzionare il volo civile (dalle [redacted] supersoniche si [redacted]serebbe a quelle «cosmiche» nell'atmosfera) presen[redacted] straordinario van[redacted] utilizza carburante attingendolo dall'ambiente esterno, cioè azoto e [redacted]geno prelevato dalla jonosfera.

Negli strati più bassi [redacted] l'atmosfera questi due elementi esistono in rapporto diverso [redacted] quello più opportuno [redacted] «saccheggio» e l'utilizzazione [redacted] parte [redacted] motore a plasma.

A giudicare da un dispaccio «Tass», diramato nelle varie edizioni in russo e [redacted] lingue straniere, gli scienziati sovietici contano sul [redacted]tore a plasma quale propulsore «finale» per l'aviazione atmosferica. Probabilmente, aggiungono gli osservatori stranieri, esso sarà il motore-chiave anche delle stazioni orbitali circumterrestri del futuro; anche se per tale impiego sarà necessaria una scorta di carburante, non potendosi attingere dal [redacted]to cosmico azoto e ossigeno. Tuttavia il carburante per il motore [redacted] plasma è abbastanza condensato e leggero, e sarà facilmente sostituibile da parte dei razzi che, facendo la spola dalla Terra, provvederanno al trasporto di rifornimenti e di equipaggi freschi.

Il motore a plasma servirà anche per lunghi viaggi interplanetari, mentre peraltro il propulsore ideale [redacted] questi sarà quello atomico. Anche gli Stati Uniti, stanno studiando il motore atomico, nel progetto «Nerva», [redacted] i motori [redacted] o [redacted] joni. *(Ansa)*

Accolti [redacted] grandissimi onori [redacted] l'ultima umiliazione

[redacted] giunti [redacted] [redacted] sancire [redacted]

Firmeranno un documento in cui ribadiranno la natura «controrivoluzionaria» del regime [redacted] Dubcek e approveranno l'invasione d'agosto - Il [redacted] sarà inviato [redacted] tutti i pc del mondo

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 ottobre.

In un documento congiunto di alcune pagine, i «leaders» sovietici e cecoslovacchi sanciranno [redacted]mente, la prossima settimana, la fine della primavera di Praga. Sarà un documento ideologico e interpretativo, che ribadirà la natura «controrivoluzionaria» del «corso dubcekiano» e avallerà l'invasione dell'agosto 1968. Il documento verrà inviato a tutti i partiti comunisti, come la «versione conclusiva» di uno dei capitoli più tragici della storia dell'Est europeo. Il Cremlino otterrà non so[redacted]to la capitolazione completa della Cecoslovacchia, [redacted] porrà anche fine, almeno formalmente, alle critiche e ai dubbi sul suo operato.

Abbracci, fiori e bandiere hanno accolto oggi all'aeroporto di Vnukovo Husak, Svoboda e Cernik, convocati [redacted] l'ultima umiliazione. Mai delegazione comunista è stata ricevuta con tanti onori. Quasi tutto il Politburo, [redacted] Breznev, Kossighin e Podgorny in [redacted], [redacted] schierato sulla pista d'atterraggio, tra i picchetti armati. Suonavano agli altoparlanti canzoni patriottiche, tuonava il cannone. Operai, studenti scienziati si sono fatti incontro agli ospiti, tra applausi [redacted] urla di «*Viva l'immortale amicizia sovietico-cecoslovacca*». Poi il corteo, tra [redacted] immense di folla, decine [redacted] migliaia di persone giunte [redacted] torpedoni da tutta la città. Prima [redacted] macchina di Breznev e Husak, seconda quella [redacted] Podgorny e Svoboda, terza quella [redacted] Kossighin e Cernik.

I colloqui incominceranno domani, [redacted] proseguiranno per otto giorni sotto la presidenza [redacted] alternata delle [redacted] parti. Le delegazioni [redacted] massimo livello dello Stato [redacted] del partito. [redacted] un [redacted] esatto, dall'ottobre scorso, che non si svolgono negoziati così importanti. Sul tappeto sono anche i problemi creditizi. [redacted] via preliminare, sovietici e cecoslovacchi dovrebbero studiare per esempio l'espansio[redacted] rapporti economici, e soprattutto il prestito in valuta pregiata (500 milioni [redacted] dollari?) che Praga chiede [redacted] Mosca ormai da parecchi [redacted]si. Ma il contenuto dei colloqui sarà sostanzialmente politico: [redacted] esame completo della situazione dopo il [redacted]num del Comitato centrale di settembre [redacted] la [redacted] dalla scena [redacted] Dubcek, Smrkovski e dei loro principali collaboratori. Un primo incontro ha già avuto luogo questa sera al Cremlino. I *leaders* sovietici e cecoslovacchi, informa la *Tass*, hanno discusso «*in un'atmosfera cordiale [redacted] amichevole*». E' stata più che altro una presa di contatti [redacted] cortesia.

Non vi è dubbio che il Cremlino è soddisfatto. Hanno scritto le *Isvestia*: «*La nuova* leadership *del partito comunista cecoslovacco guidato da Gustav Husak si è risolutamente incamminata sulla strada della lotta contro gli antisocialisti e controrivoluzionari che complottavano il ritorno del Paese in seno all'Occidente*». Il giornale aggiunge: «*Il Plenum di settembre ha portato nuove e decisive misure per la normalizzazione e per l'ulteriore sviluppo del comunismo... La vittoria della linea marxista-leninista in Cecoslovacchia è di grande importanza per la pace [redacted] la sicurezza in Europa*». La *Pravda* ha tracciato due ritratti elogiativi di Husak [redacted] di Svoboda, sottolineando del primo «*le profonde convinzioni internazionaliste [redacted] la piena dedizione al partito e al popolo*» e del secondo «*la grande amicizia [redacted] l'Urss [redacted] battaglie per la libertà*».

Soltanto su Cernik [redacted] un'ombra. I giornali non [redacted] hanno nominato, non gli si perdona forse d'aver abbracciato a suo tempo il «nuovo corso», anche se lo ha poi tradito. Ma i trascorsi del capo [redacted] governo non impediranno alla Cecoslovacchia di raccogliere gli amari frutti [redacted] della sconfitta: frutti [redacted]tici, come aiuti tecnico-finanziari, sia pure moderati, e assistenza settoriale. Le truppe di occupazione, naturalmente, non [redacted] ne andranno.

Ennio Caretto

[redacted] Praga [redacted] Novotny

Dichiarazioni in Germania dell'economista cèco

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [redacted] ottobre.

«Il nuovo capo del partito comunista cecoslovacco Gustav Husak può ripetere cento volte che non vi sarà un ritorno all'"èra Novotny". La verità però dimostra che delle riforme non [redacted] rimasto nulla in Cecoslovacchia». Questo giudizio è del professor Ota Sik, ex ministro dell'Economia e vice primo ministro [redacted] governo Dubcek a Praga. Lo ha manifestato a Manfred Beer, [redacted] quotidiano amburghese [redacted] *Welt* che per due giorni lo ha accompagnato in un viaggio attraverso la Germania meridionale, dove Sik ha tenuto una serie [redacted] conferenze in al[redacted] Università.

Secondo Ota Sik, una delle più illustri vittime dell'ulti[redacted] ondata di epurazione in Cecoslovacchia, che vive in esilio a Basilea, [redacted] non accettazione [redacted] suo programma di riforma [redacted] sistema economico del [redacted] (basato sulla «legge capitalistica» della domanda e dell'offerta) porterà la Cecoslovacchia alla rovina. Ma non è ciò che preoccupa in primo luogo l'economista, che tuttora dice di sé [redacted] «*sono [redacted] rimango comunista, rimango cecoslovacco*». I suoi timori sono [redacted] rivolti alla vita politica [redacted] suo [redacted].

L'economia [redacted] il [redacted] pro[redacted] ormai appartengono [redacted] ricordi. All'inviato della *Welt* ha detto, pieno [redacted] amarezza: «*Se ci avessero [redacted]so mano libera, non vi sarebbe stato un 21 agosto; in cinque o sette anni avremmo realizzato il nostro programma. In tre [redacted] quattro anni saremmo arrivati [redacted] un [redacted] di vita pari a quello dell'Austria nel 1948*». E ha concluso: «*Non [redacted] lo hanno permesso*».

Ota Sik, espulso con ignominia dal partito (e, secondo lui, avrebbe potuto impedirlo, [redacted] recitato un atto [redacted] autocritica) vuole conti[redacted] a vivere in Svizzera per partecipare in qualche modo alla vita politica del suo Paese, dove è rimasto Jiri, uno dei suoi due figlioli.

Dell'attuale segretario del partito, Husak, che [redacted] tempo fu insieme con lui vice primo ministro, dice: «*Husak in realtà non si è mai preoccupato dei problemi [redacted]mici. Credo che Husak voglia [redacted] circondato da persone intelligenti le quali gli obbediscano ciecamente [redacted] gli presentino la situazione [redacted] zone d'ombra. Ciò non vale per [redacted] popolazione. Fin [redacted] principio fu il più accanito avversario della libertà di stampa. E' vero che ha trascorso due anni nelle [redacted] staliniste, ma [redacted] anche vero che è rimasto ancorato [redacted] esse*».

Tito Sansa

Le citazioni

«Da qualche tempo i [redacted]noni tacciono lungo l'Amur [redacted] l'Ussuri. Il dialogo [redacted] di nuovo possibile fra russi e cinesi, [redacted] nulla permette ancora [redacted] dire quale ne sarà [redacted] conclusione. [redacted] darsi che tutto si spenga... Può darsi che l'incontro [redacted] 20 ottobre assuma le dimensioni di [redacted] svolta storica. E' più probabile, tuttavia, che finisca in [redacted] compromesso vago».

Robert Lacontre
(«Le Figaro»)

«E' degno [redacted] nota che l'attacco di Suslov contro la Cina sia stato pubblicato immediatamente prima dell'inizio delle trattative per [redacted] frontiere. Dall'incontro fra Kossighin [redacted] Ciu En-lai, la stampa sovietica non aveva in pratica più pubblicato alcuna accusa contro Pechino, contrariamente a quanto ave[redacted] fatto la Cina. Probabilmente, con l'intervento [redacted] oggi contro il capo del partito comunista cinese, [redacted] sovietici intendono esprimere indirettamente ciò che i cinesi avevano detto [redacted] ambegi nella loro dichiarazione del 7 ottobre: che si è pronti a negoziare [redacted] questioni concrete di frontiere, [redacted] non si risolverà il conflitto ideologico».

«Neue Zürcher Zeitung»

«Non cercare [redacted] di salvare [redacted] uomo che affoga, di[redacted] un antico proverbio vietnamita. [redacted] lo fai, interferisci col destino e ti rendi responsabile dell'uomo che hai salvato per il resto dei suoi giorni... Avendo salvato il go[redacted] del Sud Vietnam, gli Stati Uniti, incitati dalla maggiore dimostrazione antibellica della storia americana, stanno tentando [redacted] contraddire quest'espressione di saggezza orientale: sottraen[redacted] le proprie truppe alla palude vietnamita, senza dare al vietcong ed ai nord-vietnamiti quella vittoria per impedire la quale hanno perduto [redacted] 100 miliardi di dollari [redacted] 44.560 morti».

Murray Sayle
(«The Sunday Times»)

«Era difficile che Nixon, nel [redacted] rapporto sul costo della vita, confortasse le casalinghe. Egli ha dovuto confessare che, nonostante la lunga lotta contro l'inflazione, l'aumento dei prezzi è [redacted]rivato a "quasi il 6%"... La indignazione del paese per i prezzi che salgono è reale. Il popolo ha bisogno di sapere di tanto in tanto quello che il governo fa per porvi rimedio. Ma bisogna [redacted]tere che le parole di conforto dette dal Presidente sono granelli minuscoli [redacted] mare vasto [redacted] infido».

«The Washington Post»

Due astronauti [redacted] partiti per gli Stati Uniti

Sono Beregovoy [redacted] Feoktistov

Mosca, [redacted] ottobre.

I cosmonauti sovietici Georgiy Beregovoy e Kostantin Feoktistov [redacted] partiti [redacted] per gli Stati Uniti per una visita di due settimane.

Essi restituiranno la visita compiuta nello scorso luglio nell'Unione Sovietica dall'astronauta americano Frank Borman. *(A. P.)*

Per la soddisfazione del lavoro

Olivetti nuove elettriche

Tastiera "su misura" adattabile alla mano di chi scrive.
Controlli di sicurezza per prevenire
automaticamente i comuni errori di battuta.
Nuovi dispositivi per un'impaginazione impeccabile.
Una tecnologia moderna che accentua
le capacità professionali della segretaria.



Per l'efficienza dell'efficienza

Più dattiloscritti a parità di ore di lavoro.
Maggiore valorizzazione del personale.
Nuova economia nel rapporto costi-prestazioni.
Efficienza continua garantita dovunque
dall'organizzazione Olivetti.

Per il prestigio dello scritto

Nitidezza e intensità uniforme dei segni,
impatto di scrittura controllato.
Lettura più agevole del dattiloscritto,
maggiore efficacia della comunicazione.
Lettere ■ documenti perfetti,
immagine dell'efficienza aziendale.

EDITOR 5
spaziatura proporzionale (tipografica)
e nastro di polietilene:
per i documenti importanti
e la corrispondenza di prestigio

EDITOR 4 C
spaziatura costante e nastro
di polietilene: per ■■ scrittura
di eccezionale nitidezza con caratteri
di elevate qualità formali

EDITOR 4
spaziatura costante e nastro
di tessuto: per il maggior lavoro
e l'alta produttività
quotidiana dell'ufficio

Ricerche agli estremi confini dell'universo

Nuova teoria sull'origine del cosmo annunciata da due astrofisici svedesi

Sono Klein e Alfvén - Una nube di gas [redacted] rarefatta, composta [redacted] materia [redacted] antimateria, avrebbe dato il via alla formazione dei mondi - L'enigma delle «quasars»: gli studi in corso potranno dare una conferma alla teoria

Nel microcosmo è ormai ben accertata l'esistenza di materia ed antimateria; come si parla di atomo costituito dalle sue particelle elementari: elettroni, protoni, neutroni, così esiste l'antiatomo composto di antielettroni, (vale a dire elettroni positivi, ovvero positroni) antiprotoni e antineutroni. Prevista già teoricamente la esistenza di queste antiparticelle, con l'esperienza l'elettrone positivo [redacted] poi scoperto da Anderson nel 1932, mentre prima si [redacted] l'esistenza del solo elettrone a carica negativa.

Da allora si sviluppò [redacted] pre più l'idea di una simmetria fra particelle [redacted] antiparticelle, tanto [redacted] diventare uno dei fondamentali principi della fisica. E' naturale pensare che tale simmetria esista nel macrocosmo, cioè anche nell'universo, il quale può essere composto in parti uguali di materia ed antimateria. Ma poiché sappiamo che, per esempio, nella collisione fra protone ed [redacted] tiprotone, animati da cariche elettriche opposte, essi si annientano, [redacted] segue che un sistema costituito metà di materia [redacted] metà di antimateria non può esistere [redacted] quindi bisogna pensare che siano presenti due sistemi [redacted] quali possano restare separati uno dall'altro.

Nella ben nota teoria dell'espansione dell'universo, chiamata dagli americani, con vivace espressione, *Big bang*, si è fatta l'ipotesi che tutta [redacted] materia, in gran par[redacted] idrogeno, fosse, miliardi di anni fa, molto concentrata e quindi molto densa e che ad un certo momento, per effetto di forze gravitazionali, magnetiche ed elettriche, si sia verificata [redacted] esplosione con la formazione e fuga delle galassie, alla quale oggi ancora assistia[redacted] dalla Terra, piccolo gra[redacted] di polvere entro la nostra Galassia [redacted] Via Lattea.

Certo i fatti non si saranno svolti in modo così semplice, tanto più che ora sappiamo dell'esistenza di materia e di antimateria. Due astrofisici svedesi, Klein e Alfvén hanno proposto [redacted] centemente una teoria che, come altre, può servire di guida ad ulteriori speculazioni, basate su nuove osservazioni [redacted] scoperte, le quali sono sempre all'ordine del giorno. Invece di [redacted] centrazione di gas molto densa, [redacted] suppongono che esistesse, miliardi di anni fa, [redacted] nube di gas estremamente rarefatta, come un «plasma», cioè un insieme di particelle ed antiparticelle elettrificate che essi chiamano «ambiplasma». Sotto la influenza della gravità, l'ambiplasma [redacted] deve essere contratto e quindi, per esempio, un protone ed un antiprotone potev[redacted] entrare in collisione annientandosi [redacted] liberando quindi energia. Aumentando [redacted] numero delle collisioni, entrava in gioco la pressione di radiazione e forse allora avveniva la separazione fra materia [redacted] antimateria, come deve succedere per [redacted] formazione di mondi stabili. A questo punto le cose sono ancora molto oscure e gli astrofisici [redacted] invocano qualche esperienza, che si può eseguire nei laboratori terrestri, [redacted] quale potrebbe spiegare la separazione della materia dall'antimateria.

Microcosmo e macrocosmo si incontrano in questo problema per continuare [redacted] raccogliere [redacted] bene accertati, che possono condurre ad ulteriori speculazioni. Come è già avvenuto altre vol[redacted] passato, i grandi fenomeni che ci p[redacted] gli oggetti celesti aiutano a comprendere quello che [redacted] viene nel microcosmo [redacted] viceversa.

Considerando le eleganti spirali delle galassie esterne, più o [redacted] — una delle più vicine [redacted] quella ben nota nella costellazione di Andromeda —, sappiamo che esse si avvolgono nel corso del tempo attorno al centro e che in [redacted] esistono campi magnetici. Nella nostra Galassia i raggi cosmici i quali in essa hanno origine vengono, come ha spiegato Fermi nella sua geniale intuizione, accelerati e sono prevalentemente costituiti da protoni dotati di grande energia che potrebbero essere anche antiprotoni.

Allo stato attuale delle nostre conoscenze non abbiamo modo [redacted] stabilire, per esempio, se tutta la Galassia in Andromeda sia costituita di materia [redacted] antimateria. Mentre per [redacted] stelle oggi si ha qualche [redacted]za sulla loro nascita e sulla loro vita, per le galassie sia[redacted] ancora all'oscuro sulle condizioni iniziali che han[redacted] condotto [redacted] loro nasci[redacted] e struttura, condizioni iniziali che possono essere proprio quelle, che hanno deciso se [redacted] loro composizione sia di materia o [redacted] antimateria. Così [redacted] spiegherebbe perché i nostri fisici trovino sulla Terra solo occasionalmente antimateria, mentre di gran lunga pre[redacted] la materia nella struttura [redacted] particolarità che essi possono stabilire nei loro laboratori.

Poiché si ricorre spesso per spiegare i fenomeni celesti [redacted] possibili analogie con quelli terrestri, colpisce il fatto che nella formazione dei cicloni che si formano nell'atmosfera terrestre, oggi svelata [redacted] radar, si sviluppino spirali le quali ricordano, nella loro fuoriuscita [redacted] dal nucleo del ciclone e senso di rotazione, le tanto maggiori spirali presentate dalla maggioranza delle galassie.

Anche l'enorme quantità [redacted] energia [redacted] dalle *quasars*, forse «supergalassie», potrà, quando questi nuovi oggetti celesti potranno [redacted]sere investigati più a fondo, portare qualche ulteriore conoscenza su questo [redacted]nante problema cosmologico.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio [redacted] Arcetri



Stupenda fotografia della galassia [redacted] spirale [redacted] Andromeda ripresa dall'osservatorio di Monte Palomar col telescopio Hale di 200 pollici. La galassia di Andromeda, detta anche nebulosa M 31, [redacted] universo-isola [redacted] forse 300 miliardi di stelle come la nostra Via Lattea, [redacted] notevolmente più grande. Insieme [redacted] la Via Lattea e con altre nebulose minori costituisce il «gruppo locale». A quanto sappiamo, potrebbe essere formata di antimateria

Il convegno di Genova sulle comunicazioni terrestri

Necessità di scelte prioritarie per una politica dei trasporti

In Italia il «rilancio delle ferrovie» è ormai una realtà - Impegno preliminare: migliorare le infrastrutture - Il problema più difficile: coordinare [redacted] privati e pubblici, autostrade, ferrovie, oleodotti e grandi terminali secondo un programma unificato - Relazioni [redacted] scienziati [redacted] tutto il mondo



Turboreno «oscillante» sperimentato [redacted] collaudato negli Stati Uniti. Dotato di [redacted] spensione pendolare entrerà in servizio sulla Trenton-New Brunswick, nel New Jersey

(Nostro servizio particolare)
Genova, ottobre.

Un diluvio di convegni si è rovesciato sui trasporti terre[redacted] e c'è da sperare che [redacted] fertilizzi l'humus. Dopo il Simposio organizzato a Roma dalla Cemt sul tema «Teoria [redacted] pratica nell'economia dei trasporti», si [redacted] avuto il Convegno internazionale di Torino sui problemi tecnici dei trasporti ferroviari, sul quale è stato riferito quindici giorni fa. Poi [redacted] stata la volta dell'importante [redacted] Congresso colombiano [redacted] Genova, quest'anno dedicato al rilancio coordinato dei trasporti terrestri. Si intende trasporti pubblici [redacted] in particolare ferroviari. Quando, a me[redacted] del 1966, questo tema venne suggerito, tale rilancio era appena intuito [redacted] pochi.

L'avvio alla trattazione del tema è stato dato dal prof. *Stagni* con una vasta panoramica critica sull'andamento dei vari sistemi di trasporto. [redacted] è verificata, egli ha detto, fra il [redacted] e il 1967 [redacted] tendenza, [redacted] parte [redacted] trasporti pubblici, a perdere va[redacted] utilitario rispetto ai trasporti privati, nel senso che gli utenti hanno [redacted]ferito questi ultimi.

Tre direttive

Da qualche tempo però il trasporto privato ha mostra[redacted] i suoi limiti, [redacted] conseguente allungamento delle percorrenze, aumento dei costi e incremento della pericolosità. Una nuova politica potrebbe rivalutare il [redacted] collettivo e nello stesso tempo salvare l'automobilismo evitando che esso, dopo essere stato un fattore di moltiplicazione della ricchezza, ne diventi un divoratore. In tutto il mondo è in atto un rilancio [redacted] trasporto collettivo ferroviario, che manifesta notevoli sintomi di ripresa ed offre brillanti prospettive tecniche. Per aiutarlo [redacted] aumentare il valore di utilizzazione del servizio pubblico agendo su tre direttive: politica della città, tendente ad affrontare essenzialmente il problema del trasporto casa-lavoro; migliorare decisamente l'assistenza agli utenti; aumentare [redacted] produttività dei servizi.

Una vasta dottrina panoramica delle infrastrutture dei trasporti terrestri [redacted] sentata dal prof. *Florentini* dell'Ispe. Egli ha fornito interessanti dati sulla rete mondiale delle infrastrutture stradali [redacted] ferroviarie. Se l'America può sviluppare una politica di grandi spazi per il traffico stradale, l'Europa non può farlo. In particolare ne soffrirebbe l'Italia ove la densità territoriale della circolazione è [redacted] circa [redacted] auto per kmq, [redacted] volte maggiore di quella statunitense. Ha accennato poi all'assetto territoriale dell'Europa [redacted] particolare dell'Italia, sostenendo la [redacted] di [redacted] strategia dell'infrastruttura [redacted] due direttrici principali: interventi volti alla formazione e riqualificazione degli insediamenti metropolitani e interventi volti alla limitazione della circolazione e della sosta dei veicoli privati ed al contemporaneo rinnovo [redacted] rafforzamento dei trasporti pubblici. Ha quindi accennato ad [redacted] grande programma europeo [redacted] trasporti terrestri auspicando [redacted] creazione di un istituto europeo di ricerca sui trasporti terrestri. Esauriti questi cenni metodologici è passato a trattare gli indirizzi della programmazione nazionale che richiederanno di destinare alle infrastrutture di trasporto risorse ben più cospicue di quelle finora [redacted]gate; infine ha espresso la convinzione che l'indirizzo da seguire con maggiore slancio nei prossimi anni [redacted] quello del disegno di nuove reti (autostrade, ferrovie veloci, oleodotti, grandi terminali) e quello dell'integrazione fra i diversi sistemi.

Trasporto combinato

Ancora sul coordinamento ha parlato il prof. *Gibson* dell'Università Oakland di Rochester (Usa) spiegando la necessità che si studino i possibili sviluppi futuri delle società, degli insediamenti e dei trasporti, distinguendo obiettivi da perseguire [redacted] corto, medio, [redacted] lungo termine. Occorre guardarsi, egli ha detto, dalla pianificazioni troppo pretenziose ma anche dalla rassegnazione a lasciar che le cose vadano da sé: solo un empirismo pianificato può salvarci.

In apertura il ministro americano dei Trasporti *Volpe* ha descritto per sommi capi il programma stradale degli S.U.: in aggiunta ai 45.000 km. di autostrade già costruite, con la [redacted] milioni di dollari, esso prevede la costruzione di altri 23.000 km. Anche negli [redacted] le ferrovie puntano su treni molto veloci. Il ministero americano [redacted] Trasporti controlla, ai fini della sicurezza [redacted] della sanità, la costruzione degli aerei, la formazione dei piloti [redacted] i problemi dell'inquinamento. [redacted] relazione all'aumento [redacted] popolazione si calcola che nei prossimi [redacted]ti anni gli Usa dovranno al[redacted] raddoppiare la loro capacità di trasporto utilizzando ogni mezzo [redacted] ogni progresso.

Nel discorso di chiusura del Convegno l'ing. *Cova*, presidente della Soc. Autostrade, ha dichiarato [redacted] considerare utopistica la programmazione a lungo e medio termine, in quanto troppo numerosi sono gli elementi tecnici, politici, economici, sociali [redacted] assolutamente imprevedibili. Occorre invece stabilire una priorità nelle scelte per un breve arco [redacted] tempo. Sull'esempio degli autotrasporti, il cui successo è dovuto principalmente all'aver realizzato [redacted] trasporto da porta a porta, le ferrovie dovrebbero attrezzarsi per sviluppare in grande stile i trasporti combinati di autovetture ed autocarri [redacted] modo [redacted] il trasporto [redacted] porta a porta si realizzi utilizzando entrambi i sistemi. Ci sembra che per quanto riguarda le merci questa sia [redacted] formula del *piggy back*, ricordata anche dal ministro Volpe, la quale negli anni scorsi contribuì potentemente a risollevare le ferrovie americane. Purtroppo in Europa [redacted] presenta difficoltà tecniche dovute alla minore ampiezza della sagoma limite di ingombro. L'ing. Cova concepisce [redacted] coordinamento soprattutto sul piano pratico: coordinare significa creare facili trasferimenti da un sistema all'altro e creare nuovi collegamenti fra le reti aeree, stradali e ferroviarie per [redacted] i tempi morti.

[redacted] qui le relazioni generali del Convegno per quanto riguarda i trasporti terrestri. Oltre ad esse sono state presentate [redacted] discusse venti pregevoli memorie, alcune su problemi tecnici particolari, altre su argomenti [redacted]li.

Giovanni Robert

L'atomo "N-meno" scoperto in America

L'annuncio dato dalla Purdue University dell'Indiana - E' formato da un neutrone più un elettrone - Che [redacted] li tiene insieme?

Alla Purdue University, Indiana, è stata raggiunta la prova che un neutrone può formare un legame chimico con un elettrone. La combinazione delle due particelle in questo modo è assolutamente inaspettata e può portare ad un ripensamento delle leggi scientifiche [redacted] confini tra fisica e chimica.

Il nuovo elemento, designato *n-meno* dai suoi scopritori, consiste, a quanto si ritiene, di un elettrone legato chimicamente ad un neutrone. Di conseguenza l'elemento è persino più semplice di un atomo di idrogeno, nel quale un singolo elettrone è legato [redacted] un nucleo che contiene [redacted] protone.

Nell'idrogeno pesante (deuterio) il nucleo è formato da un protone e da un neutrone, nell'idrogeno pesantissimo (tritio) il nucleo è costituito, oltre che dal protone, sempre presente, da due neutroni.

In un atomo di idrogeno la carica negativa dell'elettrone equilibra la carica positiva del protone e la forza di attrazione fra le due particelle le tiene unite. Il fatto curioso dell'*n-meno* è che non c'è il protone che attragga l'elettrone, mentre il [redacted]trone è elettricamente neutrale. In altre parole, è difficile vedere che cosa [redacted] insieme l'*n-meno*.

L'esistenza dell'*n-*[redacted] è stata evidenziata bombardando [redacted] cristallo di sale con neutroni lenti. Il tempo di dimezzamento dell'*n-meno*, che appare essere [redacted] elemento instabile, è valutato in [redacted] secondi.

(Notizia della Physical Review riportata dal Times, Londra)

Idroestrazione del carbone

Nel bacino carbonifero del Donezk (Ucraina) sta per essere approntata [redacted] idrominiera completamente [redacted]tomatizzata. Da qualche [redacted]po nella miniera si sta procedendo al montaggio dei sistemi di controllo automatico che comprendono, fra l'altro, calcolatori elettronici, apparecchi di telecomando e misurazione. L'estrazione ed [redacted] trasporto [redacted] carbone vengono ottenuti con metodi idraulici. Già da oltre due anni [redacted] funzione [redacted] impianto ad aria compressa che, [redacted] profondità di 380 metri, pompa [redacted] superficie [redacted] miscela di carbone [redacted] di acqua.

La costruzione di idrominiere rientra nel [redacted]ma di rammodernamento tecnico dell'industria del carbone, che entro la fine dell'attuale quinquennio (1966-1970) dovrebbe [redacted]re il livello di oltre 600 milioni di tonnellate.

La notizia riguardante i piani della idrominiera è stata pubblicata, con ampiezza di particolari, dall'agenzia sovietica di informazioni «Novosti». r.

SEGNALAZIONE DI LIBRI UTILI

I modelli matematici del cervello umano

(«L'automazione dell'intelligenza» di Emilio Gagliardo)

Poiché il mondo dei calcolatori elettronici suscita sempre maggior interesse anche tra i [redacted] specialisti, non c'è [redacted] stupirsi che i libri di informazione in proposito tendano a moltiplicarsi. E ancor meno c'è da stupirsi che [redacted] sia molta curiosità nei riguar[redacted] di certe prestazioni delle macchine elettroniche che simulano (o tentano [redacted] simulare) comportamenti che per tradizione paiono doversi considerare tipicamente umani. In verità in quest'ultimo cam[redacted] la letteratura informativa è meno ricca, sia per la complessità degli argomenti, sia per le perplessità e i dubbi che ancora [redacted] proposito regnano.

Va quindi accolto [redacted] interesse il libro («L'automazione dell'intelligenza», Zanichelli, Bologna 1968) che Emilio Gagliardo, uno studioso italiano impegnato in questi problemi, dedica [redacted] essi. Un modo ovvio [redacted] parlare di [redacted]velli elettronici sembrerebbe quello di spiegare come sono fatti e come funzionano. E sembrerebbe inevitabile discutere e spiegare [redacted] certo numero di dettagli tecnici: dagli elementi base che l'elettronica mette a disposizione, alla struttura dei circuiti [redacted]cessari, alla logica [redacted] tali circuiti.

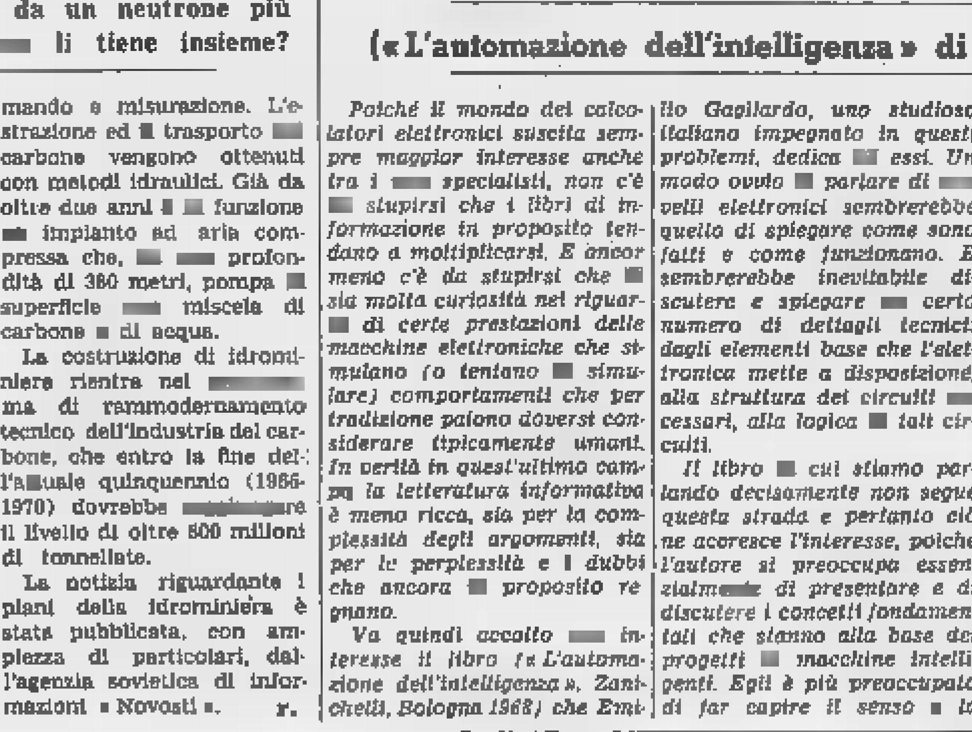
Il libro [redacted] cui stiamo parlando decisamente non segue questa strada e pertanto ciò ne accresce l'interesse, poiché l'autore si preoccupa essenzialm[redacted] di presentare e di discutere i concetti fondamentali che stanno alla base dei progetti [redacted] macchine intelligenti. Egli è più preoccupato di far capire il senso [redacted] la portata del problema [redacted] deve risolvere, prima di tutto concettualmente, quando [redacted] voglia simulare un comportamento intelligente, e la struttura del «modello» che sta alla base della eventuale [redacted]luzione del problema, piuttosto che [redacted] dare un'idea dei dettagli tecnici o degli artifici cui [redacted] può ricorrere per costruire effettivamente una cer[redacted] macchina. E a conti fatti dobbiamo dire che l'autore ha visto giusto. Non mancano infatti libri per documentarsi, o anche soltanto informarsi, sugli aspetti tecnici dei calcolatori elettronici, mentre qui il lettore, non distratto dai dettagli tecnici, può concentrare tutta la sua attenzione sui problemi di fondo.

Non a caso il Gagliardo è un matematico e non è certo strano che il suo interesse si rivolga principalmente al fatto che fin che non si sia in [redacted]rado [redacted] costruire un «modello» di un certo tipo di comportamento intelligente, i problemi costruttivi, tecnici, sono secondari. Inutile dire che nella formulazione di tali «modelli» [redacted] matematici [redacted] trovano direttamente interessati. Basti pensare [redacted] contributi che la logica matematica ha dato alla comprensione del ragionamento deduttivo o alla necessità di ricorrere [redacted] metodi statistici e probabilistici — anche se per molti versi ancora insufficienti — quando si debba ricorrere [redacted] giudizi di tipo induttivo. Così particolarmente interessanti risultano le parti del [redacted] dedicate proprio a discutere [redacted] possibilità di formalizzare procedimenti intelligenti: apprendimento, memoria, volontà, deduzione, induzione. In questo campo, [redacted] è noto — soprattutto per quanto riguarda l'induzione — le discussioni sono ancora vive, riguardando aspetti che non sono soltanto scientifici in [redacted] stretto ma, al limite, filosofici. Il Gagliardo riesce, con molta chiarezza, [redacted] presentare il senso di questi problemi e ad assumere una sua posizione ben precisa.

E' insomma un libro che merita [redacted] conosciuto da ogni lettore attento che desid[redacted] rendersi meglio conto di uno dei più affascinanti campi del lavoro scientifico moderno.

Renzo Morchio
dell'Università di Genova

Nuovo terminale video per elaboratori



E' stato annunciato un nuovo terminale (Uniscope 100, della Univac) per la visualiz[redacted] dei dati, da impiegare [redacted] quelle applicazioni che richiedono [redacted] diretta interazione dell'operatore con [redacted] elaboratore centrale, come ad esempio operazioni di borsa, prenotazione di posti, reperimento e aggiornamento dei dati clinici dei pazienti, aggiornamento delle polizze [redacted] assicurazione [redacted] soprattutto nel particolare campo dell'insegnamento

Juventus: come uscire dalla crisi?

[redacted] "perché"

Juventus sotto accusa. La squadra bianconera, considerata alla vigilia del torneo come una delle grandi favorite per [redacted] conquista dello scudetto, dopo sei partite [redacted] naspa in fondo alla [redacted]ca. Tre sconfitte, due pareggi, un'unica vittoria: quattro punti all'attivo, che significa[redacted] un malinconico tredicesi[redacted] posto in graduatoria, davanti soltanto [redacted] Sampdoria, Brescia e Palermo.

E' crisi vera [redacted] profonda, seria e pericolosa, accompagnata dalla sensazione [redacted] uno sbandamento generale, al quale, come sempre capita [redacted] occasioni [redacted] genere, [redacted] difficile trovar [redacted] pronto, miracolistico rimedio. Bisogna, per prima cosa, individuare [redacted] cause del male che affligge l'équipe. Che cosa c'è che, dietro le quinte, non va? Si sono forse sbagliati gli acquisti? Oppure [redacted] sono errori nella conduzione tecnica? Quali motivi può avere così singolare povertà di idee, che fatalmente porta ad una pressoché assoluta mancanza di logica nella manovra d'insieme?

Il gioco della Juventus [redacted] raffazzonato, senza un barlume che venga ad illuminare [redacted] sconcertante grigiore complessivo. [redacted] momento è rischioso, nella ricerca affannosa delle cause che hanno determinato [redacted] situazione. Il torneo [redacted] 'iniziato, eppure tra [redacted] Cagliari capolista ed i bianconeri già si è aperto un varco di sei punti senza che nemmeno si avverta — ed è questo il particolare più grave — [redacted] rabbia [redacted] reazione [redacted] di far risalire la china.

In realtà, che sta succedendo? Che si può fare? Quali provvedimenti è necessario prendere? Abbiamo parlato [redacted] i personaggi di questo autentico rebus calcistico, un rebus che, a nostro avviso, ancora è risolvibile [redacted] impennata d'orgoglio. E qui riportiamo i punti [redacted] vista dei dirigenti, dei tecnici, degli atleti.

Partite molto difficili sulla strada della Juve

Coppa Italia, campionato e Coppa delle Fiere metteranno alla frusta nel prossimo futuro la squadra bianconera, chiamata in un mese e mezzo a disputare una serie di partite molto [redacted]ficili.

22 ottobre: Juventus - Foggia (Coppa Italia a Roma, campo neutro)
26 ottobre: Juventus-Inter
9 novembre: Napoli-Juventus
12 novembre: Hertha-Juventus (Coppa delle Fiere)
16 novembre: Cagliari-Juventus
26 novembre: Juventus-Hertha (Coppa delle Fiere)
30 novembre: Juventus-Fiorent.
7 dicembre: Milan-Juventus

A Roma bianconeri depressi dopo la sconfitta [redacted] Vicenza

Vivace difesa [redacted] Carniglia "La colpa [redacted] è solo mia"

L'allenatore si lamenta della squadra - I giocatori malcontenti per i lunghi ritiri - Contro il Foggia giocheranno Marchetti [redacted] Roveta

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 20 ottobre.

I giocatori della Juventus, senza Haller partito per la Germania e senza Castano infortunato, e con in più Marchetti, da stamane sono a Roma al centro Coni dell'Acqua Acetosa per prepararsi alla gara di mercoledì contro il Foggia, gara valevole come qualificazione ai quarti di finale della Coppa Italia.

Dopo la prova negativa di Vicenza, gli umori sono piuttosto depressi, e la sconfitta rimane l'argomento principale di discussione. Nessuno [redacted] accetta la colpa. Gli attaccanti ricordano la lenta manovra dei centrocampisti, questi sostengono che le «punte» non sanno smarcarsi per tirare a rete, i difensori parlano di distrazione del portiere al momento del gol di De Petri, il portiere ammette di aver visto in ritardo il tiro del terzino.

E' una corsa a scaricare le responsabilità sugli altri. Luis Carniglia accusa tutto e tutti, giocatori compresi. Naturalmente l'allenatore non entra nei dettagli, cioè non pronuncia nomi. Però il suo di[redacted] è abbastanza chiaro. «Se fossi arrivato un mese prima — *dice* — certi errori non sarebbero stati commessi». *L'accusa ai dirigenti per la campagna acquisti [redacted] evidente. Nel corso della conversazione, la critica del trainer diventa ancora più seria:* «S'era parlato di scudetto — *continua* — ma io avevo visto giusto sin dall'inizio. Questa [redacted] squadra può puntare solamente ad una posizione di attesa. Non siamo fortinati, ma non siamo neppure forti».

L'affermazione è importante, e Carniglia, forse temendo d'aver detto troppo, tenta di attenuare il suo discorso, aggiungendo: «Parliamo tra amici». *Ma che significa* «parliamo tra amici»? *La verità è che il trainer ammette senza perifrasi che la Juventus non ha grandi giocatori. Il momento particolarmente delicato consiglia al cronista di non replicare. E Carniglia prosegue:* «Abbiamo tra difensori che complessivamente raggiungono cento anni di età; [redacted] centrocampo si gioca al rallentatore, gli attaccanti non riescono a tirare in gol». *E' una diagnosi secca ed ingiusta. I difensori [redacted] trent'anni dovrebbero forse smettere di giocare? Se i centrocampisti [redacted] leziosi nel palleggio perché proprio lui, Carniglia, [redacted] pretende una manovra più sobria? E se i titolari non obbediscono, perché non provvede alla loro sostituzione?*

Chiediamo al trainer quali provvedimenti intenda prendere per raddrizzare la grave situazione. [redacted] Carniglia ha la risposta pronta: «Metterò in squadra alcuni giovani. A Roma mercoledì nella gara [redacted] [redacted] Foggia farò giocare Marchetti al posto di Haller. In difesa, assente Castano per infortunio, affiderò il compito di "libero" a Roveta. Lascerò a riposo Morini e lo sostituirò con Leoncini, mentre terzino sinistro sarà [redacted] Furino o del Del Sol».

E' un altro tentativo per rompere il cerchio dei guai. Si deve comunque ammettere [redacted] che, dopo tre mesi di gestione, Carniglia [redacted] ha [redacted]cora un'idea esatta sul valore [redacted] degli uomini a sua disposizione. La Juventus è in crisi anche per le indecisioni del suo allenatore.

Il problema esiste, anche se i dirigenti giustamente eludono il discorso. A Vicenza la Juventus è parsa una [redacted]dra senza gioco [redacted] la critica giustamente chiama in causa atleti e trainer. I bianconeri non hanno [redacted] segnato un [redacted] gol in trasferta (0 a 1 a Verona, 0 a 0 a Genova, 0 a 1 a Vicenza), ma la colpa non è solamente di Anastasi e di Leonardi.

Esaminate [redacted] [redacted] del «non gioco», occorre provvedere per eliminare — ove possibile — i difetti. Bisogna dare un po' di riposo a Morini, che è fisicamente [redacted] moralmente a terra, necessita migliorare la manovra a centrocampo immettendo elementi [redacted]. Marchetti ad esempio, ed anche Cuccureddu, se i dirigenti riusciranno a convincere il Brescia a cederlo subito. [redacted] poi occorre scegliere la strada che si vuol seguire: [redacted] meglio una Juventus d'attacco con «tre punte» (Leonardi, Anastasi [redacted] Zigoni o Haller alla sinistra) oppure una Juventus più prudente con due soli uomini-gol e quattro centrocampisti? S'impone una decisione immediata, senza tentennamenti e senza ripensamenti.

Il problema tecnico è importante, ma è egualmente importante riportare serenità tra i giocatori. Ora c'è molto malcontento. Abbiamo udito lamentele per i lunghi ritiri, per certe differenze di trattamento, per particolari decisioni del trainer. Tutto ciò aggrava la crisi. Meglio intervenire subito, domani potrebbe essere troppo tardi.

Giulio Accatino

Anastasi non è più [redacted] caso



Risveglio di Anastasi. Il centravanti ancora non ha [redacted] l'incantesimo, nemmeno a Vicenza [redacted] riuscito a segnare un gol. Ma, dal primo all'ultimo minuto dell'incontro, il giovane attaccante [redacted] è battuto con il vigore [redacted] bei tempi, pronto a impegnarsi per la conquista d'ogni pallone, vivace e vigoroso nei suoi tentativi di aprirsi un varco nella retroguardia rivale. [redacted] un quadro così desolante di atleti che più non trovano il ritmo per disputare una normale partita, in così marcata confusione tattica, Anastasi si rimbocca le maniche. Risente naturalmente della intricata situazione ed è logico che [redacted] critiche si siano riversate su di lui in particolare, non fosse altro che per la mancanza di quelle reti che tutti i tifosi si aspettavano. Ma i guai della Juventus [redacted] sono di certo imputabili ad Anastasi, che, almeno, [redacted] ritrovato una «grinta» capace di servire [redacted]pio a molti compagni di squadra. Un «caso», insomma, che è svanito: [redacted] primo accenno, forse, per una valida [redacted] vigorosa riscossa generale che venga presto a ripagare i tifosi dell'ama[redacted] delusione. Valcareggi, commissario della Nazionale, ha voluto sottolineare con cal[redacted] elogi la ritrovata «verve» [redacted] siciliano. Tempo di riscossa: e, francamente, [redacted] ora.

Il presidente Catella esamina la situazione

[redacted] Boniperti [redacted] squadra

Alla riunione dei dirigenti bianconeri ha partecipato, oltre all'ex campione, anche il capitano della squadra Castano

[redacted] presidente Catella, i due vice presidenti Giordanetti [redacted] Cerruti, i consiglieri Ferrero di Ventimi[redacted] e Boniperti, oltre al capitano della squadra Castano (a Torino perché infortunato, [redacted] giocherà contro [redacted] hanno preso parte ad una riunione privata [redacted] ieri nella [redacted] Juventus.

Due ore di colloquio, [redacted] 17 alle 19. La crisi della Juventus molto presumibilmente è passata attraverso le considerazioni di Castano, i giudizi ed i suggerimenti di Boniperti, gli interventi del presidente e degli altri dirigenti. Ufficialmente [redacted] di nuovo, almeno [redacted] piano dei provvedimenti. Al termine della [redacted] riunione, però, Catella, attorniato dai [redacted] collaboratori, si [redacted] intrattenuto cordialmente con i giornalisti.

In apertura ha ripetuto sostanzialmente quanto già detto [redacted] subito dopo la partita [redacted] il Vi[redacted] «*Finora* — ha detto — *abbiamo perso malamente i punti in palio, a Vicenza almeno il pareggio poteva starci, invece ancora una volta abbiamo visti voltare le spalle dalla fortuna*».

Gli è stato chiesto: «Stamane qualcuno [redacted] constatato come i giocatori manchino del necessario impegno. [redacted] può muovere colpe precise [redacted] squadra?».

«*No, l'impegno c'è. Ciò [redacted] questo periodo, piuttosto, è la determinazione. La classifica non rispetta sicuramente le capacità della nostra squadra, la Juventus può rendere molto di più, direi infinitamente [redacted] più. Purtroppo non [redacted] ancora saputo esprimere tutto il nostro valore. Noi eravamo coscienti delle difficoltà che il cambio dell'allenatore, dopo cinque anni, comportava. Ma, ripeto, speravamo che [redacted] attesa di un logico [redacted]stamento la squadra [redacted] tenersi a galla*».

«Lei ieri [redacted] parso rimpiangere Heriberto [redacted]»

«*Io non vorrei ritornare sul passato, però [redacted] mio era stato [redacted] sfogo istintivo di fronte a chi mi chiedeva se Carniglia era [redacted] pericolo. Ho risposto che per la pressione di certa gente avevamo già perso Heriberto Herrera e che non [redacted] parava [redacted] caso [redacted] perdere anche Carniglia*».

«I tifosi vi rinfacciano la campagna acquisti perché alla resa dei conti non si è rivelata particolarmente felice».

«*Noi abbiamo la coscienza a posto. Abbiamo acquistato quanto di meglio offriva il mercato*».

«Anche per Carniglia [redacted] avete rimorsi?».

«*Noi intendevamo confermare Heriberto Herrera. Purtroppo il tecnico paraguayano ha chiesto di lasciarci, in perfetto accordo, perché [redacted] sopportava più certe pressioni [redacted]*».

«Pressioni da parte di chi?».

«*Be', lo sapete tutti. [redacted] tifosi, [redacted] alcuni critici. Abbiamo preso Carniglia e, dunque, essendo [redacted] nostro allenatore, [redacted] non [redacted] deve discutere. Qualcuno, però, ha constatato [redacted] fosse meglio giocare male [redacted] fare punti, piuttosto che giocare [redacted] perdere, anche se non credo che giocando bene si possano perdere partite*».

«Alla presenza [redacted] Boniperti ieri a Vicenza [redacted] è data particolare importanza. Anche voi la ritenete importante?»

«*Boniperti è consigliere della società, tenendo [redacted] Vicenza ha fatto il suo dovere. Comunque auspichiamo che Giampiero ritorni ad offrirci la sua collaborazione [redacted] che la sua presenza alle nostre partite [redacted] più costante*».

«Verranno presi provvedimenti nei confronti [redacted] giocatori?».

«*No, anche perché [redacted] Juventus in linea di [redacted] è contraria a punire i giocatori. [redacted] fidiamo di credere che sul campo facciano apposta i [redacted]. Nessuno ci tiene a fare brutta figura. L'importante piuttosto è che imparino a non temere gli avversari teoricamente più deboli di loro. [redacted] Juventus ha [redacted] sua personalità, deve farla rispettare di fronte a qualsiasi squadra*».

«Il calendario non vi concede tregua, ora».

«*Purtroppo ci attendono sei partite che potremmo anche perdere tutte. Speriamo di no*» conclude scherzosamente.

Franco Costa

Heriberto giudica la sua [redacted] squadra

"La Juventus [redacted] i [redacted] [redacted] in fretta"

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 ottobre.

(g. bell.) [redacted] *Herrera si rammarica che la televisione ieri abbia trasmesso non già il primo tempo, bensì la ripresa di Cagliari-Inter.* «A mio modesto avviso — *ha dichiarato il tecnico nerazzurro* — erano ormai un paio d'anni che una squadra, [redacted] Italia, non [redacted] spettacolo come quello offerto ieri dall'Inter [redacted] quarantacinque minuti iniziali. Posso [redacted] soddisfatto del lavoro svolto e delle congratulazioni che ho ricevuto. Certo, avremmo meritato qualcosa di più del pareggio».

Heriberto, in merito al prossimo confronto con la Juventus a Torino, ha detto: «Per cinque anni ho guidato i bianconeri ottenendo grossi risultati; ora sono all'Inter e profondo le stesse energie. Sarà una partita difficilissima per due motivi: anzitutto perché la Juventus possiede il miglior parco-giocatori del campionato ed anche perché la classifica attuale è bugiarda. Proprio [redacted] di noi i bianconeri cercheranno di riabilitarsi».

«Non [redacted] a me giudicare ciò che sta accadendo nella Juventus — *ha proseguito Heriberto* —, sono però convinto [redacted] la squadra bianconera riuscirà a risollevarsi. Ha i mezzi per farlo».

La batosta [redacted] la Lazio non [redacted] demoralizzato Pesaola

[redacted] Fiorentina [redacted] può fare acquisti tenterà [redacted] recuperare gli infortunati

La situazione in [redacted] viola è poco incoraggiante: Amarildo squalificato, Rizzo in convalescenza, Maraschi fermo per altri dieci giorni, Pirovano bloccato per due settimane - Merlo riprende oggi la preparazione



Franco Superchi, protagonista sfortunato [redacted] disfatta viola all'Olimpico

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 20 ottobre.

«*E' il punteggio che fa clamore, non la sconfitta in sé*» — dice Pesaola riferendosi [redacted] cinque a uno col quale [redacted] Fiorentina [redacted] stata folgorata ieri all'Olimpico contro la Lazio. «*D'altra parte* — aggiunge — [redacted] *che ne[illegible] mie previsioni c[illegible] fossero molti punti in più nella classifica della nostra squadra*».

[redacted] parla con tranquillità, è calmissimo, si concede perfino qualche battuta [redacted] spirito, [redacted] giornalisti lo hanno reclamato d'urgenza allo stadio per [redacted] conferenza stampa. Appuntamento alle quindici: puntualità ineccepibile. Al di là [redacted] tavolo, l'allenatore dei campioni d'Italia aspetta le domande, e promette che [redacted] limiti [redacted] possibile non le eluderà [redacted] risposte.

— Si pensava — ecco la prima domanda — che la Fiorentina si presentasse all'Olimpico «giù [redacted] nervi» per quello che [redacted] successo la domenica precedente nella partita col Cagliari e poi per tutta la settimana sotto forma di squalifiche e infortuni. Invece, dopo tre minuti [redacted] gioco [redacted] passata in vantaggio con Chiarugi. Se [redacted] stata capace di segnare [redacted] rete, non era poi così scossa. Perché allora ha avu[redacted] calo così vistoso proprio dopo [redacted] andata in vantaggio?

«*Alla storia dei nervi scossi non ho mai creduto* — ha risposto Pesaola — *e difatti anche sabato [redacted] avevo ripetuto che sicuramente la squadra sarebbe stata [redacted] di reagire. L'andamento dei primi minuti di gioco dimostra che ha reagito. Di più non posso aggiungere. Dico soltanto che i panni sporchi li laviamo in famiglia, [redacted] tutto. Se queste sconfitte [redacted]ranno a sistemare certe cose, ebbene, siano le benvenute. Altrimenti prenderò i provvedimenti del caso*».

Frasi sibilline, [redacted] è inutile insistere per saperne di più. E' quasi certo però che Pe[redacted] intende riferirsi al comportamento di alcuni uomini dal momento del gol di Chiarugi in poi; uomini che, in sostanza, non avrebbero rispettato al cento per cento [redacted] consegne favorendo, [redacted] la loro posizione sbagliata, [redacted] replica dell'avversario.

Qualcuno si fa [redacted] con un nome, De Sisti. E' De Sisti la chiave della situazione? Pesaola ha un gesto di stizza:

«*De Sisti vale due miliardi come giocatore e dieci miliardi come uomo*» — ribatte seccamente, poi aggiunge, dopo un attimo di riflessione: «*De Sisti [redacted] giocatore che quando occorre non esita a sacrificarsi per la squadra, anche contro [redacted] suo stesso interesse*».

A questo punto, visto e considerato che l'ambiente viola è rimasto profondamente scosso dal risultato di ieri [redacted] che ovunque si chiedono rimedi, era spontaneo chiedere qualcosa a Pesaola in materia di probabili acquisti da parte della Società viola.

Ancora una risposta secca: «*In estate, anzi prima dell'estate* — dice Pesaola —, *parlai coi dirigenti [redacted] feci alcune proposte tendenti a rafforzare l'organico della Fiorentina, in vista non solo di un campionato così difficile come quello che è in corso, ma anche tenendo presente la Coppa [redacted] campioni. Per le ragioni che sappiamo, e che [redacted] sto [redacted] ripetere, non tutto il programma è stato rispettato. A questo punto non credo che sia il [redacted] comprare per il solo gusto di comprare. Io a suo tempo parlavo [redacted] rosa di titolari da rafforzare, [redacted] altri*».

Sull'andamento del campionato, l'allenatore viola ha detto che in definitiva si è ancora alle prime battute e che [redacted] c'è una squadra che si stacchi. Il Milan, secondo Pesaola, potrà senz'altro riagganciarsi al gruppetto delle primissime.

Della Fiorentina ha fatto rilevare che l'anno [redacted] *sia [redacted] fortuna fu quella di poter disporre [redacted] elementi di rincalzo [redacted] momento giusto, ossia di poter supplire con una certa facilità agli infortuni che si verificarono*».

[redacted] questa frase si arriva [redacted] conclusione (Pesaola [redacted] ha voluto trarla) che quest'anno la Fiorentina è in una situazione diversa. Oggi come oggi ci sono Amarildo squalificato [redacted] due giornate, Merlo e Rizzo in piena convalescenza, Maraschi fermo per altri dieci giorni, Pirovano bloccato per un tempo assai più lungo. Merlo ricomincerà ad allenarsi domani. Il ritorno in squadra nell'incontro di domenica [redacted] il Torino è per lo [redacted] problematico. Indubbiamente alla Fiorentina occorre recuperare un centrocampista.

g. m.

Fiorentina - Torino si giocherà a Verona

[redacted] Reggio Calabria l'incontro Palermo - Brescia

Milano, [redacted] ottobre.

Il Comitato di presidenza della Lega nazionale [redacted] ha fissato il campo neutro di Verona per la partita Fiorentina-Torino ed il campo neutro di Reggio Calabria per la partita Palermo-Brescia, in calendario entrambe per domenica prossima.

Com'è noto, i campi della Fiorentina e del Palermo sono stati squalificati per due giornate.

[redacted] squadre genovesi [redacted] gravi [redacted]

La Samp (serie A) ed il Genoa (serie B) sono entrambi in zona retrocessione
I blucerchiati non cercano rinforzi, i rossoblù sì: ma è difficile trovarli

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, [redacted] ottobre.

Sampdoria e Genoa, la crisi continua: i blucerchiati stentano a restare in serie A, i rossoblù non riescono a [redacted]. Le [redacted] squadre genovesi sono entrambe [redacted] terzultimo posto dei rispettivi tornei, cioè [redacted] piena zona [redacted]cessione; [redacted] Samp, che non segna da ben [redacted] minuti (l'unico gol lo [redacted] a [redacted] Cristin a Torino), [redacted] non ha mai vinto; [redacted] Genoa, partito sperando nella promozione, ha collezionato quattro sconfitte su sei [redacted]tri disputati [redacted] ha ormai perso — forse definitivamente — ogni speranza di [redacted] finale. Un bilancio disastroso, dopo poco più [redacted] un mese dall'inizio del torneo.

Partiti Vieri e Morini, la Samp [redacted] cercato [redacted] dare il contentino ai propri tifosi acquistando — oltre [redacted] Corni e Benetti — il danese Nielsen, che avrebbe dovuto essere l'uomo-gol della squadra. Niente da fare, i blucerchiati stanno giocando peggio dello scorso campionato, [redacted] rie[redacted] a segnare. I tifosi vorrebbero qualche rinforzo, magari Vastola [redacted] nonostante i suoi trentun anni potrebbe rendere più incisiva la prima linea. Ma Colantuoni, il presidente della società, dice: «*Non possiamo spendere 120 milioni per un attaccante che [redacted] per finire [redacted] carriera, la Samp non può permettersi pazzie [redacted] genere*». Un discorso molto ragionevole: ma continuando [redacted] i giocatori che ha, la squadra blucerchiata [redacted] uscirà a salvarsi?

La situazione del Genoa [redacted] ancora più grave, i [redacted] — clamorose sorprese — hanno già compromesso il loro campionato, di serie [redacted] tornerà a parlare il prossimo [redacted]. [redacted] società sperava che la minaccia di Viviani [redacted] dare [redacted] dimissioni potesse [redacted]vire a dare una scossa all'am[redacted] provocasse nei giocatori un efficace choc psicologico. In[redacted] la squadra ha continuato a fornire prove opache, e [redacted].

A differenza dei dirigenti [redacted] Samp, quelli [redacted] Genoa sono decisi a rinforzare [redacted] squadra. [redacted] l'impresa non è [redacted]: chi [redacted] giocatori di valore, [redacted] li tiene stretti, oppure «spara» cifre pazzesche.

Dopo la [redacted] di Livorno, l'amministratore unico [redacted] ha detto: «*Così [redacted] si può proprio andare avanti, bisogna assolutamente procedere a qualche nuovo acquisto. Un forte centrocampista, magari anche un attaccante che segni: ne [redacted] assoluto bisogno*». Ma [redacted] trattative per Greatti non sono andate a buon fine e quelle [redacted] l'Inter per Va[redacted]lo e Cella sembrano [redacted] anche perché il club nerazzurro vorrebbe [redacted] contropartita Turone, che è il [redacted] difensore del Genoa. I tifosi sono impazienti ed anche [redacted] po' scettici: i [redacted] (se davvero arriveranno), serviranno a togliere la squadra [redacted] dalla zona [redacted], ma difficilmente basteranno per riportarla in lizza per la serie A.

Stasera, nella sede rossoblù, c'è stata una riunione al vertice, alla quale hanno partecipato Fossati, il «general-manager» Gimo[redacted] l'allenatore Viviani. Si è discusso [redacted] lungo [redacted] modo più efficace per cercare di risolvere la crisi della squadra, [redacted] ovviamente parlato anche dei possi[redacted] rinforzi, [redacted] prendere decisioni definitive. Forse verrà instaurato [redacted] «pugno [redacted] ferro». Ma servirà davvero?

Maurizio Caravella

Gli azzurri «mondiali» nel tiro al piattello

San Sebastiano, 20 ottobre.

L'Italia ha vinto oggi il titolo [redacted] mondiale a squadre di [redacted] al piattello. Gli azzurri hanno totalizzato 559 punti su 600, seguiti dagli Stati Uniti con [redacted] e dall'Austria con [redacted]. [redacted] quarto posto [redacted] classificata la [redacted] con 536, quinta [redacted] Occidentale con 535, [redacted] Germania Orientale [redacted] 530 e settima l'Urss [redacted].

Nella classifica individuale dopo [redacted] secondo [redacted] oggi, è [redacted] testa l'italiano Mattarelli, a pari merito [redacted] l'americano Beck e l'egiziano Mohrez. Tutti e tre hanno totalizzato oggi 147 su 150. Gli altri [redacted] partecipanti alla gara, Rosati e Bortozzi, sono al sesto e al settimo posto. *(A. P.)*

Boccisti azzurri [redacted] gara nel torneo del «Mossetto»

Con le partite di ieri [redacted] si [redacted] conclusi i «sedicesimi» [redacted] finale del torneo organizzato dal [redacted] R. Mossetto nel grande bocciodromo coperto [redacted] lungodora Agrigento. [redacted] i risultati: Selva b. Angelino 13-11, Bertello b. Alardo 13-7, Castagno b. Beraldo 13-3, Lombardo b. Boaretto 13-9.

Questa sera [redacted] di scena il campione [redacted] mondo Andreoli (opposto a Clerico) e gli azzurri [redacted] (contro [redacted] e [redacted] (contro Roggero); completa [redacted] programma la partita Bussano-Ficco.

A Ginevra, nel X Gran Premio bocciofilo internazionale, la quadretta torinese del Pianelli-Traverso — composta da Motto, Boasetto, Chianale, Clerico — [redacted] è brillantemente imposta [redacted] un lotto di 256 formazioni. In finale la squadra torinese ha superato [redacted] 15-6 la quadretta di Lione [redacted] da Catin.

L'Inter segna sempre [redacted] contrario [redacted] Samp)

Dopo [redacted] giornate la Juventus ha ottenuto gli stessi punti della stagione 1955-'56 - La *débâcle* della Fiorentina

Inter, sempre [redacted] gol

Inter e Sampdoria, in fatto di gol, si sono poste agli estremi; i nerazzurri hanno segnato almeno un gol in ogni incontro, quelli blucerchiati si sono quasi dimenticati com'è fatta la porta avversaria, avendo fatto un solo centro con Cristin.

Ecco il rendimento dei due attacchi:

Inter: 1-3-2-1-3-1 = 11
Samp: 0-1-0-0-0-0 = 1

I crolli dei campioni

Fiorentina, una serie di crolli sotto un pesante punteggio. Oltre a perdere l'imbattibilità esterna che si protraeva dal 12 maggio 1968 (i viola persero 0-1 a Vicenza, l'arbitro era Lo Bello), i campioni d'Italia hanno ripetuto la brutta gara [redacted] quattro anni fa quando vennero [redacted]vinti a San Siro dall'Inter (6-2). Vi ricordiamo i protagonisti di quell'incontro: Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti, Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Gori, Suarez, [redacted]; Fiorentina: Albertosi; Pirovano, Robotti; Guarnacci, Gonfiantini, Benaglia; Hamrin, Maschio, Orlando, Bertini, Morrone. Le reti vennero realizzate da Corso (2), Mazzola (2), Maschio, Burgnich, [redacted] e Jair. Arbitro Angonese.

Come la Juve di Puppo

Due gol dell'argentino Vairo, quattordici anni fa, non bastarono alla Juventus per superare la Spal nella giornata inaugurale del campionato. Fabbri raccorciò le distanze, quindi Turchi pareggiò i conti con un'autorete battendo il proprio compagno Viola. Era la Juventus [redacted] Garzena, Nay, Montico, Colombo, Boniperti opposta [redacted] Spal di Macor, Broccini, Rosai, Vinyei, i bianconeri (allenati da Puppo) in quella stagione finirono non proprio come la Spal, il Genoa, il Torino ed il Lanerossi Vi[redacted]. Nelle sei giornate iniziali del campionato, la Juventus racimolò quattro punti, tanti come quest'anno. La Juventus di allora e quella di oggi [redacted] le uniche ad avere ottenuto [redacted] così magro bottino nel dopoguerra.

Ecco i risultati del torneo 1955-1956:

Juventus-Spal 2-2
Triestina-Juventus 1-1
Juventus-Fiorentina 0-4
Torino-Juventus 0-0
Sampdoria-Juventus 2-0
Juventus-Novara 2-2

I risultati del campionato 1969-1970:

Juventus-Palermo 4-1
Verona-Juventus [redacted]
Juventus-Bologna 1-1
Sampdoria-Juventus 0-0
Juventus-Torino 1-2
Vicenza-Juventus 1-0

Questi i punteggi della Juventus dopo sei gare negli ultimi campionati: 1965-'66: 8 punti; 1966-'67: 10; 1967-'68: 7; 1968-'69: 7; 1969-'70: 4. Con Heriberto la Juventus partiva sempre con molto slancio.

g. gand.

Quote dei pronostici

TOTOCALCIO — Scheda vincente: x-x-x; 1-1-x; x-x-1; x-x-1-x; le quote: lire 9.440.700 ai 44 vincitori [redacted] «tredici» punti (8 in Piemonte); lire 425.000 ai 998 vincitori [redacted] «dodici» punti (83 in Piemonte).

TOTIP — Colonna vincente: 1x2-x; 1-2; 1-2; 2-x; 2-x; 2-1; le quote: ai 4 «dodici» lire 2 milioni 376.588 (nessuno in Piemonte); ai 174 «undici» lire 54.634 (17 in Piemonte); ai 1843 «dieci» [redacted] 5056 (181 [redacted] Piemonte).

Lazio e Roma rivelazioni del torneo

Nei vittoriosi incontri con la Fiorentina e il Milan, i due clubs hanno messo in mostra un gioco vivace e spettacolare - Alla base, c'è una intelligente mossa di Lorenzo ed Helenio - I due tecnici hanno rinforzato le loro squadre con i giovani - Domenica in programma il derby della Capitale

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 20 ottobre.

Roma e Lazio sono alla ribalta del campionato. I successi ottenuti dalle squadre romane su Inter, Milan e Fiorentina, il gioco piacevole che attualmente praticano i giocatori di Herrera e Lorenzo, costituiscono una lieta sorpresa. Le previsioni che assegnavano un ruolo di protagoniste a Fiorentina, Juventus, Cagliari, Milan e Inter sono state in parte smentite. Il campionato è ancora tutto da giocare e sembra quindi prematuro escludere le «grandi» dalla lotta ristretta fra loro per la conquista del titolo. Ma attualmente non si può sottovalutare il fenomeno del calcio capitolino. Per troppi anni Roma è rimasta ai margini dell'interesse calcistico. Ma ora, con l'avvento di Herrera e Lorenzo, si sono riaccesi gli entusiasmi che stanno assumendo una notevole dimensione.

Il merito principale dei due tecnici è quello di essere riusciti ad inserire autorevolmente le loro squadre nel campionato scegliendo nel vivaio giovani di talento che oggi costituiscono l'ossatura delle compagini. Non potendo disporre di grosse cifre, a causa del pesante bilancio delle società, hanno acquistato giocatori provenienti dalle serie inferiori con il preciso scopo di rinnovare radicalmente le squadre. E' il caso soprattutto della Lazio che con l'ingaggio dell'attaccante Chinaglia, del terzino Wilson, provenienti dalla serie C, di altri giovani come Papadopulo, Chiossi, Nanni, Stellone, Sulfaro, ha conferito a tutto il complesso un dinamismo che non ha tardato a rivelarsi una sorprendente realtà.

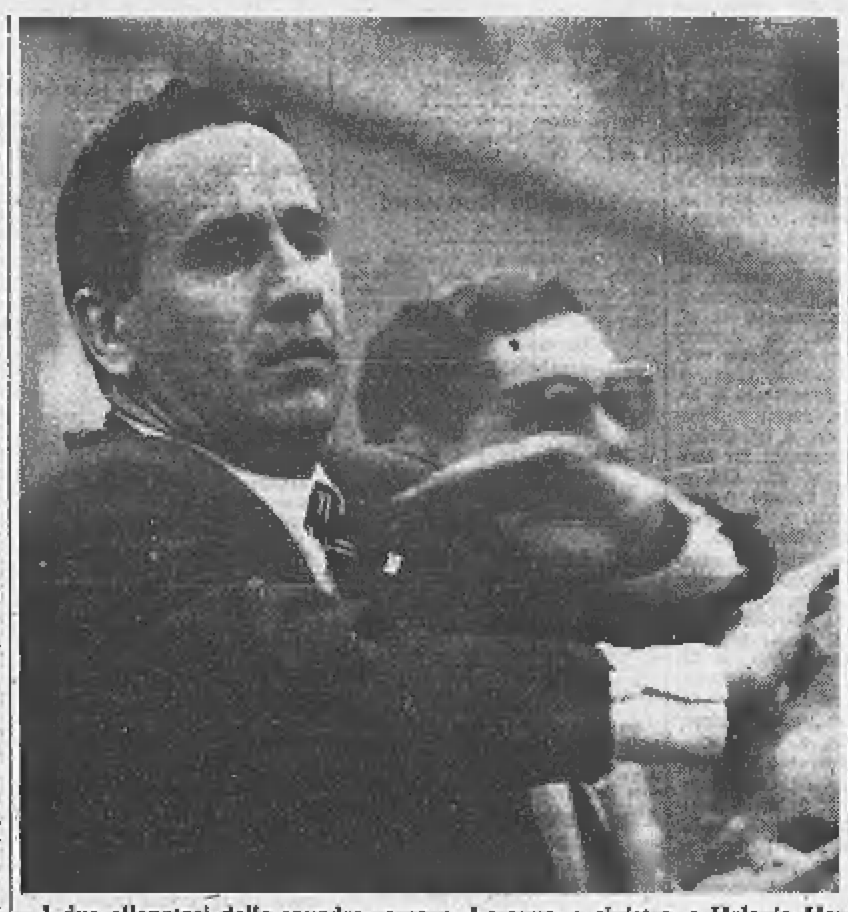
Se poi si considera che la Lazio è una compagine neopromossa, i suoi meriti aumentano considerevolmente. Nella squadra si nota l'impronta del tecnico di valore che ha saputo infondere alla squadra un gioco moderno, vivace, dalla limpida fisionomia. I recenti successi non sono stati frutto del caso. La Lazio sa offrire un gioco spettacolare e concreto tanto da permettersi il lusso di infliggere una severa lezione a squadre titolate come Milan e Fiorentina.

Helenio Herrera aveva in passato costruito una grande Inter che raggiunse prestigiosi traguardi anche in campo internazionale. Il «mago» ha tutta l'intenzione di ripetere il suo capolavoro alla guida della Roma. In una stagione ha scoperto Santarini, un «libero» che meriterebbe la maglia azzurra della Nazionale; i terzini Bet e Spinosi che si stanno rivelando due pilastri della difesa. Ma soprattutto il tecnico romanista ha avuto il coraggio di lanciare in prima squadra il diciassettenne Landini prelevandolo direttamente dalla squadra primavera. Con la «ricostruzione» di Capello, un interno di grande avvenire, di Cordova, di Cappellini e di Peirò che sembra aver ritrovato il guizzo degli anni passati, Herrera è riuscito a gettare le basi di una grande squadra. La Roma è la compagine più giovane del campionato.

Herrera ha parlato di scudetto da raggiungere nel giro di tre anni. E' a tutti nota la natura esuberante del «mago» che spesso lo induce a toni esagerati nelle sue previsioni. Ma i fatti gli stanno dando ragione. I giallorossi non sembrano ancora maturi per puntare al titolo. Tuttavia nelle previsioni a breve scadenza non si potrà trascurare di includere la squadra di Herrera fra le pretendenti allo scudetto.

Questa è in sintesi la situazione delle squadre romane che domenica prossima daranno vita ad un *derby* che si annuncia elettrizzante. Due squadre che non vantano grandi assi, si fronteggeranno per dimostrare, come hanno dichiarato Lorenzo ed Herrera, che la capitale ha finalmente due compagini che sanno giocare un calcio spettacolare. L'entusiasmo dei romani è alle stelle. L'Olimpico, a una settimana di distanza dal *derby*, si sta già rivelando insufficiente tanto che Herrera ha proposto di installare schermi giganti allo stadio Flaminio per una ripresa televisiva a circuito chiuso. L'iniziativa incontra difficoltà di ordine tecnico che al momento non è possibile sapere se potranno essere superate.

Mario Bianchini




I due allenatori delle squadre romane, Lorenzo, a sinistra, e Helenio Herrera, artefici dei grandi progressi fatti registrare dalla Lazio e dalla Roma

Sintesi dei tornei

SERIE A — RISULTATI: Bologna-Bari 1-1; Brescia-Verona 0-0; Cagliari-Inter 1-1; Lanerossi-Juventus 1-0; Lazio-Fiorentina 5-1; Milan-Roma 2-3 (giocata giovedì); Sampdoria-Napoli 0-0; Torino-Palermo 1-1.

CLASSIFICA: Cagliari p. 10; Inter 9; Fiorentina 8; Lazio, Milan, Bologna, Lanerossi e Roma 7; Bari, Verona e Torino 6; Napoli 5; Juventus 4; Sampdoria 2; Brescia e Palermo 2.

PROSSIMO TURNO (7ª giornata, ore 14,30): Bari-Sampdoria; Fiorentina-Torino (campo neutro); Juventus-Inter; Lanerossi - Verona; Napoli - Cagliari; Palermo - Brescia (campo neutro); Roma - Lazio. La partita Milan-Bologna è stata posticipata al 29 ottobre.

SERIE B — RISULTATI: Atalanta-Ternana 0-0; Como-Catanzaro 2-1; Foggia-Cesena 2-0; Livorno-Genoa 1-0; Mantova-Modena 1-0; Perugia-Varese 0-1; Pisa-Arezzo 0-0; Reggiana - Piacenza 0-0; Reggina-Monza 2-0; Taranto-Catania 0-0.

CLASSIFICA: Foggia p. 11; Varese 9; Mantova e Catania 8; Ternana e Arezzo 7; Atalanta, Pisa, Perugia, Modena e Reggiana 6; Taranto, Livorno, Reggina e Piacenza 5; Catanzaro, Cesena e Genoa 4; Monza e Como 3.

SERIE C (GIRONE A) — RISULTATI: Alessandria-Pro Patria 2-1; Biellese-Monfalcone 1-1; Legnano-Lecco 0-0; Novara-Udinese 4-0; Rovereto-Seregno 2-1; Sottomarina-Marzotto 2-0; Trevigliese-Derthona 2-0; Triestina-Solbiatese 0-0; Venezia - Padova 2-1; Verbania-Treviso 1-1.

LA CLASSIFICA: Legnano punti 9; Solbiatese, Treviso e Triestina 8; Biellese, Lecco e Rovereto 7; Alessandria, Monfalcone, Novara, Seregno, Udinese e Venezia 6; Verbania e Trevigliese 5; Padova, Sottomarina e Marzotto 4; Pro Patria e Derthona 3.

L'imbattibile portiere dell'Arezzo

Nardin avrebbe dovuto andarsene a novembre

(Nostro servizio particolare) **Arezzo**, 20 ottobre.

(g. m.) *Aldo Nardin resiste. E' il portiere del giorno, il solo portiere imbattuto dei campionati di serie A e B. Con un «numero uno» così forte, e non soltanto fortunato, l'Arezzo ha una buona classifica (sette punti), e ieri ha resistito agli attacchi del Pisa all'Arena Garibaldi.*

La squadra allenata da Omero Tognon segna pochissimo (sei gare, una rete), ma in compenso non perde. Proprio nell'incontro col Pisa, Nardin ha salvato la situazione in apertura del secondo tempo quando ha deviato con un tuffo sulla destra il calcio di rigore di Baisi. Il pallone è rimasto in una zona pericolosa, ma per fortuna di Nardin, e beninteso dell'Arezzo, il terzino Vergani l'ha mandato in angolo. Baisi è uno specialista in calci di rigore, e nel momento in cui si è avventato sul pallone gli spettatori hanno avuto la sensazione che l'imbattibilità di Nardin sarebbe cessata nel giro di pochi attimi.

Nardin è nato a Gorizia il 17 settembre 1947. Ha fatto una lunga trafila nelle squadre minori dell'Arezzo. Quando era ancora ragazzo è stato per breve tempo nella Juve, in prestito con diritto di riscatto. In questo secondo campionato della squadra amaranto in serie B — secondo, ma non consecutivo — è partito titolare «con riserva». Se non sfonda — avevano pensato in sostanza i dirigenti e l'allenatore aretini —, a novembre prendiamo un altro portiere.

Il nuovo portiere non arriverà. Nardin va benissimo, lo dimostra di domenica in domenica. Giocò una bella partita anche in precampionato contro la Fiorentina, in notturna ad Arezzo. Prese due gol, questo è vero, ma di parate difficili ne fece parecchie. Non solo, ma nel secondo tempo si trovò in una situazione decisamente insolita, perché alle sue spalle era soltanto un intero gruppo di riflettori e il campo era in penombra. Quella sera, tanto per la cronaca, l'arbitro era Lo Bello. Sempre per la cronaca, Nardin parò un rigore di Maraschi.

L'allenatore Tognon dice tutto il bene possibile e immaginabile di Nardin. Tognon ripete che l'Arezzo insegue un solo vero traguardo, quello di rimanere in serie B. Un punto per domenica va bene. «Guai — *aggiunge* — montarsi la testa e illudersi di poter fare chissà che cosa. Siamo in B, il campionato è duro e col passare delle domeniche diventerà ancora più duro. L'Arezzo ha un programma preciso: rimanere in B. In seguito, se mai, si vedrà».

Non si sposta la data di Benvenuti-Rodriguez

Il «match» in programma il 22 novembre a Roma

Trieste, 20 ottobre.

Il campione del mondo dei pesi medi, Nino Benvenuti, ha annunciato oggi la sua partecipazione gratuita ad una serata pugilistica che si terrà a Trieste l'8 novembre. Nino sosterrà un'esibizione di sei riprese con il campione italiano dei superwelters Battistutta e con l'argentino Antonio Aguilar.

Benvenuti ha sottolineato, nel corso di una conferenza-stampa, il valore di questa iniziativa, che vuole rilanciare il pugilato in una città così ricca di campioni e così povera di avvenimenti. Nino, per meglio dedicarsi alla riunione triestina, avrebbe voluto chiedere un rinvio di una settimana del campionato del mondo con il cubano Luis Rodriguez, previsto per il 22 novembre, probabilmente a Roma.

L'organizzatore Rino Tommasi, interpellato a questo proposito, ha tuttavia fatto presente al pugile triestino che la data del 22 è stata fissata con la tv americana ed è una data inderogabile, pena la decadenza degli accordi. Dopo questa spiegazione, Benvenuti ha rinunciato alla sua richiesta.

Ultime febbrili ore di vigilia per l'incontro di domani

Chi vince, tra Estudiantes e Milan?

Rispondono alla domanda numerosi personaggi dello sport argentino, ben conosciuti dai nostri tifosi - Da Maschio a Sivori, da Monti a Ricagni, da Fangio a Curti, da Vernazza a Di Stefano - Il giudizio è concorde: "I rossoneri torneranno a casa con il titolo intercontinentale"

(Dal nostro inviato speciale) **Buenos Aires**, 20 ottobre.

Chi vincerà tra Estudiantes e Milan nella seconda finale? Quale tattica sarà più utile? Come potranno gli argentini, specialisti nella difesa rigida, capovolgere il loro stile di gioco? Abbiamo interrogato per telefono o parlando direttamente i campioni di un passato recente e lontano.

MASCHIO, *trentasei anni, ex giocatore del Bologna, dell'Atalanta, dell'Inter e della Fiorentina. Ha sposato una bergamasca prima di tornare in patria dove, per breve tempo, è stato selezionatore della Nazionale biancoblù. Lo hanno eliminato malamente, prima che Pedernera si assumesse l'incarico di guidare l'Argentina all'eliminazione dai mondiali...*



Umberto Maschio

«Per il Milan sarà un incontro meno facile di quanto si prevede. Dovrà fermare gli attacchi dell'Estudiantes. Conteranno molto la forma e l'estro di Conigliaro e Veron. A San Siro, per quanto ho visto per televisione, i due sono stati bloccati dagli stoppers italiani. Non hanno reso però al massimo delle possibilità. Qui sarà diverso. Conterà molto la formazione che Zubeldia manderà in campo. L'oriundo cecoslovacco Duzki, se giocherà, è forte, ma non eccessivamente classico. Interessanti i giovani Taverna e Romeo di chiara origine italiana. Non so se il Milan riuscirà a strappare un pareggio alla Bombonera, certo porterà in Europa la Coppa mondiale».

Telefonata a Escobar, un centro distante poco meno di novanta chilometri dalla capitale. In elenco figurano due Monti, ma nessuno di essi è il famoso Luisito, del periodo dei cinque scudetti juventini. Monti, finalmente, viene all'apparecchio. «Non seguo più molto il calcio moderno. Troppo il prevalere delle difese. Non mi diverte. Per quanto ho visto alla tv, il Milan avrà vita dura qui a Buenos Aires».

Con Demaria, l'asso famoso dell'Ambrosiana Inter di anteguerra, impossibile parlare. Gli affari sono andati piuttosto male all'ex giocatore. Anni fa commerciava in motociclette. Non è rintracciabile. Troviamo invece RICAGNI, *l'estroso attaccante della Juventus, del Torino e del Milan. Ha una boutique di profumeria, nel rione Chacarita.* «Non dimentico i miei anni italiani — *dichiara* —. Il Milan deve soltanto evitare di cadere nel nervosismo quando entrerà in campo e non sarà certo accolto a fiori e applausi. Tre gol non si rimontano, secondo me».

SIVORI *è al telefono al numero … di San Nicolas. Abita, per ora, in casa della suocera in attesa che la sua villa sia finita.* «Verrò a vedere la gara — *risponde* — e farò una eccezione perché per un po' di tempo voglio stare lontano dal calcio. Se devo essere franco, quella di San Siro non è stata una bella partita, comunque il Milan è favoritissimo. L'Estudiantes dovrà applicarsi proprio alla tattica per cui è meno portato, l'attacco. Il Milan, come tutte le squadre italiane, è maestro di difesa e per di più ha tre gol di vantaggio. La squadra di Rocco non vince ma non prende neppure dei gol. Con uno zero a zero si porta a casa una meritatissima Coppa».

VERNAZZA, *ex milanista che si era trovato sabato all'aeroporto ad aspettare l'arrivo di Rocco e dei suoi giocatori, è sicuro.* «Nessun dubbio, gli italiani diventano campioni di club».

Questo anche il pensiero di GRILLO *che è stato pure nelle file rossonere ed attualmente allena una squadra argentina a Sarandi, e di* PANTO', *il sudamericano che fece parte della Roma l'anno in cui i giallorossi vinsero lo scudetto. Pantò lavora in una fabbrica di Buenos Aires. E' invecchiato ma ancora agile.* «Non credo neppure che l'Estudiantes potrà applicare un gioco intimidatorio come in Italia — *afferma* —. Se vuole tentare qualche carta deve attaccare e attaccare senza rudezze. Ha dieci probabilità su cento di fare bersaglio. Le altre novanta sono per il Milan».



Omar Sivori

ORSI *da Mendoza. E' rintracciato attraverso l'ingegnere Rubini, suo vecchio tifoso. E' stato appunto Rubini che ha organizzato il viaggio di nostalgia di Mumo in Italia nell'estate scorsa. Il juventino dell'epoca di Monti ha un giudizio netto:* «L'Estudiantes non ha un football argentino. Non ce la fa con il Milan. Spero che Rivera giochi e soprattutto lo lascino giocare. Mi ricorda i miei tempi per la sua eleganza. Fossi al posto di Rocco ordinerei al Milan di attaccare anche qui. Vincerei la coppa ed uscirei dal campo ammirato. Ma ormai quale squadra al mondo osa ancora rischiare?».

Anche Manuel FANGIO, *cinque volte campione di automobilismo, si interessa di calcio. Titolare di una rappresentanza di auto e di due garages a Buenos Aires, come italiano di nascita (Castiglione) non può fare a meno di appassionarsi al football.* «Ho molto poco tempo per le partite — *dichiara* —, ma spero di essere mercoledì alla Bombonera. Oltre a tutto, il Milan mi ha invitato. Gentile. Sono certo che i rossoneri non si lasceranno sfuggire la Coppa mondiale».



Edoardo Ricagni

CURTI, *sampdoriano, padovano, triestino e granata, quarantaquattro anni, un po' appesantito, due figli, uno nato a Padova che fa il portiere nel Los Andes, ed una ragazza, triestina di nascita, è in questi giorni l'accompagnatore numero uno del Milan.* «I rossoneri non perdono — *esclama* —. Si può esserne sicuri».

Nel rione Belgrano, un'altra vecchia conoscenza degli sportivi italiani, don Antonio LIBERTI, *per venticinque anni presidente del River Plate, per sei mesi discusso dirigente tecnico del Torino. Ora, sessantottenne, è in pensione.* «L'Estudiantes non è più quello di due stagioni or sono — *dice* —. Il Milan ce la farà senz'altro. Spero anche si possa assistere ad una vera gara e non all'anti-calcio come è successo a San Siro, e devo ammettere non per colpa dei rossoneri».

Infine, DI STEFANO: «Sarà un match molto difficile, conosco poco i due giovani Romeo e Taverna, però il Milan dovrà stare molto attento ai colpi di testa di Conigliaro. Avete visto nella partita Racing - Boca come gli argentini sappiano sfruttare i passaggi più difficili e trasformarli in gol. Se l'Estudiantes applicherà questa tattica, potrà veramente dare una svolta decisiva iniziale alla partita, e poi tentare di capovolgere il risultato di Milano».

Paolo Bertoldi

«Milan in difesa» anticipa Rivera

Buenos Aires, 20 ottobre.

Il Milan applicherà una tattica difensiva nella partita di ritorno con l'Estudiantes. Lo ha dichiarato questa mattina Gianni Rivera, in risposta ad alcune domande di un gruppo di giornalisti. *«Noi abbiamo vinto la prima partita con tre gol di scarto — ha detto Rivera — se gli argentini vogliono arrivare alla "bella" è necessario che si impongano con lo stesso margine di vantaggio».*

Il giocatore milanista, che è leggermente infortunato e che si allena in forma molto blanda, ha aggiunto: *«Se la squadra argentina non segnerà, il Milan non cambierà tattica, ma se l'Estudiantes dovesse segnare una rete, allora noi passeremo al contrattacco».*

Oggi gli italiani hanno intensificato il loro allenamento sul campo dell'Hindu Club a circa 40 chilometri dalla capitale argentina dove risiedono dal loro arrivo in Sud America. Nereo Rocco, l'allenatore della squadra campione d'Europa, è molto riservato sulla tattica che farà applicare alla sua squadra sia sulla formazione.

Cadè: Verona mi va bene però temo la Fiorentina

Fossati in dubbio - Probabile cessione di Crivelli al Pisa

Accantonato lo stentato pareggio con il Palermo, il Torino si prepara ad affrontare la Fiorentina. L'incontro con i campioni d'Italia si disputerà sul campo neutro di Verona essendo squalificato lo stadio fiorentino. Cadè si è dichiarato lieto per l'assegnazione di Verona come sede della prossima trasferta poiché nella città scaligera il tecnico ha lavorato per due anni e gode di molte simpatie, ma considera egualmente molto insidiosa la trasferta: *«La Fiorentina ha perso con un punteggio clamoroso con la Lazio. Avrei preferito incontrare una squadra più euforica».*

Esaminando le risultanze della partita con il Palermo, Cadè ha ammesso che il pareggio ha soprattutto accontentato i granata: *«Non c'è motivo di recriminare sul mancato successo dato l'andamento del confronto. Un punto ci sta bene».* Il tecnico ha poi sottolineato ancora una volta la mancanza, nella prima linea del Torino, di un opportunista. In attesa che Petrini torni ad essere disponibile, il trainer spera di recuperare in novembre Giannotti le cui condizioni fisiche, dopo l'operazione di menisco, sono in continuo progresso.

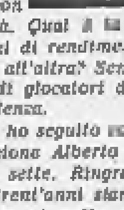
Contro la Fiorentina è in dubbio la presenza di Fossati che lamenta una distorsione alla caviglia sinistra. Il difensore si è sottoposto ieri ad un esame radiografico che ha escluso infrazioni. Se Fossati darà «forfait» è possibile l'arretramento di Cereser sulla linea dei terzini e il rientro di Bolchi, guarito dallo stiramento muscolare riportato nel derby, nel ruolo di battitore libero. Nel caso Cadè non ritenesse opportuno arrischiare Bolchi è pronto Depetrini. Anche Puia che ha una spalla immobilizzata per un infortunio occorsogli contro il Palermo e Ferrini (contuso ad una caviglia) hanno dovuto ricorrere alle cure del massaggiatore: entrambi non preoccupano. Venerdì il Torino andrà in ritiro a Desenzano del Garda.

Si avvicina intanto la riapertura del mercato di novembre e s'intensificano i contatti fra le società. Il Torino sta trattando con il Pisa (e con altri clubs di serie B) il prestito della mezz'ala Crivelli. L'attaccante che ha fatto il suo esordio stagionale nel torneo contro il Palermo, sostituendo Moschino nell'ultimo quarto d'ora, può essere trasferito soltanto in una squadra di serie inferiore. Il Pisa sembra poter superare la concorrenza di Genoa e Reggina: i toscani, per il prestito di Crivelli, offrono 20 milioni e la comproprietà del terzino diciannovenne Lucherini valutata cinque milioni.

Il Giro del Messico è stato vinto dal messicano Agustin Juarez, rimasto alla testa della classifica generale per la quasi totalità della corsa.

Il giudizio di Borel

Alberto Carelli, veloce ma confusionario



Contro la Juventus i granata avevano disputato una bella partita per cuore e volontà. A sette giorni di distanza, contro un avversario modestissimo, il pareggio è stato conquistato con molta difficoltà. Qual è la causa di questi sbalzi di rendimento da una settimana all'altra? Semplice: la mancanza di giocatori di vera classe e resistenza.

Questa volta ho seguito con particolare attenzione Alberto Carelli, il numero sette. Ringraziamo che da circa trent'anni siano stati messi i numeri sulle maglie, perché altrimenti il pubblico non riuscirebbe più a riconoscere i giocatori e a comprendere il gioco. Questo, ora, si riesce a vedere soltanto in virtù dei numeri sulle maglie.

Su Carelli si può dire molto e poco. E' un giocatore che possiede un ottimo temperamento, ma il suo fisico è soltanto modesto. E' veloce, scattante e attivo nel gioco. Questi fattori positivi, però, non sono sufficienti per definirlo un buon giocatore. Ha un controllo di palla insufficiente e commette troppi sbagli, anche ingenui.

Carelli non porta la palla dove lui vuole, ma va dove lo porta il pallone. Quindi, la sua azione è sempre imprecisa e confusa e per questi motivi non riesce a organizzare un gioco organico né a legare con i colleghi. L'ala granata cerca sempre di sfruttare la sua velocità, ma poi non utilizza il vantaggio delle sue sgroppate, perché stando con la testa bassa finisce col non sapere dove si trovano i compagni. Anche se uno di questi si trovasse in una posizione favorevolissima, difficilmente verrebbe raggiunto da un passaggio intelligente.

E' chiaro che Carelli deve cercare di modificare il suo sistema di gioco. Innanzitutto, fare tesoro dell'esperienza, cercare di inserirsi sapientemente nelle manovre della squadra. Il suo gioco attuale sarebbe ottimo per certi tornei notturni a sette dove l'individualità e la velocità assumono primaria importanza. Ma nelle partite a undici è indispensabile ricorrere alla manovra corale per trovare lo spunto conclusivo. Attualmente, Carelli è soltanto un gregario e nemmeno sempre utile. Un Carelli in forma può salvarsi, un Carelli in crisi diventa dannoso.

Felice Borel

Le proposte italiane per l'Alto Adige

I dirigenti della «Volkspartei» hanno approvato il pacchetto

Il voto, a maggioranza, dopo una lunga serie di contrastate riunioni - L'ultima parola spetta al congresso del partito convocato per la fine di novembre

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 20 ottobre.

(e. p.) L'Esecutivo della *Suedtiroler Volkspartei* ha approvato stasera, a maggioranza, il progetto di accordo sul problema altoatesino, raccomandandolo al futuro congresso del partito, che si svolgerà alla fine del prossimo mese a Bolzano o a Merano.

La decisione è giunta dopo una serie di sedute, non prive di colpi di scena, in cui gli oppositori dell'accordo hanno tentato, con tutti i mezzi consentiti, di prolungare i termini del dibattito, costretto, peraltro, da inderogabili scadenze in un tempo limitato. Entro il 20 dicembre prossimo, infatti, il Parlamento di Vienna dovrà discutere l'accordo sull'Alto Adige, pena il rinvio dell'esame a una data successiva alle elezioni politiche austriache.

E' dal '61 che il progetto di accordo per l'Alto Adige impegna le diplomazie italiana e austriaca e gli organi direttivi della *Suedtiroler Volkspartei*. Dopo le proposte della «Commissione dei 19», che furono denominate come «accordo Saragat-Kreisky», si arrivò, con molta difficoltà e dopo lunghe vicissitudini, all'attuale progetto che prevede due operazioni distinte.

Da una parte è il cosiddetto «pacchetto», che contiene, oltre alle proposte della «Commissione dei 19», suggerimenti per ampliare l'autonomia della provincia di Bolzano: dall'altra il cosiddetto «calendario operativo».

Il calendario operativo si articola nei seguenti punti:

1) concerne la siglatura dell'accordo di modifica nei rapporti diretti fra Italia e Austria, dell'articolo 27 lettera «A» della convenzione europea per la soluzione pacifica delle controversie. In pratica ciò consentirà di investire la Corte dell'Aia delle divergenze che sorgessero sulla applicazione del «pacchetto»;

2) comporta da parte italiana una modifica dell'articolo 18 del regolamento di esecuzione delle leggi di pubblica sicurezza (tra l'altro, viene indicata la facoltà di esporre insegne di negozi, in Alto Adige, soltanto in lingua tedesca o in qualsiasi altra lingua);

3) stabilisce che il presidente del Consiglio italiano legga in Parlamento una dichiarazione esprimente la volontà di procedere verso la soluzione del problema dell'Alto Adige secondo i punti concordati con l'Austria;

4) stabilisce un'analoga dichiarazione del Cancelliere austriaco (entro il 20 dicembre di quest'anno, data dell'ultima convocazione) al Parlamento di Vienna. Dal voto dei due Parlamenti dipenderà il seguito dell'azione per la soluzione della controversia, seguito che è fissato in altri quattordici punti.

Seguono altri 14 punti tra cui i principali sono:

dichiarazioni verbali dei delegati italiano e austriaco all'assemblea delle Nazioni Unite;

discussione e votazione al Parlamento italiano delle leggi per la modifica dello statuto della regione Trentino-Alto Adige;

pubblicazione del decreto che trasferisce dalla regione Trentino-Alto Adige alla provincia di Bolzano gli uffici e il personale inerenti alle nuove competenze;

notifica dell'accordo di cui al primo punto da parte dei governi di Roma e di Vienna alla Cancelleria della Corte internazionale di giustizia.

Arrestato a Berna un ufficiale svizzero

E' accusato di aver consegnato documenti segreti a un deputato

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 20 ottobre.

(l.f.) Con un laconico comunicato, il ministero della Difesa di Berna ha dato notizia dell'arresto di un alto ufficiale, il tenente colonnello Eric Varrone. E' accusato di avere consegnato al deputato socialista Hubacher documenti segreti sul sistema *radar* in dotazione all'esercito svizzero. Nel comunicato si aggiunge che una seconda persona — a quanto pare un collaboratore dell'arrestato — è stata rilasciata avendo potuto dimostrare di non essere direttamente implicata nel grave episodio.

Nei circoli giornalistici di Berna non si esita a parlare di uno scandalo, avanzando dubbi sulla colpevolezza dell'ufficiale, che secondo il giornale *Bund* di Berna *«si sarebbe limitato a fare qualche indiscrezione all'on. Hubacher»*. Oggetto di critiche particolarmente severe sono le intercettazioni telefoniche. Inoltre si definiscono arbitrari i metodi usati dalla polizia nei confronti dell'on. Hubacher e si sottolinea che è stato violato il suo diritto all'immunità parlamentare.

Sciopero dei poligrafici

Giovedì non escono i giornali quotidiani

Roma, 20 ottobre.

Uno sciopero nazionale di 24 ore è stato proclamato dalle federazioni dei poligrafici della Cgil, Cisl e Uil, in modo da impedire l'uscita dei giornali del mattino e del pomeriggio di giovedì 23 ottobre. Lo sciopero è stato proclamato in seguito all'interruzione delle trattative fra i sindacati e gli editori per la regolamentazione della fotocomposizione, della trasmissione dei flani e dei nastri e per una disciplina degli appalti.

I sindacati, che hanno escluso la possibilità di accordi a carattere aziendale su questi problemi, si riuniranno la prossima settimana per stabilire il proseguo dell'agitazione. *(Ag. Italia)*

Scioperano i dipendenti della mutua giornalisti

Roma, 20 ottobre.

I dipendenti dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (Inpgi) sono entrati in sciopero.

L'astensione dal lavoro — dice un comunicato dell'Istituto — è per protestare contro la mancata approvazione da parte dei ministeri competenti della delibera riguardante l'allineamento giuridico al personale degli altri enti previdenziali. *(Ansa)*

Sconcertante vicenda di una minorenne ad Avigliana

Ragazza di 17 anni diventata madre accusa di violenza un vicino di casa

I genitori della giovane hanno deciso di presentare una denuncia - L'uomo, che ha 41 anni, ha reagito con una controquerela per diffamazione e calunnia



Laura Corsini, di 17 anni, e Ivo Leoni di 41

(Nostro servizio particolare)
Avigliana, 20 ottobre.

Querela e controquerela per la maternità di una minorenne trascineranno in tribunale due famiglie che erano legate da grande amicizia. Tutto ruota intorno alla diciassettenne Laura Corsini, che frequenta un corso di segretaria d'azienda; il padre, Giuseppe, 53 anni, è operaio Fiat, la madre, Elvezia Bastignani, ha 51 anni.

Ecco i fatti. La famiglia Corsini, originaria di Massa Carrara, abita dal 1964 in via Sant'Agostino 38, in una casa di proprietà dei coniugi Ivo Leoni, di 41 anni, e Luigina Tonelli di 37. Affiatamento perfetto tra le due famiglie, che hanno gli alloggi a porta a porta. Il 5 giugno '68, la madre di Laura deve essere ricoverata in una casa di cura a Bruino, cinque giorni dopo il padre ha un collasso e viene portato all'ospedale di Avigliana. Il Leoni offre ospitalità alla ragazza, che è rimasta sola.

Trascorse un mese; per primo torna Giuseppe Corsini, poi sua moglie. Laura riprende il suo posto a casa. Ma è svogliata, accusa mali di testa, nausee. Qualche cura, poco efficace. In gennaio viene visitata da un medico, il dott. Arturo Fava, che dice alla madre: «Sua figlia è incinta di sette mesi». *Tragedia, la ragazza piange, si dispera, confessa:* «E' stato Ivo Leoni. La prima volta fu il 5 giugno, eravamo soli, in sala, poi nei giorni seguenti mi portava giù in cantina, dove aveva messo un materasso. E mi diceva: "Non dire mai niente, perché io andrei in galera, ma tu finiresti male"».

I genitori di Laura chiedono spiegazioni al Leoni, il quale nega. Ci sono scontri frontali, tra famiglia e famiglia. Intanto l'11 marzo nasce Simonetta. Nuove riunioni, inutili. Ora sono entrati in azione gli avvocati: Felice Durand di Torino per conto della famiglia Corsini e Ostorero di Orbassano per i Leoni. Siamo già agli atti legali: Durand ha presentato querela contro Ivo Leoni per violenza carnale e Ostorero controquerela contro Giuseppe Corsini per diffamazione e calunnia. Sulla vertenza dovrà pronunciarsi il tribunale di Torino. **c. s.**

Un prete francese vale 23 milioni

E' la somma pagata dall'assicurazione a un sacerdote rimasto invalido al 70%

Parigi, 20 ottobre.

(l. m.) Un prete, secondo il Tribunale di Riom «costa» in Francia duecentomila franchi, cioè un po' meno di 23 milioni di lire. La somma è stata stabilita per fissare l'indennizzo da liquidare ad un sacerdote di 43 anni, don Stanislao, che era stato gravemente ferito il 21 gennaio '66 in un infortunio automobilistico.

La perizia medica valutò al 70 per cento il grado di invalidità della vittima la quale era rimasta parecchi mesi in stato comatoso. E, a causa di un trauma cranico, aveva riportato disturbi psichici. Don Stanislao era nell'impossibilità di esercitare il sacerdozio ed aveva inoltre bisogno di continua assistenza. L'investitore era stato riconosciuto totalmente responsabile dell'incidente e la sua compagnia di assicurazioni doveva quindi pagare.

Ma come valutare i danni? I preti non hanno uno stipendio fisso. Come determinare i redditi di un sacerdote?

Dopo alcuni calcoli complicati, che tenevano conto della situazione dell'interessato e della somma minima indispensabile per vivere, il Tribunale di Riom ha condannato l'assicurazione a pagare a don Stanislao 200.000 franchi. Questa somma, al 6 per cento, dà un reddito di 12.000 franchi all'anno, cioè 113 mila lire al mese.

Misure punitive contro i dissidenti in Russia

Arrestati sei intellettuali

Denunciarono il "neostalinismo"

Uno di essi, l'«italianista» Malzev, internato in manicomio

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 ottobre.

Sei intellettuali che avevano inviato due petizioni alle Nazioni Unite contro *«il pericolo di un ritorno allo stalinismo»* in Russia sono stati arrestati o rinchiusi in manicomio. L'ultimo di essi, un «italianista» e traduttore di 35 anni, Yuri Malzev, è stato fermato venerdì scorso.

I sei fanno parte del gruppo «Iniziativa per la difesa dei diritti civili», di 15 membri, tra cui Piotr Jakir, di 46 anni. E' questi uno storico che trascorse la sua adolescenza e giovinezza nei campi di concentramento, e il cui padre, il generale Ion Jakir, venne fatto uccidere da Stalin nelle purghe del '37.

Lo scorso maggio il gruppo indirizzò un appello a Thant, con 54 firme di intellettuali e operai, manifestando il timore che *«gli organi punitivi dello Stato sovietico»* avessero deciso di fermare *«una volta per tutte quanti protestano contro il regime arbitrario nel paese»*. A settembre, un secondo appello, con 46 firme, sollecitò l'intervento personale del segretario dell'Onu presso il Cremlino. Nel contempo il gruppo scrisse anche al Papa, denunciando *«le persecuzioni religiose»* contro gli ortodossi che rifiutano di collaborare con il partito e il governo sovietici.

Gli arresti e gli internamenti in manicomio incominciarono quasi subito. I primi a essere fermati e dichiarati pazzi furono l'operaio Vladimir Borisov di Leningrado e l'operaio Oleg Vorobev, di Perm. Poi vennero imprigionati l'ex maggiore dell'esercito Genrikh Altunyan, di Kharkov, il giovane *leader* dei tartari della Crimea, Mustafa Djemilev, e un noto scrittore di problemi religiosi, Anatoli Levitin-Krasnov. Il matematico Leonid Pljushc, di Kiev, fu interrogato lungamente, il suo alloggio fu perquisito, ma egli venne rimesso in libertà.

L'«italianista» Yuri Malzev è stato convocato venerdì in un ufficio del distretto militare di Mosca. Un medico civile lo ha interrogato, chiedendogli tra l'altro se egli aveva scritto al Cremlino per ottenere il permesso di espatrio. Alla sua conferma (Malzev intendeva emigrare da anni), veniva afferrato da alcuni uomini, e portato in un manicomio alla periferia della capitale. Si teme che possa essere trattenuto per un periodo indeterminato. Il manicomio è lo stesso in cui fu rinchiuso due volte il matematico Esenin-Volpin, figlio illegittimo del poeta Esenin, uccisosi nel 1925. **e. c.**

I tedeschi condannano i due «pirati dell'aria»

Unanime riprovazione a Bonn per l'episodio di Berlino Ovest

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 20 ottobre.

I due giovani della Germania Orientale che ieri, armi in pugno, hanno costretto un aereo della compagnia polacca Lot ad atterrare all'aeroporto di Tegel, nel settore francese di Berlino occidentale, verranno processati per violenza all'equipaggio (hanno ferito il primo pilota con il calcio della rivoltella) e per avere messo in pericolo la vita dei 63 passeggeri. Le autorità francesi a Berlino non hanno ancora deciso se i due «pirati dell'aria» dovranno venire giudicati da un tribunale militare francese oppure da giudici tedeschi.

Il dirottamento dell'aereo viene oggi criticato quasi all'unanimità dalla stampa tedesca. I maggiori giornali, pur congratulandosi per il fatto che i due giovani (rispettivamente di 23 e 18 anni e dei quali si tace il nome) abbiano ottenuto la libertà alla quale aspiravano, disapprovano il metodo da loro scelto.

La *Neue Ruhr Zeitung*, vicina al partito socialdemocratico, si dimostra preoccupata per le conseguenze politiche dell'atto di pirateria. **t. a.**

Il suffragio femminile approvato nel "referendum" del Canton Ticino

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 20 ottobre.

I commenti dei giornali svizzeri sono dedicati oggi essenzialmente ai risultati di due votazioni cantonali, di cui una è avvenuta per il rinnovo del Parlamento locale di Ginevra e l'altra come *referendum* dei ticinesi sull'introduzione del suffragio femminile.

Chiamati alle urne, gli elettori maschili del Canton Ticino hanno approvato con 20.080 voti contro 11.760 una importante modifica della locale Costituzione e cioè l'estensione dei diritti politici alle donne. Dal momento che tutti i partiti politici avevano invitato i loro sostenitori a deporre un «sì» nell'urna, l'esito del *referendum*, cui ha partecipato il 58 per cento degli elettori, non può essere interpretato come una sorpresa. Tuttavia gli osservatori non si aspettavano un numero così rilevante di voti favorevoli: nel precedente *referendum* del '66 oltre 17 mila ticinesi si pronunciarono contro l'introduzione del suffragio femminile, mentre i «sì» furono appena 15.000. Nel volgere di tre anni l'opinione degli uomini ticinesi sui diritti politici delle loro compagne è quindi radicalmente mutata. Il voto dei giovani — favorevoli ad una completa uguaglianza dei sessi — è stato senza dubbio determinante.

Con il successo conseguito nel Ticino, le donne svizzere hanno vinto una battaglia decisiva nella loro lunga lotta contro i pregiudizi della popolazione maschile alla loro partecipazione alla vita politica del paese. Ad eccezione di quello di Friburgo, ormai tutti i Cantoni ladini della Confederazione (Ginevra, Vaud, Neuchâtel e Ticino) hanno accordato il voto alle donne. Meno propizia è invece la situazione nella parte tedesca della Svizzera: soltanto i Cantoni di Basilea, Berna e Zurigo si sono finora pronunciati per l'introduzione del suffragio femminile.

Circa le elezioni per il rinnovo del Gran Consiglio del Cantone di Ginevra, è anzitutto da sottolineare che il movimento xenofobo dei *vigilants* fondato anni fa con lo scopo di evitare un'ulteriore espansione delle organizzazioni internazionali dell'Onu a Ginevra, non ha raggiunto il *quorum* del 10 per cento, per cui si vede privato di tutti i suoi rappresentanti al Parlamento regionale. I ginevrini hanno così dimostrato di essere contrari a qualsiasi forma di xenofobia: ciò può essere valutato come un elemento incoraggiante, in vista del *referendum* nazionale del 7 giugno prossimo sull'iniziativa antistraniera dell'onorevole James Schwarzenbach.

Luigi Fascetti

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

18 ottobre 1969

NATI — Antelmi Rossano; Monaco Paolo; Russo Andrea; Malagolini Maurizio; Negro Gabriella; Grecchi Claudia; Masiello Claudia; Guglielmotto Roberto; Marchisio Emanuela; Compassi Simonetta; Quirinconi Piergiorgio; Costa Stefano; Giuffrè Rosa.

MORTI — Goggio Antonietta ved. Marchisio, di anni 82, nata a Torino, casal., abitante in v. Tunisi 48; Carnino Margherita in Bosio, a. 48, Venaria, pens., v. Beinasco 4; Pognante Matilde ved. Nicola, a. 75, Piossasco, pens., v. Riccardo Sineo 16; Carletti Giuseppina in Ramella, a. 71, Torino, pens., v. Cavallermaggiore 8; Fantina Teresa ved. Strumia, a. 83, Torino, casal., v. Finalmarina 14; Deledi Felice, a. 59, Morisengo, rappresentante, v. Beaumont 19; Meaglia Domenico, a. 61, Torino, pens., v. S. Donato 9; Gazzini Piera in Alberti, a. 67, Cadelbosco, casal., c. Francia 220; De Magistris Francesca ved. Pericoli, a. 67, Ancona, pens., v. Reggio 6; Rossi Francesco, a. 83, Torrita di Siena, pens., v. Piazzi 31; Gava Pierina, a. 80, Dronero, pens., v. Lanfranchi 10; Garreffa Domenico, a. 87, Ardore, str. Bertolla 47; Varesio Secondina ved. Pogolotti, a. 77, Giaveno, pens., c. S. Maurizio 45.

Deceduti in ospedale — Camandona Enzo, a. 49, Buronzo, operaio; Veglio Giacinto, a. 69, Diano d'Alba, pens.; Marchino Luigi, a. 81, Pezzana, pens.; Argentero Rosa ved. Montalenti, a. 74, Torino, pens.; Corso Stefania, giorni 1; Saracco Arturo, a. 42, S. Martino Alfieri, magazziniere; Meggiorin Angelo, a. 83, Montagnana, pens.; Patrucco Alberto, a. 56, Serralunga di Crea, operaio; Buzzi Paolo, a. 66, Vercelli, pens.; Zuretti Battista, a. 75, Sanfrè, pens.; Gherra Fedora in Campagna, a. 45, Pola, casal.; Gerbi Domenico, a. 68, Torino, pens.; Truffa Pietro, a. 53, Torino, impieg.; Borino Maria ved. Carli, a. 77, Palestro, pens.; Droghetti Mario, a. 79, Ferrara, pensionato; Petruccioli Luigi, a. 76, Bevagna, pens.; Leonardi Giovanni, a. 58, Messina, operaio; Bidilla Pasquala ved. Peretti, a. 73, Santhià, pens.; Caldarella Provvidenza, giorni 12, Torino.

Nati 13 - Morti 22

19 ottobre 1969

NATI — Olivero Deborah; Speranza Raffaella; Pistono Massimo; Grosso Luigi; Vernetti Maria; Fantini Rita; Olivero Massimiliano; Godone Alessandro; Chiola Giulia; Francese Paola; Tibaldo Laura.

MORTI — Giubasso Giuseppina ved. Grignolio, di anni 87, nata a Balzola, pens., abitante in c. Vitt. Emanuele 172; Camandona Teresa in Martinetto, a. 77, Torino, agiata, v. Malone 15; Negre Elisabetta ved. Bonino, a. 84, Grugliasco, pens., c. V. Lanza 97; Jachia Consolina ved. Scurti, a. 72, Torino, casal., v. Mad. Cristina 80; Dagasi Mossi Maria in Emanuelli, a. 62, Fidenza, pens., v. Goito 11.

Deceduti in ospedale — Duretto Alberto, a. 34, Vigliano d'Asti, operaio; Benotti Luca Giovanni, a. 5, Torino; Tonalini Fortunato, a. 83, Lodi, pens.; Puvesio Giuseppe, a. 65, Torino, pens.; Marchianò Francesco, a. 29, Loano, imp. amm.vo.

Nati 11 - Morti 10

Serenamente è mancata
Anna Vaira in Marengo
L'annunciano con dolore il marito, figli e parenti tutti. Funerali oggi alle 16 in via Oslavia 20.
— Torino, 21 ottobre 1969.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa vivamente al lutto della signora Celestina Vaira per la perdita della Sorella
Anna Vaira
— Torino, 21 ottobre 1969.

Cristianamente è mancata
Teresa Maletto ved. Rubbiano
Addolorati lo annunciano i figli Lina con il marito e il figlio Pier Paolo, Carlo con la moglie e i piccoli Cristina, Giorgio, Raffaella, le sorelle Lena, Rita, Rini e le rispettive famiglie; Dino con la moglie e figlio. La famiglia riconoscente e commossa ringrazia la dottoressa Alvino Suor Silvia e le Allieve Infermiere dell'Ospedale Molinette. Il funerale avrà luogo mercoledì ore 10 da via Santena 5.
— Torino, 20 ottobre 1969.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro, per incidente è mancato il
Geom. Stefano Busso
Capitano degli Alpini
Lo piangono affranti la moglie Giuditta Abelli, la figlia Renata col marito dott. Enrico Marzuoli e famiglia, il figlio geom. Matteo con la consorte Annamaria Olivero e figlia, le sorelle e parenti tutti. I funerali a Saluzzo: martedì 21 ore 15 Ospedale Civile, la Salma proseguirà per Fuule.
— Saluzzo, 18 ottobre 1969.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Angela Friolo ved. Baima (Ginota)
I funerali oggi alle 14,30, partendo Istituto «Poveri Vecchi», corso Unione Sovietica.
— Torino, 21 ottobre 1969.

Improvvisamente è mancato
Gino Ragazzini
Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia Liana, papà, il fratello, Walter, cognata e parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 dall'Ospedale Nuova Astanteria.
— Torino, 21 ottobre 1969.

La Presidente e il Consiglio Direttivo del Collegio Infermiere Professionali - Assistenti Sanitarie Visitatrici - Vigilatrici d'Infanzia partecipano con vivo cordoglio al lutto della famiglia della propria Segretaria per la perdita del Padre signor
Antonio Laugero
— Torino, 20 ottobre 1969.

Si uniscono al dolore di Rosina Adele e Silvio per l'improvvisa scomparsa della sorella e cognata
Franca Fereccio
gli amici: Marra, Fossati Reyneri, Zaccone, Valle, Costantini.
— Torino, 20 ottobre 1969.

1968 — 1969
DOTT.
Alessandro Marchetti
vive nel ricordo dei congiunti. S. Messa giovedì 23 ore 10 Chiesa S. Carlo.
— Torino, 21 ottobre 1969.

1966 — 1969
Dott. Mario Monateri
Sempre vivo nel ricordo.
— Torino, 21 ottobre 1969.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia del compianto
Cav. Emiliano Allemand
nell'impossibilità di farlo personalmente, commossa ringrazia persone, società, enti e quanti sono stati loro vicini nella triste circostanza.
— Bardonecchia, 21 ottobre 1969.

Con infinita tristezza ed accorato rimpianto il Presidente Onorario, il Consiglio Direttivo, la Segreteria Generale, i Governatori Regionali ed i Comitati Provinciali dell'A.N.L.A. - Associazione Nazionale Lavoratori Anziani d'Azienda - annunciano la scomparsa del caro e indimenticabile Presidente
SEN. AVV.
Leopoldo Rubinacci
per oltre un decennio guida intelligente, affettuosa, generosa del movimento, appassionato ideatore e propugnatore di progresso sociale nel mondo del lavoro, ispiratore dei più alti ideali di solidarietà ed amicizia nelle comunità aziendali.
— Roma, 21 ottobre 1969.

Si associano al lutto Presidenza e Consiglio dell'Istituto di Patronato A.N.L.A. per la morte del
SEN. AVV.
Leopoldo Rubinacci
— Roma, 21 ottobre 1969.

La Presidenza e il Consiglio Generale della «Fondazione Esperienza dei Lavoratori Anziani d'Azienda» annunciano commossi l'improvvisa scomparsa del Vicepresidente
SEN. AVV.
Leopoldo Rubinacci
ricordandone con caldo rimpianto l'appassionato e valido apporto all'alta missione sociale ed umana della Fondazione.
— Roma, 21 ottobre 1969.

Il Gruppo Anziani F I A T a nome di tutti i suoi Soci, partecipa con dolore all'unanime cordoglio in morte del
Sen. Leopoldo Rubinacci
Presidente A.N.L.A.
Egli ha prodigato con animo generoso all'Anzianato del Lavoro l'insigne contributo del Suo chiaro ingegno e della Sua profonda umanità. Ai Familiari le espressioni della più sentita condoglianza.
— Torino, 21 ottobre 1969.

La Presidenza e il Comitato Direttivo dell'Associazione Nazionale fra gli Agenti di Assicurazione prendono viva parte al lutto per la perdita dell'
Avv. Leopoldo Rubinacci
Senatore della Repubblica
ricordandolo con animo grato e riconoscente a tutti i Colleghi per l'opera appassionata svolta a tutela della Categoria.
— Roma, 21 ottobre 1969.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Vigna
Addolorati l'annunciano la mamma, la sorella Domenica col marito Peppino Catalano ed zie cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ciriè mercoledì 22 corr. alle ore 9,30 partendo dalla propria abitazione via San Maurizio n. 3; dopo le esequie la cara Salma proseguirà per il cimitero di Lanzo Torinese, ove verrà tumulata. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 20 ottobre 1969.

La famiglia Olivetti prende viva parte al lutto delle famiglie Vigna e Catalano per la prematura scomparsa della signorina
Giuseppina Vigna
— Ciriè, 20 ottobre 1969.

Partecipano al dolore i cugini: Broggi, Della Valle, Gel.

Si uniscono al dolore gli zii: Gel, Ferodotto, Vigna, Vinardi.

Partecipano al grande dolore gli zii: Giovanni, Felicina, Emma, i cugini: Giuseppina, Nino, Dedo e Bruna con il marito Renato Ferecchioli.

La cugina Pina Gastaldi e amica Ida Rossi prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Vigna - Catalano.

Giovanni Capella e famiglia prendono viva parte al dolore dei famigliari.

Rina, Pietro, Arturo e Maria Catalano, Silvana e Adriano Cestari, con le rispettive famiglie, prendono viva parte al dolore della signora Vigna per l'immatura scomparsa della figlia GIUSEPPINA.

Ubaldo Blarico e famiglia manifestano la loro affettuosa e commossa partecipazione al dolore dei familiari della defunta signorina
Giuseppina Vigna
— Torino, 20 ottobre 1969.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Moretto
Lo annunciano: la moglie, il figlio Valeria, Arcadia, genero e nipoti. Funerale oggi ore 11 Cimitero generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1969.

La Presidenza, Consiglio d'Amministrazione e Dipendenti tutti della Spa IS.MEI partecipano al lutto della signorina Valeria Moretto per la morte del PADRE.

Lauro, Mariella e Guidalberto Beltrame partecipano al lutto della famiglia Moretto.

Le famiglie Matteo Del Zotto, Francesco Goria, Vincenzo Berruquier partecipano al dolore della signorina Valeria per la perdita del PAPA'.

Le famiglie Dogaibene Boschard Cancian si associano al lutto della famiglia Moretto.

E' mancato ai suoi cari
Arturo Grasso
Anziano F I A T
Lo annunciano la moglie Nina, i figli Carla, Remo e famiglie. Funerali martedì 21 ore 16 al Cimitero Generale.
— Torino, 20 ottobre 1969.

Dirigenti e Dipendenti della F I A T D.P.S.A. Ufficio Studi Trattori prendono viva parte al cordoglio del collega Remo Grasso per la scomparsa del PADRE.

Cristianamente è mancato
Umberto Sasso
Addolorati l'annunciano: la moglie, i figli, fratelli, cognati, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 16 del 21 corr. partendo da via Moncrivello 1/16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1969.

Colleghi e Colleghe prendono parte al dolore di Anna Sasso per la scomparsa del PADRE.

E' mancato ai Suoi cari
Nicola Brocca (Nuccio)
Addolorati lo annunciano: figli, nuore, e nipoti. Funerali oggi ore 14.30 Parrocchia Nostra Signora della Guardia (via Monginevro 251).
— Torino, 21 ottobre 1969.

Rosina e Rosalba Zerbino piangono, con la moglie Pina, il caro amico
Mario Bruno Seren
— Torino, 20 ottobre 1969.

L'I.F.I.T. partecipa al lutto per la scomparsa del Sig.
Mario Bruno Seren
— Torino, 20 ottobre 1969.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Gaspare Margaria
Dipendente a riposo
— Torino, 20 ottobre 1969.

RINGRAZIAMENTO
La moglie Fedora Orlowa, commossa per la dimostrazione di affetto tributata al suo caro ed indimenticabile Marito
DOTT. ING.
Alessandro Rosazza
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di cuore tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo immenso dolore. La S. Messa di trigesima avrà luogo nella Parrocchia di S. Antonio di Piasco (Cuneo) il 15 novembre, ore 10.
— Piasco, 20 ottobre 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il
Geom. Giovanni Olocco
di anni 48
Combattente II Guerra Mondiale
Addolorati lo piangono la moglie Rina Rocca, la figlia Maria Carla, la mamma, il papà, la sorella Margherita, il fratello Giacinto con la moglie Miranda Pretti e figli Maria Vittoria e Andrea Giovanni, zii, zie, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali a Rivoli mercoledì 22 corrente alle ore 14 da via Reano 10. Servizio di autopullman e ritorno.
— Rivoli, 20 ottobre 1969.

I cugini Raimondo si associano al grande dolore dei familiari.

Partecipano al dolore del rag. Giacinto Olocco per la scomparsa del fratello GIOVANNI gli amici:
Arrigo Albertini
Felice Barardo
Alfredo Bertolotti
Antonio Borghesio
Aldo Bruno
Antonio Brusa
Giuseppe Carena
Fausto Cattaneo
Giovanni Battista Ducco
Nestore Durbiano
Antonio Gherzi
Simone Graff
Luigi Maina
Enrico Mastella
Guido Joannes
Angelo Ponzio
Michele Ruggero
Giuseppe Tavolada
Eugenio Tavolada.

Colleghi e Colleghe della Direzione del Consorzio Torino Rivoli Esercizi Autofiloviari partecipano costernati al dolore della famiglia per la scomparsa del
Geom. Giovanni Olocco
— Torino, 21 ottobre 1969.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Giubasso ved. Grignolio
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli Mattia colla moglie Maria e figli Caterina col marito Nino; Beppe colla moglie Liliana; Costantino colla moglie Florida e figlio Gino colla moglie Maria Luisa, i nipotini Patrizia, Fabio, Marco. Un particolare ringraziamento al Dott. Luciano Demaria e a Grazia per le cure e l'assistenza prodigatele.
— Torino, 20 ottobre 1969.

La famiglia Maina partecipa commossa al dolore.

Gli Impiegati dell'Impresa Grignolio Geom. Costantino si uniscono al dolore per la scomparsa della cara mamma
Giuseppina Giubasso
— Torino, 20 ottobre 1969.

La Ditta Marietta Andrea si associa al dolore del Geom. Costantino Grignolio per la perdita della cara mamma
Giuseppina Giubasso
— Torino, 20 ottobre 1969.

Gli Amici della Balangero Atletica Leggera si uniscono al dolore del loro Consigliere Geom. Costantino Grignolio per la perdita della cara mamma, signora
Giuseppina Giubasso ved. Grignolio
— Balangero, 18 ottobre 1969.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è mancato ai suoi cari
Melchiorre Bosio
Lo piangono moglie, figlia, figlio, nuora, genero, sorella, nipoti e parenti. Funerali mercoledì ore 8,45, via Trinità 8.
— Torino, 20 ottobre 1969.

Battista Ponzio e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Bosio.

Maria Cravero e Raviola si associano all'amico Riccardo Bosio nel dolore per la perdita del padre MELCHIORRE.

Condomini, inquilini e amministratore di via Trinità 6 e 8 partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del Sig.
Melchiorre Bosio
— Torino, 20 ottobre 1969.

Cristianamente è mancata in Biella, all'età di 101 anni
Amalia Sogno Del Vallino
Addolorati, ma confortati dall'esempio di una vita tutta dedicata al sollievo dell'infanzia abbandonata, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti, ne danno annuncio a funerali avvenuti. La cara salma riposa in Camandona nella tomba di famiglia.
— Biella, 18 ottobre 1969.

Il Consiglio di Amministrazione, le Suore ed i Bimbi beneficati della «Pro Infantia Derelicta» partecipano con cuore commosso e riconoscente la dolorosa scomparsa della signorina
Amalia Sogno
Fondatrice
e Presidente Onoraria dell'Opera
Una Messa di suffragio sarà celebrata nella Cappella della «Pro Infantia» in Torino - Via Asti 32, giovedì 23 corr. alle ore 10,30.
— Torino, 20 ottobre 1969.

Tragicamente è scomparso
Giovanni Vitrotti
anni 77
Macellaio
Ne danno triste annuncio il figlio Domenico, amici e conoscenti. I funerali avranno luogo martedì 21 c.m. alle ore 16 partendo dall'abitazione viale Stazione 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 20 ottobre 1969.

Macellai e S.p.A. Corapelli si associano al dolore della famiglia Vitrotti.

Serenamente è mancata
Angela Fassino ved. Brunetti
Addolorati l'annunciano la figlia col marito Giacomo Stuardi e nipoti, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 21 ottobre ore 15 partendo da via S. Michele 80, Giaveno.
— Giaveno, 21 ottobre 1969.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia Stuardi gli zii e cugini Brunetti e Boglione.

E' mancata ai suoi cari
Maria Vittonetto ved. Bertot
Addolorati lo annunciano: la figlia con il marito Giovanni e parenti tutti. Funerali in Rivara Canavese oggi martedì ore 15.
— Torino, 19 ottobre 1969.

E' mancato ai suoi cari
Arnaldo Bruno
Addolorati lo annunciano: la moglie e parenti tutti. Funerali oggi martedì ore 14,30 da via Carducci 9 (Borgo S. Pietro). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 20 ottobre 1969.

Nel primo anniversario della Scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
CONTE
Enrico Marone Cinzano
la Famiglia farà celebrare una Messa in suffragio della Sua anima presso il Santuario della Consolata in Torino, alle ore 10,30 del giorno 23 ottobre 1969.
— Torino, 21 ottobre 1969.

1968 — 1969
Luigi Demede
Moglie, figlia, genero e nipoti con immutato affetto ricordano. Messa 23 ottobre ore 8 Parrocchia Domenico Savio.
— Torino, 21 ottobre 1969.

Il nostro caro Papà, ci ha lasciati. Costernati annunciano la scomparsa di
Giovanni Menzio
di anni 58
negoziante in pelli grezze
la moglie Tina, i figli: Michele con la moglie Anna Lisa Mantoan e la piccola Antonella che gli fu tanto di conforto, Anna Maria con il marito Massimo Pardini e il piccolo Gianmassimo che tanto adorava, le cognate Rita, le zie: Felicita, Margherita, Nilla, Maddalena e Maria vedova Menzio, gli zii Michele e Rosalia Carnino, i nipoti: Menzio, Previgliano, Saverino, cugini, cugine e amici tutti. I funerali martedì 21 ottobre alle ore 14,15 partendo da via Amati Gaetano 12.
— Altessano, 20 ottobre 1969.

I cugini fratelli Vettero e Collaboratori partecipano al lutto della famiglia Menzio.

Il ragioniere Luigi Ajmone Cat si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Giovanni Menzio
— Altessano, 20 ottobre 1969.

Le famiglie Pella-Varengo-Castelletti partecipano al dolore della famiglia Menzio per la dipartita del caro amico GIOVANNI.

La Ditta Basano e Ferrero si associano al lutto della famiglia MENZIO.

La Corapelli S.p.A. di Torino prende viva parte al dolore della famiglia Menzio per la scomparsa dell'amico e collaboratore GIOVANNI.

Gli amici: Bettini, Cairola, Bravero, Bertenasco, partecipano commossi al dolore che ha colpito la famiglia Menzio.

Serenamente è mancata
Domenica Mulassano nata Giubergia
La piangono i figli: Teresa, Caterina, Arturo, Maria, Francesca, le nuore, i generi, il fratello Luigi e famiglia, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Asti il 21 corr. alle ore 9,30 Corso Don Minzoni 178. La Cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Fossano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1969.

Roberto e Gabriella Sobrero prendono viva parte al dolore di Franco per la scomparsa della Mamma, Signora
Domenica Mulassano
— Torino, 20 ottobre 1969.

Wilma Giubergia col marito partecipa al lutto per la morte della zia DOMENICA.

Dipendenti Soc. Edilfer Torino e Comtofer partecipano al dolore del cav. Arturo Mulassano per la perdita della MAMMA.

Famiglie Milanesio e Cabello partecipano al cordoglio del cav. Arturo Mulassano.

Le famiglie Ghivarello-Bottino-Calosa si associano al dolore della famiglia.

Clara Osvaldo Reggio e bimbi si uniscono al lutto.

Dopo breve malattia, cristianamente è mancato ai suoi cari
Melchiorre Picchetto
anni 68
Ne danno il triste annuncio i nipoti Orazio e Nica, fratello Pietro con moglie e figlio Melchiorre e famiglia, cugini e parenti. Un ringraziamento al dott. B. Laguzzi per le premurose cure prodigategli. La cara salma sarà benedetta alle ore 8 del 22 corr. nell'abitazione via Asinari di Bernezzo 58, indi proseguirà per Pollone ove avverranno i funerali. Non fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1969.

Le famiglie Vigliani e Mosetti partecipano al lutto dei cugini Picchetto per la dolorosa scomparsa del caro MELCHIORRE.

Partecipano al lutto:
Gino e Rosy Malloni
Dino e Fensy Magliano
Gino e Nives Laguzzi
Enrico e Maria Gravela
Maury e Graziella Gravela
Micky e Stella Martinolich
Salvatore e Nella Paternicò
Edoardo Giannotti
Giuseppe Corbino

Le famiglie Ramella Zacien e Ugo Ginestrone si associano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Friolo (Nuccio)
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Sandrina; il figlio Franco con la moglie Marisa e piccole Susy e Monica; sorella Giulietta, fratello Mario, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vittorio Caramello per le amorevoli cure. Funerali martedì ore 16 Parrocchia Cavoretto.
— Torino, 19 ottobre 1969.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di
Giuseppe Friolo
Francesco Maccario
Piero Cavagliani
Giuseppe Manfrini
Cesare Merlo
con le rispettive famiglie.
— Torino, 21 ottobre 1969.

Cristianamente è mancata
Maria Donato nata Cappa
di anni 63
Addolorati lo annunciano il marito Egidio, la sorella Nella, il fratello Neralino e rispettive famiglie; zie, cugini, parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta oggi alle 14 nell'Ospedale Mauriziano indi proseguirà per Saluggia. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1969.

Egidio e Giorgina con le piccole Monica e Romanapaola sono vicini al caro Padrino.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Robino nata Brero
Ne danno il doloroso annuncio: il marito, la figlia, il genero Lucidio Sentimenti, i nipoti Laura e Roberto, fratelli, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Dottoressa Mombelli e all'infermiera sig. Comino. Funerali oggi ore 14.30 Parrocchia S. Rita.
— Torino, via Filadelfia 106.
21 ottobre 1969.

E' mancato ai suoi cari
Amelia Ghermandi ved. Allegri
Addolorati lo annunciano: il figlio Oddone, la nuora, nipote Franco, parenti tutti. I funerali martedì 21 ore 16 dalla Nuova Astanteria Martini. La presente, quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1969.

E' mancato
Emilio Gallo
Ne danno il triste annuncio la moglie Rosa Bocca con i figli, Ersilia col marito Enzo Peroglio, Livio con la moglie Carla Capra, cognate, cognato, nipoti, pronipote e parenti tutti. La sepoltura oggi 21 c.m. alle ore 10 partendo da via Roma 41.
— Pino Torinese, 20-10-1969.

1960 — 1969
Cav. Lorenzo Miroglio
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 21 ottobre 1969.

RINGRAZIAMENTO
I Famigliari del compianto
Dr. Mario Roccavilla
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore Enti, parenti ed amici che hanno partecipato al loro dolore; un particolare commosso ringraziamento all'amico Dr. Terenzio Canavese che ha sempre curato con tanta fraterna premura il loro caro scomparso.
— Torino, 20 ottobre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 12)

RAGIONIERE trentanovenne offresi miglioramento ufficio personale azienda Torino. Consulenze legislazione lavoro, regolamentazione contrattuale, vertenze sindacali, rapporti istituti previdenziali, costi mano opera, lunga esperienza. Referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 154 — 10100 Torino ».

REFERENZIATO, torinese, impiegato, ragioniere, libero turni, patente C, auto propria, offresi, esazioni, consegne, informazioni, contenzioso, contabilità. Telef. 338-726

SALONE dell'Auto standista pratica tedesco inglese offresi. Tel. 693-946.

SEDICENNE offresi secondo impiego centralinista, dattilografa. Telefonare 788-128.

SIGNORA colta perfetto francese referenziatissima cerca scopo miglioramento adeguato impiego. Telefonare 545-631.

SIGNORA già occupata offresi a ore contabilità e paghe. Telef. 878-605 ore pasti.

SIGNORA 31enne offresi importante seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 773-515.

SIGNORINA inglese ottima conoscenza italiano cerca serio impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5561 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 15enne buona conoscenza francese inglese, senza dattilografia cerca impiego o altro posto adeguato. Tel. 889-888.

SIGNORINA 34enne pratica ufficio et negozio impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1667 — 10100 Torino ».

STENO dattilografa sedicenne primo impiego offresi. Tel. 663-743.

STENODATTILO 18enne, diploma segretaria d'azienda, primo impiego offresi. Tel. 578-679.

TELEFONICO tecnico diplomato esperienza ultradecennale settore esaminerebbe offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5587 — 10100 Torino ».

TRENTACINQUENNE indipendente patente offresi cassiera, altro lavoro decoroso. Tel. 615-246.

UNIVERSITARIO attitudine bambini lunga esperienza, moralità, pomeriggio offresi. Telefonare 714-112.

UNIVERSITARIO conoscenza inglese francese impiegherebbesi anche mezza giornata. [redacted] 779-195 ore 8,30-11.

VENTENNE stenodattilo pluriennale esperienza lavori [redacted] offresi. Tel. 380-798.

VENTICINQUENNE cerca impiego da modellista sviluppatrice oppure aiutante. Tel. 272-775.

VENTIQUATTRENNE esperienza ufficio conoscenza francese stenodattilografa offresi. Tel. 331-407.

VENTITREENNE volonteroso III ragioneria offresi primo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1663 — 10100 Torino ».

22ENNE, studente universitario in possesso diploma perito meccanico cerca impiego Torino o dintorni, anche solo mezza giornata. Telefonare pref. 021/90-011 ore 12-14.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi a turno od ore pomeridiane primaria Società offre sistemazione. Presentarsi: Tagliavini, largo Turati 49 ang. corso Dante.

A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-50enne media cultura per attività creativa organizzativa, libero anche ore pomeridiane. Rivolgersi: via Garibaldi 59 — Torino.

A. SOLLECITATORE d'officina con esperienza almeno biennale preferibilmente in aziende costruttrici macchine utensili o attrezzature assume max urgenza media industria in Torino. Offresi stipendio molto interessante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5566 — 10100 Torino ».

A signorina media cultura, bella presenza, dinamica, offriamo possibilità di inserimento nei quadri di grande azienda con mansioni interessanti e retribuzione iniziale adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 184 — 10100 Torino ».

ALLA Carmen Italiana, per apertura nuove sedi in Piemonte, interessa personale femminile da assumere e inquadrare immediatamente nella propria organizzazione. Presentarsi: via Gramsci 10.

AMBOSESSI cultura medio superiore cerchiamo per lavoro d'alto interesse da inserire nostra organizzazione. Lavoro facile che richiede buona presenza. Guadagni elevati. Telefonare 335-834.

APPRENDISTE commesse assumesi per negozi abbigliamento zone Statuto-San Paolo. Telefonare 471-041.

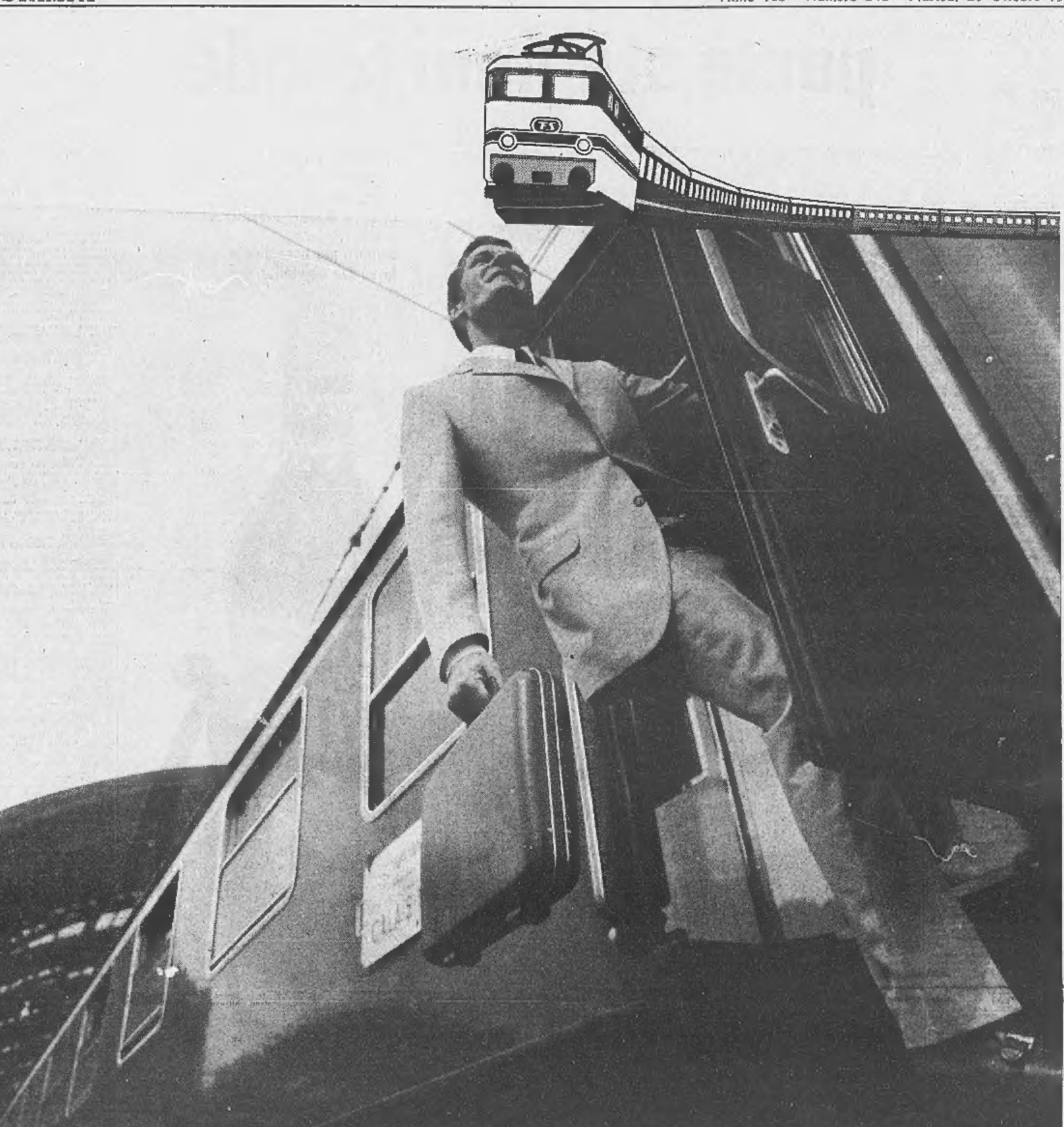
ASSUMESI consuntivista d'officina con esperienza almeno triennale nel settore macchinario ed attrezzature da media industria in Torino. Stipendio di massimo interesse. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5567 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO tre gi. ... residenti Novara-Cuneo-Alessandr. per avviare alla carriera produttiva in una azienda modernamente organizzata con possibilità di carriera e retribuzioni al di sopra della media corsi istruzione teorico e pratico retribuito presso nostra filiale Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 192 — 10100 Torino ».

ASSUMONSI signorine [redacted] mesi tre facile lavoro esterno possibilità guadagno [redacted] giornaliere. Tel. 545-664.

ATAUTO Concessionaria Ford assume per proprie filiali impiegate 18-22 anni, ottime dattilografe, possibilmente con pratica centralino telefonico. Telefonare ufficio personale 356-617.

AZIENDA industriale per ampliamento organico direttivo proprie filiali e per lo sviluppo in territorio nazionale propria organizzazione cerca personale dotato seguenti requisiti: età 25-45 anni, titoli di studio superiore, moralità ineccepibile, referenze controllabili, notevoli doti di volontà, dinamismo, attitudine al comando. I candidati prescelti dovranno essere liberi subito, disposti possibilmente anche ad eventuali trasferimenti in territorio nazionale. Guadagni superiori alla media, oscillano in base minima da 2.500.000 a 3.[redacted]. Per colloquio selettivo telefonare al numero 535-019 oggi, martedì, e mercoledì ore ufficio. Il personale è stato avvertito della [redacted] inserzione. Le informazioni verranno fornite personalmente ai soli convocati.



FONDERIA acciaio impegnata Mercato comune, continuo sviluppo, 500 dipendenti cerca capi reparto fonderia macchine, finiture getti manutenzione. Richiedesi esperienza, capacità tecniche organizzative, doti comando incontestabili. Dipendenti avvisati. Indirizzare Rorimondial organizzazioni società selettiva, S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino Telefonare 510-432.

CERCASI dattilografa minimo 21enne massimo 40enne. Presentarsi Castiglia, via Bertola 5, piano 4°.

CERCASI perito industriale responsabilità produzione, preventivi civili lavorazioni meccaniche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5585 — [redacted] Torino».

CERCASI signore signorine libere anche mezza giornata per propaganda sistema Cervi. Possibilità guadagno [redacted] 10.000 giornaliere. Tel. 545-664.

CERCO signore et signorine per facile lavoro propaganda. Stipendio, provvigione. Presentarsi mattino ditta Gibitex, via Gottardo 37.

COMMERCIALISTA assumerebbe segretaria pratica lavori studio professionale. Telef. 543-992.

CORRISPONDENTE inglese, francese stenodattilo cercasi da importante industria metalmeccanica. Telefonare 728-181.

DISEGNATORI particolaristi 2ª - 3ª categoria con esperienza nel settore meccanico cerca industria con sede a Torino. Sistemazione adeguata secondo capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1630 — 10100 Torino ».

EDITRICE cerca per Torino 3 ambosessi. Richiedesi presenza, moralità, ambizione. Assicurasi stipendio, provvigioni, premi. Presentarsi via Le Chiuse 90, dott. Cona.

FONDERIA acciaio importanza europea, cerca laureato ingegneria. Il candidato dovrà inserirsi ogni livello produttivo quale assistente direzione. Non escludiamo possibilità giovane ingegnere personalità, patrimonio professionale, incisività, disposto training. Carriera assicurata. Manoscrivere Rorimondial organizzazioni società selettiva, S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino.

FONDERIA acciaio cerca giovane perito tecnico programmatore produzione, avanzamento lavori, organizzazioni. Preferenziale conoscenza francese, forte personalità. Carriera verticale. Indirizzare: Rorimondial organizzazioni società selettiva, S. Fran[redacted] da Paola 40 — 10123 Torino

FOTOMODELLE bellissime e snellissime moda e pubblicità cercansi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 118 — [redacted] Milano ».

IMPIEGATA apprendista anche primo impiego, massimo 17 anni. Presentarsi 10-12 Rasero 27 via Gravere.

IMPIE[redacted] migliore offerente impa[redacted] scrivere macchina sole 14 ore « Sight & Sound » via Arcivescovado 9. Dimostrazioni gratuite. Telefonare 538-859, 539-250.

IMPORTANTE industria assume periti meccanici possibilmente esperti in campo pressofusione. Dettagliare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 124 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE organizzazione esaminerebbe giovane massimo 35enne distinto con maturità esperienza vendita diretta al privato settore assicurazioni elettrodomestici liberi per affidare zona Torino con incarichi di comando [redacted] teorico e pratico di qualificazione retribuzione e assunzione secondo punteggio raggiunto nel test. Scrivere curriculum vitae e massima riservatezza a: « Etas-Kompass Pubblicità 190 — 10100 Torino».

INDUSTRIA [redacted] cerca disegnatore particolarista esperienza 2-3 anni, retribuzione adeguata, possibilità carriera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 204 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca pensionato archivista disegni ufficio tecnico. Telefonare 677-177.

INDUSTRIA segnaletica stradale importanza nazionale ricerca elemento referenziato, dotato iniziativa e particolare conoscenza ramo pubbliche amministrazioni per sviluppo e conduzione programma vendite. Scrivere: Casella Postale n. 586 — Torino.

PENSIONATO cercasi da piccola impresa stradale per semplici lavori ufficio e contabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1430 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica Torino cerca capace ragioniere, esperienza prima nota, registrazioni giornali, bilanci, conduzione personale. Bagaglio professionale documentabile. Massimo 35enne. Carriera verticale, retribuzione adeguata. Indirizzare Rorimondial organizzazioni società selettiva S. Francesco da Paola 40 10123 Torino.

LABORATORIO azienda torinese telecomunicazioni cerca giovani periti esperti progettazione apparati trasmissione telefonica. Scrivere dettagliando curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 5327 — 10100 Torino ».

OFFICINA [redacted] zona Orbassano cerca impiegata pratica fatturazione rimessi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 200 — 10100 Torino».

PERITO elettronico esperienza almeno biennale telecomunicazioni o trasmissione dati cerca Aet via G. Re 47, telef. 795-933

PERITO industriale neo-diplomato da avviare nel settore tempi e metodi cerca piccola industria elettromeccanica torinese. Retribuzione interessante. Scrivere a: Studio Organizzazione Industriale - Divisione Ricerca e Addestramento del Personale, corso Bolzano 4, 10121 Torino.

SIGNORA-signorina massimo 40enne anche primo impiego purchè bella [redacted] esaminerebbe importante organizzazione per propria filiale Torino ed aziende in Piemonte per visitare nostra clientela statistiche ricerca di mercato propaganda diretta. Fisso garantito premi. Si precisa che non verranno affidati compiti di vendita ma solo contatti pubblicitari futuri clienti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 141 — 10100 Torino».

S.n.A. Fratelli Borletti, Filiale di Torino, per ampliamento propria organizzazione assume elementi dinamici maschili e femminili. Offre regolare inquadramento sindacale con ogni previdenza legge e possibilità di carriera. Presentarsi, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, in via Roma 327.

STUDIO professionale assume apprendista 16enne dattilografa 1° impiego Telefonare 564-673.

TEDESCA madrelingua, dattilografa, ottima conoscenza inglese et francese, libera subito, cercasi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5571 — 10100 Torino ».

UFFICIO vendite Rivoli cerca pratica impiegata anche mezza giornata. Telefonare 956-445.

⑭ Domande lavoro

A. OPERAIO generico 3ª meccanica addetto macchine, presse o qualsiasi lavoro ad industria elettromeccanica metalmeccanica, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1680 — 10100 Torino ».

AFFILATORE 1ª offresi ore serali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5033 — 10100 Torino ».

AIUTANTE di cucina o lavapiatti, occuperebbesi presso albergo o ristorante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1675 — 10100 Torino ».

APPRENDISTA litografo, diciottenne, offresi. Telef. 215-542.

AUTISTA fattorino pratico città offresi mezza giornata ditta privato. Telef. 630-340.

AUTISTA patente B, offresi. Telefonare 650-453 ore pasti.

AUTISTA piemontese media età, referenziato offresi fattorino ditta o privato, tutti pretese, esclusi lavori pesanti Telef 501-588.

AVENDO quattro pomeriggi settimanali liberi serio giovane piemontese con auto propria media cultura accetterebbe mansioni fiduciarie qualsiasi serio [redacted]. Telef. 782-677 ore pasti.

BAMBINAIA referenziata, esperta neonati, offresi fissa. Tel. 833-734.

COMMESSA praticissima elettrodomestici confezioni, offresi, signora a mezza giornata. Telef. 691-651.

CONIUGI referenziati pratici uffici offronsi per pulizie serali-diurne. Telefonare 735-713.

CONIUGI quarantenni cercano portineria. Telefonare 658-378.

CONIUGI referenziati [redacted] bimbo cercano portineria custodia villa. Telefonare 562-187.

CONIUGI veneti, quarantenni cercano portineria signorile. Tel. [redacted].

CONIUGI 50enni piemontesi referenziati figlio 17enne studente pratici, offronsi custodi stabilimento magazzino marito autista uomo fiducia. Telefonare ore pasti 678-036.

DIPLOMATA scuola materna, esperta bimbi, offresi baby sitter, giornata. Telefonare 82-326.

DIPLOMATA seria offresi come baby sitter presso buona famiglia Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5595 — 10100 Torino ».

DISTINTA, libera impegni familiari, offresi assistenza notturna o giornata ad anziani, zona Crocetta. Telefonare 583-194 in mattinata.

DONNA tuttofare offresi governo casa pulizia scale 3 ore giornaliere zona Vanchiglia. Tel. 879-219.

EX appuntato carabinieri 46enne, offresi lavoro fiducia. Telef. 259-659.

EX portinaio offresi come custode pulizia scale. Tel. 377-909.

EX rappresentante meccanico macchine espresso attualmente [redacted], libero 22 prossimo, patente C. Richiesta 110.000. Disposto qualsiasi lavoro. Telefonare 663-260 ore 15 in poi.

FATTORINO auto propria, pratico città provincia uffici pubblici, offresi mezza giornata. Telef. 592-018.

FATTORINO offresi con o senza auto 2 ore al giorno commissioni di ogni genere, anche festivi interi. Telefonare 303-467 dopo le 19.

FATTORINO 23enne [redacted], offresi. Telef. 292-973.

FRESATORE [redacted], perfetta conoscenza disegno, cerca sistemazione seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

GIOVANE tuttofare ore dalle 8-12, [redacted] S. Rita. [redacted] 39-892 mattino.

INFERMIERA con alloggio bellissimo, custodirebbe bambino. Telefonare 393-877.

LAVORANTE pettinatrice finita, manicure, offresi locale 1ª cat. Scrivere: « Etas-[redacted] Pubblicità 1672 — 10100 Torino ».

MAESTRA scuola materna referenziatissima, offresi come baby sitter, presso famiglia signorile. Possibilmente un bambino solo. Telefonare dalle ore 9,30 fino alle 17. Tel. 882-003.

[redacted] autista anche con macchina propria lunga esperienza. Telefonare 260-993.

OFFRESI [redacted]. Telefonare 81-257.

OFFRESI cuoco praticissimo ottime referenze disposto recarsi all'estero. Telef 505-182.

OFFRESI coniugi soli per portineria e servizi vari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1686 — 10100 Torino ».

OFFRESI tuttofare, libera subito, zona Stadio Mirafiori. Telef. 551-757.

OFFRESI 25enne meccanico specializzato motorista. Tel. [redacted], 870-631.

OFFRONSI gemelle patente per famiglia signorile. Telef. 503-183.

PENSIONATO patente E, [redacted] propria, libero ore pomeriggio. Telefonare 279-909, 235-000.

PENSIONATO piemontese elettricista civile industriale offresi per manutenzione. Telefonare 667-863.

PENSIONATO restauratore mobili antichi offresi ditta. Tel. 210-463.

PRESENZA cultura medio [redacted]rebbesi come dama compagnia bambinaia cassiera o studio medico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1662 — 10100 Torino ».

PULMINO disponendo, autista offresi Ditta, scuola, trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.

QUARANTENNE pratico lavori di magazzino controllo materiali persona fiducia [redacted] subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 98 — 10100 Torino ».

RAGAZZO diciassettenne cerca impiego come aiutante pettinatrice. Telefonare 666-136 ore pasti.

REFERENZIATISSIMA abilissima lavori casalinghi, offresi 9-16. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1681 — 10100 Torino ».

RETTIFICATORE 2ª occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

SIGNORA custodirebbe proprio domicilio bimbo o bimba. Tel. 356-553.

SIGNORA distinta, offresi custodia bambini, studio medico altro lavoro decoroso. Telef. 380-214.

SIGNORA offresi dalle ore 8 alle 11 dalle 15 alle 17 zona Porta Nuova. Telef. 870-653 ore pasti.

SIGNORA sola offresi guardare bimbo o bimba casa propria o presso famiglia zona Santa Rita. Telefonare 365-655.

SIGNORA 40enne occuperebbesi ore giornaliere presso famiglia referenze. Telef. 755-872.

SPECIALIZZATO in pasticceria e biscotterie industriale pratico lavorazione a mano o paste lievitate, libero subito. Scrivere: Bertolino, Pubblicità, 850 Fossano.

STIRATRICE pratica, pellicciera a giornata offresi. Telef. 774-119 ore pasti.

TAGLIANTE lavori commerciali o edizione offresi. Telefonare 768-900.

TELESCRIVENTISTA giovane esperienza biennale, offresi. Tel. 888-069.

TIPOGRAFO compositore prima praticissimo lavori commerciali mediocre impaginatore lino-mono [redacted]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1658 — 10100 Torino ».

TORINESE 27enne, patente B, serio, volenteroso, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5591 — 10100 Torino ».

TORNITORE 2ª cat. 25enne, offresi mezza giornata. Telef. 695-275.

TRENTENNE magazziniere commesso referenziato, massima serietà, volenteroso, offresi. Telef. 884-675.

TURNISTA con patente, offresi mezza giornata, qualsiasi lavoro. Telefonare 514-381 ore pasti.

TUTTOFARE fissa, referenziata, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3594 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE 26enne, offresi ore 9-14 zona Bengasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5590 — [redacted] Torino ».

VENTISETTENNE ex agente P.S. anni sei servizio, offresi lavoro mansioni fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1683 — 10100 Torino ».

VERAMENTE abile operatore macchine confezionatrici in genere, lunga esperienza pratica programmazione ed organizzazione lavoro anche di responsabilità, anche disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5555 — 10100 Torino ».

18ENNE tuttofare referenziata offresi a giornata. Scrivere: Melis, corso San Maurizio n. 63, Torino.

44ENNE domestica offresi 4 ore mattino, zona Mirafiori o Barriera Nizza. Telef. 660-164.

36ENNE volenteroso, con patente D, privato, offresi possibilmente come [redacted]. Telef. 751-888.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A ASSUMIAMO ambosessi giovani facile lavoro distribuzione omaggi. 160.000 Via Camerana 4-C.

A.A.A. MONDIAL Mec v. N. Fabrizi 140 bis, assume ragazze facile propaganda [redacted] mensili.

A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile, facile propaganda, 90.000 mensili fisse. Presentarsi: Eurotessile, via Cecchi 56.

A.A. NUOVA sede Lurchimica assume personale femminile presentazione nuovi prodotti, minimo 100.000 mensili. Via Saluzzo 43.

A. APPRENDISTA magazziniere cercasi. Tel. 502-680.

ABBIGLIAMENTO sportivo cerca commessa bella presenza. Telefonare 547-262.

ABBISOGNA laboratorio collane apprendiste 16-18enni. Presentarsi Ruggeri, corso Rosselli 64.

ABILISSIME lavoranti in fino cerca Rosalba. Telef. 874-055.

[redacted] custodia stabile signorile coniugi media età soli referenziati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5518 — 10100 Torino ».

AFFIDIAMO confezione giocattoli domicilio. Scrivere: Ditta Rint, via S. Euplio 126, Catania.

AGGIUSTATORE montatore cerca officina. Presentarsi via Randaccio 39. Tel. 293-411.

AGGIUSTATORI attrezzisti specializzati montaggio macchine utensili cercansi. Ditta Vincenti, via De Amicis 73, telefono 723-241 Collegno.

AGGIUSTATORI revisione macchine utensili, pialiatori per limatrice assumonsi. Telef. 235-880.

AIUTO magazzino referenziato cerca industria farmaceutica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1678 — 10100 Torino ».

ALBERGO montagna cerca personale femminile. Telefonare 0122-5302 oppure scrivere: Forani, Exilles.

ALESATORI e tornitori 1ª categoria, esperti lavorazioni non di serie, conoscenza disegno, assume Società Nazionale Officine di Savigliano per Stabilimento di Torino, corso Mortara 4. Presentarsi o scrivere al: Servizio Personale, corso Mortara 4, Torino. Telefono n. 290-481.

ALLOGGIO indipendente e ottima retribuzione offriamo coniugi soli lavori pulizia uffici, officine abitazione. Tel. 721-907.

APPRENDISTA [redacted] cercasi subito. Telef. 390-856.

APPRENDISTA bar cercasi sedicenne-diciassettenne con vitto. Telefonare pomeriggio 534-109.

APPRENDISTI saldatori [redacted], presentarsi Meneatti, via Airasca 9. Tel. 377-998.

ASSUMIAMO per [redacted] stabilimento di Caselle operai carpentieri e montatori esterni. Tel. 991-169.

ASSUMIAMO ragazze bobinatura montaggio trasformatori. Telefonare 782-797.

ASSUMO ambosessi presenza massima serietà lavoro organizzato. Tel. 217-018, Onmic.

AUTORETTIFICA cerca operai specializzati rami. Tel. 682-996, 655-945.

BATTILASTRA discatore assume importante industria. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 189 — 10100 Torino ».

BEPI Koelliker assume meccanico militesente, massimo 30enne. Telefonare 651-446.

CARPENTERIA metallica [redacted] operai. Telefonare 616-662.

CARPENTIERI ferro conoscenti disegno, saldatori, montatori, apprendisti, assumiamo. Telef. 721-928.

CARPENTIERI industria meccanica assume per lavorazione officina et presso clienti. Telef. 984-841.

CARROZZERIA cerca ragazzi 16-19 anni verniciatori e battilastra, via S. Bernardino 26 angolo [redacted] Racconigi.

CARROZZERIA cercasi verniciatori e battilastra, massima retribuzione, via Buenos Aires 9/14. Tel. 321-198.

CARROZZERIA Frejus, tel. 334-251, assume battilastra, lerratori, apprendisti battilastra, massime retribuzioni.

CARTOTECNICA assume personale pratico piega-incolla astucci. Telefonare 927-093.

CERCANSI dal 1° novembre coniugi o famiglia adulti referenziati moglie abile lavori domestici attiva volonterosa, marito giardinaggio saltuario ed eventuale inquadramento in stabilimento come operaio possibilmente saldatore od autista C. D. Offresi stipendio adeguato ed alloggio nuovo indipendente. Presentarsi Grubestich, Trana, Torino o telefonare 933-133.

CERCANSI magliériste interne. Presentarsi corso Belgio n. 58. Telefonare 876-045.

CERCASI abile tuttofare giornata o fissa per famiglia due persone. Presentarsi via Bricherasio 18 ore 16-18.

CERCASI brava lavorante pettinatrice 19-20enne. Parella. Tel. 779-883.

CERCASI dimostratrice pratica lavatrici lavastoviglie con auto propria. Tel. 340-268, 340-[redacted]. Beinasco.

CERCASI fattorino pratico Lambretta furgoncino o città. Carnevali, via Montebello 15, tel. 80-785.

CERCASI governante tuttofare fissa per due persone adulte, stipendio 100.000. Telef. 538-903.

CERCASI operaio 2ª o 3ª categoria, pratico lavorazioni meccaniche. Apprendista tornitore. Telef. 701-113.

CERCASI uno o due camerieri finitissimi per famiglia signorile, inutile presentarsi senza ottime referenze controllabili. Telefonare ore ufficio 540-019 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5589 — 10100 Torino ».

CERCO tuttofare fissa giornata massima paga non presentarsi senza referenze controllabili. Tel. 503-182.

COLLAUDATORE capo pratico attrezzatura meccanica di precisione macchine utensili speciali assumesi ottimo inquadramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 199 — 10100 Torino ».

CONFEZIONI femminili assume abili macchiniste, stiratrici, stiratori, rifinitrici. Presentarsi: Bardi, v. Mantova 19. Telefonare 237-123.

CONFEZIONI maschili assume esperto macchiniste industriali, fuochista patentato meccanico generico. Via Invorio 25 (p.zza Campanella, capolinea 2, 63, 62). Tel. 797-022.

DAF concessionaria cerca meccanici generici et apprendista, Madama Cristina 93.

DONNE et giovani provenienti stabilimenti tessili cercansi. Presentarsi via Bardonecchia 36.

DONNE pratiche macchine cucire cercansi. Presentarsi via Bardonecchia 36.

FABBRICA borsette cerca ragazza aiuto macchiniste. Fip, via Filadelfia 143/7.

FALEGNAMERIA [redacted] Rivoli assumerebbe falegnami apprendisti e magazziniere pratico ramo. Telefonare 956-445.

FAMIGLIA cerca tuttofare 8-13 zona S. Rita. Telefonare 657-441.

FAMIGLIA 3 persone cerca coppia referenziatissima marito domestico con patente, moglie tuttofare. Telefonare 860-066.

FIAT concessionaria Orecchia e Sca[redacted] cerca urgentemente operai provetti riparazioni autocarri per officine di Torino e Moncalieri, operai esperti riparazione autovetture, operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telefonare 645-454, 761-545 Deleonardis.

FONDERIA [redacted] manovali per forni. Telef. [redacted].

FINTERM assume personale maschile collaudatori addetti macchine, addetti linee montaggio; personale femminile collaudatrici addette linee montaggio. Presentarsi Grugliasco, corso Canonico Allamano 11.

FRESATORI aggiustatori tornitori I categoria, ottima retribuzione [redacted]. Tel. 345-254.

FRESATORI radialisti addetti trapani e apprendisti cerca industria cavalcavia corso Francia. Tel. 728-383.

GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE ditta commerciale cerca rappresentante introdotto valle d'Aosta, vendita vini liquori. Telefonare St. Vincent 2230.

IMPORTANTE industria assume aggiustatori meccanici servizio manutenzione, ottima retribuzione. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 125 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume per officina costruzione stampi pressofusione: deckelisti, aggiustatori attrezzisti et stampisti. Elettricisti per manutenzione. Ottima retribuzione. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 193 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica zona Volpiano cerca muratore per lavori manutenzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1682 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA meccanica cerca operatore capace reparto fresatrici torni lavorazioni attrezzature. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5585 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA mobili Barovero, via dell'Indipendenza 15, Grugliasco (zona industriale) assume manovali.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca montatori pratici ramo idraulica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1551 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA mobili Barovero, via dell'Indipendenza 15, Grugliasco (zona industriale) assume verniciatori.

INDUSTRIA zona Orbassano cerca tracciatore 1ª cat. buon conoscitore disegno meccanico e carpenteria ed alesatorista 1ª cat. per lavorazioni di piccole serie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5545 — [redacted]00 Torino ».

INDUSTRIA zona San Paolo assume operaie 15-17 anni lavori semplici. Presentarsi via Isonzo 34.

ISTITUTO di bellezza centro [redacted]ma apertura cerca personale qualificato estetiste lavoranti aiutanti apprendisti. Telefonare 762-830.

MAGLIFICIO piazza Statuto cerca magliériste interne et taglietrice. Telefonare 485-288.

MEDICA [redacted] ambosessi referenziati facile lavoro ottima retribuzione, Gioberti 23.

METALMECCANICA cerca apprendisti 15enni operai tornitori radialisti paga adeguata capacità. Telefonare 700-217.

MOBILIFICIO importante cerca controsso abilissimo libero subito. Tel. 533-341, 589-309.

NEGOZIO Il pilota cerca [redacted]sa e aiuto commessa. Presentarsi corso Raffaello 9, Torino.

OFFICINA borgata Lesna assume radialisti I categoria aggiustatori II categoria. Tel. 700-327.

OFFICINA carpenteria in ferro [redacted]casi operai saldatori. Tel. 532-638.

OFFICINA meccanica assume manovali volonterosi. Presentarsi via Foggazzaro 17 Grugliasco.

OPERAI 2ª-3ª categ. assume azienda metalmeccanica per [redacted] Grugliasco. Presentarsi corso Canonico Allamano 43 dalle 16 alle 18,15 (sabato escluso).

(Continua a pag. 22)

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

OPERAIO generico magazzino carico scarico materiale pesante robusto volonteroso cercasi. Tel. 546-706.

PELLICCERIA Cangialosi assume brava macchinista. Galleria S. Federico, tel. 544-357.

PENSIONATO giovanile pratico garage e lavaggi cercasi autorimessa, via Tiziano 20.

RISTORANTE altitudine 3500 cerca aiuto cuoco, lavapiatti. Scrivere: Funivie Cervino, Ristorante del Plateau, Cervinia (Aosta).

SALARIATO agricolo pratico conduzione [illegible] cercasi per azienda viticola vicinanze Alba. Telefonare 0173-6161 Alba, 760-784 Torino.

SALDATORI elettrico, autogeno, CO 2, argon, assumiamo adeguatamente. Tel. 984-841.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglierie in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, S. Quintino 4 (cortile).

STABILIMENTO macchine utensili, Beinasco cerca tornitori, fresatori, alesatori, buona retribuzione. Telefonare 340-405.

TIPOGRAFIA cerca compositore apprendista o III categoria 16-18enne ei ragazza 16enne. Tel. 669-678.

TORNITORI, fresatori, aggiustatori, cercasi. Presentarsi Officine Castellazzo, via Veronese 253.

TORNITORI, fresatori [illegible] Lamia, via Borgaro 96, telef. 251-772.

TUTTOFARE abile fissa o giornata libera subito. Tel. 878-669.

TUTTOFARE fissa o giornata completa cercasi. Tel. 584-712.

TUTTOFARE fissa o giornata zona corso Moncalieri, Strada Alberone, cercasi. Tel. 673-806.

TUTTOFARE 8,30-11,30 coniugi zona Gran Madre cercano. Telefonare 542-322.

VERNICIATORE finito e apprendisti cerca carrozzeria. Tel. 321-156.

VERNICIATORI industriali [illegible] e sintetico industria metalmeccanica assume. Telef. 984-841.

⑯ Piazzisti - Rappres.

ABBISOGNAMO venditore burro formaggi per Piemonte, patente C. militesente. Scrivere specificando pretese a Coop Italia, Moncalieri, Strada Torino 71.

AFFERMATA distilleria assumerebbe per Torino-Piemonte 10 venditori, introdotti self service, esportazioni, pasticcerie. Fisso 60.000, provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5501 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO elementi veramente introdotti imprese edili Torino, ottimo trattamento economico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1596 — 10100 Torino ».

CERA Grey cerca produttori Torino, inquadramento, incentivi. Curriculum. Scrivere: Cera Grey, Parma.

CERCASI agenti Piemonte, Liguria, possibilità guadagno 200.000 mensili. Telefonare 851-949.

IMPORTANTE industria cerca viaggiatori residenti Torino, età massimo anni 30, con o senza automezzo, preferibilmente introdotti nell'edilizia ed impianti. Offresi inquadramento I° categoria viaggiatori con retribuzione adeguata, incentivo, rimborso spese. Curriculum manoscritto a: « Etas-Kompass Pubblicità 5498 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA petrolifera, importanza nazionale, gruppo Montedison, cerca agente vendita zona comprendente Chieri, Moncalieri, Poirino, Carmagnola e circondario. Assicurasi fisso mensile 100.000 oltre provvigioni, assegnasi autovettura. Clientela esistente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1561 — 10100 Torino ».

PER filiale di Torino importante società cerca venditori fotocopiatrice elettrostatica di rinomanza mondiale. Retribuzione ottima. Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 121 — 20100 Milano ».

PIAZZISTA [illegible] pratico occorre subito visita clientela. Enaserco. Galvagno, Carlo Alberto 14.

RALMA via [illegible] di Bernezzo 86, tel. 729-470 cerca serio produttore concorso spese provvigione.

RAPPRESENTANTE carriera, disponendo in Torino ampi locali deposito, magazzino fiduciario, organizzazione interna e vendita, vasto portafoglio clienti acquisiti, esamina proposta seria carriera interessata organizzare o sviluppare vendite Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5495 — 10100 Torino ».

SOCIETA' importanza nazionale operante nel settore radio tv elettrodomestici cerca viaggiatori. Si richiede una buona introduzione nella clientela. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1557 — 10100 Torino ».

VENDITORI abili 25-50 anni dinamici spiccata personalità spirito di iniziativa assoluta serietà preferibilmente geometri o periti edili idonei ad operare secondo le moderne tecniche di vendita liberi da impegni con residenza capoluogo cui affidare responsabilità organizzazione vendite ambito regionale cercansi da concessionaria industria tedesca arredamenti di cucine componibili della massima importanza. L'attività inizierà ai primi di novembre dopo un periodo di addestramento in sede. Scrivere dettagliando curriculum vitae e referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 231 — 20100 Milano ».

VENTISEIENNE auto propria militesente, domiciliato Torino, oltre 5 anni rappresentante primaria Casa Dolciaria-Farmaceutica, introdottissimo zona Torino-Aosta, cerca seria Casa scopo miglioramento anche in esclusiva. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 1376 — 10100 Torino ».

⑰ Annunzi matrimon.

AFFETTUOSA 33enne alta sola buon impiego relazionerebbe [illegible] matrimonio massimo 50enne sani principi morali, posizione adeguata, seriamente intenzionato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5461 — 10100 Torino».

AGIATA distinta signorina moralissima sposerebbe adeguatamente serio professionista imprenditore 55-60enne. Telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1478 — 10100 Torino».

AGIATO 26enne alto [illegible] relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max 25enne settentrionale veramente carina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1603 — 10100 Torino ».

AUTISTA 26enne conoscerebbe scopo matrimonio ragazza piemontese massimo 23enne residente in Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5482 — 10100 Torino».

BELLA presenza nubile, giovanile, ottima posizione sociale patrimoniale relazionerebbe distinto 50-60enne. Indispensabile presenza longilinea abile nella guida colto possibilmente laureato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1508 — 10100 Torino».

GENTILUOMO torinese simpatica presenza sportivo solida posizione sposerebbe 42-45enne elevata educazione graziosa sportiva agiata senza impegni lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass P[illegible]ità 1611 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO 23enne, buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio con 20enne, carina, moralità, anche nullatenente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5012 — 10100 Torino».

DISTINTA vedova giovanile, pensionata statale, relazionerebbe scopo matrimonio, con persona benestante 65-70enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5411 — 10100 Torino».

DISTINTO 35enne [illegible] 1,72 piemontese operaio agiato relazionerebbe seriamente scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5513 — 10100 Torino ».

ESERCENTE torinese trentacinquenne presenza sposerebbe signorina carina casalinga [illegible] 27-32enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5011 — 10100 Torino».

GENITORI sposerebbero figlia 38enne giovanile, laureata, fine educazione, doti morali, familiari e condizione finanziaria ottime, con distinto colto piemontese buono, serio, posizione, celibe o vedovo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1605 — 10100 Torino ».

GIOVANE ottima posizione, relazionerebbe con signorina max 25enne, scopo matrimonio. Patente auto 614098 fermo posta via Alfieri Torino.

IMPIEGATA, bella presenza, statura media, 47enne, moralità, educazione, affettuosa, comprensiva, buone condizioni finanziarie, conoscerebbe scopo matrimonio 48-52enne elevati sentimenti, educazione, generosità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1428 — 10100 Torino».

LAUREATO 28enne presenza 1,79 privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio seria carina con dote. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5445 — 10100 Torino».

MEDICO piemontese agiato trentanovenne distinto sposerebbe massimo ventinovenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».

OPERAIO vedovo 53enne, solo, casa arredata, sposerebbe adeguatamente seria, sola. Scrivere: Tessera Ferr. 478204 Fermo Posta S. Giuliano Vecchio (Alessandria).

PIEMONTESE 48enne distinto giovanile sposerebbe vedova signorina semplice. Casella postale 18, Savi[illegible].

PIEMONTESE 37enne operaio conoscerebbe signorina settentrionale scopo matrimonio 24-29enne anche operaia bella onesta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1532 — 10100 Torino».

PRIVO conoscenze 48enne media statura cerca corrispondere con signora signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1493 — Torino».

QUARANTACINQUENNE vedovo con bimba, operaio specializzato, 1,60, serio, laborioso, conoscerebbe scopo matrimonio signorina-vedova sola, semplice, affettuosa, comprensiva, età adeguata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5295 — 10100 Torino».

SENSIBILE bisognosa piacente media età con bimbo relazionerebbe scopo matrimonio signore distinto benestante comprensivo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5005 — 10100 Torino».

SIGNORA aspetto piacevole mezza età buona cultura indipendenza finanziaria risposerebbe adeguatamente. Serietà assoluta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1580 — [illegible] Torino ».

SIGNORA distinta, discreta posizione, risposerebbe distinto benestante 70-75enne, macchina. Indicare telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5429 — 10100 Torino».

SIGNORINA distinta presenza buona posizione sposerebbe adeguatamente max 60. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1530 — 10100 Torino».

SIGNORINA 34enne moderna alta 1,65 sposerebbe massimo 40enne buona posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1[illegible]2 — 10100 Torino ».

TRENTOTTENNE muratore sposerebbesi con brava ragazza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5546 — 10100 Torino ».

UDINESE 57enne pensionato previdenza piccolo risparmio sposerebbe pensionato. Identità 36129198 Posta Napoli.

VEDOVA distinta piemontese pensionata, auto, risposerebbe distinto piemontese 60-65enne massima serietà. Indicare telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5511 — 10100 Torino ». 92885

VEDOVA ottima posizione risposerebbe massimo 70enne distinto benestante con auto, ricambio affettuosa compagnia. Risponde solo telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5524 — 10100 Torino ».

VEDOVO solo senso fine, distinto gioviale ineccepibile, proprietà reddito, contrarrebbe matrimonio piacente semplice senza figli 50-55enne. Inutile rispondere mancanti pari condizioni: economica, morale, fisica, assicurando reciproca stima affettuosa vita serena. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1033 — 10100 Torino».

VENTINOVENNE piemontese muratore possidente sposerebbe settentrionale massimo 30enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5540 — 10100 Torino ».

VENTISEIENNE sposerebbe ragazza semplice max 25enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1584 — 10100 Torino ».

35ENNE, statura 1,68, diplomato, posizione, cultura, serietà, presenza giovanile; sposerebbe signorina massimo 45enne, pari statura, colta, piacente, anche nullatenente. Gradita risposta dettagliata alla quale si assicura risposta precisa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1517 — 10100 Torino».

25ENNE seria, priva conoscenze, [illegible]serebbe massimo 32enne serio, buona posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1614 — 10100 Torino ».

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telef. 215-643 (vicino corso Vercelli).

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Cavalieri, Consegne sollecite, massime valutazioni usato. Corso Turati 37-49.

DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino, [illegible] Principe Oddone 68.

FERRARI [illegible] GT km 1600 da quando è nata vende eventualmente cambio. Rivolgersi corso Principe Oddone 68.

FIAT Abarth 595 originale privato vende 250.000. Telefonare, ore pasti, 658-243.

FIAT - SAVA Concessionaria Salcar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galuppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FLAVIA berlina grigia 1800 servosterzo, altra blu iniezione lusso mesi 11 perfette; Flavia 1800 vecchio modello, assortimento facilitazioni vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.

FLAVIA coupé ultimo tipo iniezione come nuova unico proprietario vendo permuto. C.so Princ. Oddone 68.

FURGONE 1100 perfette condizioni vendo 320.000 eventualmente facilito. Tel. 758-227.

FURGONI 600, 1100, 238 perfetti vendiamo rateizzando, permutiamo. Cavalieri Fiat, corso Turati 37.

GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

GIULIA super ultimo tipo vendo cambio. Rivolgersi corso Principe Oddone 68.

GIULIA super, 850, 850 coupé, 600, bianchina panoramica, 1100, 1100 familiare, 1300, 1500. Simca 1000, Rekord, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Olympia, Nsu Prinz. Via Cigna 3.

GIULIA GT junior 1300, 4 mesi, vendo ancora in garanzia. Visibile corso Grosseto 55.

GIULIA TI cruscotto circolare rarità vendo eventualmente facilitando. Tel. 758-227.

IDROCONVERT 850 special come nuova rateazione. Scofit corso Duca Abruzzi 6 bis.

MERCEDES 250 SE condizionatore [illegible] giradischi signora vende. Bionaz 40/11.

MINIPRESTIT, impiegati, operai, Statali, senza cambiali. P.za Adriano 15, telef. 755-652.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772 - Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 T targa, Audi 60 super 90, Volkswagen tutti tipi, Miura, Ferrari 330, Opel Rekord, Kadett, IM 3, Peugeot 404 iniezione, 850 spider, Jungla 600.

MONZEGLIO [illegible] Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, 595-666. Consegne rapide tutti nuovi modelli. Permute rateazioni anche senza cambiali.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, 595-666. Vasto assortimento [illegible] Giulia TI super, 1750 GTV berlina, 2600 berlina, sprint, spider, 1300 GT junior 4 mesi, TZ, Giulie sprint e spider, Fiat 1500 familiare, 1500, 1500 C, 2300 S. Simca, R 8, Opel.

[illegible] Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appie, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

OPEL auto 3000 corso Traiano 14, vende nuovo ed occasioni senza ipoteca e senza cambiali.

OPEL Kadett, ottimo stato, prezzi convenientissimi a partire da L. 250 mila. Facilitazioni di pagamento. Sale. Concessionaria Opel corso Giulio Cesare 202.

PENSIONATI statali. Rateazione con sconti speciali Fart veste, arreda, corredo. Piazza Adriano 15. Telefono 756-668.

PRESTITO economico. Impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente, Piazza Adriano 15. Telef. 755-652.

PREZZI sorprendenti: competitivi per Vostra [illegible] sono esposti su ogni auto. Assistenza e ricambi gratuiti garantiti con garanzia scritta. Comodità pagamento mensile inclusa l'assicurazione. Automarkets: Corso Siracusa 40. Corso Giulio Cesare 229. Corso Principe Eugenio 11. Corso Raffaello 7. Ivrea, corso Vercelli 222.

PRIVATAMENTE vendo 1100 R familiare 1967, seminuova 630.000 trattabile. Tel. 694-366.

PRIVATO vende bellissima 850 '65 come nuova, 360.000. Tel. 545-817.

PRIVATO vende [illegible] Minor 560 mila, 1100 familiare 180.000. Telefonare 760-593.

PRIVATO vende perfetta 750 '63 commatissima accessori, 200.000. Telefonare 339-430.

PRIVATO vende privato perfetta 850 coupé 9 mesi. Tel. 590-488.

PRIVATO vende pulmino 850 fine '67 seminuovo. [illegible] della Verna 8/20, Bonino.

PRIVATO vende 124 verde [illegible] bellissimo, pochi km. Telef. 841-054.

PRIVATO vende 124 [illegible] semestrale. Telefonare 352-481.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 893-861. solo sera.

PRIVATO vende 500 fine 1963 pochi km bellissima. Tel. 765-[illegible].

PRIVATO vende 850 coupé mesi 15 colore blu. Torricelli 4.

PRIVATO vende 750 '63 ottimo stato, conveniente. Telefonare 662-774.

ROLLER. [illegible] modelli completamente rinnovati. Nuova concessionaria Ciriè. Sconti. [illegible] gancio traino gratuiti. Magistrelli 924-500.

ROULOTTES Laverda Sprite sconti particolari autunnali ed una bicicletta pieghevole in omaggio Torino Roulottes. Telefono 266-141.

ROULOTTES prima di decidere visitare il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

ROULOTTE Welcome VFW sconti invernali, assortimento usato da lire 380.000. Bionaz 40/11.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupè e berlina, Dino coupè, 124 spyder e berlina, 125, Flavia coupè, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto c.so Racconigi 141 telef. 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scofit. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove usate garantite Monfalcone 141. Sempre aperto.

SICA Concessionaria Fiat - Sava via Nizza 30, telef. 652-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni, pronta assistenza.

[illegible] 1000 diverse occasioni garantite vendite cambi rateazioni. Telefonare 324-547.

SPIDER 124 unico proprietario impianto gas liquido, vendo permuto. Corso Principe Oddone 68.

TAUNUS 17 MTS privato vende a privato. Telef. 591-901.

URGENTE. Comperiamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

SPIDER 850 vendo privatamente perfetta rarità eventualmente facilito. Tel. 755-103.

VENDESI 850 semestrale bianca, tagliando, km 5600, perfetta. Telefonare 258-640.

VENDESI 750 nuovissima. Telefonare 379-640.

VENDO Fiat 600 come nuova, porte controvento. Telefonare 894-787.

VENDO 615 ribaltabile perfetto. Telefonare 965-158, ore 20.

VERO affare vendo Flavia 1,8 del '64, 200.000, radio. Telef. 241-779.

124 6 mesi vendesi grigio perla. Telefonare 611-027.

850 coupé bleu Cannes sei mesi privato vende. Tel. 257-804 ore pasti.

850 coupé special vendo. Telefonare 591-901.

850 semestrali special e super vasto assortimento garanzia, permute, rateazioni. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

㉒ Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Piaggio, Ape 50, nuovo modello Moroni, U. Sovietica 169.

MOTOCARRI Piaggio novità occasioni Vespa ciclomotori Ciao, Tosa, Regina Margherita 81.

㉓ Prestazioni diverse

DATTILOGRAFA eseguirebbe lavori di ufficio proprio domicilio. Telefonare 531-387, ore 9,30-12.

IMPIEGATA fatturista offresi lavoro a casa. Telefonare 352-919, ore pasti.

PRATICA lavori ufficio cerca lavoro domicilio. Telef. 563-267.

SIGNORA, pratica lavori ufficio, dattilografa, eseguirebbe lavori domicilio. Telefonare 326-896.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi, cantine, oggetti vari. Telef. 471-552.

A.A.A.A. SIPARIETTE Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.

A.A.A. BOX metallici per auto depositi cantieri bungalow capannoni. Telefonare 493-268 Venaria.

A.A.A. BRICCO, troverete stufe kerosene, con senza canna fumaria, 15.000, industriali 30.000, serietà. Corso Vittorio 86 (monumento).

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari, antichi. Telefonare 481-674.

A.A. BOX metallici prefabbricati [illegible] deposito roulotte, pollai, capannoni per allevamenti, mense, dormitori, bungalow anche modelli rivestiti internamente esposizione S. Bernardino Trana. Telef. 933-185.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.

A. LETTI, lampadari, cancelletti, [illegible] ferro battuto, officina. Telefonare 287-628.

A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo. Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria, davanti [illegible].

ABITO sposa lungo pizzo tulle, taglia 44, bellissimo, vendesi 30.000. Telefonare 365-990.

ACQUISTO cimeli militari due guerre mondiali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1550 — 10100 Torino ».

ACQUISTO libri usati intere biblioteche. Telefonare 324-780.

AEROSOL, lampade abbronzanti e antireumatiche affittiamo consegna domicilio. Telefonare 593-381.

ALASIA, Vinzaglio 5. Armadioni, antichità, tappeti, lampadari, articoli regalo, mobili per abitazione.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi (fabbricanti specializzati). Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Tel. 531-918.

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE da oggi acquistando al Supermeck del Mobile potrete rendere i Vs/ vecchi mobili, alla massima valutazione, via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Portapalazzo).

ATTENZIONE: matrimoniali 96.000, cucine 42.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

CAUSA traslochi vendo camera da pranzo mogano stile, cucina gas, occasionissima. Telefonare, ore pasti, 300-949.

COMPERO qualsiasi quantitativo recipienti plastica usati capacità oltre 20 litri. Telefonare 48[illegible].

COMPRO per c[illegible] in giornata, recomi ovunque, dipinti: Casciaro, Maggi, Follini, Puccini, Bartolena, Previati, Fratella, Lupo, Iroili, R. Merello ecc. ecc. Nicola Piras, via Pescino 20, telef. 88-874 Santa Margherita Ligure.

FERRI battuti copritermosifoni letti lampadari attaccapanni, officina artistica. Telefonare 328-214.

FUCILI da caccia compro purché siano vecchi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1562 — 10100 Torino ».

MACCHINE scrivere, calcolatrici nuove. Occasioni noleggi. via Cavour 6, telef. 540-878.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

MOBILIO arredamento villa signorile, privato vende prezzi occasione [illegible] demolizione. Tel. 599-475.

MONETE, francobolli collezione compro via S. Secondo 22, tel. 540-[illegible].

NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghie, carrozzelle malati, stampelle, lampade abbronzanti. Rota 541-256.

NUOVA sala delle occasioni de L'E[illegible] Casa del Lampadario. Nuovissimi lampadari, sconto 50 %. Tutti elettrodomestici, apparecchi radio, televisori a prezzi imbattibili. Via Carlo Alberto angolo via Cavour.

PHILCO 25 pollici sei mesi vendo metà prezzo. Telefonare 551-[illegible].

PRIVATO svende consolle con specchiera due mobili per tinello tavolo gioco con quattro poltroncine acero seminuovi attaccapanni piccola libreria. Telefonare 539-471.

QUARANTA rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.

REGALO cane Boxer affettuoso purché si assicuri buon trattamento. Rivolgersi: via Mazzini 52.

RISPARMIERETE acquistando mobili [illegible] direttamente da fabbri[illegible] in Brianza. Telef. 397-835.

SALOTTI mobili metà prezzo per nuova gestione, vendonsi. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34.

SALOTTO nuovissimo barocchino inglese pagato 320.000 svendo 165.000. Telefonare 310-303.

SARTE prenotate subito campionario lanerie seterie esclusive estate 1970. Scrivere Pubbliman 137/O Biella.

SPOGLIO guardaroba donna capi pomeriggio sera. Telefonare 501-400.

[illegible] salotto [illegible] inglese velluto rosso, buonissimo stato. Tel. 725-980.

⑱ Smarrimenti

BUONA mancia a chi consegnerà orologio polso smarrito giorno 16 via Nizza. Tel. 683-322.

MANCIA competente riportando cane bassotto inglese bianco, nero, marron smarrito domenica collina Moncalieri. Telefonare 642-101.

SMARRITA Mirafiori cagnetta fox bianca, occhio orecchio scuro, mancia. Tel. 368-103.

VOLPINA pana nera (Chicca) smarrita lunedì 6 verso le 20. Scarmagno distributore Shell. Tel. 20-43, Aosta.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876. Via Pio V 20.

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni: 630-716, 633-146.

A. [illegible] MAX-MEO Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-Estero. Re Umberto 54, telef. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

DIEGO Rechichi, investigatore privato: investigazioni, ricerche, informazioni commerciali e private, consultazioni gratuite. P.za Rebaudengo 21. Telefonare 265-154.

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FRANZONI [illegible] 1911 corso Orbassano 352, telef. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telef. 511-024, 538-682.

POLINVES indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, riscatti. Inghilterra 25, telef. 769-973.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40. telef 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A. ABILISSIME massaggiatrice rassodante anticellulite Panthermal callista. Tel. 541-020.

A.A. ABILISSIME massaggiatrice relax bagno ionizzato callista. Telefonare 541-023.

A.A. ASSOLUTO benessere col massaggio viso abbronzatura. Telefonare 533-750.

ESTETISTA diplomata massaggi curativi personale qualificato escluso sabato. Telefonare 582-644.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO noi veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat, Innocenti, Simca, Lancia, Alfaromeo nuovo centro selezione occasioni, vastissimo assortimento, consegna immediata. Minianticipi, garanzia 12 mesi. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli (aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto, qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino, corso P.pe Oddone [illegible] telef. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi).

A.A.A.A.A. RICCABONE prenota Mini, Autobianchi, Nsu, corso Svizzera 65, tel. 745-213: Giulia 1300 TI, GT, Mini, Prinz, 1500 C, 1300, 1100 R, Kadett, 850, 600, 124, 600 T furgone. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo, pagamento 24 mesi. Visitateci Vastissimo assortimento autovetture d'occasione tutte collaudate (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, [illegible] Belgio 179, senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia. Alfa permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni. Vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, [illegible], Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi: familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, garantite, [illegible] Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. VASTO assortimento 850 Spyder, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento, Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS squalo e 1500 coupé, corso Agnelli 22, telef. 365-593.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4. Telefonare 501-051.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone o camioncino, 600 T camioncino 850 familiare, Rateazioni.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, Im3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.

A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura; vasta gamma autoccasioni; facilitazioni pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202.

A. PRIVATO vende 850 berlina [illegible] pavone, semestrale. Tel. 850-682.

A. ROULOTTES Roller 300 SL ottobre [illegible] vendesi. Telef. 677-593.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata, notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P. Oddone 68.

ALFAROMEO 1750 berlina [illegible] km 8000 vendo permuto. Telefonare 690-138.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa a lire 650 giornaliere [illegible] assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTOCCASIONI senza anticipo 36 rate. Nizza 111 interno. Telefonare 659-166, [illegible].

AUTOCARRI 682, Esatau, Tressi 642, 650, 645, Esadelta, Tigre, Tigrotti, Leoncini, 615, Supertaurus, [illegible] Ferrero, corso Traiano 170. Telefonare 617-370.

BMW alla Cas concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza: via Pigelli 14, telef. 488-277.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzie, facilitazioni, via Madama Cristina 66. Tel. 659-819.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche ratealmente visibili. Corso Principe Oddone 68.

CARRI soccorso Leoncino, 615, 1100 TN, Campagnola, Jeep, vendo Coppa, strada Meisino 81. Telef. 890-709.

CENTONOVANTASEI semestrali selezionate per Voi. Occasionissime. Solite eccezionali formule di pagamento, garanzia e assicurazione. Automarkets, corso Siracusa 40. Corso Giulio Cesare 229. Corso Principe Eugenio 11. Corso Raffaello 7. Ivrea, corso Vercelli 222.

CESSIONE attività auto svendiamo pagamento 3 anni. Nizza 111 interno. 655-842.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225. Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti, notaio in sede Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO contanti autovetture vendiamo permutiamo senza anticipo. Via Genova 261. Autobengasi.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali, Calvo, Filippo Turati 38.

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 305, senza anticipo, vastissimo assortimento, autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.

A.A.A.A. NUOVE Fiat consegna immediata lunghe rateazioni permute commissionaria Caprera Autofrancia, corso Francia 341.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali, garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super sprint, spyder 1750, vendiamo Monfalcone 141 Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia, Flavia, Appia, vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa, Sempre aperto.

A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, c.so Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III Serie, 850 coupé e berlina. Tel. 365-593.

A.A. PRIMA di comprare-vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1300 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, tel. 353-632.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autotedesciani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine [illegible]. [illegible] per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate il nostro indirizzo è: Autotedesciani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 295-992, 215-643. Anche festivi.

A.A. 400.000 signora vende 850 '67 bellissima. Telefonare 300-053.

ACQUISTIAMO automobili di classe recenti ed in perfette condizioni. Pagamento immediato contanti. Bordese, piazza Adriano 11, tel. 774-490.

AFFARONE vendesi Giulia Super 1966 qualsiasi prova: v. Torricelli,4.

AUTOCARRO ribaltabile Esadelta tre assi centrale portata q.li 98, perfetto ordine vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12. tel. 593-182.

AUTOMARKETS cinque filiali per scegliere la Vostra auto. Corso Siracusa 40. Corso Giulio Cesare 229. Corso Principe Eugenio 11. Corso Raffaello 7. Ivrea, corso Vercelli 222. Garanzia totale ricambi e mano d'opera. Facilitazioni pagamento mensili assicurazione compresa.

AUTOMOBILI di razza da Bordese: Porsche 911 S iniezione 1969, Maserati Mistral 4000, Mercedes 250 SL Pagoda, Maserati Sebring perfetto con aria condizionata. Concessionaria Maserati piazza Adriano 11, telefono 774-490.